



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 13 settembre 2024**



Rassegna stampa



Prime Pagine

13/09/2024	Corriere della Sera	8
Prima pagina del 13/09/2024		
13/09/2024	Il Fatto Quotidiano	9
Prima pagina del 13/09/2024		
13/09/2024	Il Foglio	10
Prima pagina del 13/09/2024		
13/09/2024	Il Giornale	11
Prima pagina del 13/09/2024		
13/09/2024	Il Giorno	12
Prima pagina del 13/09/2024		
13/09/2024	Il Manifesto	13
Prima pagina del 13/09/2024		
13/09/2024	Il Mattino	14
Prima pagina del 13/09/2024		
13/09/2024	Il Messaggero	15
Prima pagina del 13/09/2024		
13/09/2024	Il Resto del Carlino	16
Prima pagina del 13/09/2024		
13/09/2024	Il Secolo XIX	17
Prima pagina del 13/09/2024		
13/09/2024	Il Sole 24 Ore	18
Prima pagina del 13/09/2024		
13/09/2024	Il Tempo	19
Prima pagina del 13/09/2024		
13/09/2024	Italia Oggi	20
Prima pagina del 13/09/2024		
13/09/2024	La Nazione	21
Prima pagina del 13/09/2024		
13/09/2024	La Repubblica	22
Prima pagina del 13/09/2024		
13/09/2024	La Stampa	23
Prima pagina del 13/09/2024		
13/09/2024	MF	24
Prima pagina del 13/09/2024		

Primo Piano

12/09/2024	Il Nautilus	25
SECONDA EDIZIONE FORUM RISORSA MARE		

12/09/2024	quotidianodisicilia.it	29
Il Governo Meloni a Palermo per il forum "Risorsa mare", ecco il programma		
12/09/2024	Sicilia Report	32
Il Edizione Forum Risorsa Mare 2024, Marina Convention Center		
12/09/2024	Stretto Web	35
Palermo, tutto pronto per il ritorno del forum "Risorsa Mare": presenti anche Meloni e tanti Ministri		

Trieste

12/09/2024	(Sito) Ansa	38
Nei 6 ettari Porto Vecchio Trieste quartiere all'avanguardia		
12/09/2024	Trieste Prima	39
Regia e clausole del Comune sul progetto: ecco da dove parte il futuro di Porto vecchio		

Venezia

12/09/2024	Venezia Today	40
Cisl: fondi Zls per rendere più vantaggiosi affitti e ristrutturazioni		

Savona, Vado

12/09/2024	Shipping Italy	42
Nuovo record di movimentazione mensile di container per Vado Gateway		

Genova, Voltri

12/09/2024	(Sito) Ansa	44
Msc, tripla cerimonia per le nuove navi di Explora Journey		
12/09/2024	Informare	45
Nel cantiere della Fincantieri a Genova è avvenuta la consegna della Explora II alla Explora Journeys		
12/09/2024	Sea Reporter	46
MSC, celebra tre importanti eventi presso Fincantieri: consegna di Explora II, posa della moneta di Explora III e taglio lamiera di Explora IV		
12/09/2024	Shipping Italy	48
Consegnata a Msc a Genova la nuova nave da crociera di lusso Explora II		
12/09/2024	Shipping Italy	50
Vago (Msc): "Disponibili a portare avanti la nostra partnership con Fincantieri"		

La Spezia

12/09/2024	Citta della Spezia	52
Via alla seconda edizione della Golfo dei Poeti Cup: "La vela come scuola di vita"		

12/09/2024	Shipping Italy	54
L'Adsp spezzina sceglie Deloitte Legal per la "sorveglianza" sulle concessioni "eccezionali"		

Ravenna

12/09/2024	Il Nautilus	56
Ravenna Port Hub, punto di svolta per la portualità italiana: conclusa la prima fase con un anno di anticipo		
12/09/2024	Informazioni Marittime	58
Ravenna Port Hub, prima fase conclusa con un anno di anticipo		
12/09/2024	Messaggero Marittimo	60
Ravenna Port Hub: chiusa la fase uno del progetto		
13/09/2024	Ravenna e Dintorni Pagina 7	62
Il traffico merci di luglio è migliore del 2023, ma il 2024 resta ancora in negativo		
12/09/2024	Ravenna Today	63
Prima edizione di Adria Shipping Summit: anche Salvini a Ravenna per parlare dei lavori dell'hub portuale		
12/09/2024	RavennaNotizie.it	65
Ravenna Port Hub, punto di svolta per la portualità italiana: conclusa la prima fase con un anno di anticipo		
12/09/2024	ravennawebtv.it	67
Ravenna Port Hub, punto di svolta per la portualità italiana: conclusa la prima fase con un anno di anticipo		

Marina di Carrara

12/09/2024	Port Logistic Press	69
Il Porto di Marina di Carrara, grande finestra sul mare della Città dei marmi		

Livorno

12/09/2024	(Sito) Ansa	71
Vento a 50 nodi, traffico porto Livorno bloccato da Libeccio		
13/09/2024	Rai News	72
Le onde alte si infrangono con violenza: mareggiata colpisce le coste toscane		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

12/09/2024	(Sito) Ansa	73
Viva Servizi, 45 milioni per migliorare balneabilità del mare		
12/09/2024	Ancona Today	74
Cna Fita incontra l'Autorità portuale: «Accelerare la digitalizzazione dello scalo e migliorare la collaborazione tra le imprese dei terminal»		
12/09/2024	Ancona Today	76
Viva Servizi al lavoro per gli scarichi in mare ad Ancona e Falconara: «Contribuiremo così alla Blue Economy». L'investimento è di 45milioni		

13/09/2024	corriereadriatico.it	79
Dieci anni e 45 milioni per eliminare gli scarichi in mare a Falconara e Palombina. Ecco il progetto di Viva Servizi		
12/09/2024	vivereancona.it	80
Organizzazione ed efficientamento del terminal merci dello scalo dorico, CNA incontra l'Autorità Portuale		
12/09/2024	vivereancona.it	82
Viva Servizi: scarichi a mare sui litorali di Ancona e Falconara, lo stato di avanzamento degli interventi		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

12/09/2024	Agenparl	85
Invito Stampa Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale - lunedì 16 settembre ore 11 conferenza stampa Pino Musolino		
12/09/2024	CivOnline	86
Navettamento, anche le agenzie marittime impugnano il bando		
12/09/2024	CivOnline	88
Terraefilm fest approda alla Darsena Romana		
12/09/2024	CivOnline	89
Partiti i lavori all'antemurale		
12/09/2024	Il Nautilus	90
AdSP MTCS: realizzazione del nuovo accesso al bacino storico e il futuro nuovo collegamento con l'antemurale		
12/09/2024	La Provincia di Civitavecchia	91
Navettamento, anche le agenzie marittime impugnano il bando		
12/09/2024	La Provincia di Civitavecchia	92
Terraefilm fest approda alla Darsena Romana		
12/09/2024	La Provincia di Civitavecchia	93
Partiti i lavori all'antemurale		

Napoli

12/09/2024	Askanews	94
Piloda per Sant'Elmo, refitting del gioiello dei rimorchiatori		
12/09/2024	Asso Napoli	96
Piloda Shipyard per Sant'elmo, il refitting del gioiello dei Rimorchiatori Napoletani che partecipò al recupero della Signora del Vento		
12/09/2024	Gazzetta di Napoli	97
Piloda Shipyard per Sant'elmo: Un lavoro da 101 punti		
12/09/2024	Napoli Village	99
Piloda Shipyard per Sant'elmo: Un lavoro da 101 punti		
12/09/2024	Shipping Italy	101
Riconsegnato a Rimorchiatori Napoletani il rinnovato Sant'Elmo		

Bari

12/09/2024	Agenparl	102
Il 19 settembre a Bari il nuovo AD di IBM Italia per l'evento #IBMAlexperience - watsonx on tour		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

12/09/2024	(Sito) Ansa	103
Porti: Gioia, completata ristrutturazione dell'asse viario		
12/09/2024	Agenparl	104
STRADA DI ACCESSO AL PORTO DI GIOIA TAURO, PARTONO I LAVORI ACCESSORI: DALLA PISTA CICLABILE ALLA VIDEOSORVEGLIANZA		
12/09/2024	Calabria Post	105
AL PORTO DI GIOIA TAURO CONCLUDE LE ATTIVITÀ DI ADDESTRAMENTO DEGLI EQUIPAGGI DELLE NAVI MSC		
12/09/2024	Il Nautilus	106
ADSP MTMI: STRADA DI ACCESSO AL PORTO, PARTONO I LAVORI ACCESSORI, DALLA PISTA CICLABILE ALLA VIDEOSORVEGLIANZA		
12/09/2024	Informare	107
Completata la ristrutturazione dell'asse viario di accesso al porto di Gioia Tauro		
12/09/2024	Informatore Navale	108
Al porto di Gioia Tauro si conclude con successo l'attività di addestramento a favore degli equipaggi delle navi MSC		
12/09/2024	Informatore Navale	109
Porto di Gioia Tauro: AUTOMAR sottoscrive la concessione demaniale marittima per un'area di 40 mila metri quadrati		
12/09/2024	Informazioni Marittime	110
Ciclabile, videosorveglianza e sport. Al via lavori nel porto di Gioia Tauro		
12/09/2024	Messaggero Marittimo	111
Porto di Gioia Tauro: migliora l'accesso		
12/09/2024	Primo Magazine	112
Al porto di Gioia Tauro addestramento degli equipaggi delle navi MSC		
12/09/2024	Primo Magazine	113
Porto di Gioia Tauro: concessione demaniale marittima per Automar		
12/09/2024	Sea Reporter	114
Partono i lavori al porto di Gioia Tauro: dalla pista ciclabile alla videosorveglianza		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

12/09/2024	TempoStretto	115
Aeroporto di Reggio Calabria. Quel progetto accantonato che era utile anche per Messina		
12/09/2024	TempoStretto	116
Reggio. Un'altra nave da crociera al porto, Latella: "Visitatori entusiasti, ampliare l'offerta turistica"		

Augusta

12/09/2024	Corriere di Ragusa	117
Porti siciliani, segnali interessanti dai traffici: cresce Catania, raddoppia Augusta, stabile Pozzallo. Cifre buone che lasciano ben sperare		
12/09/2024	IL Sicilia	119
Porti, crescono i numeri della Sicilia orientale. Di Sarcina: "Cifre che lasciano ben sperare per il futuro"		

12/09/2024	Lora	121
Porti, segnali interessanti dai traffici: cresce Catania, raddoppia Augusta, stabile Pozzallo		
12/09/2024	Quotidiano di Ragusa	123
» Limenet inaugura ad Augusta il primo impianto industriale in grado di stoccare 800 tonnellate di CO2 all'anno		
12/09/2024	Siracusa Oggi	125
Traffici marittimi, segnali dal porto di Augusta: "Containers scommessa a medio termine"		
12/09/2024	Stretto Web	126
Porti, segnali interessanti dai traffici: cresce Catania, raddoppia Augusta, stabile Pozzallo		

Palermo, Termini Imerese

12/09/2024	Informatore Navale	128
Direzione Marittima della Sicilia Occidentale - Giornata di passaggio di consegne per la Guardia Costiera di Porto Empedocle		

Focus

12/09/2024	(Sito) Ansa	129
Crociere, Vago 'Overtourism? Non siamo problema ma soluzione'		
12/09/2024	(Sito) Ansa	130
Folgiero, 'Fincantieri è leader in navi crociera di lusso'		
12/09/2024	Il Nautilus	131
Dalla Capitaneria di Torre del Greco al Ministero come Capo Ufficio Flag		
12/09/2024	Informatore Navale	133
Charter di lusso, l'Italia a doppia velocità con la nautica: +130% di prenotazioni e +53% di spesa media		
12/09/2024	Shipping Italy	135
Altra pesante flessione dei noli container Cina - Italia (-10%)		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63821310
mail: servizioclienti@corriere.it

**OUTERWEAR
PASSION**



Nashville, la star girava uno spot
Voleva buttarsi dal ponte
Passa Bon Jovi e la salva
di **Monica Ricci Sargentini**
a pagina 17



Il Premio Cairo
Scoprire l'arte
dei giovani talenti
di **Pierluigi Panza**
a pagina 37



Un grande progetto

LA SCUOLA RICHIESTE UNA SVOLTA

di **Ernesto Galli della Loggia**

Il governo Meloni sembra avere urgente bisogno di uno scatto, di mettere in cantiere qualcosa di importante, un progetto significativo per il futuro italiano. Non solo se «vuole fare la storia» — come pure ha detto molto audacemente la presidente del Consiglio — ma più semplicemente se vuole acquistare lo slancio necessario a superare la difficile stagione politica che gli sta davanti. Una stagione caratterizzata dall'incognita delle elezioni americane e della guerra in Ucraina, dalle prevedibili sconfitte in almeno due delle tre imminenti elezioni regionali (Umbria, Emilia-Romagna, Liguria), dalle altrettanto prevedibili conseguenze della vicenda Santanchè e insieme dalla sempre lunga e snervante stagione parlamentare della finanziaria.

Ma che cosa mettere in cantiere di davvero importante, tenendo conto tra l'altro della virtuale assenza di risorse disponibili? Sono convinto (io come tanti altri, intendiamoci) che il tempo è venuto per mettere a punto un grande progetto di ripensamento e di rilancio dell'intero ambito dell'istruzione di ogni ordine e grado, dalla scuola materna fino all'università e ai grandi istituti di ricerca. Ma legando tale rilancio al problema cruciale della presenza tra noi di un numero crescente di giovani non italiani per nascita e ancora più in generale al futuro del Paese.

continua a pagina 28

Vertice sulla manovra: l'ipotesi di rafforzare l'assegno unico. Lavoro, occupati in crescita: +329 mila

Aiuti alle famiglie, si cambia

La Bce taglia i tassi dello 0,25 per cento. Tajani: ancora poco, serve più coraggio

INTERVISTA CON EMMA BONINO

«Spero che il Pd voti Fitto»

di **Alessandra Arachi**

Fitto, dice Emma Bonino, «può essere un buon commissario. Sulla Ue ha un profilo chiaro, la sua storia è diversa dai sovranisti e io spero che il Pd lo voti». a pagina 8

IL CASO SANGIULIANO

Boccia, due viaggi nel mirino

di **Fulvio Fiano e Monica Guerzoni**

Mentre il governo conferma la tappa a Pompei del G7, arriva sul tavolo della Guardia di finanza la richiesta di fare accertamenti su due viaggi di Sangiuliano e Boccia, a Riva Ligure e a Polignano. a pagina 9

GIANNELLI



LA CULTURA

di **Andrea Ducci**
Federico Fubini
e **Mario Sensi**

Aiuti alle famiglie e nuovi fondi per i redditi più bassi. L'ipotesi di rafforzare in manovra l'assegno unico. Intanto la Banca centrale europea riduce i tassi di interesse. La presidente Christine Lagarde ha deciso il taglio di un quarto di punto (-0,25%), il secondo nel corso dell'anno a soli tre mesi dalla prima riduzione. Per Tajani una mossa che però non basta: «È ancora troppo poco, dalla Bce mi aspettavo una scelta più coraggiosa». Notizie confortanti dal mondo del lavoro: in un anno più 329 mila occupati. da pagina 2 a pagina 6

L'EVENTO DEL CORRIERE

Draghi: pagare meno le donne va contro la Costituzione



di **Nicola Saldutti**

«C

a pagina 5

IL MESSAGGIO

Basta sostegni, ora opportunità

di **Roberta Metsola**

a pagina 27

GAZA, VIMINALE E SICUREZZA

Governo pronto a fermare i cortei per il 7 ottobre

di **Rinaldo Frignani**

Il Viminale sta valutando di vietare le manifestazioni a ridosso del 7 ottobre, a un anno dall'eccidio di Hamas in Israele. «Questione di prevenzione e sicurezza». Ma la decisione definitiva non è ancora presa. A Roma, per il 5 ottobre, annunciato sul social un corteo nazionale. a pagina 15

Il conflitto E Zelensky ammette: «In atto una controffensiva di Mosca nel Kursk»

Più missili a Kiev?
Putin minaccia:
«Nato in guerra»



Un poliziotto ucraino davanti al convoglio della Croce Rossa ancora in fiamme dopo il bombardamento dell'esercito russo nella regione del Donetsk

Attacco alla Croce Rossa
Tre morti in Ucraina

di **Andrea Nicastro**

Tre operatori della Croce Rossa sono rimasti uccisi, e altri due feriti, in un bombardamento di Mosca nel Donbass, in Ucraina. Le bombe hanno colpito il convoglio umanitario distruggendolo. Centrata dai russi anche una nave del grano nel Mar Nero. E Zelensky: «Nel Kursk situazione difficile». alle pagine 12 e 13 **Muglia**

classic has never
been so light.



Santoni EASY.

SCOPRI LA COLLEZIONE



IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Il ministro dei Trasporti (forse per competenza, vista l'arma del delitto) è intervenuto sul caso della signora di Viareggio che ha investito un borseggiatore con la sua automobile, schiacciandolo sopra ben quattro volte. «Questo dramma», scrive Salvini ai suoi follower, «è la conseguenza di un crimine. Se l'uomo che ha perso la vita non fosse stato un delinquente, non sarebbe finita così. Voi cosa ne pensate?». Dal momento che me lo chiede, Signor Ministro, penso che ci mancherebbe ancora che la gente andasse in giro a investire i passanti per svago. Ovvio che la signora di Viareggio ha reagito a un'azione criminale: lo scippo della sua borsetta. Ma il punto che dovrebbe attirare la nostra attenzione, e magari anche la

Voi cosa ne pensate?



Sua, è che lo ha fatto in modo folle e sproporzionato. Certamente non giustificabile neanche con il clima di insicurezza che si respira per le strade e che peraltro spetterebbe ai governanti modificare, anziché limitarsi a denunciarlo come se fossero, loro sì, dei passanti qualsiasi. Qui siamo ben oltre la legge del taglione, che sanciva una sorta di par condicio: «occhio per occhio, dente per dente». Siamo al furto punito con sentenza di morte immediata, comminata ed eseguita dalla parte offesa come neanche nelle tribù preistoriche. Forse dovremmo cominciare a chiederci chi — con pensieri, parole, opere e omissioni — alimenta il serbatoio del rancore di tanti cittadini, persino di quelli in apparenza più miti. Lei cosa ne pensa?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORSI.it

Corsi online e Master
Insegnati da Celebrity★
e figure chiave di grandi marchi

IMPARA, INSEGNA, CAMBIA IL MONDO.



40913

9 771120 498008



Dopo lo scoop del "Fatto", l'Anac apre un'istruttoria su Maccanico jr., passato da Cinecittà al cliente-amico Fremantle. E lui rinuncia. A questo serve un giornale



Venerdì 13 settembre 2024 - Anno 16 - n° 253
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione ab. postale DL 353/05 (conv. in L. 72/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

SENTENZA OPEN ARMS

Salvini come B.: raduno leghista sotto il tribunale

○ PACELLI A PAG. 3

QUELLI CHE IL MERITO/2

Casa Calderone: anche il Lavoro è affare di famiglia



○ BARAGGINO A PAG. 5

LE DUE SORELLE MELONI

Caso Boccia, ora il cerchio magico taglia fuori Lollo

○ SALVINI A PAG. 4

L'ATOMICO PICHETTO

Torna il nucleare: 135 mln in ricerca e la nuova società

○ DELLA SALA A PAG. 14

"VENDUTA" PER 2 EURO

Fontana di Trevi: il Comune di Totò e di Decio Cavallo

» Gianluca Roselli

È la rivincita di Decio Cavallo. La notizia, magnifica, la rivela l'assessore al Turismo del comune di Roma, Alessandro Onorato. Far pagare ai turisti un biglietto di 2 euro per vederla. Fontana di Trevi. "Non sarà la soluzione all'over-tourism, ma così tuteliamo il decoro del monumento e offriamo ai turisti un'esperienza migliore", spiega Onorato (ex pupillo di Alfio Marchini) al Foglio.

A PAG. 13

CARTABIA Fdl e Lega promettevano di abolirla: no al testo M5S

La destra salva i ladri: senza la querela, chi scippa è salvo

■ Sul furto aggravato, la maggioranza boccia il testo 5S per eliminare l'improcedibilità d'ufficio voluta dal governo Draghi. La norma è stata corretta solo per i casi di mafia e di terrorismo

○ MASALI A PAG. 2-3



Mannelli



Ufficio Sinistri

» Marco Travaglio

Quando la destra è in difficoltà, disolito non permette delle opposizioni ma per i leggendari auto-compiuti dei suoi Cdd (Coglioni di destra), basta aspettare qualche ora. Poi state pur certi che arriverà qualche Idioti di sinistra a ridarle fiato e argomenti. Ieri il governo annaspava ancora nel bicchier d'acqua del caso Boccia-Sanguiliano (dove non si capisce più di che si sta parlando: c'è chi trema perché forse, chissà, Dio non voglia, la Boccia potrebbe rivelare che Arianna Meloni parlava col ministro della Cultura del suo partito). Poi, providenziale, ecco il compagno Christian Raimo, insegnante di liceo, scrittore, attivista, editorialista, candidato di Avs trombato alle ultime Europee, concionare alla festa del partito e additare il ministro Valditaro come "un bersaglio debole da colpire come si colpisce la Morte Nera". Si potrebbe pensare che quel "colpire" sia una licenza poetica, se nel marzo scorso il dolce stilnovista, in un talk show del mattino, non avesse difeso Ilaria Salis con queste memorabili parole: "Cosa bisogna fare coi neonazisti? Secondo me bisogna picchiarli, Ilaria ha fatto bene. Io lo insegno a scuola ai miei studenti (ai quali va tutta la nostra solidarietà, ndr): picchiare i neonazisti penso chesia giusto, la democrazia si fonda su una violenza giusta". Roba che, se la dicessero gli avvocati della Salis ai giudici ungheresi, sarebbe ergastolo assicurato. Per sua fortuna non l'hanno mai detto, anzi hanno sempre negato che la neoeuropeuta di Avs abbia menato chichessa. Anche perché, se per essere dei veri antifascisti si dovesse picchiare i fascisti, non si riuscirebbe più a cogliere la differenza fra gli uni e gli altri. E così, grazie a questo genio, dopo giorni passati a inseguire i deliri della millantatrice pompeiana, i destronzi hanno finalmente qualcosa da dire per esercitare il loro sport preferito: il vittimismo molesto. Contro il prototipo del sinistrista che, se non esistesse, se lo fabbricherebbero con le proprie mani a proprie spese.

Non bastando lui, c'è pure chi fa di tutt'erba un fascio nel giro di vite governativo contro chi protesta in piazza e chi occupa abusivamente case destinate a domicilio altrui (peraltro già punito dalla legge). Il diritto di protestare (pacificamente) è sacrosanto e ogni legge che lo limiti o lo vieti è indecente e incostituzionale. Ma quello di occupare case destinate a chi ne ha diritto (il proprietario o l'affittuario per quelle private, l'assegnatario per quelle popolari) non esiste in nessun Paese del mondo. Si può, anzi si deve contestare lo sgombero immediato per morosità incolpevole di chi non ha un altro tetto. Purché sia chiaro che il diritto alla casa non è quello di entrare in quella d'altri. A meno che non sia la Casa delle Libertà di Corrado Guzzanti.

ABRUZZO DA 50 A 250 EURO PER CHI UCCIDE CERVI E CERBIATTI

Taglia su 142 Bambi

"Sparate a vista"

NO AMBIENTALISTA MALGRADO GLI APPELLI LA GIUNTA TIRA DIRITTO. DI PIETRANTONIO: "SCELTA PIÙ DISUMANA"

○ BUONO E MARZOCCHI A PAG. 15

"LA NATO È IN GUERRA"

Kursk, l'avanzata russa. Missili senza freni: Putin avvisa



○ PARENTE E PROVENZANI A PAG. 8-9

LE NOSTRE FIRME

- Fini Troppi divieti, è come in guerra a pag. 17
- Tridico Draghi e il peccato originale a pag. 11
- Barbacetto Condono sui grattacieli a pag. 11
- Sottosopra Operaio e figlio dottore a pag. 11
- Luttazzi Obesità e tic da ginecologi a pag. 10
- Vitali L'edicola sta nel paese vicino a pag. 20

DIX, GROSZ E GLI ALTRI

L'Avanguardia "degenerata" punita da Hitler

○ FERASIN A PAG. 18

La cattiveria

Stellantis offre a operai e cassintegrati una Maserati con lo sconto. In effetti la nuova Fiat Tipo fa abbastanza cagare

LA PALESTRA/DIEGO MERIGO





MILANO, LA PROCURA NON SI FERMA:
L'ARCHISTAR BOERI (ANCORA) INDAGATO
Bassi e Fazzo a pagina 9

QUELL'APPALTO
AI FRATELLI
«ALL'INSAPUTA»
DI EMILIANO

Malpica a pagina 4



CULTURA, GIULI RIVOLUZIONA IL G7:
SEDE A NAPOLI, VENEZI DIRIGE A POMPEI
Borgia a pagina 7



la stanza di
Vittorio Feltri
alle pagine 20-21

La sinistra intollerante
perfino nei talk-show



il Giornale

50
il Giornale



www.ilgiornale.it
02 7320 4711 | Giornale del notariato

VENERDÌ 13 SETTEMBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 218 - 1.50 euro*

Editoriale

E ADESSO PROCESSATE PARIGI E BERLINO

di Francesco Maria Del Vigo

C'è un cortocircuito che dall'Italia rimbalza nel cuore del Vecchio Continente e torna indietro. Un cortocircuito che sottolinea in modo maiuscolo le storture di una certa giustizia e lo strabismo di una certa Europa. Alcuni piccoli tasselli, se messi insieme, ci restituiscono un quadro dai contorni nettissimi. Sabato Matteo Salvini sarà in aula a Palermo per le fasi finali del processo che lo vede accusato di sequestro di persona e per il quale rischia una condanna a quindici anni di carcere. Quindici. L'ex ministro dell'Interno. Una follia. Ma, prima, facciamo una minima sintesi dei fatti: nell'agosto del 2019 - dopo due estati di sbarchi record - Salvini, allora alla guida del Viminale, non concede l'attracco all'Ong Open Arms, a bordo della quale ci sono 163 migranti. Una decisione squisitamente politica e, dunque, certamente opinabile, ma che nel Paese dell'assurdo diventa una questione giudiziaria e precipita in un processo odiosamente politico. Da allora sono passati cinque anni ed è cambiato tutto, in Italia e in Europa, tranne l'accanimento verso il leader della Lega. Aggiungiamo gli ultimi due tasselli. Lunedì scorso il governo tedesco guidato dal socialdemocraticissimo Olaf Scholz decide che è ora di dire basta al caos: stop agli irregolari, più controlli ai confini, in Germania non si può entrare indiscriminatamente. Ascolti le parole di Scholz e ti sembra di sentire quelle del Salvini di ieri e pure di oggi. Non solo. Pochi giorni dopo si sveglia anche la Francia di Macron e di Barnier: giro di vite nei confronti dei migranti e un nuovo ministero ad hoc per regolare i flussi. Tutto legittimo, tutto già visto e previsto dalle nostre parti. Vuoi vedere che l'allarme immigrazione non era uno stratagemma elettorale delle destre ma un problema che avrebbe investito tutta l'Unione? La migliore risposta sono i provvedimenti di Francia e Germania. Meglio tardi che mai, ma non possiamo far finta di non vedere che siamo all'acme del paradosso: quando Salvini voleva stringere le maglie dei flussi migratori l'Europa voleva allargarle, ora che l'Europa vuole stringerle, i giudici italiani vogliono stringere le manette ai polsi di Matteo Salvini. La sua colpa? Aver intuito prima degli altri dove ci avrebbe portato un'immigrazione fuori controllo. A Berlino e a Parigi lo hanno capito. Speriamo che la voce arrivi anche a Palermo.

L'ANALISI DEL G

Il benessere non basta:
Germania Est in rivolta

di Pierluigi Mennitti a pagina 13



Christine Lagarde

FRANCOFORTE PIÙ CHE MAI PRUDENTE

La Bce taglia i tassi ma è solo un brodino

Costo del denaro giù dello 0,25%. Al sistema produttivo servirebbe ben altro

di Rodolfo Parietti

La cautela come segno di riconoscimento. La Bce ha deciso di ridurre di 25 punti base il tasso di interesse sui depositi presso la banca centrale, tasso mediante il quale orienta la politica moneta-

ria. Sulla base delle prospettive di inflazione, della dinamica dell'inflazione di fondo e dell'intensità della trasmissione della politica monetaria questo è un altro piccolo passo.

con De Francesco a pagina 2

L'APPELLO DELL'EX PRESIDENTE

Draghi: Europa sovrana
o rischia la servitù cinese

Felice Manti a pagina 3

IN AULA A PALERMO

Salvini, aria di condanna

Alla vigilia del processo Open Arms, il leghista
Molinari avverte: «Un precedente pericoloso»

Tajani convoca l'ambasciatore

Battistini, la giornalista Rai
nella lista dei ricercati dai russi

Gian Micalessin a pagina 11



A MOSCA Aperto un procedimento penale contro Stefania Battistini

Parla il presidente dei deputati della Lega Riccardo Molinari, alla vigilia della requisitoria per il caso Open Arms di Palermo, in cui Matteo Salvini è imputato: «Contro di lui un processo politico».

Heora Borselli a pagina 5

LA FAIDA NEL M5S

Grillo contro Conte:
«Truffa politica»

di Filippo Facci

Moriremo di citazioni. «M'hai provocato e io te distruggo» dice in pratica Grillo a Conte, un po' come lo diceva Alberto Sordi al maccherone del film. Oppure «dopo di noi il diluvio» dice in alternativa Grillo a Conte e a chi pensa che il diluvio fosse (...)

segue a pagina 8 con Di Sanzo

GIÙ LA MASCHERA

LA LEGGE È FEMMINA

di Luigi Mascheroni

Scusate, ma queste sono cose che non vogliamo nemmeno sentire. È con profondo senso di irritazione che abbiamo ascoltato ieri le affermazioni di Lucia Gago, Procuratrice generale del Portogallo, la quale - donna e madre - ha dichiarato che in magistratura ci sono troppe donne. Scatenando così nel Paese un'ondata di rumorosa indignazione da parte delle femmine; e di silenzioso consenso da parte dei maschi.

«Oggettivamente - ha aggiunto, a sfregio dell'universo femminile e femminista - ciò aggrava le inefficienze a causa di gravidanze, congedi parenta-



li e permessi per allattamento».

A questo punto nella redazione della «27esima ora» del *Corriere della sera* sono andati in crash i computer, mentre il sito delle murgie, *Morgana*, è collassato. Insomma, a sentire la Procuratrice capo Lucia Gago - nota per un uso disinvolto delle intercettazioni telefoniche e delle *nuances* dei suoi *tailleur* - il rischio di far entrare in magistratura troppe donne non è solo quello di vedere equiparato un bacio alla violenza sessuale, ma anche di avere a che fare con pericolose sacche di assenteismo. E qui, scusate, ma abbiamo finito le parole per manifestare il nostro sdegno.

E il punto non è che le peggiori nemiche dei diritti delle donne, troppo spesso, siano proprio le donne. Ma che molte donne sono quelle che sono soltanto perché qualcuna, prima, ha lottato per garantire i loro diritti; che però, dopo, pensano valgano solo per se stesse.

PADERNO DUGNANO

L'omelia
di Delpini:
«Cosa ha chiesto
Dio a Lorenzo»



di Mons. Mario Delpini

Pubblichiamo l'omelia integrale di Monsignor Mario Delpini pronunciata ieri ai funerali delle vittime di Paderno Dugnano.

Io mi immagino che accogliendo Lorenzo il Signore Dio gli abbia detto: perché sei qui, così giovane? Da dove vieni? Che cosa sono queste ferite? Che cosa è stato della tua vita?

Io mi immagino che Lorenzo abbia risposto: «Sono qui a causa di mio fratello, il mio fratello grande, il mio fratello intelligente. È stato lui che ha interrotto il mio incubo notturno, mentre avevo l'impressione di essere inseguito da un mostro e mi sarei svegliato, penso, come al solito spaventato e rassicurato di essere ancora vivo. Ma in quella notte non mi sono svegliato, a causa di mio fratello, il mio fratello grande, il mio fratello intelligente».

E il Signore Dio ha chiesto a Lorenzo: «Che cosa è stato della tua vita? Che cosa sarà della vita di tuo fratello, senza di te?».

Io mi immagino (...)

segue a pagina 16

IL GIORNO

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATAMENTE

VENERDÌ 13 settembre 2024*
 1,60 Euro

Milano Metropoli +

QNWEEKEND
L'INTERVISTA
DANIELE
FINZI PASCA

FONDATO NEL 1956
 www.ilgiorno.it



Strage in famiglia a Paderno Dugnano, l'omelia dell'arcivescovo Delpini

«Una tragedia crudele che ci riguarda tutti»

Lana a pagina 15



La Bce taglia i tassi, ma non abbastanza

Sforbiciata dello 0,25%. La presidente Lagarde: «Nessun impegno per il futuro». Tajani: «Serviva coraggio, si poteva fare di più»
 Intervista a Cottarelli: «Scongiurata la recessione». Zuppi (Cei) benedice il piano Giorgetti per la famiglia: sei miliardi di sgravi

Servizi
 da p. 2 a p. 5

La destinazione dell'ex ministro
 Boccia insiste su Arianna Meloni

Sanguiliano tornerà in Rai al centro studi Nuove rivelazioni

Polidori a pagina 6

Si all'arresto in flagranza differita

Medici aggrediti Giro di vite del governo

D'Amato a pagina 8

Commissione d'inchiesta

Strage di operai La relazione su Brandizzo «Morti evitabili»

G. Rossi a pagina 9

LE SORELLE DEL 47ENNE FALCIATO DALL'IMPRENDITRICE A VIAREGGIO «LO HA INVESTITO QUATTRO VOLTE, ORA VOGLIAMO GIUSTIZIA»



Due sorelle della vittima di Viareggio hanno anche precisato che Said Malkoun era marocchino e in Italia da 24 anni

«Said ucciso come un animale»

Le sorelle del rapinatore 47enne investito e ucciso a Viareggio chiedono giustizia in un video. Si appellano al re del Marocco. Sì, perché precisano

che Said Malkoun era marocchino, non algerino. «Mio fratello era in Italia da 24 anni», ha detto una di loro mostrando la foto di Said. E ancora: «Quella don-

na - l'imprenditrice balneare Cinzia Dal Pino, ndr. - lo ha investito per quattro volte. Nemmeno un animale si uccide così».

Strambi a pagina 12

DALLE CITTÀ

Cecco Bellosi: esca dal carcere

«Quasi non parla e va imboccato Oggi Vallanzasca non è il Bel Renè»

F.Magni a pagina 17

Brescia, la fuga e l'ergastolo



Bozzoli dalla cella «Sono innocente Non ce la faccio»

G.Moroni a pagina 16



Tensione diplomatica con l'Italia

Mosca dà la caccia agli inviati Rai

Farruggia a pagina 10



Il caso Bosconavigli a Milano

Indagato l'archistar Boeri

Giorgi a pagina 13



Abatantuono e la vecchiaia

«Ci tengo ai miei ricordi»

Bogani a pagina 24

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA

80 mg. vegetali estratti da lavandula angustifolia Miller

UNA CAPSULA AL GIORNO

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula **Silexan®** (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

A. MORGANTI



Domani su Alias
BATTEREMO LA DESTRA Intervista a Clémence Guetté vicepresidente dell'Assemblée Nationale, sul programma della France insoumise



Le Monde diplomatique
IN EDICOLA Dossier Medioriente, l'abisso; Trump si prenderà la rivincita?; Germania, sinistra conservatrice; fratture al Polo Nord



Culture
INTERVISTA Le disuguaglianze del mondo attraverso l'arte di fili spinati secondo Reena Kallat
Arianna Di Genova pagina 12

quotidiano comunista
il manifesto
CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30
VENERDÌ 13 SETTEMBRE 2024 - ANNO LIV - N° 219
www.ilmanifesto.it
euro 1,50



Il mondo libero
La lettera
Ecco chi è mia figlia Imprigionata con accuse assurde
ISMAEL MAJIDI
Mia figlia Maysoon Majidi, attivista per i diritti umani e per i diritti delle donne in particolare, si trova dall'inizio dell'anno reclusa in un carcere italiano sulla base di accuse inconsistenti, dopo essere sbarcata in Italia per chiedere asilo.
— segue a pagina 3 —

all'interno
L'intervista
Zerocalcare:
«Solidali con i curdi ma soltanto a volte»
Il fumettista Michele Rech, in arte Zerocalcare, e il caso di Maysoon Majidi: «Chi durante le rivolte iraniane si tagliava le ciocche di capelli ora dovrebbe prendere la parola».
LUCREZIA ERCOLANI
PAGINA 3

In fuga dall'Iran dove ha partecipato alle lotte di «donna, vita, libertà», l'artista curda Maysoon Majidi è da nove mesi in una cella italiana con l'accusa senza prove di essere una «scafista». Cercava asilo e salvezza, ieri ha ricominciato lo sciopero della fame **pagina 2 e 3**



VERTICE CON GIORGETTI. SUL PIATTO UE IL PIANO STRUTTURALE DI BILANCIO E LA NOMINA DI FITTO
Governo, doppio test di europeismo
In materia di rapporti tra Italia e Ue il 17 settembre è da cerchiare in rosso: quel giorno il governo approverà il Piano strutturale di bilancio di medio termine per il rientro dal deficit eccessivo, del quale i leader della maggioranza hanno parlato ieri con Giorgetti. Sarà l'avvio di un negoziato difficile e delicato che inizierà in ottobre, quando il Psb sarà approvato dal parlamento per poi essere inoltrato a Bruxelles. Negoziato difficile perché l'Italia chiederà di allungare da 4 a 7 anni il periodo per il rientro, e le condizioni sono tutte da trattare. Sempre il 17 von der Leyen dovrebbe presentare la sua nuova Commissione e sarà il primo momento della verità per Fitto. Formalmente tra i due tavoli non c'è alcuna relazione. Politicamente invece c'è tutta perché se è vero che l'esame per Fitto riguarderà il tasso di sincero europeismo è anche vero che uno dei principali banchi di prova per detto europeismo è proprio l'accettazione delle regole di bilancio.**COLOMBO A PAGINA 9**

Banche
I grandi capitali nel risiko draghiano
EMILIANO BRANCACCIO
Capitalisti italiani che mangiano capitalisti tedeschi? Può accadere anche questo nelle odierne sommosse del potere economico internazionale.
Andrea Orcei, capo di Unicredit, ha reso noto che la banca italiana ha acquisito il nove per cento della tedesca Commerzbank.
— segue a pagina 7 —

GAZA SENZA TREGUA
Unrwa sotto attacco: «Nessuno è al sicuro»

Dopo l'uccisione di sei dipendenti dell'Unrwa in una scuola di Gaza, l'agenzia dell'Onu lancia l'allarme: non ci sono posti sicuri per operare. Usa e Ue condannano. Israele accusa Hamas. Intanto nel mondo ultraortodosso i pacifisti alzano la voce contro il governo.
CRUCIATI, PARENZO ALLE PAGINE 4,5

Il 21 Marcia ad Assisi
Perché prima di tutto la pace
FLAVIO LOTTI
È una questione di sopravvivenza. Se vogliamo fermare la folle corsa verso la terza guerra mondiale dobbiamo rimettere la pace al primo posto. Non è solo una necessità morale. È una decisione essenziale per la sopravvivenza.
— segue a pagina 6 —

L'ESAME DEI GIUDICI
Liceo Made in Italy, governo impreparato

I ritievi del Consiglio di Stato sull'indirizzo di studio disegnato dai ministri Valditaré e Urso: criticità e lacune procedurali nello schema di regolamento. Il ministero dell'Istruzione fa spallucce: «Non sono state poste osservazioni rilevanti, l'iter riprende e c'è la piena sostenibilità finanziaria. **CIMINO A PAGINA 8**

A TORINO E TERMOLI
Stellantis: proteste contro cig e ritardi

Mentre propone sconti ai suoi operai per comprare Maserati, Stellantis annuncia nuova cassa integrazione a Mirafiori: stop fino all'11 ottobre. Quattro altri giorni a Pomigliano. E Termoli scende in piazza contro i ritardi della gigafactory di batterie elettriche.
FRANCHI E GIANNICO ALLE PAGINE 10, 11

MAICOL & MIRCO
A VOLTE TI METTONO DENTRO PERCHÉ NON SANNO DOVE METTERTI FUORI

FINE



€ 1,20

ANNO CXXIV - N° 252
ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/L. 1.10.2011

Fondato nel 1892



Venerdì 13 Settembre 2024 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ROMA E PROCA: "IL MATTINO" - "IL MATTINO" - ELBOLO

Il vertice di Napoli
G7 Cultura, arriva l'ok al concerto negli Scavi di Pompei
Lorenzo Calò a pag. 9



Intervista all'attore
Abatantuono: «Fare il nonno? È fantastico anche in un film»
Titta Fiore a pag. 14



Napoli, il caso denunciato dal Mattino all'ospedale San Paolo. Il direttore Asl: scene che fanno male

Pazienti legati al letto: la Procura apre un'inchiesta

Video choc, scatta il blitz dei carabinieri
La replica: rischiavano atti autolesionistici

Leandro Del Gaudio e Rossana Russo

Anziani pazienti legati ai letti all'ospedale San Paolo di Napoli: dopo la denuncia del Mattino la Procura apre l'inchiesta. La replica dei sanitari: rischiavano di farsi male.

Alle pagg. 2 e 3



Legato al letto, così era tenuto un anziano ricoverato all'ospedale San Paolo

I conti amari dell'utopia e dell'incapacità di cambiare organizzazione

di Gigi Di Fiore

La vicenda dei pazienti legati al letto nel reparto neurologico dell'ospedale San Paolo riporta ai fantasmi del 1976, agli anni in cui la psichiatria e la neurologia erano ancora specializzazioni mediche unite. Un sofferente di ansia e depressione poteva ancora essere

ricoverato con un anziano colpito da ictus o da Alzheimer avanzato. Poi, è arrivata la riforma ispirata dal professore Carlo Lorenzini Cazzullo, ma soprattutto, due anni dopo, la legge che ha chiuso i manicomi, sollecitata da Franco Basaglia e dal suo gruppo di psichiatria democratica.

Continua a pag. 39

L'editoriale
LA PROVA DI MATURITÀ DEL PD: VOTARE FITTO IN EUROPA

di Umberto Ranieri

Fino a martedì prossimo, quando a Strasburgo Ursula von der Leyen presenterà la sua squadra al leader dei gruppi e alla presidenza del Parlamento europeo, la trattativa continuerà e la presidenza dovrà fronteggiare il pressing dei gruppi che rivendicano quote di potere più corpose nella assegnazione delle deleghe per la formazione della Commissione europea. Sarà difficile tuttavia, al punto cui sono giunte le cose, tenere conto di una questione sacrosanta come la parità di genere, così come rispondere alla preoccupazione che gli Affari sociali finiscano nelle mani di un conservatore, sarà arduo soddisfare la richiesta socialista di una riconferma a commissario di Nicolas Schmit (...)

Continua a pag. 39

La riduzione dello 0,25% del costo del denaro non soddisfa il governo. Urso e Tajani: serviva più coraggio

BCE, MINI-TAGLIO DEI TASSI

► BRUXELLES STUDIA IL PIANO DRAGHI PER RINVIARE I TEMPI DEL RIMBORSO DEL DEBITO PNRR

Andrea Bassi, Francesco Bechis
Gabriele Rosana
alle pagg. 6 e 7

L'analisi

PAGHIAMO L'INCERTEZZA DI UNA TERAPIA A PICCOLE DOSI

di Angelo De Mattia

Vi è coerenza tra diagnosi e terapia? La ripresa, nella Ue, sta affrontando alcuni venti contrari, le stime della crescita vengono riviste al ribasso (0,8 per cento quest'anno rispetto allo 0,9), l'aumento complessivo del costo del lavoro è in rallentamento (...)

Continua a pag. 39

De Laurentiis attacca il sistema calcio basato sui fondi: «Non rispetta le regole»



Pino Taormina e Luigi Roano alle pagg. 4 e 5

Modello virtuoso in sintonia con la città

di Francesco De Luca

Il giorno dell'orgoglio, ripercorrendo i primi vent'anni col Napoli al fianco di Nicola Arnone, il patron di Acqua Lete, il primo imprenditore a credere nel progetto di Aurelio De Laurentiis offrendo la sponsorizzazione in serie C. Il presidente si è commosso rileggendo quelle pagine e illustrando il nuovo capitolo. «Lo spettacolo a Napoli è appena cominciato», ha detto dall'alto non soltanto del palco (...)

Continua a pag. 38

Cervelli di ritorno
«Dopo l'Arabia sviluppo la ricerca alla Federico II»



Mariagiorgiana Capone

Luca Fortunato, esperto nel campo della chimica applicata all'ambiente: «Dopo 10 anni in Arabia sviluppo la ricerca alla Federico II». A pag. 11

Il dibattito
Perché è un errore proibire ai ragazzi lo smartphone

di Guido Trombetti

«Non è un appello simbolico né una provocazione... Non possiamo stare a guardare una intera generazione annegare negli smartphone». Questo l'incipit dell'intervista a Repubblica nella quale il pedagogista Daniele Novara, anche a nome dello psicoterapeuta Alberto Pellai, lancia un allarme ed una proposta.

Continua a pag. 38

CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX®

FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

- ✓ FISSA PROVVISORIAMENTE PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO
- ✓ DA SOLI E IN POCHE MINUTI
- ✓ SIA SU IMPIANTI CHE SU DENTI PREPARATI
- ✓ FACILE DA USARE
- ✓ AGISCE IN POCHE MINUTI
- ✓ NON COMPROMETTE IL SUCCESSIVO INTERVENTO DEL DENTISTA

FIMO da oltre 30 anni in farmacia

PONTEFIX®
FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI
FISSAGGIO FACILE E VELOCE

FIMO



€ 1,40* ARNO 140 - N° 252
Sped. in A.P. 08.03.2003 con L.452/2004 art.1 c.1 DGR RM

Venerdì 13 Settembre 2024 • S. Maurizio

IL GIORNALE DEL MATT

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Il Messaggero



9 771129 622404

Star dal cuore d'oro
Bon Jovi salva una donna dal suicidio

Bruschi a pag. 12



Dopo le parole di Totti
De Rossi, le mosse per non essere il parafulmine Roma

Angeloni e Carina nello Sport



Il fenomeno tv
Calabresi: «Boris non finisce qui Una nuova serie»

Ravarino a pag. 21



Taglio ai tassi, mutui meno cari

► Intervento di Francoforte: -0,25%. Tajani: «È troppo poco». Ma Lagarde: serve cautela
► Manovra, rispunta il bonus ai dipendenti privati che scelgono di rinviare la pensione

ROMA La Bce taglia i tassi dello 0,25%. La delusione dell'Italia, Tajani: «È troppo poco». Ma Lagarde: «Serve cautela».

Bassi, Orsini e Rosana alle pag. 2, 3 e 4

L'editoriale

IL CORAGGIO CHE LA BCE NON RIESCE A DARSÌ

Angelo De Mattia

Vi è coerenza tra diagnosi e terapia? La ripresa, nella Ue, sta affrontando alcuni venti contrari, le stime della crescita vengono riviste al ribasso (0,8 per cento quest'anno rispetto allo 0,9), l'aumento complessivo del costo del lavoro è in rallentamento, le famiglie non riescono a sostenere la ripresa cominciata all'inizio dell'anno e i produttori rimangono in una fase di stallo a causa della debole domanda proveniente dall'esterno dell'area euro, l'inflazione viaggia verso il 2 per cento: alcune di queste sono espressioni precise della presidente della Bce, Christine Lagarde, formulate nella conferenza-stampa di ieri, altre ne contengono la sostanza. Ciò considerato, si può dire che sussiste un preciso "sequitur", una coerente conseguenza con l'abbassamento del tasso che guida la politica monetaria, quello sui depositi, di soli 25 punti base, al 3,50 per cento? O non vi è piuttosto una divaricazione tra i dati - quegli stessi dati in base ai quali la presidente Lagarde ripete incessantemente che si continuerà a decidere (...) -

Continua a pag. 23

Mobilizzazione straordinaria, due nuovi vice

Salvini blinda la Lega contro le "scalate" Raccolta fondi e nuovo corso sui diritti



Stefani e Durigoni nuovi vicesegretari della Lega al posto di Fontana e Giorgetti. Matteo Salvini blinda il partito con un piano anti scalate. Di fatto, vuole evitare possibili

A pag. 6

Il veto non riguarda le Comunità ebraiche

Celebrazioni per il 7 ottobre a rischio Stop del Viminale ai cortei pro-Hamas



manifestazioni che inneggiano alla strage in Israele: rischi per l'ordine pubblico. Ma si teme che i movimenti scendano in piazza lo stesso.

A pag. 8

La Corte dei Conti francese: scalinata edificata con i nostri soldi



E Parigi rivendica Trinità dei Monti

Roma, la scalinata di Trinità dei Monti affollata di turisti

Giansoldati a pag. 10

«Medici aggrediti, arresto differito e filtri agli ingressi»

L'intervista Schillaci: «Arriva la flagranza di reato nelle 48 ore. Gli ospedali controlleranno chi entra»

Mauro Evangelisti

«Aggresioni ai medici, scatta l'arresto differito. Gli ospedali controlleranno chi entra». Così il ministro della Sanità, Orazio Schillaci, in una intervista a *Il Messaggero*. L'intesa con il ministro della Giustizia, Nordio: «A difesa degli operatori sarà estesa la misura applicata agli ultra». E ancora: «Dal ministro Giorgetti non ho trovato porte chiuse: faremo partire i concorsi per nuove assunzioni».

A pag. 5

Decreto sicurezza

La Camera vieta la cannabis light tra le polemiche

ROMA La Camera, con un articolo nel D.L. Sicurezza, vieta la cannabis light. «È pericolosa». Opposizioni all'attacco: «Decisione non congruente con il Tar. Così salta un'intera filiera».

Guerra a pag. 11



Ritorno allo stadio
Ticket mai così cari tifosi mai così tanti

ROMA Presenze negli stadi, un vero e proprio boom. Il report della Uefa sul 2024: sono stati ben 11,7 milioni in Italia con un aumento del 4% rispetto all'anno precedente. Nonostante il caro biglietti.

Abbate e Musica a pag. 13

NOVITÀ

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

PASTIGLIE GOMMOSE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

Il Segno di LUCA

CAPRICORNO IN PRIMA FILA

Sembrerebbe che tu sia intenzionato a chiudere in bellezza la settimana lavorativa, raggiungendo un traguardo da te piuttosto ambito in campo professionale, che gratifica la tua ambizione e ti fa sentire in pace con te stesso. Il lavoro per te è un terreno di prova e verifica costante delle tue capacità, la palestra che ti consente di perfezionarti dando sempre il meglio. Oggi tutto sembra indicare che le soddisfazioni non mancheranno.

MANTRA DEL GIORNO L'aspettativa condiziona il risultato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 23

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, *Il Messaggero* • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, *Il Messaggero* • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, *Il Messaggero* • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, *Il Messaggero* • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®).
Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



IL SECOLO XIX

VENERDÌ 13 SETTEMBRE 2024



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20 € con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50 € in tutte le altre zone - Anno CXXXVIII - NUMERO 217, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GENOVA, IL DELITTO DEL TRAPANO

**Il carrozziere agli amici
«Uccisa per passatempo»**

MARCO FAGANDINI E TOMMASO FREGATTI / PAGINA 25



BOCCIATURA DEL CONSIGLIO DI STATO

**Liceo del Made in Italy
pochi iscritti, è un flop**

FLAVIA AMABILE / PAGINA 14



IL SALONE MONDIALE DEL TURISMO

**Genova per tre giorni
capitale dei siti Unesco**

ALESSANDRA ROSSI / PAGINA 16



IN CORSA CON "VINCE LIGURIA" ANCHE I FEDELISSIMI DI TOTI. PRESSING SULL'ASSESSORE ALLA SANITÀ GRATAROLA. IL CAMPO LARGO ASPETTA ANCORA I CENTRISTI

Nasce la lista di Bucci

Primo attacco di Orlando: «Il sindaco non usi il Comune di Genova come comitato elettorale»

Il nome della lista di Marco Bucci, candidato del centrodestra per la Liguria, è già pronto. Si chiamerà "Vince Liguria" e accoglierà sotto le sue insegne anche alcuni dei colonnelli totiani: Nicolini, Giampedrone e Bozzano. Per il ruolo di capolista è favorito l'assessore genovese ai Trasporti Campora. In corso un tentativo per convincere a schierarsi l'assessore ligure alla Sanità Gratarola. Il candidato del centrosinistra Orlando attacca Bucci: «Non usi il Comune come comitato elettorale».

GILDA FERRARI E ALTRI SERVIZI / PAGINE 2-7

NOI MODERATI

Mario De Fazio / PAGINA 3

**Cavo: «Sul mio conto
voci per ostacolarli»**

MOVIMENTO 5 STELLE

Matteo Indice / PAGINA 5

**Pirondini: «Rovesciamo
un modello sbagliato»**

ROLLI



IL COMMENTO

ANDREA CASTANINI / PAGINA 19

**QUANDO LA POLITICA
NON NASCONDE
LE SUE FRAGILITÀ**

Negli Usa il presidente Biden è stato obbligato a rinunciare al secondo mandato per sospetti sulle sue condizioni di salute. Al suo posto una donna più giovane. In Liguria con Bucci succede esattamente il contrario.

ESTERI



**Inizia la scuola
nella Striscia
senza più aule**

Majd Ramdan Al-Assar / PAGINA 12

Settembre segna la ripresa della scuola. Quest'anno è diverso. La guerra nella Striscia di Gaza ha impedito a oltre 700 mila bambini di frequentare le lezioni.

ECONOMIA

**Tassi giù dello 0,25%
Il governo alla Bce
«Non è abbastanza»**

Fabrizio Goria / PAGINA 4

La Banca centrale europea taglia i tassi di interesse per la seconda volta nel corso dell'anno. Il calo è dello 0,25% ma la presidente Lagarde non si sbilancia su future riduzioni. Tajani e Urso chiedono «più coraggio».

**Verso la manovra
Dai piani di riforma
sparisce il catasto**

Luca Monticelli / PAGINA 8

Vertice sulla manovra tra il ministro Giorgetti, la premier Meloni e i leader della maggioranza. Tempi più lunghi per l'obiettivo di aggiustamento fiscale; nel piano di riforme inviato all'Ue per quest'anno sparisce il catasto.



CROCIERE, CONSEGNA EXPLORA II. TAGLIO DELLA PRIMA LAMIERA E CERIMONIA DELLA MONETA PER ALTRE DUE NAVI



Sestri, tripla festa per Msc. Ora Fincantieri chiede spazio

Un lavoratore della Fincantieri davanti alla prua di Explora II, ultima nave costruita a Sestri Ponente ALBERTO QUARATI / PAGINA 17

CULTURA

**Quel 1848, voglia
di libertà
e speranze deluse**

ALESSANDRO BARBERO / PAGINA 40

Il 1848 è un anno in cui l'Europa, poco più di trent'anni dopo la fine dell'esperienza napoleonica, esaltante per alcuni e disastrosa per altri, pare illuminata da una nuova speranza, un anello di indipendenza e voglia di libertà.

**Lucia nella pancia
e in cantiere
l'uovo di dinosauro**

ESTER ARMANINO / PAGINA 41

Mentre il pancione della mamma cresce, Teo cova il suo grande uovo. Un uovo verde scuro, dalle screziature rosso fuoco, comprato anni prima in un negozio di giochi da spiaggia e che Teo ha da poco riscoperto nella cesta.

PREZZI OUTLET

P
DIVINO MARKET
VINO SFUSO
VINO DI MARCA IN BOTTIGLIA
BAG IN BOX

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006

BUONGIORNO

In una straordinaria intervista a Marco Imarisio per il Corriere della Sera, il sindaco di Genova, Marco Bucci, ha annunciato la sua candidatura alla presidenza della Liguria nonostante un cancro metastatico alle ghiandole linfatiche del collo. La diagnosi l'ha precisata lui, e ha precisato la precarietà della sua aspettativa di vita, il che vale per tutti noi, ma per un malato oncologico un po' di più: «Se mi rimangono tre anni di vita, li spenderò così. Se ne ho cinque, riesco a fare il presidente fino al termine del mandato. Se poi me ne restano altri dieci, me li faccio tutti in barca a vela». Come chiunque, ho amici alle prese col cancro e sono affratellati anche dall'insoddisfazione per la terminologia bellica applicata alla malattia, che li vorrebbe trasformati in guerrieri, e in eroi se ce la fanno,

Col vento a favore

MATTIA FELTRI

e se noi morti ammazziati. È tempo di pace e di verità, ha detto qualcuno: noi non siamo la nostra malattia e la malattia è parte della vita. La condizione, la cambia, forse la rivoluziona ma non la annulla. Tutto quello che posso fare contro la malattia - mi disse un giorno un amico che non c'è più - oltre a curarmi è continuare a vivere. La malattia, mi diceva, mi ha già modificato abbastanza la vita perché io rinunci a continuare a viverla nel massimo della normalità che mi è concessa. Bucci aveva un dovere, candidandosi: dire agli elettori come stanno le cose. Queste sono le condizioni, ora ognuno avrà un elemento in più per valutare. Ma di una cosa sono certo, un uomo che affronta la malattia e la vita come le affronta Bucci mi pare più vivo di tanti che vantano buona salute.

PREZZI OUTLET

P
DIVINO MARKET
VINO SFUSO
VINO DI MARCA IN BOTTIGLIA
BAG IN BOX

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006

Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 3* in Italia — Venerdì 13 Settembre 2024 — Anno 160° — Numero 253 — ilsol24ore.com*in vendita obbligatoriamente con HTS1 (Il Sole 24 Ore e 2 + HTS1 e 1).
Sole ed esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore e HTS1, in vendita separata.
Sole e in Puglia e in provincia di Matera in abbonamento obbligatorio con "L'Alba" e "L'Alba 2".

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo
Fisco internazionale
Multinazionali
obbligate
a comunicare
le imposte pagate
Marco Piazza
— a pag. 33
Rottamazione
Dietrofront
della Cassazione:
giudizio estinto
dopo il saldo pieno
Deotto e Lovecchio
— a pag. 35

FTSE MIB 33453,78 +0,84% | SPREAD BUND 10Y 138,40 +2,10 | SOLE24ESG MORN. 1276,20 +0,74% | SOLE40 MORN. 1248,12 +0,89% | Indici & Numeri → p. 39-43

MONITO DI BLINKEN PER NETANYAHU

Gaza, raid su una scuola:
uccisi sei dipendenti
Unrwa. Idf: tre di Hamas

— a pag. 13



Morte e distruzione. Uccisi sei operatori Unrwa a Gaza in un raid israeliano

«RICOSTRUIREMO LE CASE»

Il cardinale
Pizzaballa
ai palestinesi
di Jenin:
«Non siete soli»

— Servizio a pag. 13

PANORAMA
CAMBIO CLIMATICO

**Sempre più cause
contro le major
del petrolio per
danni all'ambiente**

Sono 86 le cause legali in corso nel mondo contro i più grandi produttori di combustibili fossili con richieste di risarcimento per danni climatici e pubblicità ingannevoli. La lotta al climate change si sposta nelle aule dei tribunali e sempre più spesso finiscono sotto accusa anche i governi. Ma finora nessuno è stato condannato. — a pagina 14

La Bce taglia i tassi di 25 punti base Per le rate mensili dei mutui cala del 2-3%

Politica monetaria

Rivista al ribasso la crescita:
lieve taglio all'andamento
del Pil (-0,1 per cento)

Lagarde: «Il rapporto
di Draghi sulla produttività
nell'Ue è formidabile»

La Bce, come previsto, ha tagliato il tasso sui depositi di 25 punti base. È il secondo intervento in questa direzione nel 2024 e i mercati ne scontano un terzo entro fine anno. Per chi ha un mutuo a tasso variabile si tratta di una buona notizia: le rate dovrebbero ridursi tra il 2 e il 3%, circa 30 euro al mese per un mutuo standard di 150mila euro a 20 anni. Limitate le stime di crescita dell'eurozona (-0,1% quest'anno e nei due successivi). Lagarde ha definito «formidabile» il rapporto Draghi sulla competitività. — Servizio alle pagine 2-3

FALCHI & COLOMBE
BUIO PESTO SULLE ASPETTATIVE

di Donato Masciandaro — a pagina 3

Occupazione da record nel secondo trimestre ma calano le ore lavorate

Osservatorio Istat

Il tasso di occupazione nel secondo semestre ha raggiunto il record del 62,2%, la disoccupazione è scesa al 6,8%, i minimi per il nostro Paese. Trend confermato in luglio. Emergono segnali di difficoltà per industria, costruzioni e agricoltura (-0,2% delle ore lavorate). **Pogliotti** — a pag. 5

Orcel: l'acquisizione di Commerz è un'opzione

UniCredit

Il titolo sale in Borsa del 3%
Lagarde: fusioni bancarie
auspicate da molte autorità

All'indomani dell'acquisto del 9% di Commerzbank, il cdo di UniCredit Andrea Orcel affila le armi in vista della "campagna di Germania" e incassa il placet della numero uno della Bce, Christine Lagarde. Ma incontra anche le fisiologiche resistenze tedesche alle sue ambizioni di crescita. Piazza Affari intanto già dà fiducia e il titolo UniCredit ieri è salito di quasi il 3 per cento. **Luca Davi** — a pag. 4

INNOVAZIONE NELL'INDUSTRIA CERAMICA

Italcer inaugura in Spagna un forno
elettrico per piastrelle al 100% green

Ilaria Vesentini — a pag. 19



Turisti in orbita. Ieri la prima passeggiata spaziale di due privati (nella foto) organizzata dalla SpaceX di Elon Musk

TRA GEOPOLITICA E TECNOLOGIA

Duello hi tech tra America e Cina
per la colonizzazione della Luna

Leopoldo Benacchio — a pag. 9

+7,4%

LA CRESCITA

Nel 2023 Space Economy globale a
quota 570 miliardi di dollari (+7,4%)

Rimadesio



**Mario
Draghi.**
Lunedì ha
presentato
il piano per
la competi-
tività Ue

RAPPORTO DRAGHI

**Domenica
con la difesa
europea
la prima di
cinque puntate
sul piano**

L'IA DELLE IMPRESE/7

**Intelligenza artificiale
per abbattere i tempi**

La Pmi emiliana Ferrari Roloplast (stampaggio plastico a iniezione), grazie all'uso di una piattaforma specifica, ha ridotto di quasi un quinto gli scarti di materiale e favorito la rapidità delle consegne. — a pagina 20

RIASSETTO

**Eni, riorganizzazione
con due nuovi dg**

Due nuovi direttori generali affiancheranno il numero uno Claudio Descalzi: il cfo Francesco Gattai e Guido Brusco. Il riassetto ha come obiettivo l'emersione del valore delle società satelliti. — a pagina 31

DA OGGI IN EDICOLA

Moda 24

Parla Rahul Mishra
«Come Tod's punto
sull'artigianalità»

Giulia Crivelli — a pag. 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Fino al 50% di sconto. Per info:
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

**IL DELITTO GAMBIRASIO**

Yara, il test dna a Sangare può far riaprire il caso

Cavallaro a pagina 9

**IL CAOS IN VENEZUELA**

Maduro, il leader eterno e le ipocrisie dell'Occidente

Petricone a pagina 10

**LA CENSURA DI PUTIN**

Inviata del Tg1 nella lista nera Tajani convoca l'ambasciatore

Riccardi a pagina 11

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA
PREVENIRE è meglio che curare
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCOPRI LA NOSTRA ATTIVITÀ A PAG. 12

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA
PREVENIRE è meglio che curare
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCOPRI LA NOSTRA ATTIVITÀ A PAG. 12

San Giovanni Crisostomo, vescovo

Venerdì 13 settembre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 253 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltampo.it**La fascio-Dc e il silenzio dell'Imprevista**

DI TOMMASO CERNO

Nel qualunque bipartito che ormai siamo appesi, perfino Aldo Moro rischierebbe di sentirsi dare del fascista. Vedremo quanto ci metterà il Pd a fare una grande pernacchia al suo omologo europeo, il Pse, che ha avuto la bella trovata di porre un veto all'Italia per la nomina di Raffaele Fitto a vicepresidente della commissione guidata da Ursula von der Leyen. La ragione? Sarebbe un pericoloso estremista, sovranista, destrorista di Ecr, l'anti-politica secondo i seguaci di Olaf Scholz e compagnia che governano la Germania senza vincere le elezioni.

Ora, che lassù a Bruxelles vivano di favole e poltrone lo sappiamo bene, ma il pernacchione dovrebbe risuonare spontaneo perfino dal Nazareno, visto che il Pd è un partito che ci propina come padre nobile l'ex premier e presidente Ue Romano Prodi a ogni piè sospinto.

Un signore che proviene dalla stessa storia politica di Fitto e dal suo stesso partito, la Democrazia cristiana. Immaginare per un solo istante che Ely Schlein possa sostenere in Europa la pericolosa radicalità destrorsa di Fitto è una follia che ci auguriamo non appartenga alle intenzioni dell'Imprevista. Non importa nemmeno che Berlusconi o chi per lui abbia votato Paolo Gentiloni, all'epoca. È una questione di verità e menzogne. E quella sostenuta dal Pse su Fitto è semplicemente una menzogna.

i lunghi colt Elly

Il Nazareno dichiara guerra alla gestione di Gualtieri
Dal nuovo capogruppo all'asse Bettini-Ricci
Chi è Mancini, «il manovratore» che non piace a Schlein



Novelli e Zanchi alle pagine 2 e 3

Il Tempo di Osho**Zinga e il giallo della palestra «I debiti? Saldati su richiesta»**

Sirignano a pagina 4

CAOS IN AULA**Ladre e incinte stretta sul carcere E scoppia la bagarre**

Niente sconti alle ladre incinte: se condannate per furto restano in cella. Approvato in Aula con 163 voti a favore e 116 contrari l'articolo 15 del Ddl Sicurezza. Le opposizioni vanno all'attacco.

Campigli a pagina 8

BUFERA SUL GOVERNATORE**Emiliano gate e quei soldi al fratello «a sua insaputa»**

FdI all'attacco
«Pure Michele tiene famiglia»

L'ennesima bufera scuote il presidente della regione Puglia Michele Emiliano. Una delibera ha disposto il pagamento di circa 41 mila euro in favore della Emiliano Srl, ditta che fa capo ai fratelli del presidente della Regione. Il governatore dice di non saper nulla. Ma FdI attacca: «Anche lui tiene famiglia».



Brunello a pagina 4

**Il punto**

Annalisa Chirico

Boccia, il senso del ridicolo e quel «dico - non dico» che non funziona più

a pagina 5

REGIONALI IN LIGURIA

Cavo: «Un passo di lato per far vincere Buccì»
E c'è anche la lista Toti

Torchiaro a pagina 7

LO STRAPPO

L'addio di Mussolini
«Lascio Giorgia per FI
Sui diritti ho le mie idee»

a pagina 6

**Oroscopo**

Le stelle di Branko

a pagina 13

MUTUI MENO CARI

Bce taglia i tassi
Ma non basta

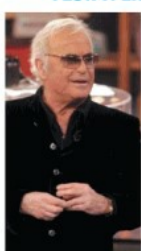


Caleri a pagina 14

PARLA GIAN MARCO CENTINAIO

Fontana di Trevi a pagamento L'ex ministro: «Polli da spennare»

Adelai a pagina 18

FESTA PER CALIFANO

Una notte per il Maestro Roma omaggia il suo Califano

Due giorni di festa, oggi e domani, per celebrare la nascita di Franco Califano. Musica e tanti ospiti a Roma e nella sua Ardea.

Finamore a pagina 24

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it www.artemisialabyoung.it

Venerdì 13 Settembre 2024
Nuova serie - Anno 34 - Numero 216 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch.fr. 3,50
Francia € 2,50

€ 2,00*



a pag. 31

Ammaniti: smartphone e social sono le nuove droghe che creano dipendenza nei giovani
Alessandra Ricciardi a pag. 6

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



FINANZA TRASPARENTE

**Da domani
Consob e Banca
d'Italia
vigileranno
sugli operatori
in crypto-attività**
Vedano a pag. 23

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

**Crypto-attività - Il
decreto legislativo
su vigilanza e
sanzioni**

**Iva - Interposizione
fittizia di manodopera
e Iva, la sentenza della
Cassazione**

**Professioni - Lo studio
non riscuote per conto
del socio, l'ordinanza
della Cassazione**

Avrà una disciplina uniforme su tutto il territorio nazionale e potrà essere applicata da tutti i comuni che vorranno istituirla per finanziare il turismo, ma anche il decoro urbano e la sicurezza. Non graverà più sugli albergatori i quali non saranno più tenuti a riscuoterla. È quanto partorisce dall'incontro tra il ministro del turismo Daniela Santanchè, il viceministro all'Economia Maurizio Leo ed il presidente fidente funzioni di Anei, Roberto Pella.

Corisano a pag. 34

LE MADRI IN CRISI

**In Germania asili
nido a orario
diretto. Manca
il personale**
Giardina a pag. 9

**L'unica arma in mano ad Hamas sono
gli ostaggi. Perciò non li rilascerà mai**



DETRAZIONI

Si fa finta di ignorare che Hamas è sconfitta, e per così dire influente nel territorio. Dunque, se essa consegnasse i cosiddetti ostaggi, non solo non avrebbe più il minimo potere negoziale, ma addirittura non potrebbe più dimostrare la propria esistenza. Ecco perché non si è mai arrivati ad un accordo. Oggi come oggi i sequestrati sono l'unica ragione per cui si parla ancora di Hamas. Non basta. Se Siwar accettasse il patto proposto dagli israeliani, sarebbe universalmente accusato di avere avvenuto per trenta denari la causa palestinese, dopo che tanti altri capi (a cominciare da Haniyeh) hanno già perso la vita per questo scopo.

Pardo a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

Si è svolto a Pechino il Forum di collaborazione africano cinese. A questo incontro hanno partecipato i massimi rappresentanti dei ben 53 paesi dell'Africa. E per dimostrare l'interesse cinese, a questi lavori ha partecipato anche il presidente Xi Jinping che si è anche incontrato privatamente con moltissimi presidenti africani. Questo summit dimostra che l'Africa è sempre più cinese. In questo continente si sono scontrati militarmente, per molti decenni, Russia ed Usa scontrandosi a vicenda. Ed entrambi sono poi stati battuti dagli islamisti. La Francia ha dominato e sfruttato vaste aree centroafricane ma adesso è stata espulsa dal Burkina Faso dove l'islamismo riguarda il 74 per cento della popolazione. La Cina invece ha costruito autostrade, ferrovie, centrali elettriche, dighe. E ha acquistato materie prime strategiche. Il suo modello di collaborazione ha vinto. Non a caso ha annunciato altri 60 miliardi di euro di investimenti nel prossimo triennio. Tutti gli altri paesi fanno la figura dei cialtroni.

SALONE NAUTICO
GENOA BOAT SHOW

WE ARE MADE OF SEA

64TH GENOA BOAT SHOW

19-24 | **20**
SEPTEMBER | **24**

MADE IN ITALY

CONFERENZA NAUTICA

ITALIA

mademitaly.gov.it

salonenautico.com

*Con La Riforma Fiscale/6 a € 8,90 in più; Con La Riforma Fiscale/7 a € 8,90 in più

LA NAZIONE

VENERDÌ 13 settembre 2024
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

QVWEEKEND
L'INTERVISTA
DANIELE
FINZI PASCA

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Il territorio e i servizi

**Il caso Multiutility
Nardella stoppa Fossi
«Il Pd non fa le nomine»**

Pontini e Ciardi alle pagine 16 e 17



Le eccellenze della Toscana

**«Vino al vino»
Il Chianti
in vetrina**

Pellegrini a pagina 20



La Bce taglia i tassi, ma non abbastanza

Sforbiciata dello 0,25%. La presidente Lagarde: «Nessun impegno per il futuro». Tajani: «Serviva coraggio, si poteva fare di più»
Intervista a Cottarelli: «Scongiurata la recessione». Zuppi (Cei) benedice il piano Giorgetti per la famiglia: sei miliardi di sgravi

Servizi
da p. 2 a p. 5

La destinazione dell'ex ministro
Boccia insiste su Arianna Meloni

**Sangiuliano
tornerà in Rai
al centro studi
Nuove rivelazioni**

Polidori a pagina 6

Si all'arresto in flagranza differita

**Medici aggrediti
Giro di vite
del governo**

D'Amato a pagina 8

Commissione d'inchiesta

**Strage di operai
La relazione
su Brandizzo
«Morti evitabili»**

G. Rossi a pagina 9

**LE SORELLE DEL 47ENNE FALCIATO DALL'IMPRENDITRICE A VIAREGGIO
«LO HA INVESTITO QUATTRO VOLTE, ORA VOGLIAMO GIUSTIZIA»**



Due sorelle della vittima
di Viareggio hanno
anche precisato
che Said Malkoun
era marocchino
e in Italia da 24 anni

«Said ucciso come un animale»

Le sorelle del rapinatore 47enne investito e ucciso a Viareggio chiedono giustizia in un video. Si appellano al re del Marocco. «Mio fratello era in Italia

da 24 anni - ha detto una di loro - E' stato investito per quattro volte. Nemmeno un animale si uccide così». E sul caso è intervenuto anche il cardinale Lo-

judge, presidente della Conferenza episcopale toscana: «Un'aggressione inaccettabile. Giustificarla significa delirare».

Strambi e Scarcella alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ

Empoli

**Ladri acrobati
nella notte
Colpo al negozio
di parrucchiere**

Servizio in Cronaca

Certaldo

**L'invenzione green
che aiuta l'ambiente
e taglia le bollette**

Servizio in Cronaca

Empoli

**Arriva la Juventus
Stadio sold out
col rebus viabilità**

Cioni in Cronaca



**Tensione diplomatica con l'Italia
Mosca dà la caccia
agli inviati Rai**

Farruggia a pagina 10



**Il caso Bosconavigli a Milano
Indagato
l'archistar Boeri**

Giorgi a pagina 15



**Abatantuono e la vecchiaia
«Ci tengo
ai miei ricordi»**

Bogani a pagina 24

CALMARE L'ANSIA LIEVE,
PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

Laila farmaco di origine vegetale,
l'unico con formula **Silexan®**
(olio essenziale di lavandula
angustifolia Miller).

Laila è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®).
Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



VALLEVERDE

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

il venerdì

Direttore Maurizio Molinari

VALLEVERDE

La nostra carta proviene da essenziali riciclati
e da foreste gestite in modo sostenibile

Venerdì 13 settembre 2024

Oggi con il Venerdì

Anno 49 N° 238 - In Italia € 2,70

Lagarde: "Venti contrari sulla ripresa"

Sforbiciata Bce sui tassi: giù dello 0,25

Il commento

Perché è una giusta decisione

di Carlo Cottarelli

La Bce ha tagliato per la seconda volta quest'anno i tassi di interesse, dopo il taglio di giugno e la pausa di luglio. Vediamo cosa la Bce ha fatto esattamente, cosa ha detto, se ha fatto bene a prendere questa decisione. **● a pagina 23**



▲ Bce Christine Lagarde è la presidente della Banca centrale europea

La manovra

Sul bonus famiglia dubbi nel governo
"Non ci sono le coperture"

di Giuseppe Colombo
● a pagina 4

Guerra in Ucraina

Starmer da Biden per il sì a Kiev
sul lancio di missili
nel territorio russo

di Guerrera e Mastrolilli



Una fonte di intelligence occidentale ci racconta: «Uno dei pilastri della visita di Starmer a Washington sarà come mettere l'Ucraina nelle migliori condizioni prima della fine dell'anno». **● a pagina 10**

SCUOLA

Prof, ultimi della classe

L'Ocse certifica che il salario dei nostri insegnanti è in fondo alla graduatoria dei Paesi più industrializzati. Schleier: "Meritano dignità sociale, ma sono sottopagati perché questa destra non crede nel futuro del Paese"

Ora trema anche Lollobrigida: gelo con Meloni e inciampi al ministero

di Corrado Zunino

ROMA - L'ultimo rapporto Ocse, "Education at a Glance 2024", mette a confronto gli stipendi degli insegnanti dei diversi Paesi membri dell'organizzazione che raduna i più sviluppati sul piano industriale. E constata come l'Italia sia ancora una volta in fondo alle classifiche in diverse voci. Siamo i penultimi, peggio di noi solo la Grecia, per l'aumento dei salari degli insegnanti di media inferiore. **● alle pagine 2, 3 e 8. Servizi di Ciriaco, Gatta e Foschini**

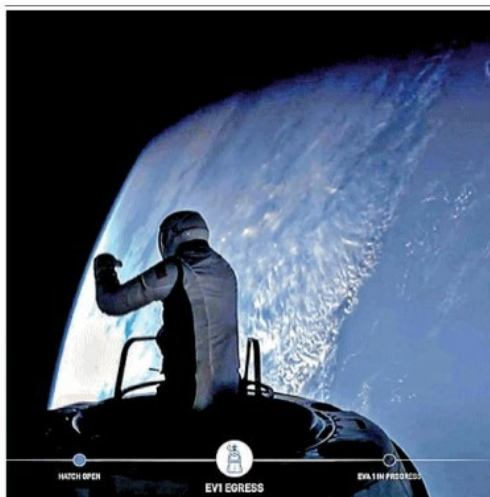
Il processo Open Arms

Le responsabilità
di Salvini

di Lirio Abbate

Mostrare i muscoli contro indifesi migranti sbandierando una difesa dei confini, si è rivelato dopo 4 anni di udienze del processo a Salvini una sceneggiata politica. **● a pagina 23**

Bronzallure
MILANO
www.bronzallure.com



▲ Space X La passeggiata nello spazio del miliardario Jared Isaacman

Turismo spaziale

A spasso tra le stelle
Benvenuti nel Luna park Musk

di Giuliano Aluffi
● a pagina 17

I servizi di sicurezza della Russia (Fsb) hanno inserito su una lista di ricercati sette giornalisti occidentali e ucraini, tra cui Stefania Battistini, inviata del Tg1. **● a pagina 10**

Mappe

Neanche alla base 5S
piace il limite
del doppio mandato

di Ilvo Diamanti

È in corso un percorso di cambiamento istituzionale, che coinvolge le regole e i modelli della nostra democrazia. In questa fase, segnata dall'ipotesi di accentuare i vincoli alla rappresentanza attraverso la proposta di fissare un limite di due mandati ai rappresentanti delle istituzioni. Il progetto rivela una domanda di trasformazione. **● a pagina 9**

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982233 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Asinari, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con La Grande Storia
della Vita Quotidiana € 11,60

NZ

I 125 anni di FIAT
L'addio improvviso a Marchionne
Le Maire fa saltare Fca-Renault
PAOLO GRISERI - PAGINA 22

L'INTERVISTA
Messner: "Festeggio gli 80 anni
a salvarmi è stata la paura"
ENRICO MARTINET - PAGINA 19

IL RACCONTO
La prima passeggiata da turisti
Musk inaugura i viaggi spaziali
SIMONA SIRI - PAGINA 18



LA STAMPA

VENERDÌ 13 SETTEMBRE 2024



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 158 II N. 253 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

LA BANCA CENTRALE TAGLIA DI 0,25 PUNTI E RESTA PRUDENTE PER IL FUTURO. TAJANI E URSO: "SERVIVA PIÙ CORAGGIO"

Tassi, governo contro la Bce

Manovra, Forza Italia a Giorgetti: troppe risorse per il bonus figli. Draghi: l'Italia deve rafforzare il welfare

L'ANALISI

La natalità si rilancia solo con gli immigrati

SERENA SILEONI

Legge di bilancio e politiche per la natalità sono un binomio costante negli ultimi anni. Nella prospettiva di governo, di fronte a un problema reale e concreto - l'inverno demografico è un male - e il gigantesco problema reale e concreto - fare qualcosa è considerato sempre meglio di fare nulla. Si spiegano così le notizie secondo cui il ministro Giancarlo Giorgetti sarebbe alla ricerca di cinque-sei miliardi per aiutare le famiglie con più figli. Non che siamo all'anno zero nelle politiche per la natalità, tutt'altro. Ma a ogni manovra i governi hanno bisogno di dimostrarsi fattivi, anche solo spostando agevolazioni fiscali e contributive da qui a lì. Si parla di aumentare a tre la soglia dei figli che consente di accedere alla decontribuzione per le madri lavoratrici e al tempo stesso di estendere la misura alle autonome; o di aumentare le spese che le famiglie con almeno due figli possono portare in detrazione, riducendo per quelle senza figli. - PAGINA 23



ANGELONE, BARONI, GORIA

La Banca centrale europea (Bce) taglia i tassi d'interesse per la seconda volta dell'anno, lascia aperta la porta a nuove mosse e il governo italiano la attacca. Meno 25 punti base, con il tasso sui depositi a quota 3,50%.

CON IL TACCUINO DI MARCELLO BORGHI - PAGINE 2-5

Open Arms, la Lega assedia i magistrati

Francesco Olivo

L'EUROPA

Quello che rischiamo a ignorare Super Mario

GABRIELE SEGRE

Chissà che questa volta Mario Draghi sia riuscito davvero a farci comprendere la gravità del momento. Del resto, non si commissiona il rapporto sulla competitività dell'Europa all'uomo del «whatever it takes» per poi aspettarsi soluzioni accomodanti. MOSCATELLI - PAGINA 5

IL CENTROSINISTRA

Campo largo, Schlein abbandoni la prudenza

FEDERICO GEREMICCA

Il giudizio era inappellabile: «Ha un comportamento supponente, prepotente, arrogante, offensivo e ridicolo. È una con cui non si può andare d'accordo». Quella definita «una» - come si ricorderà - era Giorgia Meloni. Ed a scrivere questo di lei era stato Berlusconi. SCHIANCHI - PAGINA 14

NUOVO RAID ISRAELIANO SU UN ISTITUTO-RIFUGIO DELL'ONU: DICHIOTTO MORTI, SEI SONO OPERATORI UMANITARI

Essere studenti a Gaza

MAJID RAMDAN AL-ASSAR, FABIANA MAGRI

Se Mattarella invoca umanità
VLADIMIRO ZAGREBELSKY
Il presidente Mattarella mette in chiaro i termini di problemi gravi e dei doveri che ne discendono. - PAGINA 23

Bruck: la pace è impossibile
LUCA MONTICELLI
«Sono una lottatrice per la pace. Oggi però non credo più alla pace in Medio Oriente tra israeliani e palestinesi». - PAGINA 9

HATHAM MAGRI

LO SCENARIO

Sperare in Lagarde non basta per crescere

STEFANO LEPRI

L'Europa ha sconfitto l'inflazione con sacrifici abbastanza ben distribuiti. Nei primi mesi in cui i prezzi si erano messi a galoppare, durante il 2022, gli stipendi erano rimasti indietro; in Italia più che altrove. - PAGINA 4

L'ISTRUZIONE

Liceo Made in Italy il flop è servito snobbato dai ragazzi e bloccato dai giudici

FLAVIA AMABILE

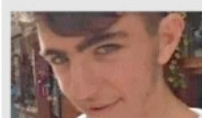


Ma che cosa sarà mai questo liceo del made in Italy? Senza scomodare gli Stadio e il loro inno per i Beatles, è questa la domanda che rimane in sospeso alla fine di una lunga giornata di polemiche. SERENA RIFORMATO - PAGINE 16 E 17

LA TESTIMONIANZA

Così la scuola-lavoro ha ucciso mio figlio

MARIA ELENA DENTESANO



Abbiamo perso nostro figlio Lorenzo nel 2022 da studente in alternanza scuola lavoro. Era uno studente e non un lavoratore eppure è diventato una vittima del lavoro. FORTE - PAGINA 17

I DIRITTI

Gli stipendi da fame che umiliano i prof

ELENA LOEWENTHAL

È un mestiere delicato, importante come pochi altri. Soprattutto è il mestiere che esige più lungimiranza, cioè un'attitudine che dovrebbe farci guardare al futuro. - PAGINA 16

SCM
INSONORIZZAZIONE INDUSTRIALE SRL
...al servizio dell'uomo e del suo ambiente...
www.scminsonorizzazione.it

BUONGIORNO

In una straordinaria intervista a Marco Imarisio per il *Corriere della Sera*, il sindaco di Genova, Marco Bucci, ha annunciato la sua candidatura alla presidenza della Liguria nonostante un cancro metastatico alle ghiandole linfatiche del collo. La diagnosi l'ha precisata lui, e ha precisato la precarietà della sua aspettativa di vita, il che vale per tutti noi, ma per un malato oncologico un po' di più: «Se mi rimangono tre anni di vita, li spenderò così. Se ne ho cinque, riesco a fare il presidente fino al termine del mandato. Se poi me ne restano altri dieci, me li faccio tutti in barca a vela». Come chiunque, ho amici alle prese col cancro e sono affratellati anche dall'insoddisfazione per la terminologia bellica applicata alla malattia, che li vorrebbe trasformati in guerrieri, e in eroi se ce la fanno, e se no morti

Col vento a favore

MATTIA FELTRI

ammazzati. È tempo di pace e di verità, ha detto qualcuno: noi non siamo la nostra malattia e la malattia è parte della vita. La condiziona, la cambia, forse la rivoluziona ma non la annulla. Tutto quello che posso fare contro la malattia - mi disse un giorno un amico che non c'è più - oltre a curarmi è continuare a vivere. La malattia, mi diceva, mi ha già modificato abbastanza la vita perché io rinunci a continuare a viverla nel massimo della normalità che mi è concessa. Bucci aveva un dovere, candidandosi: dire agli elettori come stanno le cose. Queste sono le condizioni, ora ognuno avrà un elemento in più per valutare. Ma di una cosa sono certo, un uomo che affronta la malattia e la vita come le affronta Bucci mi pare più vivo di tanti che vantano buona salute.

Varallo
Monete e Lingotti d'Oro
TORINO
www.cambiovarallo.it

24 ORE business school in partnership con **MILANO FINANZA**



SCOPRI I NOSTRI MASTER

Stellantis ferma la 500 elettrica: così Mirafiori si blocca fino a metà ottobre

Di Rocco a pagina 7

Nuovo round di capitali: OpenAI adesso vale 150 miliardi \$

Capponi a pagina 15



MF

il quotidiano dei mercati finanziari

Tod's alle sfilate di Londra con lo stilista indiano Rahul Mishra

L'accordo distributivo con Ambani spinge la crescita nel Paese

Palazzi in MF Fashion

Anno XXXVI n. 180

Venerdì 13 Settembre 2024

€2,00 *Classedtori*



24 ORE business school in partnership con **MILANO FINANZA**

SCOPRI DI PIÙ



24orebs.com

Con MF Magazine for Fashion: 119 € 5,00 (€ 2,00 + € 3,00) - Con MF Magazine for Living: 94 € 7,00 (€ 2,00 + € 3,00)

FTSE MIB +0,84% 33.454 **DOW JONES +0,36% 41.008**** **NASDAQ +1,04% 17.576**** **DAX +1,03% 18.518** **SPREAD 140 (-4)** **€/S 1,1016**

Spedizione in A.P. art. 1, c.1, 4094, DCB Milano - L. 4, 400 - C.D. 4,000 Milano € 3,00

**** Dati aggiornati alle ore 21,00**

LAGARDE: UNICREDIT-COMMERZBANK OPERAZIONE DA SEGUIRE

Disco verde Bce a Orcel

Il ceo scopre le carte sulla strategia: la fusione tra le due banche è un'opzione
I grandi azionisti italiani al 6,5% di Piazza Gae Aulenti: Delfin nella top-5

FRANCOFORTE TAGLIA I TASSI DELLO 0,25% MA NON SI SBILANCIA SU OTTOBRE

Dal Maso, De Mattia, Deageni, Gualtieri e Ninfole alle pagine 3, 4 e 5



IMPOSTE PER 12 MILIONI?

Con il nuovo decreto sulle successioni gli eredi Berlusconi rischiano di pagare

Valente a pagina 6

IPOTESI PRESTITO BEI

Marcegaglia mette 170 mln per rinnovare gli impianti

Carosielli a pagina 11

VALE OLTRE 500 MILIONI

Dea Capital batte Generali nella gara per il polo logistico di Poste Italiane

Deageni a pagina 10





LA VELOCITÀ NON È UN'OPINIONE.

Meno di 1 secondo per valutare la rateizzazione di un acquisto e-commerce. Più che dati, CRIFMetadati®.

I CRIFMetadati® garantiscono massima velocità e accuratezza nel riconoscimento, acquisizione e valutazione del cliente. CRIF accelera il processo di trasformazione digitale di oltre 700 player finanziari nel mondo. Scopri di più su crif.it/e-commerce

CRIF
Together to the next level

SECONDA EDIZIONE FORUM RISORSA MARE

In occasione della II edizione di Forum Risorsa Mare, verrà presentato un avanzamento delle priorità di intervento e di promozione per il settore, nel contesto del Piano del Mare, presentato lo scorso anno al Forum Risorsa Mare di Trieste. Intervengono i principali rappresentanti istituzionali del Governo, del mondo dell'impresa e delle associazioni legate all'economia del mare. "RISORSA MARE" è una piattaforma lanciata da The European House - Ambrosetti in collaborazione con il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare Nello Musumeci e con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e il supporto di importanti aziende e Istituzioni Partner (Fincantieri, Assarmatori, Assonautica Italiana - OsserMare, Caronte&Tourist, Gruppo MSC, Marinedì). L'iniziativa mette al centro la competitività e l'attrattività della filiera del mare nel suo complesso, aggregando le diverse componenti del sistema politico socio-economico nazionale ed europeo attorno alle priorità di intervento e promozione per il settore, soprattutto in chiave industriale: sicurezza marittima e Mar Mediterraneo, pesca e dimensione subacquea, trasporti e crocieristica, portualità, ambiente e isole minori, formazione, sport e nautica. Tra i temi in programma: -25 settembre 2024 (ore 09:30-19:30): sport, nautica e turismo del mare; la filiera della pesca oggi, tra sfide di crescita e sostenibilità; l'industria italiana del mare; ecosistemi di alta formazione e Istituti nautici: il mare ha bisogno di competenze; Isole minori; la percezione del mare. -26 settembre 2024 (ore 09:30-17:30): l'Italia ai vertici internazionali della dimensione subacquea; industria marittima e porti; ambiente e aree marine protette. The European House - Ambrosetti in collaboration with the Italian Minister for Civil Protection and Maritime Policies Nello Musumeci and under the patronage of the Italian Presidency of the Council of Ministers, and the support of important companies and Institutions (Fincantieri, Assarmatori, Assonautica Italiana - OsserMare, Caronte&Tourist, MSC Group, Marinedì). The initiative focuses on the competitiveness and attractiveness of the whole maritime supply chain, aggregating the different components of the national and European socio-economic political system around the priorities of intervention and promotion for the sector, especially from an industrial perspective: maritime security and the Mediterranean Sea, fisheries and underwater dimension, transportation and cruising, ports, environment and smaller islands, training, sports and nautics. Among the topics in program: -September 25, 2024 (9.30 am - 7.30 pm): sport, nautics and sea tourism; the fishing supply chain today, between challenges of growth and sustainability; the Italian sea industry; higher education ecosystems and Nautical Institutes: the sea needs skills; Minor Islands; the perception of the sea. -September 26, 2024 (9.30 am - 5.30 pm): Italy at the international top of underwater dimension; maritime industry and ports; environment and



Il Nautilus

Primo Piano

marine protected areas. Mercoledì 25 settembre 2024 - Wednesday, September 25, 2024 -Andrea Abodi (Ministro per lo Sport e i Giovani, Italia / Minister for Sport and Youth, Italy) -Giovanni Acampora (Presidente, Assonautica Italiana / President, Assonautica Italiana) -Aldo Berlinguer (Professore Ordinario, Università di Cagliari; Presidente dell'Osservatorio sull'Insularità di Eurispes / Full Professor, University of Cagliari; President of the Eurispes Observatory on Insularity) -Anna Maria Bernini (Ministro dell'Università e della Ricerca, Italia / Minister of University and Research, Italy) -Guido Boffo (Direttore, Il Messaggero / Editor-in-Chief, Il Messaggero) -Nicola Carlone (Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera / Commander General of the Italian Coast Guard) -Daniele Cassioli (Campione paralimpico di sci nautico; Fondatore e Presidente, Real Eyes Sport / Paralympic water-skiing champion; Founder & President, Real Eyes Sport) -Enrico Credendino (Capo di Stato Maggiore, Marina Militare / Chief of the Italian Navy) -Luca De Carlo (Presidente della Commissione permanente Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione alimentare, Senato della Repubblica / President of the Permanent Commission Industry, commerce, tourism, agriculture and food production, Senate of the Italian Republic) -Giuseppe Gerli (Comandante del Comparto Aeronavale, Guardia di Finanza / Commander, Aeronaval Section, Italian Finance Guard) -Abderrahmane Hentour (Direttore del Controllo delle Attività della Pesca, dell'Acquacoltura e della Regolamentazione del Mercato, Ministero della Pesca e delle Produzioni ittiche, Algeria / Director of Fisheries Control, Aquaculture and Market Regulation, Ministry of Fisheries and Fish Production, Algeria) -Erik Jakobsen (Partner and Chairman, Menon Economics) -Juan Manuel Lafuente Mir (Consigliere del Mare e del Ciclo dell'Acqua, Governo delle Isole Baleari, Spagna / Councilor of the Sea and Water Cycle, Government of the Balearic Islands, Spain) -Roberto Lagalla (Sindaco di Palermo / Mayor of Palermo) -Francesco Lollobrigida (Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Italia / Minister of Agriculture, Food Sovereignty and Forestry, Italy) -Renato Marconi (Amministratore Unico, Marinedi / CEO, Marinedi) -Elena Martínez Carqués (Direttore, Instituto Social de la Marina, Spagna / Director, Instituto Social de la Marina, Spain) -Francesco Maselli (Giornalista e scrittore; Corrispondente per l'Italia, L'Opinion / Journalist and writer; Correspondent for Italy, L'Opinion) -Lorenzo Maticena (Amministratore Delegato, Gruppo Caronte & Tourist / CEO, Gruppo Caronte & Tourist) -Luigi Merlo (Direttore dei Rapporti Istituzionali per l'Italia, Gruppo MSC / Director of Institutional Relations of Italy, MSC Group) Mercoledì 25 settembre 2024 - Wednesday, September 25, 2024 -Nello Musumeci (Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, Italia / Minister for Civil Protection and Sea Policies, Italy) -Gianpaolo Nardone (Comandante, Scuola Navale Militare "Francesco Morosini", Venezia / Commander, Military Naval School "Francesco Morosini", Venice) -Sergio Ortelli (Presidente, Associazione Nazionale Comuni Isole Minori - ANCIM / President, Italian National Association of Minor Islands Municipalities - ANCIM) -Panagiotis Paschalakis (President & Founder, Safe Water Sports, Grecia) -Francesco Petracchini (Coordinatore dell'Osservatorio sulle Isole Minori, CNR / Coordinator of the Observatory on Minor Islands,

Il Nautilus

Primo Piano

CNR-National Research Center) -Antonello Piraneo (Direttore, La Sicilia / Editor-in-Chief, La Sicilia) -Alberti Rossi (Segretario Generale, Assarmatori / Secretary-General, Assarmatori) -Maria Antonietta Spadorcia (Vice Direttore, Tg2 - RAI / Deputy Editor-in-Chief, Tg2 - RAI) -Alessandro Trivisonne (Direttore dei Corsi Allievi e Ufficiale, Accademia Navale di Livorno / Director of Cadet and Officer Courses, Military Naval Academy of Livorno) -Adolfo Urso (Ministro delle Imprese e del Made in Italy / Minister of Enterprises and Made in Italy) videomessaggio / videomessage -Pietro Vento (Direttore, Demopolis - Istituto Nazionale di Ricerche / Director, Demopolis - National Research Institute) Giovedì 26 settembre 2024 - Thursday, September 26, 2024 -Nayef Al Fayed (Chief Commissioner, Aqaba Special Economic Zone Authority - ASEZA, Giordania) -Fabio Ballini (Associate Professor in the Maritime Energy Management Specialization, World Maritime University, Svezia) -Chris Bonett (Ministro dei Trasporti, delle Infrastrutture e dei Lavori Pubblici, Malta / Minister of Transport, Infrastructure and Public Works, Malta) -Hannan Carmeli (Co-Founder & Managing Partner, theDOCK, Israele) -Licia Colò (Autrice e conduttrice televisiva, Eden - Un pianeta da salvare, La7 / Author and Anchorwoman, Eden - Un pianeta da salvare, La7) -Valerio De Molli (Managing Partner & CEO, TEHA Group e The European House - Ambrosetti) -Francesco Di Sarcina (Presidente, Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale / President, Eastern Sicily Sea Port System Authority) -Pierroberto Folgiero (Amministratore Delegato, Fincantieri / CEO, Fincantieri) Giovedì 26 settembre 2024 - Thursday, September 26, 2024 -Flavia Giacobbe (Direttore, Formiche / Editor-in-Chief, Formiche) -**Rodolfo Giampieri** (Presidente, **Assoporti** / President, **Assoporti**) -Vito Lacerenza (Comandante del Reparto Sommergebili, Marina Militare / Commander of the Italian Navy's Submarine Department) -Jamie McMichael-Phillips (Director, The Nippon Foundation - GEBCO Seabed 2030 Project, Giappone) -Gilberto Pichetto Fratin (Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Italia / Minister of Environment and Energy Security, Italy) -Giorgia Meloni (Presidente del Consiglio dei Ministri, Italia / Prime Minister, Italy) videomessaggio / videomessage -Pasqualino Monti (Presidente, Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale; Presidente, MedPorts / President, Western Sicily Sea Port System Authority; President, MedPorts) -Nello Musumeci (Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, Italia / Minister for Civil Protection and Sea Policies, Italy) -Pierpaolo Ribuffo (Ammiraglio di Divisione; Coordinatore, Dipartimento per le Politiche del mare / Rear Admiral; Coordinator, Department of Sea Policies) -Marco Romano (Direttore, Giornale di Sicilia / Editor-in-Chief, Giornale di Sicilia) -Giampiero Sammuri (Presidente, Parco Nazionale Arcipelago Toscano / President, Tuscan Archipelago National Park) -Antonio Tajani (Vice Presidente del Consiglio dei Ministri; Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Italia / Deputy Prime Minister; Minister of Foreign Affairs and International Cooperation, Italy) -Antonello Testa (Coordinatore, Osservatorio Nazionale Economia del Mare - OsserMare / Coordinator, National Observatory of the Sea Economy - OsserMare) -Mario Vattani (Commissario Generale per l'Italia, Expo 2025 Osaka / Commissioner General for Italy,

Il Nautilus

Primo Piano

Expo 2025 Osaka) -Luciano Violante (Presidente, Fondazione Leonardo - Civiltà delle Macchine / President, Fondazione Leonardo - Civiltà delle Macchine).

Il Governo Meloni a Palermo per il forum "Risorsa mare", ecco il programma

Appuntamento il 25 e il 26 settembre "Risorsa mare" è una piattaforma lanciata da The European House - Ambrosetti in collaborazione con il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare Nello Musumeci e con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e il supporto di importanti aziende e Istituzioni Partner (Fincantieri, Assarmatori, Assonautica Italiana - OsserMare, Caronte&Tourist, Gruppo MSC, Marinedì). L'iniziativa mette al centro la competitività e l'attrattività della filiera del mare nel suo complesso, aggregando le diverse componenti del sistema politico socio-economico nazionale ed europeo attorno alle priorità di intervento e promozione per il settore, soprattutto in chiave industriale: sicurezza marittima e Mar Mediterraneo, pesca e dimensione subacquea, trasporti e crocieristica, portualità, ambiente e isole minori, formazione, sport e nautica. L'evento, dal nome "Il Mare, da risorsa marginale a pilastro della strategia Paese nel Mediterraneo", si terrà il 25 e 26 settembre presso la Marina Convention Center di Via Filippo Patti 30 al Molo Trapezoidale di Palermo.

Giorni e orari: mercoledì 25 dalle 09.30 alle 19 e giovedì 26 dalle 09.30 alle

17. In occasione del convegno, verrà presentato un avanzamento delle priorità di intervento e di promozione per il settore, nel contesto del Piano del Mare, presentato lo scorso anno al Forum Risorsa Mare di Trieste. Tra i temi in programma: 25 settembre 2024 (ore 09:30-19:30): sport, nautica e turismo del mare; la filiera della pesca oggi, tra sfide di crescita e sostenibilità; l'industria italiana del mare; ecosistemi di alta formazione e Istituti nautici: il mare ha bisogno di competenze; Isole minori; la percezione del mare. 26 settembre 2024 (ore 09:30-17:30): l'Italia ai vertici internazionali della dimensione subacquea; industria marittima e porti; ambiente e aree marine protette. Forum "Risorsa mare" a Palermo, il programma Mercoledì 25 settembre 2024 Andrea Abodi (Ministro per lo Sport e i Giovani, Italia / Minister for Sport and Youth, Italy) Giovanni Acampora (Presidente, Assonautica Italiana / President, Assonautica Italiana) Aldo Berlinguer (Professore Ordinario, Università di Cagliari; Presidente dell'Osservatorio sull'Insularità di Eurispes / Full Professor, University of Cagliari; President of the Eurispes Observatory on Insularity) Anna Maria Bernini (Ministro dell'Università e della Ricerca, Italia / Minister of University and Research, Italy) Guido Boffo (Direttore, Il Messaggero / Editor-in-Chief, Il Messaggero) Nicola Carlone (Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera / Commander General of the Italian Coast Guard) Daniele Cassioli (Campione paralimpico di sci nautico; Fondatore e Presidente, Real Eyes Sport / Paralympic water-skiing champion; Founder & President, Real Eyes Sport) Enrico Credendino (Capo di Stato Maggiore, Marina Militare / Chief of the Italian Navy) Luca De Carlo (Presidente della Commissione permanente Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione alimentare, Senato della Repubblica / President of the Permanent



Commission Industry, commerce, torusim, agriculture and food production, Senate of the Italian Republic) Giuseppe Gerli (Comandante del Comparto Aeronavale, Guardia di Finanza / Commander, Aeronaval Section, Italian Finance Guard) Abderrahmane Hentour (Direttore del Controllo delle Attività della Pesca, dell'Acquacoltura e della Regolamentazione del Mercato, Ministero della Pesca e delle Produzioni ittiche, Algeria / Director of Fisheries Control, Aquaculture and Market Regulation, Ministry of Fisheries and Fish Production, Algeria) Erik Jakobsen (Partner and Chairman, Menon Economics) Juan Manuel Lafuente Mir (Consigliere del Mare e del Ciclo dell'Acqua, Governo delle Isole Baleari, Spagna / Councilor of the Sea and Water Cycle, Government of the Balearic Islands, Spain) Roberto Lagalla (Sindaco di Palermo / Mayor of Palermo) Francesco Lollobrigida (Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Italia / Minister of Agriculture, Food Sovereignty and Forestry, Italy) Renato Marconi (Amministratore Unico, Marinedi / CEO, Marinedi) Elena Martínez Carqués (Direttore, Instituto Social de la Marina, Spagna / Director, Instituto Social de la Marina, Spain) Francesco Maselli (Giornalista e scrittore; Corrispondente per l'Italia, L'Opinion / Journalist and writer; Correspondent for Italy, L'Opinion) Lorenzo Maticena (Amministratore Delegato, Gruppo Caronte & Tourist / CEO, Gruppo Caronte & Tourist) Luigi Merlo (Direttore dei Rapporti Istituzionali per l'Italia, Gruppo MSC / Director of Institutional Relations of Italy, MSC Group) (segue) Nello Musumeci (Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, Italia / Minister for Civil Protection and Sea Policies, Italy) Gianpaolo Nardone (Comandante, Scuola Navale Militare "Francesco Morosini", Venezia / Commander, Military Naval School "Francesco Morosini", Venice) Sergio Orrelli (Presidente, Associazione Nazionale Comuni Isole Minori - ANCIM / President, Italian National Association of Minor Islands Municipalities - ANCIM) Panagiotis Paschalakis (President & Founder, Safe Water Sports, Grecia) Francesco Petracchini (Coordinatore dell'Osservatorio sulle Isole Minori, CNR / Coordinator of the Observatory on Minor Islands, CNR-National Research Center) Antonello Piraneo (Direttore, La Sicilia / Editor-in-Chief, La Sicilia) Alberti Rossi (Segretario Generale, Assarmatori / Secretary-General, Assarmatori) Maria Antonietta Spadorcia (Vice Direttore, Tg2 - RAI / Deputy Editor-in-Chief, Tg2 - RAI) Alessandro Trivisonne (Direttore dei Corsi Allievi e Ufficiale, Accademia Navale di Livorno / Director of Cadet and Officer Courses, Military Naval Academy of Livorno) Adolfo Urso (Ministro delle Imprese e del Made in Italy / Minister of Enterprises and Made in Italy) videomessaggio / videomessage Pietro Vento (Direttore, Demopolis - Istituto Nazionale di Ricerche / Director, Demopolis - National Research Institute) Giovedì 26 settembre 2024 Nayef Al Fayed (Chief Commissioner, Aqaba Special Economic Zone Authority - ASEZA, Giordania) Fabio Ballini (Associate Professor in the Maritime Energy Management Specialization, World Maritime University, Svezia) Chris Bonett (Ministro dei Trasporti, delle Infrastrutture e dei Lavori Pubblici, Malta / Minister of Transport, Infrastructure and Public Works, Malta) Hannan Carmeli (Co-Founder & Managing Partner, theDOCK, Israele) Licia Colò (Autrice e conduttrice televisiva, Eden - Un pianeta da salvare, La7 / Author and Anchorwoman, Eden - Un pianeta da salvare, La7) Valerio De Molli (Managing Partner & CEO, TEHA Group e The European House - Ambrosetti) Francesco Di Sarcina

(Presidente, Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale / President, Eastern Sicily Sea Port System Authority) Pierroberto Folgiero (Amministratore Delegato, Fincantieri / CEO, Fincantieri) (segue) Flavia Giacobbe (Direttore, Formiche / Editor-in-Chief, Formiche) **Rodolfo Giampieri** (Presidente, **Assoporti** / President, **Assoporti**) Vito Lacerenza (Comandante del Reparto Sommergibili, Marina Militare / Commander of the Italian Navy's Submarine Department) Jamie McMichael-Phillips (Director, The Nippon Foundation - GEBCO Seabed 2030 Project, Giappone) Gilberto Pichetto Fratin (Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Italia / Minister of Environment and Energy Security, Italy) Giorgia Meloni (Presidente del Consiglio dei Ministri, Italia / Prime Minister, Italy) videomessaggio / videomessage Pasqualino Monti (Presidente, Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale; Presidente, MedPorts / President, Western Sicily Sea Port System Authority; President, MedPorts) Nello Musumeci (Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, Italia / Minister for Civil Protection and Sea Policies, Italy) Pierpaolo Ribuffo (Ammiraglio di Divisione; Coordinatore, Dipartimento per le Politiche del mare / Rear Admiral; Coordinator, Department of Sea Policies) Marco Romano (Direttore, Giornale di Sicilia / Editor-in-Chief, Giornale di Sicilia) Giampiero Sammuri (Presidente, Parco Nazionale Arcipelago Toscano / President, Tuscan Archipelago National Park) Antonio Tajani (Vice Presidente del Consiglio dei Ministri; Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Italia / Deputy Prime Minister; Minister of Foreign Affairs and International Cooperation, Italy) Antonello Testa (Coordinatore, Osservatorio Nazionale Economia del Mare - OsserMare / Coordinator, National Observatory of the Sea Economy - OsserMare) Mario Vattani (Commissario Generale per l'Italia, Expo 2025 Osaka / Commissioner General for Italy, Expo 2025 Osaka) Luciano Violante (Presidente, Fondazione Leonardo - Civiltà delle Macchine / President, Fondazione Leonardo - Civiltà delle Macchine). Iscriviti gratis al canale WhatsApp di QdS.it, news e aggiornamenti CLICCA QUI.

Sicilia Report

Primo Piano

II Edizione Forum Risorsa Mare 2024, Marina Convention Center

"RISORSA MARE" è una piattaforma lanciata da The European House - Ambrosetti in collaborazione con il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare Nello Musumeci e con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e il supporto di importanti aziende e Istituzioni Partner (Fincantieri, Assarmatori, Assonautica Italiana - OsserMare, Caronte&Tourist, Gruppo MSC, Marinedi). L'iniziativa mette al centro la competitività e l'attrattività della filiera del mare nel suo complesso, aggregando le diverse componenti del sistema politico socio-economico nazionale ed europeo attorno alle priorità di intervento e promozione per il settore, soprattutto in chiave industriale: sicurezza marittima e Mar Mediterraneo, pesca e dimensione subacquea, trasporti e crocieristica, portualità, ambiente e isole minori, formazione, sport e nautica. Tra i temi in programma: 25 settembre 2024 (ore 09:30-19:30): sport, nautica e turismo del mare; la filiera della pesca oggi, tra sfide di crescita e sostenibilità; l'industria italiana del mare; ecosistemi di alta formazione e Istituti nautici: il mare ha bisogno di competenze; Isole minori; la percezione del mare. 26 settembre 2024 (ore 09:30-17:30): l'Italia ai vertici internazionali della dimensione subacquea; industria marittima e porti; ambiente e aree marine protette. The European House - Ambrosetti in collaboration with the Italian Minister for Civil Protection and Maritime Policies Nello Musumeci and under the patronage of the Italian Presidency of the Council of Ministers, and the support of important companies and Institutions (Fincantieri, Assarmatori, Assonautica Italiana - OsserMare, Caronte&Tourist, MSC Group, Marinedi). The initiative focuses on the competitiveness and attractiveness of the whole maritime supply chain, aggregating the different components of the national and European socio-economic political system around the priorities of intervention and promotion for the sector, especially from an industrial perspective: maritime security and the Mediterranean Sea, fisheries and underwater dimension, transportation and cruising, ports, environment and smaller islands, training, sports and nautics. Among the topics in program: September 25, 2024 (9.30 am - 7.30 pm): sport, nautics and sea tourism; the fishing supply chain today, between challenges of growth and sustainability; the Italian sea industry; higher education ecosystems and Nautical Institutes: the sea needs skills; Minor Islands; the perception of the sea. September 26, 2024 (9.30 am - 5.30 pm): Italy at the international top of underwater dimension; maritime industry and ports; environment and marine protected areas. Mercoledì 25 settembre 2024 - Wednesday, September 25, 2024 Andrea Abodi (Ministro per lo Sport e i Giovani, Italia / Minister for Sport and Youth, Italy) Giovanni Acampora (Presidente, Assonautica Italiana / President, Assonautica Italiana) Aldo Berlinguer (Professore Ordinario, Università di Cagliari; Presidente dell'Osservatorio sull'Insularità di Eurispes



Sicilia Report

Primo Piano

/ Full Professor, University of Cagliari; President of the Eurispes Observatory on Insularity) Anna Maria Bernini (Ministro dell'Università e della Ricerca, Italia / Minister of University and Research, Italy) Guido Boffo (Direttore, Il Messaggero / Editor-in-Chief, Il Messaggero) Nicola Carlone (Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera / Commander General of the Italian Coast Guard) Daniele Cassioli (Campione paralimpico di sci nautico; Fondatore e Presidente, Real Eyes Sport / Paralympic water-skiing champion; Founder & President, Real Eyes Sport) Enrico Credendino (Capo di Stato Maggiore, Marina Militare / Chief of the Italian Navy) Luca De Carlo (Presidente della Commissione permanente Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione alimentare, Senato della Repubblica / President of the Permanent Commission Industry, commerce, tourism, agriculture and food production, Senate of the Italian Republic) Giuseppe Gerli (Comandante del Comparto Aeronavale, Guardia di Finanza / Commander, Aeronaval Section, Italian Finance Guard) Abderrahmane Hentour (Direttore del Controllo delle Attività della Pesca, dell'Acquacoltura e della Regolamentazione del Mercato, Ministero della Pesca e delle Produzioni ittiche, Algeria / Director of Fisheries Control, Aquaculture and Market Regulation, Ministry of Fisheries and Fish Production, Algeria) Erik Jakobsen (Partner and Chairman, Menon Economics) Juan Manuel Lafuente Mir (Consigliere del Mare e del Ciclo dell'Acqua, Governo delle Isole Baleari, Spagna / Councilor of the Sea and Water Cycle, Government of the Balearic Islands, Spain) Roberto Lagalla (Sindaco di Palermo / Mayor of Palermo) Francesco Lollobrigida (Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Italia / Minister of Agriculture, Food Sovereignty and Forestry, Italy) Renato Marconi (Amministratore Unico, Marinedi / CEO, Marinedi) Elena Martínez Carqués (Direttore, Instituto Social de la Marina, Spagna / Director, Instituto Social de la Marina, Spain) Francesco Maselli (Giornalista e scrittore; Corrispondente per l'Italia, L'Opinion / Journalist and writer; Correspondent for Italy, L'Opinion) Lorenzo Maticena (Amministratore Delegato, Gruppo Caronte & Tourist / CEO, Gruppo Caronte & Tourist) Luigi Merlo (Direttore dei Rapporti Istituzionali per l'Italia, Gruppo MSC / Director of Institutional Relations of Italy, MSC Group) (segue) Mercoledì 25 settembre 2024 - Wednesday, September 25, 2024 Nello Musumeci (Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, Italia / Minister for Civil Protection and Sea Policies, Italy) Gianpaolo Nardone (Comandante, Scuola Navale Militare "Francesco Morosini", Venezia / Commander, Military Naval School "Francesco Morosini", Venice) Sergio Orrelli (Presidente, Associazione Nazionale Comuni Isole Minori - ANCIM / President, Italian National Association of Minor Islands Municipalities - ANCIM) Panagiotis Paschalakis (President & Founder, Safe Water Sports, Grecia) Francesco Petracchini (Coordinatore dell'Osservatorio sulle Isole Minori, CNR / Coordinator of the Observatory on Minor Islands, CNR-National Research Center) Antonello Piraneo (Direttore, La Sicilia / Editor-in-Chief, La Sicilia) Alberti Rossi (Segretario Generale, Assarmatori / Secretary-General, Assarmatori) Maria Antonietta Spadorcia (Vice Direttore, Tg2 - RAI / Deputy Editor-in-Chief, Tg2 - RAI) Alessandro Trivisonne

Sicilia Report

Primo Piano

(Direttore dei Corsi Allievi e Ufficiale, Accademia Navale di Livorno / Director of Cadet and Officer Courses, Military Naval Academy of Livorno) Adolfo Urso (Ministro delle Imprese e del Made in Italy / Minister of Enterprises and Made in Italy) videomessaggio / videomessage Pietro Vento (Direttore, Demopolis - Istituto Nazionale di Ricerche / Director, Demopolis - National Research Institute) Giovedì 26 settembre 2024 - Thursday, September 26, 2024 Nayef Al Fayed (Chief Commissioner, Aqaba Special Economic Zone Authority - ASEZA, Giordania) Fabio Ballini (Associate Professor in the Maritime Energy Management Specialization, World Maritime University, Svezia) Chris Bonett (Ministro dei Trasporti, delle Infrastrutture e dei Lavori Pubblici, Malta / Minister of Transport, Infrastructure and Public Works, Malta) Hannan Carmeli (Co-Founder & Managing Partner, theDOCK, Israele) Licia Colò (Autrice e conduttrice televisiva, Eden - Un pianeta da salvare, La7 / Author and Anchorwoman, Eden - Un pianeta da salvare, La7) Valerio De Molli (Managing Partner & CEO, TEHA Group e The European House - Ambrosetti) Francesco Di Sarcina (Presidente, Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale / President, Eastern Sicily Sea Port System Authority) Pierroberto Folgiero (Amministratore Delegato, Fincantieri / CEO, Fincantieri) (segue) Giovedì 26 settembre 2024 - Thursday, September 26, 2024 Flavia Giacobbe (Direttore, Formiche / Editor-in-Chief, Formiche) **Rodolfo Giampieri** (Presidente, **Assoporti** / President, **Assoporti**) Vito Lacerenza (Comandante del Reparto Sommergibili, Marina Militare / Commander of the Italian Navy's Submarine Department) Jamie McMichael-Phillips (Director, The Nippon Foundation - GEBCO Seabed 2030 Project, Giappone) Gilberto Pichetto Fratin (Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Italia / Minister of Environment and Energy Security, Italy) Giorgia Meloni (Presidente del Consiglio dei Ministri, Italia / Prime Minister, Italy) videomessaggio / videomessage Pasqualino Monti (Presidente, Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale; Presidente, MedPorts / President, Western Sicily Sea Port System Authority; President, MedPorts) Nello Musumeci (Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, Italia / Minister for Civil Protection and Sea Policies, Italy) Pierpaolo Ribuffo (Ammiraglio di Divisione; Coordinatore, Dipartimento per le Politiche del mare / Rear Admiral; Coordinator, Department of Sea Policies) Marco Romano (Direttore, Giornale di Sicilia / Editor-in-Chief, Giornale di Sicilia) Giampiero Sammuri (Presidente, Parco Nazionale Arcipelago Toscano / President, Tuscan Archipelago National Park) Antonio Tajani (Vice Presidente del Consiglio dei Ministri; Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Italia / Deputy Prime Minister; Minister of Foreign Affairs and International Cooperation, Italy) Antonello Testa (Coordinatore, Osservatorio Nazionale Economia del Mare - OsserMare / Coordinator, National Observatory of the Sea Economy - OsserMare) Mario Vattani (Commissario Generale per l'Italia, Expo 2025 Osaka / Commissioner General for Italy, Expo 2025 Osaka) Luciano Violante (Presidente, Fondazione Leonardo - Civiltà delle Macchine / President, Fondazione Leonardo - Civiltà delle Macchine).

Palermo, tutto pronto per il ritorno del forum "Risorsa Mare": presenti anche Meloni e tanti Ministri

A fine settembre una due giorni intensa a Palermo con la seconda edizione di "Risorsa Mare": tutti i grandi ospiti presenti "Risorsa mare" è una piattaforma lanciata da The European House - Ambrosetti in collaborazione con il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare Nello Musumeci e con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e il supporto di importanti aziende e Istituzioni Partner (Fincantieri, Assarmatori, Assonautica Italiana - OsseMare, Caronte&Tourist, Gruppo MSC, Marinedì). L'iniziativa mette al centro la competitività e l'attrattività della filiera del mare nel suo complesso, aggregando le diverse componenti del sistema politico socio-economico nazionale ed europeo attorno alle priorità di intervento e promozione per il settore, soprattutto in chiave industriale: sicurezza marittima e Mar Mediterraneo, pesca e dimensione subacquea, trasporti e crocieristica, portualità, ambiente e isole minori, formazione, sport e nautica. L'evento, dal nome "Il Mare, da risorsa marginale a pilastro della strategia Paese nel Mediterraneo", si terrà il 25 e 26 settembre presso la Marina Convention Center di Via Filippo Patti 30 al Molo Trapezoidale di Palermo. Giorni e orari:

mercoledì 25 dalle 09.30 alle 19 e giovedì 26 dalle 09.30 alle 17. In occasione del convegno, verrà presentato un avanzamento delle priorità di intervento e di promozione per il settore, nel contesto del Piano del Mare, presentato lo scorso anno al Forum Risorsa Mare di Trieste. Tra i temi in programma: 25 settembre 2024 (ore 09:30-19:30): sport, nautica e turismo del mare; la filiera della pesca oggi, tra sfide di crescita e sostenibilità; l'industria italiana del mare; ecosistemi di alta formazione e Istituti nautici: il mare ha bisogno di competenze; Isole minori; la percezione del mare. 26 settembre 2024 (ore 09:30-17:30): l'Italia ai vertici internazionali della dimensione subacquea; industria marittima e porti; ambiente e aree marine protette. Il programma completo Mercoledì 25 settembre 2024 Andrea Abodi (Ministro per lo Sport e i Giovani, Italia / Minister for Sport and Youth, Italy) Giovanni Acampora (Presidente, Assonautica Italiana / President, Assonautica Italiana) Aldo Berlinguer (Professore Ordinario, Università di Cagliari; Presidente dell'Osservatorio sull'Insularità di Eurispes / Full Professor, University of Cagliari; President of the Eurispes Observatory on Insularity) Anna Maria Bernini (Ministro dell'Università e della Ricerca, Italia / Minister of University and Research, Italy) Guido Boffo (Direttore, Il Messaggero / Editor-in-Chief, Il Messaggero) Nicola Carlone (Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera / Commander General of the Italian Coast Guard) Daniele Cassioli (Campione paralimpico di sci nautico; Fondatore e Presidente, Real Eyes Sport / Paralympic water-skiing champion; Founder & President, Real Eyes Sport) Enrico Credendino (Capo di Stato Maggiore, Marina Militare / Chief of the Italian Navy) Luca De Carlo (Presidente della Commissione permanente



A fine settembre una due giorni intensa a Palermo con la seconda edizione di "Risorsa Mare": tutti i grandi ospiti presenti "Risorsa mare" è una piattaforma lanciata da The European House - Ambrosetti in collaborazione con il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare Nello Musumeci e con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e il supporto di importanti aziende e Istituzioni Partner (Fincantieri, Assarmatori, Assonautica Italiana - OsseMare, Caronte&Tourist, Gruppo MSC, Marinedì). L'iniziativa mette al centro la competitività e l'attrattività della filiera del mare nel suo complesso, aggregando le diverse componenti del sistema politico socio-economico nazionale ed europeo attorno alle priorità di intervento e promozione per il settore, soprattutto in chiave industriale: sicurezza marittima e Mar Mediterraneo, pesca e dimensione subacquea, trasporti e crocieristica, portualità, ambiente e isole minori, formazione, sport e nautica. L'evento, dal nome "Il Mare, da risorsa marginale a pilastro della strategia Paese nel Mediterraneo", si terrà il 25 e 26 settembre presso la Marina Convention Center di Via Filippo Patti 30 al Molo Trapezoidale di Palermo. Giorni e orari: mercoledì 25 dalle 09.30 alle 19 e giovedì 26 dalle 09.30 alle 17. In occasione del convegno, verrà presentato un avanzamento delle priorità di intervento e di promozione per il settore, nel contesto del Piano del Mare, presentato lo scorso anno al Forum Risorsa Mare di Trieste. Tra i temi in programma: 25 settembre 2024 (ore 09:30-19:30): sport, nautica e turismo del mare; la filiera della pesca oggi, tra sfide di crescita e sostenibilità; l'industria italiana del mare; ecosistemi di alta formazione e Istituti nautici: il mare ha bisogno di competenze; Isole minori; la

Stretto Web

Primo Piano

Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione alimentare, Senato della Repubblica / President of the Permanent Commission Industry, commerce, tourism, agriculture and food production, Senate of the Italian Republic) Giuseppe Gerli (Comandante del Comparto Aeronavale, Guardia di Finanza / Commander, Aeronaval Section, Italian Finance Guard) Abderrahmane Hentour (Direttore del Controllo delle Attività della Pesca, dell'Acquacoltura e della Regolamentazione del Mercato, Ministero della Pesca e delle Produzioni ittiche, Algeria / Director of Fisheries Control, Aquaculture and Market Regulation, Ministry of Fisheries and Fish Production, Algeria) Erik Jakobsen (Partner and Chairman, Menon Economics) Juan Manuel Lafuente Mir (Consigliere del Mare e del Ciclo dell'Acqua, Governo delle Isole Baleari, Spagna / Councilor of the Sea and Water Cycle, Government of the Balearic Islands, Spain) Roberto Lagalla (Sindaco di Palermo / Mayor of Palermo) Francesco Lollobrigida (Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Italia / Minister of Agriculture, Food Sovereignty and Forestry, Italy) Renato Marconi (Amministratore Unico, Marinedi / CEO, Marinedi) Elena Martínez Carqués (Direttore, Instituto Social de la Marina, Spagna / Director, Instituto Social de la Marina, Spain) Francesco Maselli (Giornalista e scrittore; Corrispondente per l'Italia, L'Opinion / Journalist and writer; Correspondent for Italy, L'Opinion) Lorenzo Maticena (Amministratore Delegato, Gruppo Caronte & Tourist / CEO, Gruppo Caronte & Tourist) Luigi Merlo (Direttore dei Rapporti Istituzionali per l'Italia, Gruppo MSC / Director of Institutional Relations of Italy, MSC Group) (segue) Nello Musumeci (Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, Italia / Minister for Civil Protection and Sea Policies, Italy) Gianpaolo Nardone (Comandante, Scuola Navale Militare "Francesco Morosini", Venezia / Commander, Military Naval School "Francesco Morosini", Venice) Sergio Ortelli (Presidente, Associazione Nazionale Comuni Isole Minori - ANCIM / President, Italian National Association of Minor Islands Municipalities - ANCIM) Panagiotis Paschalakis (President & Founder, Safe Water Sports, Grecia) Francesco Petracchini (Coordinatore dell'Osservatorio sulle Isole Minori, CNR / Coordinator of the Observatory on Minor Islands, CNR-National Research Center) Antonello Piraneo (Direttore, La Sicilia / Editor-in-Chief, La Sicilia) Alberti Rossi (Segretario Generale, Assarmatori / Secretary-General, Assarmatori) Maria Antonietta Spadorcia (Vice Direttore, Tg2 - RAI / Deputy Editor-in-Chief, Tg2 - RAI) Alessandro Trivisonne (Direttore dei Corsi Allievi e Ufficiale, Accademia Navale di Livorno / Director of Cadet and Officer Courses, Military Naval Academy of Livorno) Adolfo Urso (Ministro delle Imprese e del Made in Italy / Minister of Enterprises and Made in Italy) videomessaggio / videomessage Pietro Vento (Direttore, Demopolis - Istituto Nazionale di Ricerche / Director, Demopolis - National Research Institute) Giovedì 26 settembre 2024 Nayef Al Fayed (Chief Commissioner, Aqaba Special Economic Zone Authority - ASEZA, Giordania) Fabio Ballini (Associate Professor in the Maritime Energy Management Specialization, World Maritime University, Svezia) Chris Bonett (Ministro dei Trasporti, delle Infrastrutture e dei Lavori Pubblici, Malta / Minister of Transport, Infrastructure and Public Works, Malta) Hannan Carmeli (Co-Founder & Managing Partner, theDOCK, Israele) Licia Colò (Autrice

Stretto Web

Primo Piano

e conduttrice televisiva, Eden - Un pianeta da salvare, La7 / Author and Anchorwoman, Eden - Un pianeta da salvare, La7) Valerio De Molli (Managing Partner & CEO, TEHA Group e The European House - Ambrosetti) Francesco Di Sarcina (Presidente, Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale / President, Eastern Sicily Sea Port System Authority) Pierroberto Folgiero (Amministratore Delegato, Fincantieri / CEO, Fincantieri) (segue) Flavia Giacobbe (Direttore, Formiche / Editor-in-Chief, Formiche) **Rodolfo Giampieri** (Presidente, **Assoporti** / President, **Assoporti**) Vito Lacerenza (Comandante del Reparto Sommergibili, Marina Militare / Commander of the Italian Navy's Submarine Department) Jamie McMichael-Phillips (Director, The Nippon Foundation - GEBCO Seabed 2030 Project, Giappone) Gilberto Pichetto Fratin (Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Italia / Minister of Environment and Energy Security, Italy) Giorgia Meloni (Presidente del Consiglio dei Ministri, Italia / Prime Minister, Italy) videomessaggio / videomessage Pasqualino Monti (Presidente, Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale; Presidente, MedPorts / President, Western Sicily Sea Port System Authority; President, MedPorts) Nello Musumeci (Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, Italia / Minister for Civil Protection and Sea Policies, Italy) Pierpaolo Ribuffo (Ammiraglio di Divisione; Coordinatore, Dipartimento per le Politiche del mare / Rear Admiral; Coordinator, Department of Sea Policies) Marco Romano (Direttore, Giornale di Sicilia / Editor-in-Chief, Giornale di Sicilia) Giampiero Sammuri (Presidente, Parco Nazionale Arcipelago Toscano / President, Tuscan Archipelago National Park) Antonio Tajani (Vice Presidente del Consiglio dei Ministri; Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Italia / Deputy Prime Minister; Minister of Foreign Affairs and International Cooperation, Italy) Antonello Testa (Coordinatore, Osservatorio Nazionale Economia del Mare - OsserMare / Coordinator, National Observatory of the Sea Economy - OsserMare) Mario Vattani (Commissario Generale per l'Italia, Expo 2025 Osaka / Commissioner General for Italy, Expo 2025 Osaka) Luciano Violante (Presidente, Fondazione Leonardo - Civiltà delle Macchine / President, Fondazione Leonardo - Civiltà delle Macchine).

Nei 6 ettari Porto Vecchio Trieste quartiere all'avanguardia

Destinazioni private per residenze per 63mila metri quadrati; due hotel (4 e 5 stelle) per 200 camere; retail per 26mila mq; uffici per 22mila e 5000 a sport e cultura. Destinazioni pubbliche in concessione e subconcessione per una marina da 500 posti barca; spazi pubblici da 70mila mq; centrale di teleriscaldamento/raffreddamento ad acqua di mare da 9.000 per quasi l'intero fabbisogno energetico dell'area; spa/gym da 4.500mq; parcheggi pubblici (400) e privati (1000). E' il progetto di riconversione urbana dell'attuale **Porto**

Vecchio: 617mila mq con 5 moli, 23 grandi edifici, secondo la proposta di partenariato pubblico-privato di rigenerazione dell'area, presentata dal gruppo Costim che prevede un investimento da 600 milioni di euro. Uno dei principi del progetto - illustrato oggi alla stampa - è la trigerazionalità, cioè considerare le esigenze di bimbi, famiglie, adulti e anziani. Il progetto - costato 2,2 milioni di euro - fu presentato in Comune nell'agosto 2023 e modulato secondo le indicazioni dell'amministrazione e conformato al Piano regolatore; passato in Giunta, approderà presto in Consiglio comunale e, se approvato, arriverà in Conferenza di servizio. Soltanto dopo sarà bandita una gara, aperta

a tutti, forse già nella primavera 2025. Conclusa questa, si apriranno i primi cantieri, forse entro il 2025, i cui lavori dovranno essere completati entro dieci anni. Se la condizione non sarà rispettata il Comune non trasferirà la proprietà dei beni che dovranno andare in vendita. Il sindaco Roberto Dipiazza che ha illustrato il progetto con l'assessore competente Everest Bertoli, ha invitato "tutti a collaborare, anche le opposizioni: è un progetto dell'intera città. Tutti insieme per una straordinaria avventura".



Trieste Prima

Trieste

Regia e clausole del Comune sul progetto: ecco da dove parte il futuro di Porto vecchio

E' stata presentata questa mattina la proposta elaborata da Costim, il colosso bergamasco che per la progettazione ha investito oltre due milioni di euro e potrà avvalersi del diritto di prelazione, oltre a ottenere il rimborso delle spese in caso di sconfitta. Nella gara ci sarà la clausola del divieto di trasferimento delle proprietà in caso di mancato rispetto del cronoprogramma. Hotel, una spiaggia, appartamenti per studenti, ma anche residenze artistiche TRIESTE - La trasformazione urbana di un'area enorme come quella del vecchio scalo asburgico si realizzerà grazie al soggetto imprenditoriale vincitore della gara d'appalto che verrà indetta dopo la seduta del consiglio comunale in programma nelle prossime settimane. Da piazza Unità, dove questa mattina è stata presentata la proposta di partenariato pubblico privato messa nero su bianco dalla Costim di Bergamo, assicurano ampie garanzie sul ruolo, come già richiesto dalle opposizioni, della stessa amministrazione comunale. "La regia sarà pubblica - han dichiarato l'assessore con delega al **Porto** vecchio Everest Bertoli e il sindaco Roberto Dipiazza - e il progetto che oggi vi mostriamo rappresenta la base al di sotto della quale chi vincerà la gara non potrà mai scendere".



Cisl: fondi ZIs per rendere più vantaggiosi affitti e ristrutturazioni

Il sindacato insiste sulla necessità di attirare personale qualificato nelle nostre città. «Nei prossimi anni in Veneto mancheranno oltre 300 mila lavoratori» Si lavora per dare forma allo strumento della ZIs, la zona logistica semplificata per le aree industriali di Marghera e Rovigo. La discussione in questi giorni verte su come dovranno essere impiegati i fondi messi a disposizione dal governo, 80 milioni di euro in forma di credito d'imposta. La Cisl dà le proprie indicazioni in questo senso: le risorse «non dovranno essere solo dei sussidi alle imprese per rinnovare impianti o macchinari», secondo il sindacato, bensì essere «incardinate in progetti reali per il rilancio concreto delle attività. Con questa prospettiva - prosegue il sindacato - sosteniamo la Regione nella necessità di prevedere, da parte del governo, il finanziamento del credito d'imposta anche per i prossimi anni». Una prima azione da attivare subito dovrebbe essere una leva fiscale «per rendere più vantaggiose le locazioni per imprese e lavoratori»; contemporaneamente, «la ristrutturazione di immobili, anche pubblici, mediante partnership pubblico-private al fine di fornire alloggi ad uso abitativo per i lavoratori». Infine, un terzo filone: la ristrutturazione e il cambio di destinazione d'uso dei capannoni inutilizzati, vincolandoli all'uso di foresteria anche nella logica della riqualificazione delle aree urbane. La proposta quindi si concentra anche sulla questione abitativa con l'obiettivo di rendere Venezia e Rovigo territori attrattivi, che portino persone italiane o straniere a risiedere stabilmente nelle nostre città. È un tema sempre più emergente e per affrontarlo è necessario assicurare prezzi degli alloggi abbordabili, accessibili a tutti. Serve «garantire la presenza di nuovi lavoratori, perché è ormai acclarato come già oggi le proposte di lavoro superino le disponibilità: nei prossimi anni nella nostra regione mancheranno oltre 300mila lavoratori». Il Veneto ha bisogno di personale qualificato, «la cui carenza rischia di far fallire processi di sviluppo e questo si tradurrebbe in una pesante retrocessione dell'economia locale, che perderebbe risorse necessarie a garantire livelli di welfare per la popolazione. È urgente rafforzare il bacino occupazionale disponibile». Il tema è ampio e richiede un intervento «su tutti i livelli per la qualificazione di nuovo personale e la riqualificazione professionale di chi oggi ha perso il lavoro o non riesce a trovarlo, con il supporto del tessuto scolastico e quello formativo». Cisl Veneto, Cisl Venezia e Cisl Padova Rovigo chiedono che sia istituito un tavolo comune per consolidare i progetti industriali, analizzare i fattori produttivi e occupazionali, coinvolgendo tutti gli attori economici e sociali. «Siamo consapevoli che le risorse nazionali o regionali sono insufficienti o scarse - conclude il sindacato -. È per questo che serve attivare un progetto che unisca il bisogno del mondo del lavoro e le istituzioni locali con la finanza privata oltre che quella pubblica, consentendo il recupero degli



Il sindacato insiste sulla necessità di attirare personale qualificato nelle nostre città. «Nei prossimi anni in Veneto mancheranno oltre 300 mila lavoratori» Si lavora per dare forma allo strumento della ZIs, la zona logistica semplificata per le aree industriali di Marghera e Rovigo. La discussione in questi giorni verte su come dovranno essere impiegati i fondi messi a disposizione dal governo, 80 milioni di euro in forma di credito d'imposta. La Cisl dà le proprie indicazioni in questo senso: le risorse «non dovranno essere solo dei sussidi alle imprese per rinnovare impianti o macchinari», secondo il sindacato, bensì essere «incardinate in progetti reali per il rilancio concreto delle attività. Con questa prospettiva - prosegue il sindacato - sosteniamo la Regione nella necessità di prevedere, da parte del governo, il finanziamento del credito d'imposta anche per i prossimi anni». Una prima azione da attivare subito dovrebbe essere una leva fiscale «per rendere più vantaggiose le locazioni per imprese e lavoratori»; contemporaneamente, «la ristrutturazione di immobili, anche pubblici, mediante partnership pubblico-private al fine di fornire alloggi ad uso abitativo per i lavoratori». Infine, un terzo filone: la ristrutturazione e il cambio di destinazione d'uso dei capannoni inutilizzati, vincolandoli all'uso di foresteria anche nella logica della riqualificazione delle aree urbane. La proposta quindi si concentra anche sulla questione abitativa con l'obiettivo di rendere Venezia e Rovigo territori attrattivi, che portino persone italiane o straniere a risiedere stabilmente nelle nostre città. È un tema sempre più emergente e per affrontarlo è necessario assicurare prezzi degli alloggi abbordabili, accessibili a tutti. Serve «garantire la presenza di nuovi lavoratori, perché è ormai acclarato come già oggi le proposte di lavoro superino le disponibilità: nei prossimi anni nella

Venezia Today

Venezia

immobili pubblici e privati oggi non utilizzati». Proprio ieri, 11 settembre, l'assessore regionale allo sviluppo economico, Roberto Marcato, ha coordinato un incontro del tavolo tematico sulla ZIs al quale hanno partecipato tutti i sindaci dei Comuni coinvolti (tra i quali Venezia e Chioggia), le Province, l'Autorità portuale, le categorie economiche e le parti sociali. «Serve lavorare in fretta ed è assolutamente necessario che il credito d'imposta venga finanziato dal governo anche per il 2025 e 2026», ha ribadito Marcato. VeneziaToday è in caricamento.

Shipping Italy

Savona, Vado

Nuovo record di movimentazione mensile di container per Vado Gateway

Porti Il terminal guidato da Santi Casciano dopo un inizio d'anno in salita si gode ora una produttività media di 28 container/ora di Nicola Capuzzo. Nonostante un avvio d'anno non semplice, contraddistinto da un calo dei volumi movimentati per effetto della crisi in Mar Rosso, il terminal **Vado Gateway** di **Vado** Ligure nel mese di agosto ha fatto segnare il proprio record storico di container imbarcati e sbarcati. Lo ha annunciato a SHIPPING ITALY l'amministratore delegato Santi Casciano spiegando che l'infrastruttura portuale vadese lo scorso mese ha registrato oltre 28.450 movimentazioni, superando il precedente primato di 19.600 risalente a giugno 2023. Un risultato soddisfacente non solo per i numeri in valore assoluto ma anche per la produttività del servizio offerto con una media di 28 container operati all'ora dalle quattro gru di banchina in servizio. "Il Mar Rosso ha tolto e il Mar Rosso ha restituito" è il commento di Casciano nel constatare che ciò che il terminal aveva perso nei primi mesi dell'anno è poi tornato con gli interessi nei mesi a seguire. Tanto che "le previsioni per l'intero 2024, se il trend prosegue come sta avvenendo a settembre, sono superiori rispetto al totale del 2023".

Nell'intero anno passato il terminal container di **vado** e il vicino Reefer Terminal avevano fatto segnare 360mila Teu movimentati (+21% sul 2022), di cui il 45% in export, il 40% in import e il 15% era traffico in transhipment. Al raggiungimento del record fatto segnare ad agosto ha contribuito come detto la riorganizzazione delle rotte attuate dalle shipping lines che, a causa della insicurezza per la navigazione in Mar Rosso, hanno deciso di portare negli ultimi mesi alcuni nuovi servizi marittimi sulle banchine del terminal deep sea vadese. Fra questi la linea L61 (collegamento con Skikda e Bejaja in Algeria), la L66 (collegamento diretto **Vado** - Algiers in Algeria) e la L69 (shuttle settimanale con l'hub di Barcellona in Spagna). Il network di queste linee intra-Med si riflette anche sulla capacità media delle navi portacontainer che scalano il porto ligure. Qualcosa su questo fronte potrebbe cambiare nel prossimo futuro alla luce delle riorganizzazioni annunciate dalle alleanze (**Vado** Gateway è interessata dal network Gemini composto da Maersk e Mapag Lloyd) anche se lo stesso Santi Casciano ammette che "al momento è difficile ottenere informazioni precise sulle rotazioni e soprattutto sul tipo di naviglio che impiegheranno". Attualmente presso il container terminal di **Vado** Ligure sono attivi sette collegamenti con i principali porti del Mediterraneo. Oltre ai nuovi servizi attivati negli ultimi mesi, la piattaforma contenitori vadese opera anche i servizi Ema (collegamento con i porti di New York, Norfolk, Savannah e Charleston negli Stati Uniti), gestito da Cosco Shipping Line, O.N.E. (Ocean Network Express) e Oocl (Orient Overseas Container Line) e operato da quattro portacontainer da circa 4.500 Teu, la linea L75 (servizio settimanale da e per Tangier Med, Valencia, Barcelona), Ema (collegamento tra mediterraneo



Porti Il terminal guidato da Santi Casciano dopo un inizio d'anno in salita si gode ora una produttività media di 28 container/ora di Nicola Capuzzo. Nonostante un avvio d'anno non semplice, contraddistinto da un calo dei volumi movimentati per effetto della crisi in Mar Rosso, il terminal Vado Gateway di Vado Ligure nel mese di agosto ha fatto segnare il proprio record storico di container imbarcati e sbarcati. Lo ha annunciato a SHIPPING ITALY l'amministratore delegato Santi Casciano spiegando che l'infrastruttura portuale vadese lo scorso mese ha registrato oltre 28.450 movimentazioni, superando il precedente primato di 19.600 risalente a giugno 2023. Un risultato soddisfacente non solo per i numeri in valore assoluto ma anche per la produttività del servizio offerto con una media di 28 container operati all'ora dalle quattro gru di banchina in servizio. "Il Mar Rosso ha tolto e il Mar Rosso ha restituito" è il commento di Casciano nel constatare che ciò che il terminal aveva perso nei primi mesi dell'anno è poi tornato con gli interessi nei mesi a seguire. Tanto che "le previsioni per l'intero 2024, se il trend prosegue come sta avvenendo a settembre, sono superiori rispetto al totale del 2023". Nell'intero anno passato il terminal container di vado e il vicino Reefer Terminal avevano fatto segnare 360mila Teu movimentati (+21% sul 2022), di cui il 45% in export, il 40% in import e il 15% era traffico in transhipment. Al raggiungimento del record fatto segnare ad agosto ha contribuito come detto la riorganizzazione delle rotte attuate dalle shipping lines che, a causa della insicurezza per la navigazione in Mar Rosso, hanno deciso di portare negli ultimi mesi alcuni nuovi servizi marittimi sulle banchine del terminal deep sea vadese. Fra questi la linea L61 (collegamento con Skikda e Bejaja in Algeria), la L66 (collegamento diretto Vado - Algiers in Algeria) e la L69 (shuttle settimanale con l'hub di Barcellona in Spagna). Il network di queste linee intra-Med si riflette anche sulla capacità media delle navi portacontainer che

Shipping Italy

Savona, Vado

orientale e costa est degli Usa), L38 (servizio settimanale con Port Said) e L75 Maersk/Sealand (servizio feeder che scala, oltre a Vado Ligure, anche i porti di La Spezia, Fos sur Mer, Valencia, Algeciras e Tangeri). Operativo da inizio 2020, il nuovo container terminal di Vado Ligure a regime sarà in grado di movimentare annualmente circa 900 mila Teu, con un obiettivo di intermodalità su ferro del 40%. Attualmente la quota di container che arrivano o partono dalle banchine di Vado è del 33% grazie a collegamenti intermodali con Piacenza, Milano, Padova, Rubiera e Verona. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Msc, tripla cerimonia per le nuove navi di Explora Journey

Tripla cerimonia al cantiere navale di Sestri Ponente per Explora Journey, il marchio lusso della flotta di Msc **Crociere**. La compagnia e Fincantieri hanno celebrato in una sola giornata la consegna della nuova nave Explora II, la posa della moneta di Explora III e il taglio della lamiera di Explora IV. Tre momenti chiave della costruzione della flotta, che arriverà a sei navi. I nuovi ordini si affiancheranno ad Explora I. Saranno tutti costruiti in Italia da Fincantieri, con un investimento complessivo di oltre 3,5 miliardi di cui 500 milioni solo per Explora II con un impatto previsto sull'economia del Paese di oltre 15 miliardi, considerando che la costruzione di ciascuna nave comporta 7 milioni di ore lavorate e un'occupazione media di 2.500 persone per 2-3 anni. La cerimonia, cui hanno partecipato il viceministro delle Infrastrutture Edoardo Rixi, il sindaco di Genova Marco Bucci, il presidente esecutivo della divisione **crociere** del gruppo Msc Pierfrancesco Vago, l'amministratore delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero, ha segnato per Explora II il momento di prendere il mare, per Explora III la posa della chiglia con le monete beneauguranti e per Explora IV l'avvio della costruzione. "Siamo lieti di proseguire la nostra crescita nel segmento del lusso, prendendo oggi in consegna la seconda di sei navi Explora Journeys, mentre la terza e la quarta sono già in costruzione in questo cantiere - dichiara Vago -. Tali unità rappresentano una combinazione di innovazione e sostenibilità, e sono parte di un importante piano di espansione del nostro nuovo marchio europeo di lusso. Esse rafforzano inoltre la nostra partnership di lungo termine con Fincantieri, iniziata 10 anni fa, che al momento prevede la consegna di ulteriori quattro navi entro il 2028, oltre alle sei già consegnate fino ad oggi". Quattro delle nuove navi, Explora III ed Explora IV, insieme ad Explora V ed Explora VI (in consegna nel 2027 e nel 2028), saranno alimentate a Gnl. Tutte le unità della flotta Explora Journey, sono inoltre pronte a utilizzare il bio-Gnl e il Gnl sintetico rinnovabile, non appena saranno disponibili su larga scala per il settore marittimo. Sempre in tema di innovazione e tecnologie green, è inoltre allo studio un progetto per equipaggiare le ultime due, Explora V ed Explora VI con grandi celle combustibili in grado di trasformare il Gnl rinnovabile in idrogeno, riducendo così ulteriormente le emissioni.



Informare

Genova, Voltri

Nel cantiere della Fincantieri a Genova è avvenuta la consegna della Explora II alla Explora Journeys

Celebrate anche la posa della moneta di "Explora III" e il taglio della prima lamiera di "Explora IV"

Oggi nel cantiere navale della Fincantieri a **Genova** è avvenuta la consegna della nuova nave da crociera Explora II alla compagnia Explora Journeys del gruppo MSC e si è tenuta anche la cerimonia della posa della moneta di Explora III nonché il taglio della prima lamiera di Explora IV, altre due navi per la stessa compagnia in costruzione nello stabilimento del capoluogo ligure. La nuova compagnia Explora Journeys al momento ha in programma di dotarsi di una flotta di sei navi del segmento luxury, la prima delle quali è stata consegnata a luglio 2023, che vengono realizzate tutte in Italia da Fincantieri e hanno richiesto un investimento complessivo di oltre 3,5 miliardi di euro da parte di MSC, di cui circa 500 milioni per Explora II. Quattro delle navi della flotta saranno alimentate a gas naturale liquefatto e tutte saranno pronte a utilizzare il bio-GNL e il GNL sintetico rinnovabile come combustibile, non appena essi saranno disponibili su larga scala per il settore marittimo. Anche le ultime due navi, Explora V ed Explora VI in consegna nel 2027 e nel 2028, prevedono l'alimentazione a gas naturale liquefatto. È inoltre allo studio un progetto per equipaggiarle entrambe con grandi celle combustibili in grado di trasformare il GNL rinnovabile in idrogeno, riducendo così ulteriormente le emissioni. Come Explora I, Explora II ha una stazza lorda di 64mila tonnellate, è dotata di 461 suite per i passeggeri e avrà un equipaggio di 640 persone. In occasione della cerimonia odierna, Christian Venzano, segretario generale Fim Cisl Liguria, ha evidenziato la necessità di finanziare subito la terza fase del ribaltamento a mare, ovvero dell'ampliamento del cantiere navale genovese di Sestri Ponente: «tutti insieme - ha affermato - dobbiamo lavorare adesso un obiettivo atteso anche dai lavoratori. È fondamentale portare a termine il ribaltamento a mare completando tutte le sue fasi e quindi anche la terza va finanziata per fare diventare così questo cantiere tra i più grandi d'Europa e raddoppiando la capacità produttiva ed occupazionale con importanti ricadute sul territorio».



MSC, celebra tre importanti eventi presso Fincantieri: consegna di Explora II, posa della moneta di Explora III e taglio lamiera di Explora IV

Set 12, 2024 Genova - La Divisione **Crociere** del Gruppo MSC e Fincantieri hanno celebrato oggi a Genova tre importanti eventi riguardanti la flotta di « Explora Journeys », il marchio lifestyle di lusso recentemente lanciato dal Gruppo MSC: la consegna di EXPLORA II , la posa della moneta di EXPLORA III e il taglio della lamiera di EXPLORA IV Alla cerimonia, svoltasi presso lo storico cantiere navale di Sestri Ponente, hanno partecipato Edoardo Rixi , Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Sindaco di Genova, Marco Bucc i, il Presidente Esecutivo della Divisione **Crociere** del Gruppo MSC, Pierfrancesco Vag o, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri, Pierroberto Folgiero , il Presidente, Biagio Mazzotta , e il Direttore Generale della Divisione Navi Mercantili, Luigi Matarazzo Edoardo Rixi, Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti , ha dichiarato : « Le navi Explora Journeys rappresentano la massima espressione di ingegneria navale e design. Il contributo di Fincantieri è stato fondamentale per la realizzazione di queste navi innovative, che rispondono alle più elevate aspettative di qualità e affidabilità, consolidando ulteriormente la posizione dell'Italia tra i leader globali nel settore della cantieristica navale ». Pierfrancesco Vago, Presidente Esecutivo della Divisione **Crociere** del Gruppo MSC , ha dichiarato: « Siamo lieti di proseguire la nostra crescita nel segmento del lusso, prendendo oggi in consegna la seconda di sei navi Explora Journeys, mentre la terza e la quarta sono già in costruzione in questo cantiere. Tali unità rappresentano una combinazione di innovazione e sostenibilità, e sono parte di un importante piano di espansione del nostro nuovo marchio europeo di lusso. Esse rafforzano inoltre la nostra partnership di lungo termine con Fincantieri, iniziata 10 anni fa, che al momento prevede la consegna di ulteriori quattro navi entro il 2028, oltre alle sei già consegnate fino ad oggi. La costruzione delle navi Explora Journeys gioca un ruolo decisivo sia a livello locale, rafforzando il settore cantieristico e l'economia di Genova e della Liguria, sia a livello nazionale per le importanti ricadute economiche e occupazionali assicurate all'intero Paese ». Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri ha dichiarato: « Siamo orgogliosi di consegnare EXPLORA II, che rappresenta non solo un avanzamento tecnologico, ma anche un simbolo della nostra visione per un futuro sostenibile e innovativo, oltre che uno straordinario esempio di design italiano. La partnership con MSC, consolidata con la costruzione delle iconiche navi Explora Journeys, dimostra la leadership di Fincantieri nel segmento delle **crociere** di lusso. Insieme al Gruppo MSC, continuiamo a ridefinire gli standard di eccellenza e sostenibilità per l'industria navale mondiale, attraverso la sperimentazione di tecnologie che spingeranno ancora più avanti i confini dell'innovazione. Questo è il 'Made in Italy dell'ingegno' che vogliamo proiettare tecnologicamente



Set 12, 2024 Genova - La Divisione Crociere del Gruppo MSC e Fincantieri hanno celebrato oggi a Genova tre importanti eventi riguardanti la flotta di « Explora Journeys », il marchio lifestyle di lusso recentemente lanciato dal Gruppo MSC: la consegna di EXPLORA II , la posa della moneta di EXPLORA III e il taglio della lamiera di EXPLORA IV Alla cerimonia, svoltasi presso lo storico cantiere navale di Sestri Ponente, hanno partecipato Edoardo Rixi , Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Sindaco di Genova, Marco Bucc i, il Presidente Esecutivo della Divisione Crociere del Gruppo MSC, Pierfrancesco Vago, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri, Pierroberto Folgiero , il Presidente, Biagio Mazzotta , e il Direttore Generale della Divisione Navi Mercantili, Luigi Matarazzo Edoardo Rixi, Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti , ha dichiarato : « Le navi Explora Journeys rappresentano la massima espressione di ingegneria navale e design. Il contributo di Fincantieri è stato fondamentale per la realizzazione di queste navi innovative, che rispondono alle più elevate aspettative di qualità e affidabilità, consolidando ulteriormente la posizione dell'Italia tra i leader globali nel settore della cantieristica navale ». Pierfrancesco Vago, Presidente Esecutivo della Divisione Crociere del Gruppo MSC , ha dichiarato: « Siamo lieti di proseguire la nostra crescita nel segmento del lusso, prendendo oggi in consegna la seconda di sei navi Explora Journeys, mentre la terza e la quarta sono già in costruzione in questo cantiere. Tali unità rappresentano una combinazione di innovazione e sostenibilità, e sono parte di un importante piano di espansione del nostro nuovo marchio europeo di lusso. Esse rafforzano inoltre la nostra partnership di lungo termine con Fincantieri, iniziata 10 anni fa, che al momento prevede la consegna di ulteriori quattro navi entro il 2028, oltre alle sei già consegnate fino ad oggi. La costruzione delle navi Explora Journeys gioca un ruolo decisivo sia a livello locale, rafforzando il settore cantieristico e l'economia di Genova e della Liguria, sia a livello nazionale per le importanti ricadute economiche e occupazionali assicurate all'intero Paese ». Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri ha dichiarato: « Siamo orgogliosi di consegnare EXPLORA II, che rappresenta non solo un avanzamento tecnologico, ma anche un simbolo della nostra visione per un futuro sostenibile e innovativo, oltre che uno straordinario esempio di design italiano. La partnership con MSC, consolidata con la costruzione delle iconiche navi Explora Journeys, dimostra la leadership di Fincantieri nel segmento delle crociere di lusso. Insieme al Gruppo MSC, continuiamo a ridefinire gli standard di eccellenza e sostenibilità per l'industria navale mondiale, attraverso la sperimentazione di tecnologie che spingeranno ancora più avanti i confini dell'innovazione. Questo è il 'Made in Italy dell'ingegno' che vogliamo proiettare tecnologicamente

Sea Reporter

Genova, Voltri

nel futuro, anche accelerando il nostro impegno per modernizzare i cantieri e valorizzare il lavoro nel nostro Paese creando la 'testa-d'opera' del futuro ». L'evento ha celebrato tre momenti chiave della tradizione marinaiasca e, soprattutto, della costruzione della flotta «Explora Journeys» che al momento prevede un totale di sei unità, la prima delle quali è stata consegnata a luglio 2023. Realizzate tutte in Italia da Fincantieri, le navi hanno richiesto un investimento complessivo di oltre 3,5 miliardi da parte di MSC, di cui circa 500 milioni per EXPLORA II. L'impatto di tale investimento sull'economia del Paese supera 15 miliardi di euro, garantendo importanti ricadute sull'indotto e migliaia di posti di lavoro. La costruzione di ogni singola unità richiede infatti oltre sette milioni di ore lavorate e un'occupazione media di 2.500 persone per due-tre anni. Le navi «Explora Journeys» sono altamente innovative e all'avanguardia dal punto di vista del design e della tecnologia navale. Esse rappresentano il meglio del «Made in Italy» e ne sono splendide «Ambasciatrici» sui mari di tutto il mondo. MSC è, al pari di Fincantieri, fortemente impegnata sui fronti dell'innovazione, della ricerca e dello sviluppo. Le unità del segmento lusso non fanno eccezione. Quattro di esse - tra cui Explora III ed Explora IV, attualmente in costruzione sempre nello stabilimento di Sestri Ponente - saranno alimentate infatti a gas naturale liquefatto (GNL). Tutte le unità sono inoltre pronte a utilizzare il bio-GNL e il GNL sintetico rinnovabile, non appena essi saranno disponibili su larga scala per il settore marittimo. Anche le ultime due navi - Explora V ed Explora VI, in consegna nel 2027 e nel 2028 - prevedono l'alimentazione a gas naturale liquefatto. È inoltre allo studio un progetto per equipaggiarle entrambe con grandi celle combustibili in grado di trasformare il GNL rinnovabile in idrogeno, riducendo così ulteriormente le emissioni. Progettata e costruita sotto la sorveglianza in classe RINA, Explora II ha ottenuto diverse notazioni aggiuntive volontarie grazie al design pensato per la sostenibilità ambientale e il comfort dei passeggeri. La nave ha ricevuto la notazione "Green Plus" per le elevate prestazioni ambientali e quella "Comfort Noise and Vibration" per i bassi livelli di rumore e di vibrazioni che garantiscono il massimo comfort a bordo. Explora II vanta inoltre la notazione "Dolphin", che riconosce la riduzione al minimo del rumore prodotto dalla nave nel rispetto delle aree marine ecologicamente sensibili, e la certificazione secondo il Polar Code C che le consentirà di navigare nelle regioni polari.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Consegnata a Msc a Genova la nuova nave da crociera di lusso Explora II

Cantieri Presso lo stabilimento Fincantieri è stata celebrata in contemporanea anche la posa della moneta per Explora III e il taglio della prima lamiera di Explora IV di Redazione SHIPPING ITALY Consegna di Explora II, posa della moneta di Explora III e taglio della lamiera di Explora IV. Sono questi i tre eventi in contemporanea che la Divisione crociere del Gruppo Msc e Fincantieri hanno celebrato a **Genova** per la flotta di Explora Journeys, il marchio lifestyle di lusso recentemente lanciato dalla shipping company della famiglia Aponte. Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo della Divisione crociere del Gruppo Msc, ha dichiarato: "Siamo lieti di proseguire la nostra crescita nel segmento del lusso, prendendo oggi in consegna la seconda di sei navi Explora Journeys, mentre la terza e la quarta sono già in costruzione in questo cantiere. Tali unità rappresentano una combinazione di innovazione e sostenibilità, e sono parte di un importante piano di espansione del nostro nuovo marchio europeo di lusso. Esse rafforzano inoltre la nostra partnership di lungo termine con Fincantieri, iniziata 10 anni fa, che al momento prevede la consegna di ulteriori quattro navi entro il 2028, oltre alle sei già consegnate fino ad oggi. La costruzione delle navi Explora Journeys gioca un ruolo decisivo sia a livello locale, rafforzando il settore cantieristico e l'economia di **Genova** e della Liguria, sia a livello nazionale per le importanti ricadute economiche e occupazionali assicurate all'intero Paese». Pierroberto Folgiero, amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, ha affermato: "Siamo orgogliosi di consegnare Explora II, che rappresenta non solo un avanzamento tecnologico, ma anche un simbolo della nostra visione per un futuro sostenibile e innovativo oltre che uno straordinario esempio di design italiano. La partnership con Msc, consolidata con la costruzione delle iconiche navi Explora Journeys, dimostra la leadership di Fincantieri nel segmento delle crociere di lusso. Insieme continuiamo a ridefinire gli standard di eccellenza e sostenibilità per l'industria navale mondiale, attraverso la sperimentazione di tecnologie che spingeranno ancora più avanti i confini dell'innovazione. Questo è il 'Made in Italy dell'ingegno', che vogliamo proiettare tecnologicamente nel futuro anche accelerando il nostro impegno per modernizzare i cantieri e valorizzare il lavoro nel nostro Paese creando la 'testa-d'opera' del futuro". La flotta di Explora Journeys al momento prevede come detto sei unità, la prima delle quali è stata già consegnata a luglio 2023. Realizzate tutte in Italia da Fincantieri, queste navi significano per Msc un investimento complessivo di oltre 3,5 miliardi, di cui circa 500 milioni per Explora II. La costruzione di ogni singola unità richiede oltre sette milioni di ore lavorate e un'occupazione media di 2.500 persone per due-tre anni. A proposito di innovazione quattro di queste sei nuove navi, tra cui Explora III ed Explora IV attualmente in costruzione sempre nello stabilimento



Shipping Italy
Consegnata a Msc a Genova la nuova nave da crociera di lusso Explora II

09/12/2024 18:04 Nicola Capuzzo

Cantieri Presso lo stabilimento Fincantieri è stata celebrata in contemporanea anche la posa della moneta per Explora III e il taglio della prima lamiera di Explora IV di Redazione SHIPPING ITALY Consegna di Explora II, posa della moneta di Explora III e taglio della lamiera di Explora IV. Sono questi i tre eventi in contemporanea che la Divisione crociere del Gruppo Msc e Fincantieri hanno celebrato a Genova per la flotta di Explora Journeys, il marchio lifestyle di lusso recentemente lanciato dalla shipping company della famiglia Aponte. Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo della Divisione crociere del Gruppo Msc, ha dichiarato: "Siamo lieti di proseguire la nostra crescita nel segmento del lusso, prendendo oggi in consegna la seconda di sei navi Explora Journeys, mentre la terza e la quarta sono già in costruzione in questo cantiere. Tali unità rappresentano una combinazione di innovazione e sostenibilità, e sono parte di un importante piano di espansione del nostro nuovo marchio europeo di lusso. Esse rafforzano inoltre la nostra partnership di lungo termine con Fincantieri, iniziata 10 anni fa, che al momento prevede la consegna di ulteriori quattro navi entro il 2028, oltre alle sei già consegnate fino ad oggi. La costruzione delle navi Explora Journeys gioca un ruolo decisivo sia a livello locale, rafforzando il settore cantieristico e l'economia di Genova e della Liguria, sia a livello nazionale per le importanti ricadute economiche e occupazionali assicurate all'intero Paese». Pierroberto Folgiero, amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, ha affermato: "Siamo orgogliosi di consegnare Explora II, che rappresenta non solo un avanzamento tecnologico, ma anche un simbolo della nostra visione per un futuro sostenibile e innovativo oltre che uno straordinario esempio di design italiano. La partnership con Msc, consolidata con la costruzione delle iconiche navi Explora Journeys, dimostra la leadership di Fincantieri nel segmento delle crociere di lusso. Insieme continuiamo

Shipping Italy

Genova, Voltri

di Sestri Ponente di Fincantieri, saranno alimentate a gas naturale liquefatto (Gnl). Tutte le unità sono inoltre pronte a utilizzare il bio-Gnl e il Gnl sintetico rinnovabile non appena essi saranno disponibili su larga scala per il settore marittimo. Anche le ultime due navi Explora V ed Explora VI, in consegna nel 2027 e nel 2028 prevedono l'alimentazione a gas naturale liquefatto. È inoltre allo studio un progetto per equipaggiarle entrambe con grandi celle combustibili in grado di trasformare il Gnl rinnovabile in idrogeno, riducendo così ulteriormente le emissioni. Progettata e costruita sotto la sorveglianza in classe Rina, Explora II ha ottenuto diverse notazioni aggiuntive volontarie grazie al design pensato per la sostenibilità ambientale e il comfort dei passeggeri. La nave ha ricevuto la notazione "Green Plus" per le elevate prestazioni ambientali e quella "Comfort Noise and Vibration" per i bassi livelli di rumore e di vibrazioni che garantiscono il massimo comfort a bordo. Explora II vanta inoltre la notazione "Dolphin", che riconosce la riduzione al minimo del rumore prodotto dalla nave nel rispetto delle aree marine ecologicamente sensibili, e la certificazione secondo il Polar Code C che le consentirà di navigare nelle regioni polari. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Vago (Msc): "Disponibili a portare avanti la nostra partnership con Fincantieri"

Cantieri Folgiero ammette che Fincantieri ha "moltissime trattative" in corso con vari armatori ma sottolinea l'urgenza di procedere con la terza fase del ribaltamento a mare dello stabilimento di Sestri Ponente di Nicola Capuzzo

Genova - A **Genova**, presso il cantiere di Sestri Ponente, è stata celebrata la consegna della nuovissima nave extra lusso Explora II del marchio Explora Journeys e al contempo la posa della moneta di Explora III e il taglio della lamiera di Explora IV. Ulteriori due navi della stessa serie arriveranno poi nel 2027 e nel 2028. Il presidente esecutivo della Divisione crociere di Msc, Pierfrancesco Vago, ha ricordato che ogni nave vale più di 500 milioni di euro e che il piano d'investimenti complessivo per queste sei navi (di cui la prima già entrata in servizio lo scorso anno) vale complessivamente circa 3,5 miliardi di euro. "Vorrei ringraziare Fincantieri per la collaborazione con la nostra compagnia. È iniziata nel 2016, con l'avvio della costruzione della prima nave Msc Seaside e proseguirà almeno fino al 2028, anno in cui verrà consegnata Explora VI. Per un totale di ben 10 unità" sono state le parole di Vago. Che poi ha aggiunto: "Siamo consapevoli dell'importanza della nostra partnership con

Fincantieri e siamo certi che lo sia anche Fincantieri. Noi siamo disponibili a portarla avanti, sperando che si trovino gli spazi per costruire le nostre future navi". Parlando di spazi Vago si riferisce sia al progetto di ampliamento per il cantiere di **Genova** Sestri Ponente, la cui terza fase è ancora in attesa di finanziamento pubblico e che garantirebbe di costruire in Liguria navi extra large, sia (probabilmente) di slot liberi nei cantieri. Quella della scarsa disponibilità di capacità produttiva, con consegne già oggi prenotate fino al 2036 per le navi più grandi, è un'enorme criticità dopo che altri player di mercato come Ncl, Carnival e Royal Caribbean nei mesi scorsi si sono affrettati a firmare commesse non solo con Fincantieri ma anche con Chantiers de l'Atlantique in Francia e Meyer Werft in Germania e Finlandia. Proprio con il cantiere Meyer Turku il gruppo fondato da Gianluigi Aponte sta negoziando una nuova serie di quattro navi da record (270.000 tonnellate di stazza lorda e almeno 7.500 passeggeri) destinate alla fascia di mercato 'contemporary' di Msc Crociere. Su questo una conferma indiretta arriva dal vice president Southern Europe, Leonardo Massa, che ha detto: "Abbiamo dimostrato in 20 anni di continuare un costante progetto di crescita e di sviluppo. Quella delle crociere è un'industria in crescita e sono certo che Msc parteciperà a questa crescita". Vede segnali positivi a proposito di nuovi investimenti nel mercato delle navi da crociera anche Pierroberto Folgiero, a.d. di Fincantieri: "A essere ottimisti oggi sono capaci tutti, io lo ero anche un nano fa quando la gente non lo capiva. I volumi di passeggeri previsti in crescita nei prossimi 5 anni e 10 anni sono enormi, si prevede di arrivare fino a 45 milioni di passeggeri nelle crociere. Questo perché il turismo via



09/12/2024 21:51 Nicola Capuzzo

Cantieri Folgiero ammette che Fincantieri ha "moltissime trattative" in corso con vari armatori ma sottolinea l'urgenza di procedere con la terza fase del ribaltamento a mare dello stabilimento di Sestri Ponente di Nicola Capuzzo Genova - A Genova, presso il cantiere di Sestri Ponente, è stata celebrata la consegna della nuovissima nave extra lusso Explora II del marchio Explora Journeys e al contempo la posa della moneta di Explora III e il taglio della lamiera di Explora IV. Ulteriori due navi della stessa serie arriveranno poi nel 2027 e nel 2028. Il presidente esecutivo della Divisione crociere di Msc, Pierfrancesco Vago, ha ricordato che ogni nave vale più di 500 milioni di euro e che il piano d'investimenti complessivo per queste sei navi (di cui la prima già entrata in servizio lo scorso anno) vale complessivamente circa 3,5 miliardi di euro. "Vorrei ringraziare Fincantieri per la collaborazione con la nostra compagnia. È iniziata nel 2016, con l'avvio della costruzione della prima nave Msc Seaside e proseguirà almeno fino al 2028, anno in cui verrà consegnata Explora VI. Per un totale di ben 10 unità" sono state le parole di Vago. Che poi ha aggiunto: "Siamo consapevoli dell'importanza della nostra partnership con Fincantieri e siamo certi che lo sia anche Fincantieri. Noi siamo disponibili a portarla avanti, sperando che si trovino gli spazi per costruire le nostre future navi". Parlando di spazi Vago si riferisce sia al progetto di ampliamento per il cantiere di Genova Sestri Ponente, la cui terza fase è ancora in attesa di finanziamento pubblico e che garantirebbe di costruire in Liguria navi extra large, sia (probabilmente) di slot liberi nei cantieri. Quella della scarsa disponibilità di capacità produttiva, con consegne già oggi prenotate fino al 2036 per le navi più grandi, è un'enorme criticità dopo che altri player di mercato come Ncl, Carnival e Royal Caribbean nei mesi scorsi si sono affrettati a firmare commesse non solo con Fincantieri ma anche con Chantiers de l'Atlantique in Francia e Meyer Werft in Germania e Finlandia. Proprio con il cantiere

Shipping Italy

Genova, Voltri

mare ha un grande premio qualità prezzo rispetto a quello a terra. Quella delle crociere è una ricetta che funziona e ha delle prospettive formidabili. Noi lo dicevamo già un anno fa". C'è però, come detto, un rischio saturazione degli slot di costruzione disponibili nei cantieri e in proposito il numero uno di Fincantieri ha affermato: "È molto importante quando ci sono cicli di crescita essere ordinati, non essere bulimici. Noi vogliamo programmare operativamente Fincantieri senza ingozzarci ma con una pianificazione operativa che consenta a questo carico di lavoro che abbiamo di essere nel rispetto della qualità e della sostenibilità e della salute di lungo termine dell'azienda". A proposito infine di possibili nuove commesse da ufficializzare a breve Folgiero si è limitato a dire: "Abbiamo moltissime trattative in corso, il mercato è molto profondo in questo momento. Siamo molto positivi sugli sviluppi di portafoglio ma anche convinti del lavoro che stiamo facendo verso l'interno per fare in modo che questo ciclo positivo sia positivo fino all'ultima riga del conto economico, del cash flow e nell'interesse dei dipendenti e dei fornitori creando un futuro che sia solido su tutte le dimensioni del successo".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI

Consegnata a Msc a **Genova** la nuova nave da crociera di lusso Explora II.

Città della Spezia

La Spezia

Via alla seconda edizione della Golfo dei Poeti Cup: "La vela come scuola di vita"

Presentato al Terminal Crociere l'evento che arricchirà il panorama del golfo nell'ultima settimana di settembre. Tante manifestazioni in programma, nel mare ma non solo. Si è svolta nella mattinata la presentazione della seconda edizione della Golfo dei Poeti Cup, la manifestazione organizzata dal Comitato dei Circoli Velici del Golfo della Spezia, in programma da sabato 21 a domenica 29 settembre. Nella cornice del Terminal Crociere le autorità della Spezia e non solo hanno preso parola, per raccontare quella che sarà l'edizione del nuovo evento, un anno dopo la prima volta. "Il golfo è un patrimonio storico, culturale e tecnologico, è la nostra casa", ha spiegato il Sindaco della Spezia, Pierluigi Peracchini. "Per noi è importante volere questa manifestazione, per far capire a tutti la nostra storia e l'importanza del mare alle nuove generazioni. È importante capire l'ambiente e apprezzarlo, anche attraverso gli altri sport. È una collaborazione istituzionale importante con Marina Militare, siamo una formula vincente che produce sviluppo e innovazione. Il villaggio dell'evento sarà nella nuova area di Porta Paita, il futuro del waterfront. Sogniamo la regata con più barche di sempre in Italia".

Sorridi e grande entusiasmo anche in Giorgio Balestrero, il presidente del Comitato Circoli Velici: "Volevo ricordare che alla Spezia nel 1878 si è svolta la prima regata in Italia, in occasione del primo importante varo nazionale. Da quell'evento è nato un legame stretto tra golfo, cittadinanza, enti locali e Marina Militare. Quel legame non si è più interrotto. Quattro anni fa abbiamo pensato ad una manifestazione alla Spezia. Nel 2022 abbiamo fatto il primo esperimento, lo scorso anno è nata la Golfo dei Poeti Cup. Sarà abbastanza duro affinare questo evento negli anni, ma è il nostro auspicio. La regata è una scuola di vela e la vela è una scuola di vita", conclude Balestrero, a cui fa eco il Comandante Ammiraglio della Marina Militare, Flavio Biagi: "Per la Marina Militare sostenere questa seconda edizione è un piacere. Lo facciamo con trasporto e impegno di rafforzare il forte legame tra il golfo e la Marina Militare. Siamo vicini alla città della Spezia, al Golfo dei Poeti e ci impegniamo a supportare con diverse iniziative. Ci sarà il primo trofeo marina nord, la Marina Militare è al fianco di chi ama la vela e sostiene questo evento sportivo. Ci sono nuove novità, come concerti, il museo navale sempre aperto con ingresso gratuito per gli accreditati alla Golfo dei Poeti Cup. Potremo visitare Nave Italia che sarà ormeggiata qui". Partner dell'evento anche l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, rappresentata dal Segretario Generale Federica Montaresi: "Come Autorità di Sistema Portuale sosteniamo una manifestazione che è parte integrante del tessuto tra il golfo, il mare e la città. Stiamo lavorando molto, abbiamo particolare attenzione per infrastrutture ed eventi, per valorizzare il rapporto tra mare e città. La vela ci insegna a stare



Presentato al Terminal Crociere l'evento che arricchirà il panorama del golfo nell'ultima settimana di settembre. Tante manifestazioni in programma, nel mare ma non solo. Si è svolta nella mattinata la presentazione della seconda edizione della Golfo dei Poeti Cup, la manifestazione organizzata dal Comitato dei Circoli Velici del Golfo della Spezia, in programma da sabato 21 a domenica 29 settembre. Nella cornice del Terminal Crociere le autorità della Spezia e non solo hanno preso parola, per raccontare quella che sarà l'edizione del nuovo evento, un anno dopo la prima volta. "Il golfo è un patrimonio storico, culturale e tecnologico, è la nostra casa", ha spiegato il Sindaco della Spezia, Pierluigi Peracchini. "Per noi è importante volere questa manifestazione, per far capire a tutti la nostra storia e l'importanza del mare alle nuove generazioni. È importante capire l'ambiente e apprezzarlo, anche attraverso gli altri sport. È una collaborazione istituzionale importante con Marina Militare, siamo una formula vincente che produce sviluppo e innovazione. Il villaggio dell'evento sarà nella nuova area di Porta Paita, il futuro del waterfront. Sogniamo la regata con più barche di sempre in Italia". Sorridi e grande entusiasmo anche in Giorgio Balestrero, il presidente del Comitato Circoli Velici: "Volevo ricordare che alla Spezia nel 1878 si è svolta la prima regata in Italia, in occasione del primo importante varo nazionale. Da quell'evento è nato un legame stretto tra golfo, cittadinanza, enti locali e Marina Militare. Quel legame non si è più interrotto. Quattro anni fa abbiamo pensato ad una manifestazione alla Spezia. Nel 2022 abbiamo fatto il primo esperimento, lo scorso anno è nata la Golfo dei Poeti Cup. Sarà abbastanza duro affinare questo evento negli anni, ma è il nostro auspicio. La regata è una scuola di vela e la vela è una scuola di vita", conclude Balestrero, a cui fa eco il Comandante Ammiraglio della Marina Militare, Flavio Biagi: "Per la Marina Militare sostenere questa seconda edizione è un piacere. Lo

Citta della Spezia

La Spezia

insieme, aiutarci a vicenda e superare i momenti difficili. Aiuta a gestire momenti imprevedibili che possono scompigliare i piani, è un grande insegnamento che applichiamo sul territorio. Senza questa collaborazione con istituzioni, capitaneria e mm, non sarebbe possibile tutto ciò. Ringrazio le associazioni che hanno voluto la manifestazione, essere parte di questo momento ci fa piacere". A seguire le parole del presidente di Assonautica, Piergino Scardigli : "È un onore parlare in un contesto così importante. Abbiamo aderito volentieri perchè abbiamo ritenuto questa iniziativa un avvio di una nuova fase per la nostra città. La storia ha portato la città ad avere importanza crescente in altri settori, portando industrie, attività economiche e supporti che hanno permesso alla Spezia di esprimersi al di là della mm. La Spezia si sta distinguendo esaltando le opportunità che offre il mare, questa manifestazione vuole dimostrare di essere interprete unico del mare. Lo sforzo della città è grande, si esaltano le caratteristiche sportive del mare ma anche la sua cultura nella accezione più profonda". Spazio poi alla presentazione di quella che sarà la nove giorni di eventi. A prendere parola è Davide Bendinelli, responsabile dell'evento, che nel raccontare il programma ha presentato la squadra di lavoro formata da Gianfranco Bianchi, Francesco Costa, Attilio Cozzani e Davide Sampiero. A loro il compito di presentare le decine di attività che arricchiranno La Spezia e provincia nel corso dei giorni della Golfo dei Poeti Cup, che vi proponiamo di seguito: **SABATO 21 SETTEMBRE** Porta Paita, La Spezia. Ore 10.15 Intervento della Fanfara di presidio della Marina Militare Molo di Lerici. Ore 10.00 Trofeo Canoa-Polo Porta Paita, La Spezia. Ore 10.30 Cerimonia di inaugurazione del Villaggio della manifestazione con taglio del nastro. Molo Italia, La Spezia. Ore 13.00 Trofeo Fiorillo Young, Regata. Comune della Spezia. Ore 21.00 Notte Bianca e DJ set RTL 102.5. **DOMENICA 22 SETTEMBRE** Porta Paita, La Spezia. Ore 10.30 Sfilata Volkswagen Maggiolini d'epoca. La Spezia e Lerici. Ore 11.45 57° Trofeo Michele Fiorillo (Regata alla Spezia, Veleggiata a Lerici). Porta Paita. Ore 18.00 Serata musica anni '60. **LUNEDÌ 23 SETTEMBRE** Cadimare. Ore 6.00 Partenza 50km di Andrea Oriana Porta Pira. Ore 18.00 Conferenza Assonautica **MARTEDÌ 24 SETTEMBRE** Ore 20.00 Concerto al Tramonto - Associazione vela nazionale **MERCOLEDÌ 25 SETTEMBRE** Porta Paita. Ore 18.00 Conferenza storia della vela nel Golfo **GIOVEDÌ 26 SETTEMBRE** Porta Paita. Ore 18.00 Conferenza Coppa America **VENERDÌ 27 SETTEMBRE** Molo Italia, La Spezia. Ore 17.00 Solox2 Meteor e J24 - Regata Porta Paita, La Spezia. Ore 21.00 Concerto della fanfara di presidio di Marina Nord. **SABATO 28 SETTEMBRE** Molo Italia, La Spezia. Ore 10.30 Auto d'Epoca club Balestrero srl. Lerici. Ore 11.45 1° Trofeo Marina Nord - Regata Ormezzio su Molo Italia, La Spezia. Dalle ore 14.00 Visita a Nave Italia. **DOMENICA 29 SETTEMBRE** Viale Mazzini, La Spezia. Ore 9.00 Partenza Cicloturistica delle 5 Terre. Piazza Europa, La Spezia. Ore 9.00 Partenza Trail delle 5 Terre 10-18-31km Molo Italia, La Spezia. Dalle ore 10.00 Visita a Nave Italia. Molo Italia, La Spezia. Dalle ore 9.30 Esposizione auto d'epoca Club Balestrero ASI. Ore 12.00 Golfo dei Poeti Cup 2024 - Regata e Veleggiata. Più informazioni.

Shipping Italy

La Spezia

L'Adsp spezzina sceglie Deloitte Legal per la "sorveglianza" sulle concessioni "eccezionali"

Porti Gli avvocati Munari e Bergamini dovranno supervisionare sulla regolare effettuazione degli investimenti in capo a Lscst e Tdg. Nominato anche un sindacalista come direttore operativo del Sieg del navettamento stradale di REDAZIONE SHIPPING ITALY. È sulla base di questa tesi che Federica Montaresi, segretario generale dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale, ha determinato di affidare, per 27mila euro forfettari (oltre a Iva, cassa e spese), a due legali di punta (Francesco Munari e Andrea Bergamini) dello studio Associate Deloitte Legal un incarico di "supporto agli uffici dell'ente per le attività di 'Alta Sorveglianza' relativamente agli investimenti" dei terminalisti La **Spezia** Container Terminal e Terminal del Golfo. L'eccezionalità, secondo Montaresi, non deriva solo "dalla durata temporale dei rapporti in questione, bensì si ricollega strettamente agli importanti interventi infrastrutturali previsti in capo ai concessionari". Inoltre, prosegue la determina, "l'importanza dei due suddetti rapporti concessori esula il normale procedimento amministrativo demaniale generale di monitoraggio e controllo sulle concessioni, comprendendo pertanto una serie di verifiche e di attività di carattere non ordinario per la cui definizione e per il cui contenuto è necessario richiedere un supporto professionale a cui esternalizzare parte di queste attività". Il compito della "Alta Sorveglianza" in capo alla Adsp, poi, sarebbe previsto da alcuni articoli della revisione della concessione di Lscst effettuata nel 2022, da cui l'incarico a Bergamini e Munari, che di Lscst fu a lungo consulente, anche per la firma, nel 2012, dell'atto concessorio contenente gli impegni di Lscst sul cui rispetto dovrà ora sorvegliare: "La cosa è irrilevante, perché dal 2018 non lavoro più con Contship (azionista di maggioranza di Lscst, ndr) e la concessione è molto cambiata nel tempo" ha commentato il legale. Nessun conflitto anche secondo il presidente dell'Adsp Mario Sommariva: "Sono passati 12 anni dalla firma dell'atto originario. Gli avvocati incaricati sono professionisti di cui ci fidiamo e che ci daranno un supporto necessario". La ratio dell'iniziativa è condivisa e Munari così la sintetizza: "Il nuovo codice degli appalti pone maggiore attenzione che in passato alla prevenzione di conflitti fra le parti di una concessione e di un appalto e nel caso di specie, con Lscst che farà da stazione appaltante con modalità da appalto pubblico pur trattandosi d'un privato, molti sono gli elementi di novità e complessità su cui l'Adsp dovrà vigilare". Poco prima di quello a Munari e Bergamini, inoltre, Montaresi aveva provveduto ad affidare un altro incarico esterno apparentemente unicum nel panorama portuale, vale a dire quello di Direttore Operativo (in affiancamento del Direttore dell'Esecuzione del Contratto individuato all'interno dell'ente) per il Sieg (Servizio di interesse economico generale) di "navettamento" stradale, dall'area retro portuale di Santo Stefano Magra al **porto** de La **Spezia** e viceversa. La scelta è ricaduta su Giuseppe



Porti Gli avvocati Munari e Bergamini dovranno supervisionare sulla regolare effettuazione degli investimenti in capo a Lscst e Tdg. Nominato anche un sindacalista come direttore operativo del Sieg del navettamento stradale di REDAZIONE SHIPPING ITALY. È sulla base di questa tesi che Federica Montaresi, segretario generale dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale, ha determinato di affidare, per 27mila euro forfettari (oltre a Iva, cassa e spese), a due legali di punta (Francesco Munari e Andrea Bergamini) dello studio Associate Deloitte Legal un incarico di "supporto agli uffici dell'ente per le attività di 'Alta Sorveglianza' relativamente agli investimenti" dei terminalisti La **Spezia** Container Terminal e Terminal del Golfo. L'eccezionalità, secondo Montaresi, non deriva solo "dalla durata temporale dei rapporti in questione, bensì si ricollega strettamente agli importanti interventi infrastrutturali previsti in capo ai concessionari". Inoltre, prosegue la determina, "l'importanza dei due suddetti rapporti concessori esula il normale procedimento amministrativo demaniale generale di monitoraggio e controllo sulle concessioni, comprendendo pertanto una serie di verifiche e di attività di carattere non ordinario per la cui definizione e per il cui contenuto è necessario richiedere un supporto professionale a cui esternalizzare parte di queste attività". Il compito della "Alta Sorveglianza" in capo alla Adsp, poi, sarebbe previsto da alcuni articoli della revisione della concessione di Lscst effettuata nel 2022, da cui l'incarico a Bergamini e Munari, che di Lscst fu a lungo consulente, anche per la firma, nel 2012, dell'atto concessorio contenente gli impegni di Lscst sul cui rispetto dovrà ora sorvegliare: "La cosa è irrilevante, perché dal 2018 non lavoro più con Contship (azionista di maggioranza di Lscst, ndr) e la concessione è molto cambiata nel tempo" ha commentato il legale. Nessun conflitto anche secondo il presidente dell'Adsp Mario Sommariva: "Sono passati 12 anni dalla firma dell'atto originario. Gli avvocati incaricati sono professionisti di cui ci fidiamo e che ci daranno un supporto necessario". La ratio dell'iniziativa è condivisa e Munari così la sintetizza: "Il nuovo codice degli appalti pone maggiore attenzione che in passato alla prevenzione di conflitti fra le parti di una concessione e di un appalto e nel caso di specie, con Lscst che farà da stazione appaltante con modalità da appalto pubblico pur trattandosi d'un privato, molti sono gli elementi di novità e complessità su cui l'Adsp dovrà vigilare". Poco prima di quello a Munari e Bergamini, inoltre, Montaresi aveva provveduto ad affidare un altro incarico esterno apparentemente unicum nel panorama portuale, vale a dire quello di Direttore Operativo (in affiancamento del Direttore dell'Esecuzione del Contratto individuato all'interno dell'ente) per il Sieg (Servizio di interesse economico generale) di "navettamento" stradale, dall'area retro portuale di Santo Stefano Magra al **porto** de La **Spezia** e viceversa. La scelta è ricaduta su Giuseppe

Shipping Italy

La Spezia

Toscano, nel maggio 2022 nominato nella segreteria territoriale di Ultrasporti, che ha proposto un emolumento poco inferiore ai 140mila euro ritenuto congruo dall'ente (16 mesi di incarico, con possibilità di proroga di un anno). Secondo la determina Toscano dovrà coadiuvare il Dec nella supervisione dell'appalto aggiudicato nei mesi scorsi. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Il Nautilus

Ravenna

Ravenna Port Hub, punto di svolta per la portualità italiana: conclusa la prima fase con un anno di anticipo

Ravenna - Ai nastri di partenza la prima edizione di Adria Shipping Summit, l'evento dedicato al mondo marittimo, portuale, logistico e produttivo dell'Alto Adriatico, in programma il 19 e 20 settembre 2024 nella Sala Cavalcoli della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna. Focus principale della manifestazione sarà la conclusione, con un anno di anticipo sul cronoprogramma, della prima fase del Ravenna Port Hub, l'ambizioso piano di potenziamento fortemente voluto da Daniele Rossi, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale. Si tratta di un progetto infrastrutturale da 1 miliardo di euro che rappresenta un punto di svolta per l'intera portualità italiana, con importanti opere complementari di Snam, RFI, Anas, ENI, Progetto Agnes e ulteriori investimenti privati per una somma complessiva di oltre 5 miliardi di euro. A completare il programma della manifestazione, focus tematici su geografia degli scali del nord Adriatico, digitalizzazione, transizione energetica e la visita in navigazione del porto di Ravenna per vedere le opere del progetto Hub concluse. Per raccontare la complessità del progetto, al tavolo dei relatori si avvicenderanno i suoi principali sostenitori e fautori con gli interventi, tra gli altri, di Matteo Salvini, vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, del suo viceministro Galeazzo Bignami, Giorgio Guberti, presidente Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, di Giorgio Bellipanni AD di Fincantieri Infrastructure, di Riccardo Sabadini, presidente SAPIR, di Giannantonio Mingozzi, presidente del Terminal Container Ravenna, di Antonio Marcegaglia e Aldo Fiorini, rispettivamente presidente/AD e Chief Operations Officer di Marcegaglia, e Carlo Mangia, Directory Fsr Operations SNAM FSRU Italia. "L'investimento effettuato dall'Autorità Portuale nel Porto di Ravenna - sottolinea il presidente Daniele Rossi - rappresenta un potenziale punto di svolta per l'intera portualità italiana. Si tratta di un'opera tra le più importanti del Paese, la cui prima fase si conclude con un anno di anticipo sul cronoprogramma, che ha l'obiettivo di consolidare uno scalo in grado di gestire volumi crescenti sia di traffico merci che di crocieristi. Le opere realizzate garantiranno un flusso operativo a pieno regime e costante, oltre che un ancora maggiore livello di sicurezza della navigazione, sicurezza dei lavoratori, digitalizzazione dei processi e sostenibilità ambientale ed energetica. Credo sia un ottimo risultato per un'opera pubblica in Italia". Ad aprire questa prima edizione di Adria Shipping Summit il 19 settembre sarà la sessione dedicata al Ravenna Port Hub: Infrastructural Works il progetto di potenziamento infrastrutturale del porto di Ravenna, del quale si vuole celebrare la conclusione. Le opere compiute riguardano: il rifacimento delle banchine esistenti; la costruzione di oltre un chilometro di nuova banchina dove sorgerà il futuro Terminal Container; l'approfondimento dei fondali del porto canale a 12,5 metri, con l'obiettivo di raggiungere



Il Nautilus
Ravenna Port Hub, punto di svolta per la portualità italiana: conclusa la prima fase con un anno di anticipo
 09/12/2024 14:35
 Ravenna - Ai nastri di partenza la prima edizione di Adria Shipping Summit, l'evento dedicato al mondo marittimo, portuale, logistico e produttivo dell'Alto Adriatico, in programma il 19 e 20 settembre 2024 nella Sala Cavalcoli della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna. Focus principale della manifestazione sarà la conclusione, con un anno di anticipo sul cronoprogramma, della prima fase del Ravenna Port Hub, l'ambizioso piano di potenziamento fortemente voluto da Daniele Rossi, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale. Si tratta di un progetto infrastrutturale da 1 miliardo di euro che rappresenta un punto di svolta per l'intera portualità italiana, con importanti opere complementari di Snam, RFI, Anas, ENI, Progetto Agnes e ulteriori investimenti privati per una somma complessiva di oltre 5 miliardi di euro. A completare il programma della manifestazione, focus tematici su geografia degli scali del nord Adriatico, digitalizzazione, transizione energetica e la visita in navigazione del porto di Ravenna per vedere le opere del progetto Hub concluse. Per raccontare la complessità del progetto, al tavolo dei relatori si avvicenderanno i suoi principali sostenitori e fautori con gli interventi, tra gli altri, di Matteo Salvini, vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, del suo viceministro Galeazzo Bignami, Giorgio Guberti, presidente Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, di Giorgio Bellipanni AD di Fincantieri Infrastructure, di Riccardo Sabadini, presidente SAPIR, di Giannantonio Mingozzi, presidente del Terminal Container Ravenna, di Antonio Marcegaglia e Aldo Fiorini, rispettivamente presidente/AD e Chief Operations Officer di Marcegaglia, e Carlo Mangia, Directory Fsr Operations SNAM FSRU Italia. "L'investimento effettuato dall'Autorità Portuale nel Porto di Ravenna - sottolinea il presidente Daniele Rossi - rappresenta un potenziale punto di svolta per l'intera portualità italiana. Si tratta di un'opera tra le più importanti del

Il Nautilus

Ravenna

i 14,5 metri di profondità entro il 2026 e la realizzazione di oltre 200 ettari di aree attrezzate per la logistica e le imprese. A questi interventi corrisponde lo sviluppo dell'intermodalità dello scalo ravennate. Nel secondo panel della mattina - Il porto di Ravenna: hub strategico per il sistema industriale - l'attenzione si sposterà sull'architettura portuale ravennate che rappresenta il microcosmo dell'intero sistema marittimo del Paese e racchiude tutte le tipologie di traffico: container, rinfuse solide e liquide, project cargo, ro-ro e ro-pax e crociere. Non solo, il sistema portuale dell'adriatico centro-settentrionale vuole posizionarsi tra i principali driver italiani della transizione energetica. Al pomeriggio, la sessione Il nord-Adriatico laboratorio nazionale per direttrici innovative di sviluppo dello shipping si articolerà in due panel. Nel primo centrale saranno i seguenti temi: la vicinanza fra gli scali del nord-Adriatico, un'opportunità ma anche una sfida; la digitalizzazione e la relativa integrazione dei flussi di dati; la vocazione energetica dei porti, sia lato mare, con lo sviluppo delle rinnovabili offshore e delle infrastrutture del gas, sia a terra. Il secondo panel si focalizzerà invece sul tema dell'adeguamento e del rinnovamento infrastrutturale, dighe, dragaggi e collegamenti di ultimo miglio. Venerdì 20 settembre mattina sarà dedicato alla visita in navigazione del porto di Ravenna, durante la quale si vedranno le opere del progetto Hub concluse. Adria Shipping Summit è l'evento dedicato al cluster produttivo-marittimo dei porti dell'Alto Adriatico, a Ravenna, Venezia e Trieste. La prima edizione dell'evento si svolgerà a Ravenna il 19 e 20 settembre 2024, ma diventerà itinerante posizionandosi a turno presso le altre due Autorità di Sistema Portuale alto-adriatiche. L'obiettivo della manifestazione è rafforzare l'integrazione e la collaborazione degli attori dei segmenti produttivi e dello shipping nello scenario competitivo europeo ed internazionale. Il format prevede due giornate animate da conferenze, workshop, business meetings e momenti di networking riservati ai partner. Le sessioni congressuali del Summit si svolgono in presenza, ma saranno trasmesse anche in live streaming. Per maggiori informazioni è possibile visitare il sito: www.adriashippingsummit.it.

Informazioni Marittime

Ravenna

Ravenna Port Hub, prima fase conclusa con un anno di anticipo

Il tema sarà al centro del dibattito nel corso della prima edizione di Adria Shipping Summit Il mondo marittimo, portuale, logistico e produttivo dell'Alto Adriatico ha adesso il suo evento di riferimento. È infatti ai nastri di partenza la prima edizione di Adria Shipping Summit, in programma il 19 e 20 settembre nella Sala Cavalcotti della Camera di Commercio di Ferrara e **Ravenna**. Focus principale della manifestazione sarà la conclusione, con un anno di anticipo sul cronoprogramma, della prima fase del **Ravenna** Port Hub, l'ambizioso piano di potenziamento fortemente voluto da Daniele Rossi, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale. Si tratta di un progetto infrastrutturale da un miliardo di euro che rappresenta un punto di svolta per l'intera portualità italiana, con importanti opere complementari di Snam, RFI, Anas, ENI, Progetto Agnes e ulteriori investimenti privati per una somma complessiva di oltre 5 miliardi di euro. A completare il programma della manifestazione, focus tematici su geografia degli scali del nord Adriatico, digitalizzazione, transizione energetica e la visita in navigazione del **porto** di **Ravenna** per vedere le opere del progetto Hub concluse. Per raccontare la complessità del progetto, al tavolo dei relatori si avvicenderanno i suoi principali sostenitori e fautori con gli interventi, tra gli altri, di Matteo Salvini, vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, del suo viceministro Galeazzo Bignami, Giorgio Guberti, presidente Camera di Commercio di Ferrara e **Ravenna**, di Giorgio Bellipanni ad di Fincantieri Infrastructure, di Riccardo Sabadini, presidente SAPIR, di Giannantonio Mingozi, presidente del Terminal Container **Ravenna**, di Antonio Marcegaglia e Aldo Fiorini, rispettivamente presidente/AD e Chief Operations Officer di Marcegaglia, e Carlo Mangia, Directory Fsr Operations SNAM FSRU Italia. "L'investimento effettuato dall'Autorità Portuale nel **Porto** di **Ravenna** - sottolinea Rossi - rappresenta un potenziale punto di svolta per l'intera portualità italiana. Si tratta di un'opera tra le più importanti del Paese, la cui prima fase si conclude con un anno di anticipo sul cronoprogramma, che ha l'obiettivo di consolidare uno scalo in grado di gestire volumi crescenti sia di traffico merci che di crocieristi. Le opere realizzate garantiranno un flusso operativo a pieno regime e costante, oltre che un ancora maggiore livello di sicurezza della navigazione, sicurezza dei lavoratori, digitalizzazione dei processi e sostenibilità ambientale ed energetica. Credo sia un ottimo risultato per un'opera pubblica in Italia". Ad aprire questa prima edizione di Adria Shipping Summit il 19 settembre sarà la sessione dedicata al **Ravenna** Port Hub: Infrastructural Works il progetto di potenziamento infrastrutturale del **porto** di **Ravenna**, del quale si vuole celebrare la conclusione. Le opere compiute riguardano: il rifacimento delle banchine esistenti; la costruzione di oltre un chilometro di nuova banchina dove sorgerà il futuro



Informazioni Marittime

Ravenna

Terminal Container; l'approfondimento dei fondali del **porto** canale a 12,5 metri, con l'obiettivo di raggiungere i 14,5 metri di profondità entro il 2026 e la realizzazione di oltre 200 ettari di aree attrezzate per la logistica e le imprese. A questi interventi corrisponde lo sviluppo dell'intermodalità dello scalo ravennate. Nel secondo panel della mattina - Il **porto** di **Ravenna**: hub strategico per il sistema industriale - l'attenzione si sposterà sull'architettura portuale ravennate che rappresenta il microcosmo dell'intero sistema marittimo del Paese e racchiude tutte le tipologie di traffico: container, rinfuse solide e liquide, project cargo, ro-ro e ro-pax e crociere. Non solo, il sistema portuale dell'adriatico centro-settentrionale vuole posizionarsi tra i principali driver italiani della transizione energetica. Al pomeriggio, la sessione Il nord-Adriatico laboratorio nazionale per direttrici innovative di sviluppo dello shipping si articolerà in due panel. Nel primo centrale saranno i seguenti temi: la vicinanza fra gli scali del nord-Adriatico, un'opportunità ma anche una sfida; la digitalizzazione e la relativa integrazione dei flussi di dati; la vocazione energetica dei porti, sia lato mare, con lo sviluppo delle rinnovabili offshore e delle infrastrutture del gas, sia a terra. Il secondo panel si focalizzerà invece sul tema dell'adeguamento e del rinnovamento infrastrutturale, dighe, dragaggi e collegamenti di ultimo miglio. Venerdì 20 settembre mattina sarà dedicato alla visita in navigazione del **porto** di **Ravenna**, durante la quale si vedranno le opere del progetto Hub concluse. Condividi Tag porti **ravenna** Articoli correlati.

Ravenna Port Hub: chiusa la fase uno del progetto

Andrea Puccini

RAVENNA Si avvicina l'inaugurazione della prima edizione dell'Adria Shipping Summit, un evento di grande rilevanza per il settore marittimo e portuale dell'Alto Adriatico, in programma il 19 e 20 settembre 2024 a Ferrara e Ravenna. Il focus principale della manifestazione sarà la conclusione, con un anno di anticipo, della prima fase del Ravenna Port Hub, un ambizioso progetto infrastrutturale da 1 miliardo di euro. L'opera, fortemente voluta da Daniele Rossi, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, è parte di un piano di investimenti pubblici e privati che supera i 5 miliardi di euro. Il progetto non solo migliora la capacità operativa del porto, ma mira anche a rafforzare la competitività internazionale del sistema portuale italiano. La prima fase del progetto ha incluso interventi strategici come il rifacimento delle banchine esistenti, la costruzione di oltre un chilometro di nuova banchina per il futuro Terminal Container, l'approfondimento dei fondali del porto canale a 12,5 metri (con l'obiettivo di raggiungere i 14,5 metri entro il 2026), e la creazione di 200 ettari di nuove aree attrezzate per la logistica e le imprese. Un elemento centrale è lo sviluppo dell'intermodalità, che permetterà una gestione efficiente del traffico merci e crocieristico. L'investimento effettuato dall'Autorità Portuale ha dichiarato Daniele Rossi rappresenta una svolta per l'intero sistema portuale italiano. Concludere la prima fase con un anno di anticipo è un grande risultato, non solo per l'efficienza operativa che garantirà al porto di Ravenna, ma anche per la sicurezza della navigazione, dei lavoratori e per l'avanzamento della digitalizzazione e sostenibilità ambientale. L'Adria Shipping Summit ospiterà figure di rilievo del settore portuale e logistico italiano, tra cui il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, il viceministro Galeazzo Bignami e vari leader di aziende chiave come Fincantieri, SAPIR e Marcegaglia. I dibattiti si concentreranno su temi cruciali come la transizione energetica, la digitalizzazione e lo sviluppo dell'intermodalità nei porti del nord-Adriatico. Il summit rappresenta un'opportunità unica per celebrare i risultati raggiunti dal Ravenna Port Hub e per guardare al futuro del trasporto marittimo italiano, che si prepara a diventare un punto di riferimento per l'innovazione e la sostenibilità nel Mediterraneo. Il programma della manifestazione si concluderà con una visita in navigazione al porto di Ravenna il 20 settembre, durante la quale sarà possibile vedere le opere già completate del progetto Hub. Ad Adria Shipping Summit, per raccontare la complessità del progetto, al tavolo dei relatori si avvicenderanno i suoi principali sostenitori e fautori con gli interventi, tra gli altri, di Matteo Salvini, vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, del suo viceministro Galeazzo Bignami, Giorgio Guberti, presidente Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, di Giorgio Bellipanni AD di Fincantieri Infrastructure, di



Messaggero Marittimo

Ravenna

Riccardo Sabadini, presidente SAPIR, di Giannantonio Mingozi, presidente del Terminal Container Ravenna, di Antonio Marcegaglia e Aldo Fiorini, rispettivamente presidente/AD e Chief Operations Officer di Marcegaglia, e Carlo Mangia, Directory Fsrु Operations SNAM FSRU Italia.

Il traffico merci di luglio è migliore del 2023, ma il 2024 resta ancora in negativo

[illegible]

gymnasiSPORTiUM

CLUB

ATTREDDITATO REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(BASTRO-LEASER INC. SYSTEM)

PIÙ CORSE, STILI E A PUNTO COMPLETISTA.
BASTRO SETO, PUNTATA LA PIÙ ALTA QUALITÀ.

OLIMPIA GINEPINAL
RICOGLIERE IL MARCHIO (AMMORTIZI)
RISPARMIARE PER PROMUOVERE LA SALUTE



CONCATI TRAMPOLINI



TRAMPOLI



TRAMPOLI



CONI



TRAMPOLI



TRAMPOLI



TRAMPOLI

DELEGATO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA

Dr. G. G. G. G. G.

Ravenna Today

Ravenna

Prima edizione di Adria Shipping Summit: anche Salvini a Ravenna per parlare dei lavori dell'hub portuale

Focus principale della manifestazione sarà la conclusione, con un anno di anticipo sul cronoprogramma, della prima fase del Ravenna Port Hub Ai nastri di partenza la prima edizione di Adria Shipping Summit, l'evento dedicato al mondo marittimo, **portuale**, logistico e produttivo dell'Alto Adriatico, in programma il 19 e 20 settembre nella Sala Cavalcoli della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna. Focus principale della manifestazione sarà la conclusione, con un anno di anticipo sul cronoprogramma, della prima fase del Ravenna Port Hub, l'ambizioso piano di potenziamento fortemente voluto da Daniele Rossi, presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale. Si tratta di un progetto infrastrutturale da un miliardo di euro che rappresenta un punto di svolta per l'intera portualità italiana, con importanti opere complementari di Snam, RFI, Anas, ENI, Progetto Agnes e ulteriori investimenti privati per una somma complessiva di oltre 5 miliardi di euro. A completare il programma della manifestazione, focus tematici su geografia degli scali del nord Adriatico, digitalizzazione, transizione energetica e la visita in navigazione del porto di Ravenna per vedere le opere del progetto Hub concluse. Per raccontare la complessità del progetto, al tavolo dei relatori si avvicenderanno i suoi principali sostenitori e fautori con gli interventi, tra gli altri, di Matteo Salvini, vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, del suo viceministro Galeazzo Bignami, Giorgio Guberti, presidente Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, di Giorgio Bellipanni AD di Fincantieri Infrastructure, di Riccardo Sabadini, presidente SAPIR, di Giannantonio Mingozzi, presidente del Terminal Container Ravenna, di Antonio Marcegaglia e Aldo Fiorini, rispettivamente presidente/AD e Chief Operations Officer di Marcegaglia, e Carlo Mangia, Directory Fsr Operations SNAM FSRU Italia. "L'investimento effettuato dall'**Autorità Portuale** nel Porto di Ravenna - sottolinea il presidente Daniele Rossi - rappresenta un potenziale punto di svolta per l'intera portualità italiana. Si tratta di un'opera tra le più importanti del Paese, la cui prima fase si conclude con un anno di anticipo sul cronoprogramma, che ha l'obiettivo di consolidare uno scalo in grado di gestire volumi crescenti sia di traffico merci che di crocieristi. Le opere realizzate garantiranno un flusso operativo a pieno regime e costante, oltre che un ancora maggiore livello di sicurezza della navigazione, sicurezza dei lavoratori, digitalizzazione dei processi e sostenibilità ambientale ed energetica. Credo sia un ottimo risultato per un'opera pubblica in Italia". Nel secondo panel della mattina - Il porto di Ravenna: hub strategico per il **sistema** industriale - l'attenzione si sposterà sull'architettura **portuale** ravennate che rappresenta il microcosmo dell'intero **sistema** marittimo del Paese e racchiude tutte le tipologie di traffico: container, rinfuse solide e liquide, project cargo, ro-ro e ro-pax e crociere. Non solo, il **sistema**



Focus principale della manifestazione sarà la conclusione, con un anno di anticipo sul cronoprogramma, della prima fase del Ravenna Port Hub Ai nastri di partenza la prima edizione di Adria Shipping Summit, l'evento dedicato al mondo marittimo, portuale, logistico e produttivo dell'Alto Adriatico, in programma il 19 e 20 settembre nella Sala Cavalcoli della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna. Focus principale della manifestazione sarà la conclusione, con un anno di anticipo sul cronoprogramma, della prima fase del Ravenna Port Hub, l'ambizioso piano di potenziamento fortemente voluto da Daniele Rossi, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale. Si tratta di un progetto infrastrutturale da un miliardo di euro che rappresenta un punto di svolta per l'intera portualità italiana, con importanti opere complementari di Snam, RFI, Anas, ENI, Progetto Agnes e ulteriori investimenti privati per una somma complessiva di oltre 5 miliardi di euro. A completare il programma della manifestazione, focus tematici su geografia degli scali del nord Adriatico, digitalizzazione, transizione energetica e la visita in navigazione del porto di Ravenna per vedere le opere del progetto Hub concluse. Per raccontare la complessità del progetto, al tavolo dei relatori si avvicenderanno i suoi principali sostenitori e fautori con gli interventi, tra gli altri, di Matteo Salvini, vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, del suo viceministro Galeazzo Bignami, Giorgio Guberti, presidente Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, di Giorgio Bellipanni AD di Fincantieri Infrastructure, di Riccardo Sabadini, presidente SAPIR, di Giannantonio Mingozzi, presidente del Terminal Container Ravenna, di Antonio Marcegaglia e Aldo Fiorini, rispettivamente presidente/AD e Chief Operations Officer di Marcegaglia, e Carlo Mangia, Directory Fsr Operations SNAM FSRU Italia.

Ravenna Today

Ravenna

portuale dell'adriatico centro-settentrionale vuole posizionarsi tra i principali driver italiani della transizione energetica. Al pomeriggio, la sessione Il nord-Adriatico laboratorio nazionale per direttrici innovative di sviluppo dello shipping si articolerà in due panel. Nel primo centrale saranno i seguenti temi: la vicinanza fra gli scali del nord-Adriatico, un'opportunità ma anche una sfida; la digitalizzazione e la relativa integrazione dei flussi di dati; la vocazione energetica dei porti, sia lato mare, con lo sviluppo delle rinnovabili offshore e delle infrastrutture del gas, sia a terra. Il secondo panel si focalizzerà invece sul tema dell'adeguamento e del rinnovamento infrastrutturale, dighe, dragaggi e collegamenti di ultimo miglio. Venerdì 20 settembre mattina sarà dedicato alla visita in navigazione del porto di Ravenna, durante la quale si vedranno le opere del progetto Hub concluse.

Ravenna Port Hub, punto di svolta per la portualità italiana: conclusa la prima fase con un anno di anticipo

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Ai nastri di partenza la prima edizione di Adria Shipping Summit, l'evento dedicato al mondo marittimo, **portuale**, logistico e produttivo dell'Alto Adriatico, in programma il 19 e 20 settembre 2024 nella Sala Cavalcoti della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna. Focus principale della manifestazione sarà la conclusione, con un anno di anticipo sul cronoprogramma, della prima fase del Ravenna Port Hub, l'ambizioso piano di potenziamento fortemente voluto da Daniele Rossi, presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale. Si tratta di un progetto infrastrutturale da 1 miliardo di euro che rappresenta un punto di svolta per l'intera portualità italiana, con importanti opere complementari di Snam, RFI, Anas, ENI, Progetto Agnes e ulteriori investimenti privati per una somma complessiva di oltre 5 miliardi di euro. A completare il programma della manifestazione, focus tematici su geografia degli scali del nord Adriatico, digitalizzazione, transizione energetica e la visita in navigazione del porto di Ravenna per vedere le opere del progetto Hub concluse. Per raccontare la complessità del progetto, al tavolo dei relatori si avvicenderanno i suoi principali sostenitori e fautori con gli interventi, tra gli altri, di Matteo Salvini, vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, del suo viceministro Galeazzo Bignami, Giorgio Guberti, presidente Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, di Giorgio Bellipanni AD di Fincantieri Infrastructure, di Riccardo Sabadini, presidente SAPIR, di Giannantonio Mingozzi, presidente del Terminal Container Ravenna, di Antonio Marcegaglia e Aldo Fiorini, rispettivamente presidente/AD e Chief Operations Officer di Marcegaglia, e Carlo Mangia, Directory Fsr Operations SNAM FSRU Italia. "L'investimento effettuato dall'**Autorità Portuale** nel Porto di Ravenna - sottolinea il presidente Daniele Rossi - rappresenta un potenziale punto di svolta per l'intera portualità italiana. Si tratta di un'opera tra le più importanti del Paese, la cui prima fase si conclude con un anno di anticipo sul cronoprogramma, che ha l'obiettivo di consolidare uno scalo in grado di gestire volumi crescenti sia di traffico merci che di crocieristi. Le opere realizzate garantiranno un flusso operativo a pieno regime e costante, oltre che un ancora maggiore livello di sicurezza della navigazione, sicurezza dei lavoratori, digitalizzazione dei processi e sostenibilità ambientale ed energetica. Credo sia un ottimo risultato per un'opera pubblica in Italia". Ad aprire questa prima edizione di Adria Shipping Summit il 19 settembre sarà la sessione dedicata al Ravenna Port Hub: Infrastructural Works il progetto di potenziamento infrastrutturale del porto di Ravenna, del quale si vuole celebrare la conclusione. Le opere compiute riguardano: il rifacimento delle banchine esistenti; la costruzione di oltre un chilometro di nuova banchina dove sorgerà il futuro Terminal Container; l'approfondimento



Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Ai nastri di partenza la prima edizione di Adria Shipping Summit, l'evento dedicato al mondo marittimo, portuale, logistico e produttivo dell'Alto Adriatico, in programma il 19 e 20 settembre 2024 nella Sala Cavalcoti della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna. Focus principale della manifestazione sarà la conclusione, con un anno di anticipo sul cronoprogramma, della prima fase del Ravenna Port Hub, l'ambizioso piano di potenziamento fortemente voluto da Daniele Rossi, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale. Si tratta di un progetto infrastrutturale da 1 miliardo di euro che rappresenta un punto di svolta per l'intera portualità italiana, con importanti opere complementari di Snam, RFI, Anas, ENI, Progetto Agnes e ulteriori investimenti privati per una somma complessiva di oltre 5 miliardi di euro. A completare il programma della manifestazione, focus tematici su geografia degli scali del nord Adriatico, digitalizzazione, transizione energetica e la visita in navigazione del porto di Ravenna per vedere le opere del progetto Hub concluse. Per raccontare la complessità del progetto, al tavolo dei relatori si avvicenderanno i suoi principali sostenitori e fautori con gli interventi, tra gli altri, di Matteo Salvini, vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, del suo viceministro Galeazzo Bignami, Giorgio Guberti, presidente Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, di Giorgio Bellipanni AD di Fincantieri Infrastructure, di Riccardo Sabadini, presidente SAPIR, di Giannantonio Mingozzi, presidente del Terminal Container Ravenna, di Antonio Marcegaglia e Aldo Fiorini, rispettivamente presidente/AD e Chief Operations Officer di Marcegaglia, e Carlo Mangia, Directory Fsr Operations SNAM FSRU Italia. "L'investimento effettuato dall'Autorità Portuale nel Porto di Ravenna - sottolinea il presidente Daniele Rossi - rappresenta un potenziale punto di svolta per l'intera portualità italiana. Si tratta di un'opera tra le più importanti del Paese, la cui prima fase si conclude con un anno di anticipo sul cronoprogramma, che ha l'obiettivo di consolidare uno scalo in grado di gestire volumi crescenti sia di traffico merci che di crocieristi. Le opere realizzate garantiranno un flusso operativo a pieno regime e costante, oltre che un ancora maggiore livello di sicurezza della navigazione, sicurezza dei lavoratori, digitalizzazione dei processi e sostenibilità ambientale ed energetica. Credo sia un ottimo risultato per un'opera pubblica in Italia". Ad aprire questa prima edizione di Adria Shipping Summit il 19 settembre sarà la sessione dedicata al Ravenna Port Hub: Infrastructural Works il progetto di potenziamento infrastrutturale del porto di Ravenna, del quale si vuole celebrare la conclusione. Le opere compiute riguardano: il rifacimento delle banchine esistenti; la costruzione di oltre un chilometro di nuova banchina dove sorgerà il futuro Terminal Container; l'approfondimento

dei fondali del porto canale a 12,5 metri, con l'obiettivo di raggiungere i 14,5 metri di profondità entro il 2026 e la realizzazione di oltre 200 ettari di aree attrezzate per la logistica e le imprese. A questi interventi corrisponde lo sviluppo dell'intermodalità dello scalo ravennate. Nel secondo panel della mattina - Il porto di Ravenna: hub strategico per il **sistema** industriale - l'attenzione si sposterà sull'architettura **portuale** ravennate che rappresenta il microcosmo dell'intero **sistema** marittimo del Paese e racchiude tutte le tipologie di traffico: container, rinfuse solide e liquide, project cargo, ro-ro e ro-pax e crociere. Non solo, il **sistema portuale** dell'adriatico centro-settentrionale vuole posizionarsi tra i principali driver italiani della transizione energetica. Al pomeriggio, la sessione Il nord-Adriatico laboratorio nazionale per direttrici innovative di sviluppo dello shipping si articolerà in due panel. Nel primo centrale saranno i seguenti temi: la vicinanza fra gli scali del nord-Adriatico, un'opportunità ma anche una sfida; la digitalizzazione e la relativa integrazione dei flussi di dati; la vocazione energetica dei porti, sia lato mare, con lo sviluppo delle rinnovabili offshore e delle infrastrutture del gas, sia a terra. Il secondo panel si focalizzerà invece sul tema dell'adeguamento e del rinnovamento infrastrutturale, dighe, dragaggi e collegamenti di ultimo miglio. Venerdì 20 settembre mattina sarà dedicato alla visita in navigazione del porto di Ravenna, durante la quale si vedranno le opere del progetto Hub concluse. Adria Shipping Summit è l'evento dedicato al cluster produttivo-marittimo dei porti dell'Alto Adriatico, a Ravenna, Venezia e Trieste. La prima edizione dell'evento si svolgerà a Ravenna il 19 e 20 settembre 2024, ma diventerà itinerante posizionandosi a turno presso le altre due **Autorità** di **Sistema Portuale** alto-adriatiche. L'obiettivo della manifestazione è rafforzare l'integrazione e la collaborazione degli attori dei segmenti produttivi e dello shipping nello scenario competitivo europeo ed internazionale. Il format prevede due giornate animate da conferenze, workshop, business meetings e momenti di networking riservati ai partner. Le sessioni congressuali del Summit si svolgono in presenza, ma saranno trasmesse anche in live streaming. Per maggiori informazioni è possibile visitare il sito: www.adriashippingsummit.it.

Ravenna Port Hub, punto di svolta per la portualità italiana: conclusa la prima fase con un anno di anticipo

Ai nastri di partenza la prima edizione di Adria Shipping Summit , l'evento dedicato al mondo marittimo, **portuale**, logistico e produttivo dell'Alto Adriatico, in programma il 19 e 20 settembre 2024 nella Sala Cavalcoli della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna. Focus principale della manifestazione sarà la conclusione, con un anno di anticipo sul cronoprogramma, della prima fase del Ravenna Port Hub , l'ambizioso piano di potenziamento fortemente voluto da Daniele Rossi , presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale. Si tratta di un progetto infrastrutturale da 1 miliardo di euro che rappresenta un punto di svolta per l'intera portualità italiana, con importanti opere complementari di Snam, RFI, Anas, ENI, Progetto Agnes e ulteriori investimenti privati per una somma complessiva di oltre 5 miliardi di euro . A completare il programma della manifestazione, focus tematici su geografia degli scali del nord Adriatico, digitalizzazione, transizione energetica e la visita in navigazione del porto di Ravenna per vedere le opere del progetto Hub concluse. Per raccontare la complessità del progetto, al tavolo dei relatori si avvicenderanno i suoi principali sostenitori e fautori con gli

interventi, tra gli altri, di Matteo Salvini , vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, del suo viceministro Galeazzo Bignami Giorgio Guberti , presidente Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, di Giorgio Bellipanni AD di Fincantieri Infrastructure, di Riccardo Sabadini , presidente SAPIR, di Giannantonio Mingozzi , presidente del Terminal Container Ravenna, di Antonio Marcegaglia e Aldo Fiorini , rispettivamente presidente/AD e Chief Operations Officer di Marcegaglia, e Carlo Mangia , Directory Fsr Operations SNAM FSRU Italia. "L'investimento effettuato dall'**Autorità Portuale** nel Porto di Ravenna - sottolinea il presidente Daniele Rossi - rappresenta un potenziale punto di svolta per l'intera portualità italiana . Si tratta di un'opera tra le più importanti del Paese , la cui prima fase si conclude con un anno di anticipo sul cronoprogramma, che ha l'obiettivo di consolidare uno scalo in grado di gestire volumi crescenti sia di traffico merci che di crocieristi. Le opere realizzate garantiranno un flusso operativo a pieno regime e costante, oltre che un ancora maggiore livello di sicurezza della navigazione, sicurezza dei lavoratori, digitalizzazione dei processi e sostenibilità ambientale ed energetica. Credo sia un ottimo risultato per un'opera pubblica in Italia". Ad aprire questa prima edizione di Adria Shipping Summit il 19 settembre sarà la sessione dedicata al Ravenna Port Hub: Infrastructural Works il progetto di potenziamento infrastrutturale del porto di Ravenna, del quale si vuole celebrare la conclusione. Le opere compiute riguardano: il rifacimento delle banchine esistenti; la costruzione di oltre un chilometro di nuova banchina dove sorgerà il futuro Terminal Container; l'approfondimento dei fondali del porto canale a 12,5 metri, con l'obiettivo di raggiungere



Al nastri di partenza la prima edizione di Adria Shipping Summit , l'evento dedicato al mondo marittimo, portuale, logistico e produttivo dell'Alto Adriatico, in programma il 19 e 20 settembre 2024 nella Sala Cavalcoli della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna. Focus principale della manifestazione sarà la conclusione, con un anno di anticipo sul cronoprogramma, della prima fase del Ravenna Port Hub , l'ambizioso piano di potenziamento fortemente voluto da Daniele Rossi , presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale. Si tratta di un progetto infrastrutturale da 1 miliardo di euro che rappresenta un punto di svolta per l'intera portualità italiana, con importanti opere complementari di Snam, RFI, Anas, ENI, Progetto Agnes e ulteriori investimenti privati per una somma complessiva di oltre 5 miliardi di euro . A completare il programma della manifestazione, focus tematici su geografia degli scali del nord Adriatico, digitalizzazione, transizione energetica e la visita in navigazione del porto di Ravenna per vedere le opere del progetto Hub concluse. Per raccontare la complessità del progetto, al tavolo dei relatori si avvicenderanno i suoi principali sostenitori e fautori con gli interventi, tra gli altri, di Matteo Salvini , vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, del suo viceministro Galeazzo Bignami Giorgio Guberti , presidente Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, di Giorgio Bellipanni AD di Fincantieri Infrastructure, di Riccardo Sabadini , presidente SAPIR, di Giannantonio Mingozzi , presidente del Terminal Container Ravenna, di Antonio Marcegaglia e Aldo Fiorini , rispettivamente presidente/AD e Chief Operations Officer di Marcegaglia, e Carlo Mangia , Directory Fsr Operations SNAM FSRU Italia.

i 14,5 metri di profondità entro il 2026 e la realizzazione di oltre 200 ettari di aree attrezzate per la logistica e le imprese. A questi interventi corrisponde lo sviluppo dell'intermodalità dello scalo ravennate. Nel secondo panel della mattina - Il porto di Ravenna: hub strategico per il **sistema** industriale - l'attenzione si sposterà sull'architettura **portuale** ravennate che rappresenta il microcosmo dell'intero **sistema** marittimo del Paese e racchiude tutte le tipologie di traffico : container, rinfuse solide e liquide, project cargo, ro-ro e ro-pax e crociere. Non solo, il **sistema portuale** dell'adriatico centro-settentrionale vuole posizionarsi tra i principali driver italiani della transizione energetica. Al pomeriggio , la sessione Il nord-Adriatico laboratorio nazionale per direttrici innovative di sviluppo dello shipping si articolerà in due panel. Nel primo centrale saranno i seguenti temi: la vicinanza fra gli scali del nord-Adriatico , un'opportunità ma anche una sfida; la digitalizzazione e la relativa integrazione dei flussi di dati; la vocazione energetica dei porti, sia lato mare, con lo sviluppo delle rinnovabili offshore e delle infrastrutture del gas, sia a terra. Il secondo panel si focalizzerà invece sul tema dell'adeguamento e del rinnovamento infrastrutturale, dighe, dragaggi e collegamenti di ultimo miglio. Venerdì 20 settembre mattina sarà dedicato alla visita in navigazione del porto di Ravenna, durante la quale si vedranno le opere del progetto Hub concluse. Adria Shipping Summit è l'evento dedicato al cluster produttivo-marittimo dei porti dell'Alto Adriatico, a Ravenna, Venezia e Trieste. La prima edizione dell'evento si svolgerà a Ravenna il 19 e 20 settembre 2024, ma diventerà itinerante posizionandosi a turno presso le altre due **Autorità** di **Sistema Portuale** alto-adriatiche. L'obiettivo della manifestazione è rafforzare l'integrazione e la collaborazione degli attori dei segmenti produttivi e dello shipping nello scenario competitivo europeo ed internazionale. Il format prevede due giornate animate da conferenze, workshop, business meetings e momenti di networking riservati ai partner. Le sessioni congressuali del Summit si svolgono in presenza, ma saranno trasmesse anche in live streaming.

Il Porto di Marina di Carrara, grande finestra sul mare della Città dei marmi

MARINA DI CARRARA Il porto di Marina di Carrara. Una finestra sul mare è il libro di Cristina Lorenzi, giornalista de *La Nazione*, Carte Amaranto editore, con il quale l'autrice ha ricostruito la storia dello scalo di Marina di Carrara e di pari passo la storia e l'identità della comunità marinella.

Enzo Millepiedi

Doveva essere la cronaca sull'iter di un progetto. In realtà si è trasformata nella ricostruzione di un'intera comunità, particolare e unica. E' spiegato in queste poche righe il senso di un'opera che non solo colma un vuoto, recupera una memoria, onora la storia che non è mai e solo quella limitata ai grandi o epocali eventi. Non solo? Sì, perché il libro risponde a quella che sta diventando sempre di più la politica (anche se io preferisco usare la parola filosofia o se volete la parola visione) della portualità, messa nero su bianco, praticamente un mantra, portualità chiamata all'attenzione ai rapporti con i territori e alla condivisione. Un dialogo e una interdipendenza peraltro che è imprescindibile, come la stessa Cristina Lorenzi dimostra quando ricostruisce la genesi del suo lavoro di ricerca: quella che avrebbe dovuto essere racconta la cronaca sull'iter di un progetto si è trasformata nella ricostruzione di una intera comunità. E' in questo passaggio che va letta la prova del nove dell'imprescindibile dialogo che non può che affondare le sue radici nella storia stessa della comunità e del suo porto. Raccontando il porto, che non è un'entità a sé, è stato più che naturale l'andare volutamente fuori tema e addentrarsi nel fascino del dialetto, delle usanze, dei costumi, dei mestieri. Solo in questo modo, allargando l'orizzonte, si sarebbe potuto chiudere il cerchio. E così è stato. Abbiamo sentito il dovere di dare a Marina il giusto riconoscimento dice ancora Cristina Lorenzi quando spiega l'obiettivo della sua fatica dai tempi di Antonio Bernieri, dagli anni '80, le vicende del litorale non erano più state raccontate secondo una documentazione storica e di ricerca organizzata. Così attingendo in parte dagli studi già fatti, integrandoli con altre nuove analisi, abbiamo cercato di colmare il vuoto degli ultimi 40 anni con documenti e cronache di giornali, ma soprattutto con le dirette testimonianze dei protagonisti che hanno fatto la storia recente del porto. Abbiamo ricostruito progetti, vertenze, intoppi, battaglie e procedure che hanno accompagnato cadute e ascese del nostro scalo. E ancora: Siamo partiti dai primi tentativi, a metà Settecento, degli Estensi di realizzare quell'affaccio sul mare che trovò concretezza con la prima pietra soltanto nel 1922. Abbiamo attraversato rivoluzioni, restaurazioni, guerre, dittature e rivolgimenti politici: tutti quegli eventi dell'Europa non ancora unita, che ebbero echi e conseguenze dirette anche sulla nostra piccola città e sui suoi commerci internazionali. Ed ecco la conferma quando, sempre Cristina, non sfugge alla logica di una interdipendenza profonda, articolata, intensa. E' così che dalla storia travagliata del porto è nata la storia di un'intera collettività ad esso legata a doppio



Port Logistic Press

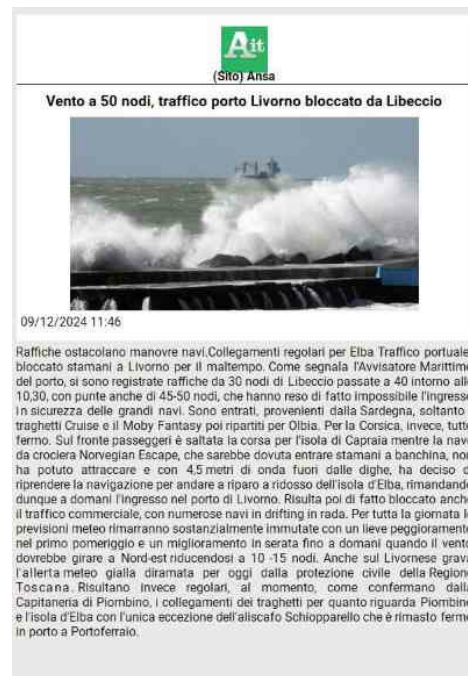
Marina di Carrara

filo: quella dei marinelli che, con le loro lotte, battaglie e lotte sindacali, hanno costruito Marina. Dal primo pontile di metà Ottocento, voluto da William Walton, il lungimirante inglese che rivoluzionò la vita industriale e quindi l'assetto sociale dell'intera città, che fu portata dritta dritta nel futuro. Altroché fuori tema l'addentrarsi nel fascino del dialetto, delle usanze, dei costumi, dei mestieri dei primi marinelli, della nascita del piccolo borgo che ha consentito alla Città dei marmi di avere la sua grande finestra sul mare. E a tal punto che ci siamo appassionati sugli usi dei primi marinai, dei primi pescatori, dei primi portuali e speriamo che, dalle pagine di questo libro, quella passione e quelle emozioni arrivino al lettore che avrà adesso un tassello in più per conoscere la storia di un'importante infrastruttura e della comunità che l'ha voluta e che le ha gravitato intorno. Ed ecco che la genesi si è via via popolata entrando nella ricerca di oltre un anno impiegato per recuperare antiche memorie, documenti, ascoltato presidenti, amministratori, portuali, armatori, spedizionieri, terminalisti, scaricatori, piloti, ormeggiatori e ambientalisti. Un anno servito per leggere e riportare racconti di chi ha amato Marina e ha voluto fermare nero su bianco vicende e aneddoti con pubblicazioni che si sono replicate nel tempo. Un cammino a ritroso che ha fatto scoprire l'origine di luoghi che fanno parte della nostra identità fino ad arrivare alla storia recente per la quale ci siamo affidati, nella ricostruzione, al resoconto diretto di chi ha avviato progetti, firmato piani e attuato disegni, alle narrazioni di chi in banchina ci ha trascorso la vita. Siamo caduti nella rete e scoperto sul web dettagli inediti e importanti. E' così che quella che doveva essere una cronaca sull'iter di un progetto, in realtà, si è trasformata nella ricostruzione di un'intera comunità, particolare e unica. Che puntualizza Cristina è uno dei compiti della storia: unire i puntini di date e avvenimenti con i colori, le passioni, il carattere degli uomini che li hanno determinati. Puntini fatti talvolta di sangue, di lotte, di battaglie, ma anche di scoperte e di progresso, di conquiste e di crescita. *****Maria Cristina Lorenzi, nata e vissuta a Carrara si è laureata in Lettere classiche a Pisa. Giornalista professionista, lavora da oltre trent'anni al quotidiano La Nazione da dove segue la cronaca di Carrara e dove ha imparato a conciliare la passione per codici antichi e lingue che si credono morte con l'attualità di tutti i giorni, dalla politica alla cronaca nera, all'economia, alla cultura. Il porto di Marina di Carrara. Una finestra sul mondo è la sua seconda pubblicazione. Segue Oltremare. Racconti di banchina che è stato accolto ovunque dai lettori e dalla critica con grande apprezzamento ed entusiasmo. Nella foto la giornalista e scrittrice Cristina Lorenzi alla Versiliana

Vento a 50 nodi, traffico porto Livorno bloccato da Libeccio

Raffiche ostacolano manovre navi. Collegamenti regolari per Elba Traffico portuale bloccato stamani a **Livorno** per il maltempo. Come segnala l'Avvisatore Marittimo del **porto**, si sono registrate raffiche da 30 nodi di Libeccio passate a 40 intorno alle 10,30, con punte anche di 45-50 nodi, che hanno reso di fatto impossibile l'ingresso in sicurezza delle grandi navi. Sono entrati, provenienti dalla Sardegna, soltanto i traghetti Cruise e il Moby Fantasy poi ripartiti per Olbia. Per la Corsica, invece, tutto fermo. Sul fronte passeggeri è saltata la corsa per l'isola di Capraia mentre la nave da crociera Norwegian Escape, che sarebbe dovuta entrare stamani a banchina, non ha potuto attraccare e con 4,5 metri di onda fuori dalle dighe, ha deciso di riprendere la navigazione per andare a riparo a ridosso dell'isola d'Elba, rimandando dunque a domani l'ingresso nel **porto** di **Livorno**. Risulta poi di fatto bloccato anche il traffico commerciale, con numerose navi in drifting in rada. Per tutta la giornata le previsioni meteo rimarranno sostanzialmente immutate con un lieve peggioramento nel primo pomeriggio e un miglioramento in serata fino a domani quando il vento dovrebbe girare a Nord-est riducendosi a 10-15 nodi.

Anche sul Livornese grava l'allerta meteo gialla diramata per oggi dalla protezione civile della Regione Toscana. Risultano invece regolari, al momento, come confermano dalla Capitaneria di Piombino, i collegamenti dei traghetti per quanto riguarda Piombino e l'isola d'Elba con l'unica eccezione dell'aliscafo Schiopparello che è rimasto fermo in **porto** a Portoferraio.



Le onde alte si infrangono con violenza: mareggiata colpisce le coste toscane

Il Libeccio, con raffiche di oltre 50 km/h, sferza la costa toscana. Le immagini del maltempo da **Livorno** Traffico portuale bloccato ieri a **Livorno** per il maltempo. Come segnala l'Avvisatore Marittimo del **porto**, si sono registrate raffiche da 30 nodi di Libeccio passate a 40 intorno alle 10,30, con punte anche di 45-50 nodi, che hanno reso di fatto impossibile l'ingresso in sicurezza delle grandi navi. Sono entrati, provenienti dalla Sardegna, soltanto i traghetti Cruise e il Moby Fantasy poi ripartiti per Olbia. Per la Corsica, invece, tutto fermo. Sul fronte passeggeri è saltata la corsa per l'isola di Capraia mentre la nave da crociera Norwegian Escape, che sarebbe dovuta entrare stamani a banchina, non ha potuto attraccare e con 4,5 metri di onda fuori dalle dighe, ha deciso di riprendere la navigazione per andare a riparo a ridosso dell'isola d'Elba, rimandando dunque a domani l'ingresso nel **porto** di **Livorno**. Era bloccato anche il traffico commerciale, con numerose navi in drifting in rada. Regolari, al momento, come confermano dalla Capitaneria di Piombino, i collegamenti dei traghetti per quanto riguarda Piombino e l'isola d'Elba con l'unica eccezione dell'aliscafo Schiopparello che è rimasto fermo in **porto** a Portoferraio. La Protezione civile del Comune di **Livorno**, nel tardo pomeriggio di ieri aveva istituito il senso unico alternato sul viale Italia a causa del forte moto ondoso che spinto dal vento di Libeccio ha cominciato a rilasciare detriti sulla carreggiata lato mare rendendo pericoloso il transito. Diversi gli interventi dei vigili del fuoco in città per tegole, grondaie e imposte pericolanti.



(Sito) Ansa

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Viva Servizi, 45 milioni per migliorare balneabilità del mare

Migliorare la balneabilità del mare anche in occasione di episodi di pioggia in estate quando l'apertura degli scolmatori a mare porta alla temporanea interdizione alla balneabilità. E' quanto prevede il progetto di Viva Servizi avviato nel 2019 di concerto con i Comuni di **Ancona** e Falconara che prevede la realizzazione di una grande condotta in spiaggia. Il progetto prevede la realizzazione di una grande condotta in spiaggia per impedire ai collettori di riversare liquami in mare. La soluzione progettuale scelta da Viva Servizi di concerto con i Comuni di **Ancona** e Falconara è stata adottata al termine di un percorso che ha previsto l'adozione di un documento preliminare di progettazione con un investimento molto significativo. Gli interventi di Viva Servizi per un investimento complessivo di circa 45 milioni di euro, sono suddivisi in tre lotti: il Lotto 1 riguarda la zona Palombina Nuova di **Ancona**, mentre i Lotti 2 e 3 riguardano la fascia di litorale del Comune di Falconara Marittima che va da Palombina Vecchia alla Raffineria API. Tutti e tre i lotti si trovano nella fase progettuale di fattibilità tecnico-economica. I tempi stimati per il completamento delle opere è di 10-12 anni. Per il lotto 1 si è deciso di procedere in vari stralci e si sta procedendo confrontandosi con tutti i soggetti interessati, compresi i privati, spiega la nota di Viva Servizi. Relativamente al Lotti 2 e 3 sono state inviate, da gennaio a luglio scorso, diverse richieste ufficiali a Rfi, sia per trasmettere gli elaborati progettuali, sia per richiedere incontri, al fine dell'ottenimento della relativa autorizzazione. Analoghe formali richieste di parere autorizzativo sono state inviate ad Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale; Ufficio delle Dogane di **Ancona**; Capitaneria di **Porto di Ancona**. "Si tratta di un'opera estremamente complessa alla quale l'azienda ha destinato ingenti risorse messe a bilancio, ma che sfortunatamente prevede un iter farraginoso per questioni burocratiche ed autorizzative le cui dinamiche sfuggono inevitabilmente al cittadino", sottolinea il direttore generale Viva Servizi Spa di Moreno Clementi. "Oggi diamo una fotografia veritiera, puntuale e concreta dello stato di avanzamento del progetto che aggiorneremo nei prossimi mesi - assicura - convinti che solo nella condivisione si possa ottenere fiducia. Il nostro obiettivo è fare tutto il necessario per rispettare i tempi e completare un'opera fondamentale per il benessere dei cittadini e per lo sviluppo economico del territorio". Viva Servizi gestisce il servizio idrico integrato in 43 comuni della provincia di **Ancona** occupandosi di mettere a disposizione di cittadini ed imprese acqua di ottima qualità erogata puntualmente ma anche contribuendo a mantenere eccellente il livello qualitativo del nostro mare grazie al ciclo della depurazione dell'acqua e ponendovi grande attenzione.



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Cna Fita incontra l'Autorità portuale: «Accelerare la digitalizzazione dello scalo e migliorare la collaborazione tra le imprese dei terminal»

ANCONA - Una delegazione di Cna Fita Autotrasporto di Ancona, composta dal presidente Sauro Bonci e dal Responsabile sindacale Fausto Bianchelli, ha incontrato nella mattinata di oggi il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale Vincenzo Garofalo. Oggetto dell'incontro è stato l'organizzazione del terminal merci dello scalo dorico e la necessità di un suo efficientamento per elevare la sua competitività e la capacità di attrarre traffici. «Gli Autotrasportatori - fa notare la Cna Fita - vivono il **porto** quotidianamente, ne conoscono modalità di funzionamento, pregi e difetti e, soprattutto, frequentano altri porti. Costituiscono dunque un bagaglio di conoscenza ed esperienza che intendono mettere a disposizione del **porto** di Ancona. Infatti lo spirito con cui abbiamo incontrato il Presidente Garofalo è quello di contribuire ad uno sviluppo del sistema portuale in termini di competitività ed organizzazione del lavoro e non di avanzare rivendicazioni o lamentele corporative». Il sindacato prosegue: «Le questioni da migliorare, nel funzionamento del terminal merci che abbiamo sottoposto ai vertici dell'Ap sono due e tra loro connesse: la prima è la necessità di accelerare la transizione digitale, superando l'attuale funzionamento 'cartaceo' dell'accesso ai terminal come in altri porti nazionali. La gestione degli accessi e dei vari documenti di carico e scarico dei container informatizzata consente, infatti, una migliore organizzazione del lavoro con un risparmio di tempi notevole. La seconda è l'opportunità di una collaborazione più forte tra le imprese terminaliste per ridurre i tempi di attesa e di 'lavorazione' dei container evitando le attese, riducendo il numero di file, la doppia produzione di documenti cartacei, le inefficienze. Un'organizzazione condivisa, inoltre, consente di attuare una migliore politica di sicurezza sul lavoro». Inoltre «rispetto ai temi sollevati nel confronto, abbiamo proposto di istituire un 'tavolo di lavoro' permanente tra i vari soggetti coinvolti a vario titolo nella operatività del terminal: imprese portuali, agenzie e spedizionieri, consorzi ed imprese di autotrasporto, Agenzia delle Dogane, che con il coordinamento dell'Autorità di Sistema possano lavorare per introdurre tecnologie e prassi più idonee. Il Presidente Garofalo - fanno sapere - ha accolto con favore la nostra proposta di un tavolo di lavoro sulla questione e si è impegnato a convocare i vari soggetti». Infine «anche per quanto riguarda l'urgenza di un'automazione degli accessi e della gestione documentale siamo sulla stessa lunghezza d'onda con l'Ap. A margine abbiamo sollevato la necessità di una strada di accesso al terminal dedicata, indicandone anche il possibile tracciato, in modo da poter evitare il transito, la congestione e la commistione con altre tipologie di traffico da via Einaudi. Giudichiamo molto positivamente l'incontro ed apprezziamo l'interesse del presidente. Ci auguriamo e siamo disponibili a lavorare con spirito collaborativo con gli altri soggetti interessati per rendere lo scalo merci più efficiente ed attrattivo, al netto delle carenze strutturali



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

ed infrastrutturali alle quali si sta lavorando per colmare il gap».

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Viva Servizi al lavoro per gli scarichi in mare ad Ancona e Falconara: «Contribuiremo così alla Blue Economy». L'investimento è di 45milioni

ANCONA - Viva Servizi gestisce il servizio idrico integrato in 43 comuni della provincia di **Ancona** occupandosi di mettere a disposizione di cittadini ed imprese acqua di ottima qualità erogata puntualmente ma anche contribuendo a mantenere eccellente il livello qualitativo del nostro mare grazie al ciclo della depurazione dell'acqua e ponendovi grande attenzione. Per raggiungere questo obiettivo Viva Servizi ha avviato dal 2019 un progetto infrastrutturale complesso, per il cui completamento sono necessari ancora alcuni anni, ma che contribuirà a contenere il problema della balneabilità del mare anche in occasione di episodi di pioggia in estate quando l'apertura degli scolmatori a mare porta alla temporanea interdizione alla balneabilità. Il completamento di questo iter contribuirà positivamente, quindi, anche sulla Blue Economy delle Marche. Entrando più nello specifico il progetto prevede la realizzazione di una grande condotta in spiaggia per impedire ai collettori di riversare liquami in mare. La soluzione progettuale scelta da Viva Servizi, di concerto con i Comuni di **Ancona** e Falconara è stata adottata al termine di un percorso che ha previsto l'adozione di un documento preliminare di progettazione con un investimento molto significativo. Quanto ai tempi di realizzazione, i dati statistici nazionali relativi a opere simili, evidenziano la grande incidenza dei tempi amministrativi intercorrenti tra una fase procedurale e le successive, come acquisizioni di pareri, confronti, autorizzazioni e sondaggi che dipendono da elementi come la complessità delle opere, gli impatti sulla cittadinanza e sui vari enti e le autorizzazioni da ricevere, richiedendo una media di 10-12 anni. Viva Servizi assicura che farà tutto il possibile per contenere sia questi tempi che i prevedibili disagi alla cittadinanza. Gli interventi, per un investimento complessivo di circa 45milioni di euro, sono suddivisi in tre lotti: il Lotto 1 riguarda la zona Palombina Nuova di **Ancona**, mentre i Lotti 2 e 3 riguardano la fascia di litorale del Comune di Falconara Marittima che va da Palombina Vecchia alla Raffineria Api. Tutti e tre i lotti si trovano nella fase progettuale di fattibilità tecnico-economica. Per quanto riguarda il Lotto 1 per accelerare la fase progettuale in corso si è previsto di dividere il lotto in stralci funzionali, così da velocizzare la progettazione/realizzazione di una parte delle opere in caso dovessero sopraggiungere interruzioni o ritardi soprattutto autorizzativi in altri fronti, iniziando dal lotto relativo alla separazione del fosso della Palombina che permetterebbe già di eliminare dei recapiti di acque reflue e nel contempo ottenere una separazione tra la rete di drenaggio urbano e la rete di acque meteoriche, insieme alla realizzazione del collettore di trasferimento dei reflui ad una nuova stazione di sollevamento. Lo stralcio successivo riguarderà la realizzazione di un impianto di laminazione e trattamento, insieme ai collettori e ad una nuova stazione di sollevamento funzionali al trasferimento delle acque reflue verso di esso.



ANCONA - Viva Servizi gestisce il servizio idrico integrato in 43 comuni della provincia di Ancona occupandosi di mettere a disposizione di cittadini ed imprese acqua di ottima qualità erogata puntualmente ma anche contribuendo a mantenere eccellente il livello qualitativo del nostro mare grazie al ciclo della depurazione dell'acqua e ponendovi grande attenzione. Per raggiungere questo obiettivo Viva Servizi ha avviato dal 2019 un progetto infrastrutturale complesso, per il cui completamento sono necessari ancora alcuni anni, ma che contribuirà a contenere il problema della balneabilità del mare anche in occasione di episodi di pioggia in estate quando l'apertura degli scolmatori a mare porta alla temporanea interdizione alla balneabilità. Il completamento di questo iter contribuirà positivamente, quindi, anche sulla Blue Economy delle Marche. Entrando più nello specifico il progetto prevede la realizzazione di una grande condotta in spiaggia per impedire ai collettori di riversare liquami in mare. La soluzione progettuale scelta da Viva Servizi, di concerto con i Comuni di Ancona e Falconara è stata adottata al termine di un percorso che ha previsto l'adozione di un documento preliminare di progettazione con un investimento molto significativo. Quanto ai tempi di realizzazione, i dati statistici nazionali relativi a opere simili, evidenziano la grande incidenza dei tempi amministrativi intercorrenti tra una fase procedurale e le successive, come acquisizioni di pareri, confronti, autorizzazioni e sondaggi che dipendono da elementi come la complessità delle opere, gli impatti sulla cittadinanza e sui vari enti e le autorizzazioni da ricevere, richiedendo una media di 10-12 anni. Viva Servizi assicura che farà tutto il possibile per contenere sia questi tempi che i prevedibili disagi alla cittadinanza. Gli interventi, per un investimento complessivo di circa 45milioni di euro, sono suddivisi in tre lotti: il Lotto 1 riguarda la zona Palombina Nuova di Ancona, mentre i Lotti 2 e 3 riguardano la fascia di litorale del Comune di Falconara Marittima che va da Palombina Vecchia alla Raffineria Api. Tutti e tre i lotti si trovano nella fase progettuale di fattibilità tecnico-economica. Per quanto riguarda il Lotto 1 per accelerare la fase progettuale in corso si è previsto di dividere il lotto in stralci funzionali, così da velocizzare la progettazione/realizzazione di una parte delle opere in caso dovessero sopraggiungere interruzioni o ritardi soprattutto autorizzativi in altri fronti, iniziando dal lotto relativo alla separazione del fosso della Palombina che permetterebbe già di eliminare dei recapiti di acque reflue e nel contempo ottenere una separazione tra la rete di drenaggio urbano e la rete di acque meteoriche, insieme alla realizzazione del collettore di trasferimento dei reflui ad una nuova stazione di sollevamento. Lo stralcio successivo riguarderà la realizzazione di un impianto di laminazione e trattamento, insieme ai collettori e ad una nuova stazione di sollevamento funzionali al trasferimento delle acque reflue verso di esso.

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Per il Lotto 1 non è necessario coinvolgere l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e inizialmente neanche l'Rfi. Tuttavia a seguito di ulteriori approfondimenti e al fine di limitare i disagi durante l'esecuzione dei lavori, negli ultimi mesi si è valutato un percorso alternativo del collettore di trasferimento, che potrebbe rientrare all'interno della fascia di rispetto della linea ferroviaria, comportando quindi la necessità di un confronto con Rfi ed un eventuale rilascio di parere autorizzativo. Entro pochi giorni i professionisti incaricati ci consegneranno gli elaborati aggiornati ed immediatamente dopo attiveremo un tavolo di confronto con le Ferrovie. Per quanto riguarda il rapporto con i privati proprietari coinvolti dai futuri lavori, sono state redatte le stime dei valori dei terreni ed è in fase di aggiornamento il relativo piano particellare per via di alcune variazioni nei tracciati. Ottenuto il piano particellare aggiornato andremo immediatamente dopo a formulare proposte di accordo bonario, sulla base delle stime valori già effettuate, ai soggetti interessati. Per i lotti 2 e 3 invece, analogamente agli interventi ad **Ancona**, è stato previsto anche in questo caso di suddividere gli interventi in più stralci funzionali, sempre al fine di accelerare la fase progettuale in corso. Nello specifico, si è stabilito, per entrambi i lotti, di rimandare a stralci successivi il sistema di pompaggio a mare delle acque di seconda pioggia e di includere nei primi stralci solo la loro predisposizione. Questo anche per non bloccare l'intera progettazione a seguito delle problematiche connesse all'approvvigionamento elettrico e alla necessità della realizzazione di una nuova cabina da parte di E-distribuzione necessaria a supportare le grandi potenze in gioco. Sempre relativamente ai lotti 2 e 3 sono state inviate da gennaio a luglio 2024 diverse richieste ufficiali a Rfi, sia per trasmettere gli elaborati progettuali, sia per richiedere incontri, al fine dell'ottenimento della relativa autorizzazione. Grazie ad un incontro svolto a luglio 2024 presso la sede delle Ferrovie, è scaturito l'impegno da parte di Rfi di inviare quanto prima una relazione propedeutica all'istruttoria autorizzativa. Contestualmente, a marzo 2024, sono state inviate formali richieste di parere autorizzativo a: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Ufficio delle Dogane di **Ancona** e Capitaneria di **Porto di Ancona**. Allo stato attuale siamo in attesa di convocazione per effettuare i sopralluoghi del caso, propedeutici ai successivi pareri preliminari. Solo l'Ufficio delle Dogane di **Ancona** ha risposto, chiedendo l'invio di una tavola con il rilievo delle quote batimetriche del fondale marino interessato dalle opere a mare, che comporterà l'esigenza di nuovi rilievi sul fondale. Relativamente alle autorizzazioni Aua, Autorizzazione Unica Ambientale, per l'invio delle richieste occorre prima definire, in accordo anche con il Comune di Falconara, le posizioni dei recapiti dei nuovi pontili, o confermare le esistenti. Viva Servizi ha anche affidato all'ingegner Dorian Sordani l'incarico di 'Progettazione di difesa della costa - protezione manufatti ed impianti Viva Servizi in località arenile di Falconara M.ma' che nel tratto di arenile nord, dal cavalcavia di via Roma al sottopasso di via Aspromonte, prevede interventi sia a difesa dell'infrastruttura fognaria esistente, sia opere di ripascimento e di rifioritura delle scogliere propedeutiche alla realizzazione dei collettori sull'arenile previsti nel lotto 2.

Propedeutiche

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

alla fase di progettazione, sono state già eseguite anche la Verifica preventiva dell'interesse archeologico, utile alla richiesta del parere di competenza da parte della Soprintendenza Archeologica per tutti i lotti). L'analisi del rischio del rinvenimento ordigni bellici per la definizione del livello di rischio della zona per eventuali bonifiche dagli ordigni bellici per tutti i lotti. Ulteriori sondaggi in mare, a giugno 2024, con l'ausilio del pontone per l'analisi delle formazioni su cui dovranno essere eseguiti i pali per i pontili per i lotti 2 e 3. Per Moreno Clementi, direttore generale Viva Servizi Spa si tratta «di un'opera estremamente complessa alla quale l'azienda ha destinato ingenti risorse messe a bilancio ma che sfortunatamente prevede un iter farraginoso per questioni burocratiche ed autorizzative le cui dinamiche sfuggono inevitabilmente al cittadino. Nell'ottica della trasparenza che ha sempre contraddistinto questa azienda, riteniamo che aggiornare periodicamente circa lo stato di avanzamento del progetto sia un modo per coinvolgere i cittadini che chiedono legittimamente risposte, smentire coloro, per fortuna ormai pochissimi, che asseriscono che non si stia facendo nulla per risolvere il problema di scongiurare i divieti di balneabilità risolvendo definitivamente il problema, dare risposte concrete agli operatori della Blue Economy che hanno interesse ad investire in questo territorio e che chiedono tempi certi. Oggi diamo una fotografia veritiera, puntuale e concreta dello stato di avanzamento del progetto che aggiorneremo nei prossimi mesi convinti che solo nella condivisione si possa ottenere fiducia. Il nostro obiettivo - ha concluso - è fare tutto il necessario per rispettare i tempi e completare un'opera fondamentale per il benessere dei cittadini e per lo sviluppo economico del territorio».

Dieci anni e 45 milioni per eliminare gli scarichi in mare a Falconara e Palombina. Ecco il progetto di Viva Servizi

di Michele Rocchetti Venerdì 13 Settembre 2024, 03:35 3 Minuti di Lettura
FALCONARA Ci vorranno 10-12 anni e un investimento complessivo di 45 milioni di euro, ma alla fine il problema della balneabilità delle acque di Falconara e Palombina Nuova sarà risolto una volta per tutte. È in fase di fattibilità tecnico-economica il progetto di Viva Servizi, adottato di concerto con i Comuni di Ancona e Falconara, che prevede la realizzazione di una grande condotta in spiaggia destinata a impedire ai collettori di riversare liquami in mare in occasione dei forti acquazzoni estivi, cosa che ogni anno comporta ripetute interdizioni temporanee della balneabilità. Gli step previsti Il progetto è stato diviso in 3 lotti, il primo riguardante la zona di Palombina Nuova e gli altri due quella di Falconara tra Palombina Vecchia e la Raffineria API. Per quanto riguarda i lotti 2 e 3, è stato previsto, come per il lotto 1, di suddividere gli interventi in più stralci funzionali, rimandando a stralci successivi il **sistema** di pompaggio a mare delle acque di seconda pioggia e includendo nei primi solo la loro predisposizione. Questo anche per non bloccare l'intera progettazione a seguito delle problematiche connesse

all'approvvigionamento elettrico e all'esigenza di realizzare una nuova cabina da parte di E-distribuzione necessaria a supportare le grandi potenze in gioco. Richieste autorizzative sono state inviate a Rfi, **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale, Ufficio delle Dogane di Ancona, Capitaneria di Porto di Ancona, con Rfi che si è impegnata a mandare quanto prima una relazione propedeutica all'istruttoria autorizzativa, mentre l'Ufficio delle Dogane ha risposto chiedendo l'invio di una tavola con il rilievo delle quote batimetriche del fondale marino interessato dalle opere a mare, che comporterà l'esigenza di nuovi rilievi sul fondale. Viva Servizi ha anche affidato all'ing. Dorian Sordani l'incarico di "Progettazione di difesa della costa - protezione manufatti ed impianti Viva Servizi in località arenile di Falconara M.ma", che nel tratto di arenile nord, dal cavalcavia di Via Roma al sottopasso di Via Aspromonte, prevede interventi sia a difesa dell'infrastruttura fognaria esistente, sia opere di ripascimento e di rifioritura delle scogliere propedeutiche alla realizzazione dei collettori sull'arenile. Il percorso fatto Già eseguite anche la "Verifica preventiva dell'interesse archeologico" propedeutica alla richiesta del parere di competenza da parte della Soprintendenza Archeologica; l'"Analisi del rischio del rinvenimento ordigni bellici"; ulteriori sondaggi in mare con l'ausilio del pontone per l'analisi delle formazioni su cui dovranno essere eseguiti i pali per i pontili. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



di Michele Rocchetti Venerdì 13 Settembre 2024, 03:35 3 Minuti di Lettura
FALCONARA Ci vorranno 10-12 anni e un investimento complessivo di 45 milioni di euro, ma alla fine il problema della balneabilità delle acque di Falconara e Palombina Nuova sarà risolto una volta per tutte. È in fase di fattibilità tecnico-economica il progetto di Viva Servizi, adottato di concerto con i Comuni di Ancona e Falconara, che prevede la realizzazione di una grande condotta in spiaggia destinata a impedire ai collettori di riversare liquami in mare in occasione dei forti acquazzoni estivi, cosa che ogni anno comporta ripetute interdizioni temporanee della balneabilità. Gli step previsti Il progetto è stato diviso in 3 lotti, il primo riguardante la zona di Palombina Nuova e gli altri due quella di Falconara tra Palombina Vecchia e la Raffineria API. Per quanto riguarda i lotti 2 e 3, è stato previsto, come per il lotto 1, di suddividere gli interventi in più stralci funzionali, rimandando a stralci successivi il sistema di pompaggio a mare delle acque di seconda pioggia e includendo nei primi solo la loro predisposizione. Questo anche per non bloccare l'intera progettazione a seguito delle problematiche connesse all'approvvigionamento elettrico e all'esigenza di realizzare una nuova cabina da parte di E-distribuzione necessaria a supportare le grandi potenze in gioco. Richieste autorizzative sono state inviate a Rfi, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Ufficio delle Dogane di Ancona, Capitaneria di Porto di Ancona, con Rfi che si è impegnata a mandare quanto prima una relazione propedeutica all'istruttoria autorizzativa, mentre l'Ufficio delle Dogane ha risposto chiedendo l'invio di una tavola con il rilievo delle quote batimetriche del fondale marino interessato dalle opere a mare, che comporterà l'esigenza di nuovi rilievi sul fondale. Viva Servizi ha anche affidato all'ing. Dorian Sordani l'incarico di "Progettazione di difesa della costa - protezione manufatti ed impianti Viva Servizi

Organizzazione ed efficientamento del terminal merci dello scalo dorico, CNA incontra l'Autorità Portuale

Una delegazione di CNA FITA Autotrasporto di Ancona, composta dal Presidente Sauro Bonci e dal Responsabile Sindacale Fausto Bianchelli, ha incontrato nella mattinata di giovedì 12 settembre il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale, Ing. Vincenzo Garofalo. Innanzitutto, si ringrazia sinceramente il Presidente ed il suo staff per l'estrema disponibilità ed attenzione ai temi sottoposti. Oggetto dell'incontro l'organizzazione del terminal merci dello scalo dorico e la necessità di un suo efficientamento per elevare la sua competitività e la capacità di attrarre traffici. Gli Autotrasportatori vivono il porto quotidianamente, ne conoscono modalità di funzionamento, pregi e difetti e, soprattutto, frequentano altri porti. Costituiscono dunque un bagaglio di conoscenza ed esperienza che intendono mettere a disposizione del porto di Ancona. Infatti lo spirito con cui abbiamo incontrato il Presidente Garofalo è quello di contribuire ad uno sviluppo del **sistema portuale** in termini di competitività ed organizzazione del lavoro e non di avanzare rivendicazioni o lamentele corporative. Le questioni da migliorare, nel funzionamento del terminal merci, che abbiamo sottoposto ai vertici dell'A.P. sono due e tra loro connesse: La necessità di accelerare la transizione digitale, superando l'attuale funzionamento "cartaceo" dell'accesso ai terminal come in altri porti nazionali. La gestione degli accessi e dei vari documenti di carico e scarico dei container informatizzata consente, infatti, una migliore organizzazione del lavoro con un risparmio di tempi notevole. L'opportunità di una collaborazione più forte tra le imprese terminaliste per ridurre i tempi di attesa e di "lavorazione" dei container evitando le attese, riducendo il numero di file, la doppia produzione di documenti cartacei, le inefficienze. Un'organizzazione condivisa, inoltre, consente di attuare una migliore politica di sicurezza sul lavoro. Rispetto ai temi sollevati nel confronto, abbiamo proposto di istituire un "tavolo di lavoro" permanente tra i vari soggetti coinvolti a vario titolo nella operatività del terminal: imprese portuali, agenzie e spedizionieri, consorzi ed imprese di autotrasporto, Agenzia delle Dogane, che col coordinamento dell'**Autorità di Sistema** possano lavorare per introdurre tecnologie e prassi più idonee. Il Presidente Garofalo ha accolto con favore la nostra proposta di un tavolo di lavoro sulla questione e si è impegnato a convocare i vari soggetti. Anche per quanto riguarda l'urgenza di un'automazione degli accessi e della gestione documentale siamo sulla stessa lunghezza d'onda con l'AP. A margine abbiamo sollevato la necessità di una strada di accesso al terminal dedicata, indicandone anche il possibile tracciato, in modo da poter evitare il transito, la congestione e la commistione con altre tipologie di traffico da Via Einaudi. Giudichiamo molto positivamente l'incontro ed apprezziamo l'interesse del Presidente. Ci auguriamo e siamo disponibili a lavorare con spirito collaborativo



Una delegazione di CNA FITA Autotrasporto di Ancona, composta dal Presidente Sauro Bonci e dal Responsabile Sindacale Fausto Bianchelli, ha incontrato nella mattinata di giovedì 12 settembre il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Ing. Vincenzo Garofalo. Innanzitutto, si ringrazia sinceramente il Presidente ed il suo staff per l'estrema disponibilità ed attenzione ai temi sottoposti. Oggetto dell'incontro l'organizzazione del terminal merci dello scalo dorico e la necessità di un suo efficientamento per elevare la sua competitività e la capacità di attrarre traffici. Gli Autotrasportatori vivono il porto quotidianamente, ne conoscono modalità di funzionamento, pregi e difetti e, soprattutto, frequentano altri porti. Costituiscono dunque un bagaglio di conoscenza ed esperienza che intendono mettere a disposizione del porto di Ancona. Infatti lo spirito con cui abbiamo incontrato il Presidente Garofalo è quello di contribuire ad uno sviluppo del sistema portuale in termini di competitività ed organizzazione del lavoro e non di avanzare rivendicazioni o lamentele corporative. Le questioni da migliorare, nel funzionamento del terminal merci, che abbiamo sottoposto ai vertici dell'A.P. sono due e tra loro connesse: La necessità di accelerare la transizione digitale, superando l'attuale funzionamento "cartaceo" dell'accesso ai terminal come in altri porti nazionali. La gestione degli accessi e dei vari documenti di carico e scarico dei container informatizzata consente, infatti, una migliore organizzazione del lavoro con un risparmio di tempi notevole. L'opportunità di una collaborazione più forte tra le imprese terminaliste per ridurre i tempi di attesa e di "lavorazione" dei container evitando le attese, riducendo il numero di file, la doppia produzione di documenti cartacei, le inefficienze. Un'organizzazione condivisa, inoltre, consente di attuare una migliore politica di sicurezza sul lavoro. Rispetto ai temi sollevati nel confronto, abbiamo proposto di istituire un "tavolo di lavoro" permanente tra i vari soggetti

con gli altri soggetti interessati per rendere lo scalo merci più efficiente ed attrattivo, al netto delle carenze strutturali ed infrastrutturali alle quali si sta lavorando per colmare il gap. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 12-09-2024 alle 11:35 sul giornale del 13 settembre 2024 0 letture Commenti.

Viva Servizi: scarichi a mare sui litorali di Ancona e Falconara, lo stato di avanzamento degli interventi

Viva Servizi gestisce il servizio idrico integrato in 43 comuni della provincia di Ancona occupandosi di mettere a disposizione di cittadini ed imprese acqua di ottima qualità erogata puntualmente ma anche contribuendo a mantenere eccellente il livello qualitativo del nostro mare grazie al ciclo della depurazione dell'acqua e ponendovi grande attenzione. Per raggiungere questo obiettivo Viva Servizi ha avviato dal 2019 un progetto infrastrutturale complesso per il cui completamento sono necessari ancora alcuni anni ma che contribuirà a contenere il problema della balneabilità del mare anche in occasione di episodi di pioggia in estate quando l'apertura degli scolmatori a mare porta alla temporanea interdizione alla balneabilità. Il completamento di questo iter contribuirà positivamente, quindi, anche sulla Blue Economy nelle Marche. Il progetto prevede la realizzazione di una grande condotta in spiaggia per impedire ai collettori di riversare liquami in mare. La soluzione progettuale scelta da Viva Servizi di concerto con i Comuni di Ancona e Falconara è stata adottata al termine di un percorso che ha previsto l'adozione di un documento preliminare di progettazione con un investimento molto significativo. Quanto ai

tempi di realizzazione, i dati statistici nazionali relativi a opere simili, evidenziano la grande incidenza dei tempi amministrativi intercorrenti tra una fase procedurale e le successive (acquisizioni pareri, confronti, autorizzazioni, sondaggi etc) che dipendono da elementi come la complessità delle opere, gli impatti sulla cittadinanza e sui vari enti e le autorizzazioni da ricevere, richiedendo una media di 10-12 anni. Viva Servizi farà tutto il possibile per contenere sia questi tempi che i prevedibili disagi alla cittadinanza. Gli interventi per un investimento complessivo di circa 45 milioni di euro, sono suddivisi in tre lotti: il Lotto 1 riguarda la zona Palombina Nuova di Ancona, mentre i Lotti 2 e 3 riguardano la fascia di litorale del Comune di Falconara Marittima che va da Palombina Vecchia alla Raffineria API. Tutti e tre i lotti si trovano nella fase progettuale di fattibilità tecnico-economica. Stato dell'arte del LOTTO 1 (ANCONA) Per accelerare la fase progettuale in corso si è previsto di dividere il lotto in stralci funzionali, così da velocizzare la progettazione/realizzazione di una parte delle opere in caso dovessero sopraggiungere interruzioni o ritardi (soprattutto autorizzativi) in altri fronti, iniziando dal lotto relativo alla separazione del fosso della Palombina (che permetterebbe già di eliminare dei recapiti di acque reflue e nel contempo ottenere una separazione tra la rete di drenaggio urbano e la rete di acque meteoriche), insieme alla realizzazione del collettore di trasferimento dei reflui ad una nuova stazione di sollevamento. Lo stralcio successivo riguarderà la realizzazione di un impianto di laminazione e trattamento, insieme ai collettori e ad una nuova stazione di sollevamento funzionali al trasferimento delle acque reflue verso di esso. Per il Lotto 1 non è necessario coinvolgere



Viva Servizi gestisce il servizio idrico integrato in 43 comuni della provincia di Ancona occupandosi di mettere a disposizione di cittadini ed imprese acqua di ottima qualità erogata puntualmente ma anche contribuendo a mantenere eccellente il livello qualitativo del nostro mare grazie al ciclo della depurazione dell'acqua e ponendovi grande attenzione. Per raggiungere questo obiettivo Viva Servizi ha avviato dal 2019 un progetto infrastrutturale complesso per il cui completamento sono necessari ancora alcuni anni ma che contribuirà a contenere il problema della balneabilità del mare anche in occasione di episodi di pioggia in estate quando l'apertura degli scolmatori a mare porta alla temporanea interdizione alla balneabilità. Il completamento di questo iter contribuirà positivamente, quindi, anche sulla Blue Economy nelle Marche. Il progetto prevede la realizzazione di una grande condotta in spiaggia per impedire ai collettori di riversare liquami in mare. La soluzione progettuale scelta da Viva Servizi di concerto con i Comuni di Ancona e Falconara è stata adottata al termine di un percorso che ha previsto l'adozione di un documento preliminare di progettazione con un investimento molto significativo. Quanto ai tempi di realizzazione, i dati statistici nazionali relativi a opere simili, evidenziano la grande incidenza dei tempi amministrativi intercorrenti tra una fase procedurale e le successive (acquisizioni pareri, confronti, autorizzazioni, sondaggi etc) che dipendono da elementi come la complessità delle opere, gli impatti sulla cittadinanza e sui vari enti e le autorizzazioni da ricevere, richiedendo una media di 10-12 anni. Viva Servizi farà tutto il possibile per contenere sia questi tempi che i prevedibili disagi alla cittadinanza. Gli interventi per un investimento complessivo di circa 45 milioni di euro, sono suddivisi in tre lotti: il Lotto 1 riguarda la zona Palombina Nuova di Ancona, mentre i Lotti 2 e 3 riguardano la fascia di litorale del Comune di Falconara Marittima che va da Palombina Vecchia alla

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e inizialmente neanche RFI; tuttavia a seguito di ulteriori approfondimenti e al fine di limitare i disagi durante l'esecuzione dei lavori, negli ultimi mesi si è valutato un percorso alternativo del collettore di trasferimento, che potrebbe rientrare all'interno della fascia di rispetto della linea ferroviaria, comportando quindi la necessità di un confronto con RFI ed un eventuale rilascio di parere autorizzativo. Entro pochi giorni i professionisti incaricati ci consegneranno gli elaborati aggiornati ed immediatamente dopo attiveremo un tavolo di confronto con RFI. Per quanto riguarda il rapporto con i privati proprietari coinvolti dai futuri lavori, sono state redatte le stime dei valori dei terreni ed è in fase di aggiornamento il relativo piano particellare (per via di alcune variazioni nei tracciati). Ottenuto il piano particellare aggiornato (si prevede entro pochi giorni), andremo immediatamente dopo a formulare proposte di accordo bonario (sulla base delle stime valori già effettuate) ai soggetti interessati. Stato dell'arte del LOTTO 2 E del LOTTO 3 (FALCONARA) Analogamente agli interventi ad Ancona, è stato previsto anche in questo caso di suddividere gli interventi in più stralci funzionali, sempre al fine di accelerare la fase progettuale in corso. Nello specifico, si è stabilito, per entrambi i lotti, di rimandare a stralci successivi il sistema di pompaggio a mare delle acque di seconda pioggia e di includere nei primi stralci solo la loro predisposizione. Questo anche per non bloccare l'intera progettazione a seguito delle problematiche connesse all'approvvigionamento elettrico e alla necessità della realizzazione di una nuova cabina da parte di E-distribuzione necessaria a supportare le grandi potenze in gioco. Relativamente al Lotti 2 e 3 sono state inviate da gennaio a luglio 2024 diverse richieste ufficiali a RFI, sia per trasmettere gli elaborati progettuali, sia per richiedere incontri, al fine dell'ottenimento della relativa autorizzazione. Grazie ad un incontro svolto a luglio 2024 presso la sede delle Ferrovie, è scaturito l'impegno da parte di RFI di inviare quanto prima una relazione propedeutica all'istruttoria autorizzativa. Contestualmente, a marzo 2024, sono state inviate formali richieste di parere autorizzativo a: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale; Ufficio delle Dogane di Ancona; Capitaneria di Porto di Ancona. Allo stato attuale siamo in attesa di convocazione per effettuare i sopralluoghi del caso, propedeutici ai successivi pareri preliminari. Solo l'Ufficio delle Dogane di Ancona ha risposto, chiedendo l'invio di una tavola con il rilievo delle quote batimetriche del fondale marino interessato dalle opere a mare, che comporterà l'esigenza di nuovi rilievi sul fondale. Relativamente alle autorizzazioni AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), per l'invio delle richieste occorre prima definire, in accordo anche con il Comune di Falconara, le posizioni dei recapiti dei nuovi pontili (o confermare le esistenti) Viva Servizi ha anche affidato all'ing. Dorian Sordani l'incarico di "Progettazione di difesa della costa - protezione manufatti ed impianti Viva Servizi in località arenile di Falconara M.ma", che nel tratto di arenile nord, dal cavalcavia di Via Roma al sottopasso di Via Aspromonte, prevede interventi sia a difesa dell'infrastruttura fognaria esistente, sia opere di ripascimento e di rifioritura delle scogliere propedeutiche alla realizzazione dei collettori sull'arenile

previsti nel lotto 2. Propedeutiche alla fase di progettazione, sono state già eseguite anche la "Verifica preventiva dell'interesse archeologico" propedeutica alla richiesta del parere di competenza da parte della Soprintendenza Archeologica (per tutti i lotti); l'"Analisi del rischio del rinvenimento ordigni bellici" per la definizione del livello di rischio della zona per eventuali bonifiche dagli ordigni bellici (per tutti i lotti); ulteriori sondaggi in mare (a giugno 2024) con l'ausilio del pontone per l'analisi delle formazioni su cui dovranno essere eseguiti i pali per i pontili (per lotti 2 e 3). Moreno Clementi, Direttore Generale Viva Servizi Spa: "Si tratta di un'opera estremamente complessa alla quale l'azienda ha destinato ingenti risorse messe a bilancio ma che sfortunatamente prevede un iter farraginoso per questioni burocratiche ed autorizzative le cui dinamiche sfuggono inevitabilmente al cittadino. Nell'ottica della trasparenza che ha sempre contraddistinto questa azienda riteniamo che aggiornare periodicamente circa lo stato di avanzamento del progetto sia un modo per coinvolgere i cittadini che chiedono legittimamente risposte, smentire coloro (per fortuna ormai pochissimi) che asseriscono che non si stia facendo nulla per risolvere il problema di scongiurare i divieti di balneabilità risolvendo definitivamente il problema, dare risposte concrete agli operatori della Blue Economy che hanno interesse ad investire in questo territorio e che chiedono tempi certi. Oggi diamo una fotografia veritiera, puntuale e concreta dello stato di avanzamento del progetto che aggiorneremo nei prossimi mesi convinti che solo nella condivisione si possa ottenere fiducia. Il nostro obiettivo è fare tutto il necessario per rispettare i tempi e completare un'opera fondamentale per il benessere dei cittadini e per lo sviluppo economico del territorio". Questo è un comunicato stampa pubblicato il 12-09-2024 alle 12:27 sul giornale del 13 settembre 2024 0 letture
Commenti.

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Invito Stampa Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale - lunedì 16 settembre ore 11 conferenza stampa Pino Musolino

(AGENPARL) - gio 12 settembre 2024 INVITO STAMPA Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, lunedì 16 settembre alle ore 11 presso la banchina 9 del porto di Civitavecchia (banchina Marconi, all'inizio dell'antemurale nell'area retrostante il Forte Michelangelo) terrà una conferenza stampa, per illustrare gli interventi e i lavori previsti per la realizzazione del nuovo accesso al bacino storico e il futuro nuovo collegamento con l'antemurale. I signori giornalisti in indirizzo sono invitati a partecipare.



_____ Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Massimiliano Grasso Responsabile Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366212 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Antonio Fontanella Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366316 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Giuliana Satta Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366236 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc.

Navettamento, anche le agenzie marittime impugnano il bando

Csp nel suo ricorso scrive: «L'assenza di questi ricavi significa la decapitazione della municipalizzata» Daria Geggi CIVITAVECCHIA - Non è solo Csp ad aver impugnato la procedura indetta dall'**Autorità di sistema portuale** per l'affidamento in concessione - per 17 anni - del trasporto pubblico dei passeggeri dalle navi da crociera scalanti nel porto di Civitavecchia. Un altro ricorso al Tar del Lazio, infatti, è stato presentato da agenzie marittime e raccomandatarie, tour operator (Aloschi Bros., Italian Travel Consultant, Medov, Sms International Shore Operations Europe) e Fiavet Lazio, l'associazione delle imprese che operano nel turismo. Tutti chiedono l'annullamento del bando di gara, vedendo minati i propri diritti e la propria attività. In particolare le agenzie hanno evidenziato una serie di anomalie e criticità nella procedura di gara. "L'Adsp - si legge - decidendo di affidare in concessione il servizio esorbita dai suoi poteri per incidere sull'autonomia privata in violazione all'articolo 41 della Costituzione, invadendo ambiti di competenza degli armatori e dei loro agenti specificatamente abilitati". Non solo. Con questo bando, a detta delle ricorrenti, le stesse sarebbero escluse alla radice dalla partecipazione alla gara, mettendo in evidenza difetti di istruttoria e mancanza di presupposti. "Limitare questa attività - si legge ancora - sussumendone la gestione in capo ad un ente pubblico che ne determina condizioni e tariffe e interviene in questo modo nel **sistema** di rapporti strettamente privatistici, costituisce una preclusione all'accesso al mercato che non trova giustificazioni". Insomma, secondo le agenzie e la Fiavet, l'Adsp "nel disciplinare la materia del trasporto pubblico di persone, si è appropriata delle competenze della Regione e dell'amministrazione comunale, esorbitando dalle proprie attribuzioni ed intervenendo nell'ambito di rapporti contrattuali tra privati". IL RICORSO DI CSP - Un punto, quello del difetto di competenza, che si ritrova appunto anche nel ricorso presentato da Civitavecchia Servizi Pubblici, quando si sottolinea come sia "evidente come l'Adsp abbia esorbitato dalle proprie competenze, spingendosi ad istituire e regolare tratte di trasporto pubblico, quantunque dedicato ai crocieristi, incidenti sul territorio del Comune di Civitavecchia". Nel ricorso viene evidenziato poi come sia ad oggi vincolante il protocollo siglato nel 2020 tra Adsp e Comune, considerato che quello approvato dalla giunta a maggio scorso - e che avrebbe dovuto sostituire il precedente - non è mai stato firmato dall'Authority. E poi, soprattutto, l'aspetto economico relativo alla tenuta della municipalizzata. Emerge infatti dal ricorso che i ricavi della linea speciale porto-stazione - nel bilancio 2023 - sono pari a 1.859.455,64 euro. "L'assenza di questi ricavi - scrive l'avvocato Francesco A. Caputo - significa la decapitazione della ricorrente che rende lavoro a ben 314 unità, al netto del personale in somministrazione. Tant'è, per dare conto dell'attualità di un danno esiziale che, di certo, non ha natura esclusivamente



Csp nel suo ricorso scrive: «L'assenza di questi ricavi significa la decapitazione della municipalizzata» Daria Geggi CIVITAVECCHIA - Non è solo Csp ad aver impugnato la procedura indetta dall'Autorità di sistema portuale per l'affidamento in concessione - per 17 anni - del trasporto pubblico dei passeggeri dalle navi da crociera scalanti nel porto di Civitavecchia. Un altro ricorso al Tar del Lazio, infatti, è stato presentato da agenzie marittime e raccomandatarie, tour operator (Aloschi Bros., Italian Travel Consultant, Medov, Sms International Shore Operations Europe) e Fiavet Lazio, l'associazione delle imprese che operano nel turismo. Tutti chiedono l'annullamento del bando di gara, vedendo minati i propri diritti e la propria attività. In particolare le agenzie hanno evidenziato una serie di anomalie e criticità nella procedura di gara. "L'Adsp - si legge - decidendo di affidare in concessione il servizio esorbita dai suoi poteri per incidere sull'autonomia privata in violazione all'articolo 41 della Costituzione, invadendo ambiti di competenza degli armatori e dei loro agenti specificatamente abilitati". Non solo. Con questo bando, a detta delle ricorrenti, le stesse sarebbero escluse alla radice dalla partecipazione alla gara, mettendo in evidenza difetti di istruttoria e mancanza di presupposti. "Limitare questa attività - si legge ancora - sussumendone la gestione in capo ad un ente pubblico che ne determina condizioni e tariffe e interviene in questo modo nel sistema di rapporti strettamente privatistici, costituisce una preclusione all'accesso al mercato che non trova giustificazioni". Insomma, secondo le agenzie e la Fiavet, l'Adsp "nel disciplinare la materia del trasporto pubblico di persone, si è appropriata delle competenze della Regione e dell'amministrazione comunale, esorbitando dalle proprie attribuzioni ed intervenendo nell'ambito di rapporti contrattuali tra privati". IL RICORSO DI CSP - Un punto, quello del difetto di competenza, che si ritrova appunto anche nel ricorso presentato da Civitavecchia Servizi Pubblici, quando si sottolinea come sia "evidente come l'Adsp abbia esorbitato dalle proprie

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

patrimoniale - conclude - bensì rischia oggettivamente di riverberarsi sulla persistenza in vita di Csp".

Terrae film fest approda alla Darsena Romana

Due serate dedicate ad arte, cinema, cultura e valorizzazione del territorio con Amici del Fondo Ranalli, Itff e Fondazione Cariciv Daria Geggì CIVITAVECCHIA - Due serate, domani e sabato, ospitate nella suggestiva cornice della Darsena Romana, per parlare di cultura e di arte, di riscoperta delle tradizioni e del territorio. Si apre alle 17.45 di domani la prima edizione di "Terrae Film Fest", un festival di cortometraggi per dare voce alle comunità e raccontare i territori attraverso il cinema, promosso dall'Associazione Amici del Fondo Ranalli ODV e dall'International Tour Film Festival, con il sostegno della Fondazione Cariciv e con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale e dell'**Autorità Portuale**. «La città ha bisogno di queste energie - ha spiegato la professoressa Maria Grazie Verzani, presidente del Fondo Ranalli - con questo festival vogliamo parlare della città e del territorio, delle sue memorie, valorizzare le sue ricchezze e contribuire a costruire un tessuto sociale sempre più forte». »E possiamo farlo solo insieme - ha ricordato il presidente di Itff Piero Pacchiarotti - per una crescita in termini anche qualitativi. Ci sono altri "Terrae" in Italia e all'estero: l'obiettivo è riuscire a dialogare per scambiarsi le diverse esperienze». «Un percorso incredibile» l'ha definito la presidente della Fondazione Cariciv Gabriella Sarracco, auspicando un arricchimento anno dopo anno, perché quella di oggi sia solo la prima tappa di un lungo cammino. IL PROGRAMMA Quattro i cortometraggi selezionati: "I Ragazzi del Muretto" di Salvatore Rocchetti, "Family Pics" di Francesco Angeloni, "Il Signorino della Cava" di Daniele Catini e "La Scaglia - Necropoli Etrusca" di Franco Di Claudio. Tra gli ospiti, l'archeologo Flavio Enei offrirà una riflessione sul territorio (venerdì alle ore 18:15), mentre Agnese Monaldi (venerdì alle ore 21:30) intratterrà il pubblico con un intervento sulla tradizione della poesia a braccio, recitando alcune delle sue opere. Il programma del festival prevede anche la proiezione di "Omelia Contadina", diretto da Alice Rohrwacher e JR, e di "Una Processione Mistica", un corto-documentario di Alessandro Toscano dedicato all'opera di Valentina Vannicola. Realizzato per il MAXXI - Museo Nazionale delle Arti del XXI Secolo, il film segue l'artista nel processo creativo della sua reinterpretazione video-fotografica del XXIX Canto del Purgatorio dantesco, intitolata "La Processione Mistica". Lo spazio della Darsena Romana sarà arricchito da un'installazione dell'artista italo-polacco Jan Incoronato. La cerimonia di chiusura del "Terrae Film Fest", con la premiazione dei cortometraggi in concorso, si terrà sabato 14 settembre alle 22:30. A condurre le due serate sarà la scrittrice e storica dell'arte Donatella Donati.



Partiti i lavori all'antemurale

Daria Geggi CIVITAVECCHIA - Sono partiti in questi giorni i lavori all'antemurale e nella zona sud del porto. Dopo la chiusura dei mesi scorsi dell'area, infatti, ruspe e mezzi meccanici sono in azione nella zona. Il presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino, con l'occasione, terrà una conferenza stampa lunedì prossimo presso la banchina 9 del porto - la banchina Marconi, nell'inizio dell'antemurale nell'area retrostante il Forte Michelangelo - proprio per illustrare gli interventi e i lavori previsti per la realizzazione del nuovo accesso al bacino storico e il futuro nuovo collegamento con l'antemurale. Si tratta di un intervento definito in più occasioni strategico per lo scalo e la città. Il porto, con i suoi diversi cantieri aperti, sta delineando una sua nuova immagine. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP MTCS: realizzazione del nuovo accesso al bacino storico e il futuro nuovo collegamento con l'antemurale

Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, lunedì 16 settembre alle ore 11 presso la banchina 9 del porto di Civitavecchia (banchina Marconi, all'inizio dell'antemurale nell'area retrostante il Forte Michelangelo) terrà una conferenza stampa, per illustrare gli interventi e i lavori previsti per la realizzazione del nuovo accesso al bacino storico e il futuro nuovo collegamento con l'antemurale.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Navettamento, anche le agenzie marittime impugnano il bando

CIVITAVECCHIA - Non è solo Csp ad aver impugnato la procedura indetta dall'Autorità di sistema portuale per l'affidamento in concessione - per 17 anni - del trasporto pubblico dei passeggeri dalle navi da crociera scalanti nel porto di Civitavecchia. Un altro ricorso al Tar del Lazio, infatti, è stato presentato da agenzie marittime e raccomandatarie, tour operator (Aloschi Bros., Italian Travel Consultant, Medov, Sms International Shore Operations Europe) e Fiavet Lazio, l'associazione delle imprese che operano nel turismo. Tutti chiedono l'annullamento del bando di gara, vedendo minati i propri diritti e la propria attività. In particolare le agenzie hanno evidenziato una serie di anomalie e criticità nella procedura di gara. "L'Adsp - si legge - decidendo di affidare in concessione il servizio esorbita dai suoi poteri per incidere sull'autonomia privata in violazione all'articolo 41 della Costituzione, invadendo ambiti di competenza degli armatori e dei loro agenti specificatamente abilitati". Non solo. Con questo bando, a detta delle ricorrenti, le stesse sarebbero escluse alla radice dalla partecipazione alla gara, mettendo in evidenza difetti di istruttoria e mancanza di presupposti. "Limitare questa attività - si legge ancora - sussumendone la gestione in capo ad un ente pubblico che ne determina condizioni e tariffe e interviene in questo modo nel sistema di rapporti strettamente privatistici, costituisce una preclusione all'accesso al mercato che non trova giustificazioni". Insomma, secondo le agenzie e la Fiavet, l'Adsp "nel disciplinare la materia del trasporto pubblico di persone, si è appropriata delle competenze della Regione e dell'amministrazione comunale, esorbitando dalle proprie attribuzioni ed intervenendo nell'ambito di rapporti contrattuali tra privati".

IL RICORSO DI CSP - Un punto, quello del difetto di competenza, che si ritrova appunto anche nel ricorso presentato da Civitavecchia Servizi Pubblici, quando si sottolinea come sia "evidente come l'Adsp abbia esorbitato dalle proprie competenze, spingendosi ad istituire e regolare tratte di trasporto pubblico, quantunque dedicato ai crocieristi, incidenti sul territorio del Comune di Civitavecchia". Nel ricorso viene evidenziato poi come sia ad oggi vincolante il protocollo siglato nel 2020 tra Adsp e Comune, considerato che quello approvato dalla giunta a maggio scorso - e che avrebbe dovuto sostituire il precedente - non è mai stato firmato dall'Authority. E poi, soprattutto, l'aspetto economico relativo alla tenuta della municipalizzata. Emerge infatti dal ricorso che i ricavi della linea speciale porto-stazione - nel bilancio 2023 - sono pari a 1.859.455,64 euro. "L'assenza di questi ricavi - scrive l'avvocato Francesco A. Caputo - significa la decapitazione della ricorrente che rende lavoro a ben 314 unità, al netto del personale in somministrazione. Tant'è, per dare conto dell'attualità di un danno esiziale che, di certo, non ha natura esclusivamente patrimoniale - conclude - bensì rischia oggettivamente di riverberarsi sulla persistenza in vita di Csp".

Commenti.



La Provincia di Civitavecchia
Navettamento, anche le agenzie marittime impugnano il bando

09/12/2024 09:08 Daria Geggi

CIVITAVECCHIA - Non è solo Csp ad aver impugnato la procedura indetta dall'Autorità di sistema portuale per l'affidamento in concessione - per 17 anni - del trasporto pubblico dei passeggeri dalle navi da crociera scalanti nel porto di Civitavecchia. Un altro ricorso al Tar del Lazio, infatti, è stato presentato da agenzie marittime e raccomandatarie, tour operator (Aloschi Bros., Italian Travel Consultant, Medov, Sms International Shore Operations Europe) e Fiavet Lazio, l'associazione delle imprese che operano nel turismo. Tutti chiedono l'annullamento del bando di gara, vedendo minati i propri diritti e la propria attività. In particolare le agenzie hanno evidenziato una serie di anomalie e criticità nella procedura di gara. "L'Adsp - si legge - decidendo di affidare in concessione il servizio esorbita dai suoi poteri per incidere sull'autonomia privata in violazione all'articolo 41 della Costituzione, invadendo ambiti di competenza degli armatori e dei loro agenti specificatamente abilitati". Non solo. Con questo bando, a detta delle ricorrenti, le stesse sarebbero escluse alla radice dalla partecipazione alla gara, mettendo in evidenza difetti di istruttoria e mancanza di presupposti. "Limitare questa attività - si legge ancora - sussumendone la gestione in capo ad un ente pubblico che ne determina condizioni e tariffe e interviene in questo modo nel sistema di rapporti strettamente privatistici, costituisce una preclusione all'accesso al mercato che non trova giustificazioni". Insomma, secondo le agenzie e la Fiavet, l'Adsp "nel disciplinare la materia del trasporto pubblico di persone, si è appropriata delle competenze della Regione e dell'amministrazione comunale, esorbitando dalle proprie attribuzioni ed intervenendo nell'ambito di rapporti contrattuali tra privati".

IL RICORSO DI CSP - Un punto, quello del difetto di competenza, che si ritrova appunto anche nel ricorso presentato da Civitavecchia Servizi Pubblici, quando si sottolinea come sia "evidente come l'Adsp abbia esorbitato dalle proprie competenze, spingendosi ad istituire e regolare tratte di trasporto pubblico, quantunque dedicato ai crocieristi, incidenti sul territorio del Comune di Civitavecchia". Nel ricorso viene evidenziato poi come sia ad oggi vincolante il protocollo siglato nel 2020 tra Adsp e Comune, considerato che quello approvato dalla giunta a maggio scorso - e che avrebbe dovuto sostituire il precedente - non è mai stato firmato dall'Authority. E poi, soprattutto, l'aspetto economico relativo alla tenuta della municipalizzata. Emerge infatti dal ricorso che i ricavi della linea speciale porto-stazione - nel bilancio 2023 - sono pari a 1.859.455,64 euro. "L'assenza di questi ricavi - scrive l'avvocato Francesco A. Caputo - significa la decapitazione della ricorrente che rende lavoro a ben 314 unità, al netto del personale in somministrazione. Tant'è, per dare conto dell'attualità di un danno esiziale che, di certo, non ha natura esclusivamente patrimoniale - conclude - bensì rischia oggettivamente di riverberarsi sulla persistenza in vita di Csp".

Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Terrae film fest approda alla Darsena Romana

CIVITAVECCHIA - Due serate, domani e sabato, ospitate nella suggestiva cornice della Darsena Romana, per parlare di cultura e di arte, di riscoperta delle tradizioni e del territorio. Si apre alle 17.45 di domani la prima edizione di "Terrae Film Fest", un festival di cortometraggi per dare voce alle comunità e raccontare i territori attraverso il cinema, promosso dall'Associazione Amici del Fondo Ranalli ODV e dall'International Tour Film Festival, con il sostegno della Fondazione Cariciv e con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale e dell'**Autorità** Portuale. «La città ha bisogno di queste energie - ha spiegato la professoressa Maria Grazie Verzani, presidente del Fondo Ranalli - con questo festival vogliamo parlare della città e del territorio, delle sue memorie, valorizzare le sue ricchezze e contribuire a costruire un tessuto sociale sempre più forte». »E possiamo farlo solo insieme - ha ricordato il presidente di Itff Piero Pacchiarotti - per una crescita in termini anche qualitativi. Ci sono altri "Terrae" in Italia e all'estero: l'obiettivo è riuscire a dialogare per scambiarsi le diverse esperienze». «Un percorso incredibile» l'ha definito la presidente della Fondazione Cariciv Gabriella Sarracco, auspicando un arricchimento anno dopo anno, perché quella di oggi sia solo la prima tappa di un lungo cammino.

IL PROGRAMMA Quattro i cortometraggi selezionati: "I Ragazzi del Muretto" di Salvatore Rocchetti, "Family Pics" di Francesco Angeloni, "Il Signorino della Cava" di Daniele Catini e "La Scaglia - Necropoli Etrusca" di Franco Di Claudio. Tra gli ospiti, l'archeologo Flavio Enei offrirà una riflessione sul territorio (venerdì alle ore 18:15), mentre Agnese Monaldi (venerdì alle ore 21:30) intratterrà il pubblico con un intervento sulla tradizione della poesia a braccio, recitando alcune delle sue opere. Il programma del festival prevede anche la proiezione di "Omelia Contadina", diretto da Alice Rohrwacher e JR, e di "Una Processione Mistica", un corto-documentario di Alessandro Toscano dedicato all'opera di Valentina Vannicola. Realizzato per il MAXXI - Museo Nazionale delle Arti del XXI Secolo, il film segue l'artista nel processo creativo della sua reinterpretazione video-fotografica del XXIX Canto del Purgatorio dantesco, intitolata "La Processione Mistica". Lo spazio della Darsena Romana sarà arricchito da un'installazione dell'artista italo-polacco Jan Inconronato. La cerimonia di chiusura del "Terrae Film Fest", con la premiazione dei cortometraggi in concorso, si terrà sabato 14 settembre alle 22:30. A condurre le due serate sarà la scrittrice e storica dell'arte Donatella Donati.

Commenti.



CIVITAVECCHIA - Due serate, domani e sabato, ospitate nella suggestiva cornice della Darsena Romana, per parlare di cultura e di arte, di riscoperta delle tradizioni e del territorio. Si apre alle 17.45 di domani la prima edizione di "Terrae Film Fest", un festival di cortometraggi per dare voce alle comunità e raccontare i territori attraverso il cinema, promosso dall'Associazione Amici del Fondo Ranalli ODV e dall'International Tour Film Festival, con il sostegno della Fondazione Cariciv e con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale e dell'Autorità Portuale. «La città ha bisogno di queste energie - ha spiegato la professoressa Maria Grazie Verzani, presidente del Fondo Ranalli - con questo festival vogliamo parlare della città e del territorio, delle sue memorie, valorizzare le sue ricchezze e contribuire a costruire un tessuto sociale sempre più forte». »E possiamo farlo solo insieme - ha ricordato il presidente di Itff Piero Pacchiarotti - per una crescita in termini anche qualitativi. Ci sono altri "Terrae" in Italia e all'estero: l'obiettivo è riuscire a dialogare per scambiarsi le diverse esperienze». «Un percorso incredibile» l'ha definito la presidente della Fondazione Cariciv Gabriella Sarracco, auspicando un arricchimento anno dopo anno, perché quella di oggi sia solo la prima tappa di un lungo cammino. IL PROGRAMMA Quattro i cortometraggi selezionati: "I Ragazzi del Muretto" di Salvatore Rocchetti, "Family Pics" di Francesco Angeloni, "Il Signorino della Cava" di Daniele Catini e "La Scaglia - Necropoli Etrusca" di Franco Di Claudio. Tra gli ospiti, l'archeologo Flavio Enei offrirà una riflessione sul territorio (venerdì alle ore 18:15), mentre Agnese Monaldi (venerdì alle ore 21:30) intratterrà il pubblico con un intervento sulla tradizione della poesia a braccio, recitando alcune delle sue opere. Il programma del festival prevede anche la proiezione di "Omelia Contadina", diretto da Alice Rohrwacher e JR, e di "Una Processione Mistica", un corto-documentario di Alessandro Toscano dedicato all'opera di Valentina Vannicola. Realizzato per il MAXXI - Museo Nazionale delle Arti del XXI Secolo, il

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Partiti i lavori all'antemurale

CIVITAVECCHIA - Sono partiti in questi giorni i lavori all'antemurale e nella zona sud del porto. Dopo la chiusura dei mesi scorsi dell'area, infatti, ruspe e mezzi meccanici sono in azione nella zona. Il presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino, con l'occasione, terrà una conferenza stampa lunedì prossimo presso la banchina 9 del porto - la banchina Marconi, nell'inizio dell'antemurale nell'area retrostante il Forte Michelangelo - proprio per illustrare gli interventi e i lavori previsti per la realizzazione del nuovo accesso al bacino storico e il futuro nuovo collegamento con l'antemurale. Si tratta di un intervento definito in più occasioni strategico per lo scalo e la città. Il porto, con i suoi diversi cantieri aperti, sta delineando una sua nuova immagine. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



Piloda per Sant'Elmo, refitting del gioiello dei rimorchiatori

Nel 2019 il salvataggio del Veliero Signora del Vento Roma, 12 set. (askanews) - Piloda Shipyard, cantiere navale di eccellenza con sedi a Napoli e Brindisi, annuncia il completamento dei lavori di manutenzione e riparazione straordinaria sul rimorchiatore "Sant'Elmo", uno dei gioielli della flotta della storica Compagnia Rimorchiatori Napoletani. "Il "Sant'Elmo", rimorchiatore di lunga tradizione, è un'unità fondamentale per le operazioni portuali e marittime nel Golfo di Napoli. La Compagnia Rimorchiatori Napoletani, con una storia che affonda le radici nei primi anni del XX secolo, è una delle realtà più importanti nel settore dei servizi marittimi in Italia. Con una flotta composta attualmente da 19 unità, la compagnia svolge un ruolo cruciale nel garantire la sicurezza e l'efficienza delle operazioni portuali, non solo a Napoli, ma in tutto il Mediterraneo. Il "Sant'Elmo" è uno dei rimorchiatori che hanno fatto la storia della Compagnia e del **Porto** di Napoli. I lavori effettuati da Piloda Shipyard sul "Sant'Elmo" hanno richiesto un elevato sforzo di pianificazione e coordinamento che hanno consentito di realizzare l'opera con precisione e puntualità: caratteristiche distintive del cantiere partenopeo. "La stesura di un Gant, strumento fondamentale nella gestione di progetti complessi su nave che coinvolgono diverse maestranze specialistiche si è rivelato di cruciale importanza consentendo di visualizzare chiaramente l'inizio e la fine di ciascun intervento, e di svolgere il lavoro in maniera coordinata, efficiente e tempestiva", dice Pasquale Massa Technical Director di Piloda Shipyard. "La corretta sequenza di operazioni ed il coordinamento tra le diverse maestranze tra cui ingegneri, carpentieri, elettricisti, meccanici hanno senza alcun dubbio decretato il successo di questa collaborazione e l'impeccabile nuovo look dell'affascinante Sant'Elmo, aggiunge Massa". "Sant'Elmo", assieme a "Punta Campanella", "Punta Scutolo" (in manutenzione presso il cantiere di Brindisi di Piloda Shipyard) fa parte della prima serie di rimorchiatori azimutali, tra i primi in Italia. Un propulsore azimutale è un propulsore navale che può essere ruotato attorno ad un asse verticale (da qui il nome) e pertanto orientato in una qualsiasi direzione orizzontale, rendendo inutile la presenza del timone. Un intervento che si conclude on time ed on budget che ha visto la revisione completa dei sistemi propulsivi e di manovra, oltre al rinnovo delle strutture esterne ed interne dell'imbarcazione, assicurando che il rimorchiatore sia pronto a operare al massimo delle sue capacità per molti anni a venire. Sant'Elmo lascia così il bacino galleggiante di Piloda Shipyard e riprende il largo. Eroe silenzioso del mare, piccolo ma potente, riprende la sua missione di soccorso alle grandi navi nelle operazioni di manovre di guida in sicurezza nei porti salvandole dalle situazioni di emergenza. Sant'Elmo ha partecipato al recupero de "La Signora del Vento", il veliero italiano più grande (85 metri di lunghezza) dopo l'Amerigo Vespucci, spazzata via dalle raffiche di vento e finita alla deriva nel 2019 contro la



Askaneews

Napoli

banchina del porto di Gaeta, durante il maltempo che ha flagellato anche la provincia di Latina. "Il successo di questo progetto porta all'apertura di una trattativa tra Piloda Shipyard e Compagnia Rimorchiatori Napoletani per la stipula di un contratto di manutenzione ordinaria e straordinaria che interesserà l'intera flotta della compagnia che conta ben 19 unità. Questo accordo rappresenta una tappa significativa per entrambe le nostre società, rafforzando una collaborazione strategica e assicurando la piena efficienza operativa di una flotta di importanza vitale per il nostro porto e per l'intero sistema logistico-marittimo italiano", dice Donato di Palo Ceo della divisione shipyard di Piloda Group - Piloda Shipyard è orgogliosa di contribuire al mantenimento dell'eccellenza marittima napoletana e guarda con fiducia alle future collaborazioni con la Compagnia Rimorchiatori Napoletani".

Asso Napoli
Napoli

Piloda Shipyard per Sant'elmo, il refitting del gioiello dei Rimorchiatori Napoletani che partecipò al recupero della Signora del Vento

Completati con successo i lavori di manutenzione straordinaria sul rimorchiatore "Sant'Elmo" della Compagnia Rimorchiatori Napoletani si guarda ora ad un accordo di collaborazione per la manutenzione dell'intera flotta. Piloda Shipyard, cantiere navale di eccellenza con sedi a **Napoli** e Brindisi, annuncia il completamento dei lavori di manutenzione e riparazione straordinaria sul rimorchiatore "Sant'Elmo", uno dei gioielli della flotta della storica Compagnia Rimorchiatori Napoletani. "Il "Sant'Elmo", rimorchiatore di lunga tradizione, è un'unità fondamentale per le operazioni portuali e marittime nel Golfo di **Napoli**. La Compagnia Rimorchiatori Napoletani, con una storia che affonda le radici nei primi anni del XX secolo, è una delle realtà più importanti nel settore dei servizi marittimi in Italia. Con una flotta composta attualmente da 19 unità, la compagnia svolge un ruolo cruciale nel garantire la sicurezza e l'efficienza delle operazioni portuali, non solo a **Napoli**, ma in tutto il Mediterraneo. Il "Sant'Elmo" è uno dei rimorchiatori che hanno fatto la storia della Compagnia e del **Porto** di **Napoli**.

Asso Napoli

Piloda Shipyard per Sant'elmo, il refitting del gioiello dei Rimorchiatori Napoletani che partecipò al recupero della Signora del Vento



09/12/2024 15:05 Annamaria Braschi

Completati con successo i lavori di manutenzione straordinaria sul rimorchiatore "Sant'Elmo" della Compagnia Rimorchiatori Napoletani si guarda ora ad un accordo di collaborazione per la manutenzione dell'intera flotta. Piloda Shipyard, cantiere navale di eccellenza con sedi a Napoli e Brindisi, annuncia il completamento dei lavori di manutenzione e riparazione straordinaria sul rimorchiatore "Sant'Elmo", uno dei gioielli della flotta della storica Compagnia Rimorchiatori Napoletani. "Il "Sant'Elmo", rimorchiatore di lunga tradizione, è un'unità fondamentale per le operazioni portuali e marittime nel Golfo di Napoli. La Compagnia Rimorchiatori Napoletani, con una storia che affonda le radici nei primi anni del XX secolo, è una delle realtà più importanti nel settore dei servizi marittimi in Italia. Con una flotta composta attualmente da 19 unità, la compagnia svolge un ruolo cruciale nel garantire la sicurezza e l'efficienza delle operazioni portuali, non solo a Napoli, ma in tutto il Mediterraneo. Il "Sant'Elmo" è uno dei rimorchiatori che hanno fatto la storia della Compagnia e del Porto di Napoli.

Piloda Shipyard per Sant'elmo: Un lavoro da 101 punti

Piloda Shipyard, cantiere navale di eccellenza con sedi a **Napoli** e Brindisi, annuncia il completamento dei lavori di manutenzione e riparazione straordinaria sul rimorchiatore "Sant'Elmo", uno dei gioielli della flotta della storica Compagnia Rimorchiatori Napoletani. Il "Sant'Elmo", rimorchiatore di lunga tradizione, è un'unità fondamentale per le operazioni portuali e marittime nel Golfo di **Napoli**. La Compagnia Rimorchiatori Napoletani, con una storia che affonda le radici nei primi anni del XX secolo, è una delle realtà più importanti nel settore dei servizi marittimi in Italia. Con una flotta composta attualmente da 19 unità, la compagnia svolge un ruolo cruciale nel garantire la sicurezza e l'efficienza delle operazioni portuali, non solo a **Napoli**, ma in tutto il Mediterraneo. Il "Sant'Elmo" è uno dei rimorchiatori che hanno fatto la storia della Compagnia e del **Porto di Napoli**. I lavori effettuati da Piloda Shipyard sul "Sant'Elmo" hanno richiesto un elevato sforzo di pianificazione e coordinamento che hanno consentito di realizzare l'opera con precisione e puntualità: caratteristiche distintive del cantiere partenopeo. "La stesura di un Gant, strumento fondamentale nella gestione di progetti complessi su nave che coinvolgono diverse maestranze specialistiche si è rivelato di cruciale importanza consentendo di visualizzare chiaramente l'inizio e la fine di ciascun intervento, e di svolgere il lavoro in maniera coordinata, efficiente e tempestiva", dice Pasquale Massa Technical Director di Piloda Shipyard. "La corretta sequenza di operazioni ed il coordinamento tra le diverse maestranze tra cui ingegneri, carpentieri, elettricisti, meccanici hanno senza alcun dubbio decretato il successo di questa collaborazione e l'impeccabile nuovo look dell'affascinante Sant'Elmo, aggiunge Massa". "Sant'Elmo", assieme a "Punta Campanella", "Punta Scutolo" (in manutenzione presso il cantiere di Brindisi di Piloda Shipyard) fa parte della prima serie di rimorchiatori azimutali, tra i primi in Italia. Un propulsore azimutale è un propulsore navale che può essere ruotato attorno ad un asse verticale (da qui il nome) e pertanto orientato in una qualsiasi direzione orizzontale, rendendo inutile la presenza del timone. Un intervento che si conclude on time ed on budget che ha visto la revisione completa dei sistemi propulsivi e di manovra, oltre al rinnovo delle strutture esterne ed interne dell'imbarcazione, assicurando che il rimorchiatore sia pronto a operare al massimo delle sue capacità per molti anni a venire. Sant'Elmo lascia così il bacino galleggiante di Piloda Shipyard e riprende il largo. Eroe silenzioso del mare, piccolo ma potente, riprende la sua missione di soccorso alle grandi navi nelle operazioni di manovre di guida in sicurezza nei porti salvandole dalle situazioni di emergenza. Sant'Elmo ha partecipato al recupero de "La Signora del Vento", il veliero italiano più grande (85 metri di lunghezza) dopo l'Amerigo Vespucci, spazzata via dalle raffiche di vento e finita alla deriva nel 2019 contro la banchina del



Piloda Shipyard, cantiere navale di eccellenza con sedi a Napoli e Brindisi, annuncia il completamento dei lavori di manutenzione e riparazione straordinaria sul rimorchiatore "Sant'Elmo", uno dei gioielli della flotta della storica Compagnia Rimorchiatori Napoletani. Il "Sant'Elmo", rimorchiatore di lunga tradizione, è un'unità fondamentale per le operazioni portuali e marittime nel Golfo di Napoli. La Compagnia Rimorchiatori Napoletani, con una storia che affonda le radici nei primi anni del XX secolo, è una delle realtà più importanti nel settore dei servizi marittimi in Italia. Con una flotta composta attualmente da 19 unità, la compagnia svolge un ruolo cruciale nel garantire la sicurezza e l'efficienza delle operazioni portuali, non solo a Napoli, ma in tutto il Mediterraneo. Il "Sant'Elmo" è uno dei rimorchiatori che hanno fatto la storia della Compagnia e del Porto di Napoli. I lavori effettuati da Piloda Shipyard sul "Sant'Elmo" hanno richiesto un elevato sforzo di pianificazione e coordinamento che hanno consentito di realizzare l'opera con precisione e puntualità: caratteristiche distintive del cantiere partenopeo. "La stesura di un Gant, strumento fondamentale nella gestione di progetti complessi su nave che coinvolgono diverse maestranze specialistiche si è rivelato di cruciale importanza consentendo di visualizzare chiaramente l'inizio e la fine di ciascun intervento, e di svolgere il lavoro in maniera coordinata, efficiente e tempestiva", dice Pasquale Massa Technical Director di Piloda Shipyard. "La corretta sequenza di operazioni ed il coordinamento tra le diverse maestranze tra cui ingegneri, carpentieri, elettricisti, meccanici hanno senza alcun dubbio decretato il successo di questa collaborazione e l'impeccabile nuovo look dell'affascinante Sant'Elmo, aggiunge Massa". "Sant'Elmo", assieme a "Punta Campanella", "Punta Scutolo" (in manutenzione presso il cantiere di Brindisi di Piloda Shipyard) fa parte della prima serie di rimorchiatori azimutali, tra i primi in Italia. Un propulsore azimutale è un propulsore navale che può essere ruotato attorno ad un asse verticale (da qui il

Gazzetta di Napoli

Napoli

porto di Gaeta, durante il maltempo che ha flagellato anche la provincia di Latina. "Il successo di questo progetto porta all'apertura di una trattativa tra Piloda Shipyard e Compagnia Rimorchiatori Napoletani per la stipula di un contratto di manutenzione ordinaria e straordinaria che interesserà l'intera flotta della compagnia che conta ben 19 unità. Questo accordo rappresenta una tappa significativa per entrambe le nostre società, rafforzando una collaborazione strategica e assicurando la piena efficienza operativa di una flotta di importanza vitale per il nostro **porto** e per l'intero sistema logistico-marittimo italiano", dice Donato di Palo Ceo della divisione shipyard di Piloda Group - Piloda Shipyard è orgogliosa di contribuire al mantenimento dell'eccellenza marittima napoletana e guarda con fiducia alle future collaborazioni con la Compagnia Rimorchiatori Napoletani".

Napoli Village

Napoli

Piloda Shipyard per Sant'elmo: Un lavoro da 101 punti

NAPOLI - Completati con successo i lavori di manutenzione straordinaria sul rimorchiatore "Sant'Elmo" della Compagnia Rimorchiatori Napoletani si guarda ora ad un accordo di collaborazione per la manutenzione dell'intera flotta. Piloda Shipyard, cantiere navale di eccellenza con sedi a **Napoli** e Brindisi, annuncia il completamento dei lavori di manutenzione e riparazione straordinaria sul rimorchiatore "Sant'Elmo", uno dei gioielli della flotta della storica Compagnia Rimorchiatori Napoletani. Il "Sant'Elmo", rimorchiatore di lunga tradizione, è un'unità fondamentale per le operazioni portuali e marittime nel Golfo di **Napoli**. La Compagnia Rimorchiatori Napoletani, con una storia che affonda le radici nei primi anni del XX secolo, è una delle realtà più importanti nel settore dei servizi marittimi in Italia. Con una flotta composta attualmente da 19 unità, la compagnia svolge un ruolo cruciale nel garantire la sicurezza e l'efficienza delle operazioni portuali, non solo a **Napoli**, ma in tutto il Mediterraneo. Il "Sant'Elmo" è uno dei rimorchiatori che hanno fatto la storia della Compagnia e del **Porto** di **Napoli**. I lavori effettuati da Piloda Shipyard sul "Sant'Elmo" hanno richiesto un elevato sforzo di pianificazione e coordinamento che hanno consentito di realizzare l'opera con precisione e puntualità: caratteristiche distintive del cantiere partenopeo. "La stesura di un Gant, strumento fondamentale nella gestione di progetti complessi su nave che coinvolgono diverse maestranze specialistiche si è rivelato di cruciale importanza consentendo di visualizzare chiaramente l'inizio e la fine di ciascun intervento, e di svolgere il lavoro in maniera coordinata, efficiente e tempestiva", dice Pasquale Massa Technical Director di Piloda Shipyard. "La corretta sequenza di operazioni ed il coordinamento tra le diverse maestranze tra cui ingegneri, carpentieri, elettricisti, meccanici hanno senza alcun dubbio decretato il successo di questa collaborazione e l'impeccabile nuovo look dell'affascinante Sant'Elmo, aggiunge Massa". "Sant'Elmo", assieme a "Punta Campanella", "Punta Scutolo" (in manutenzione presso il cantiere di Brindisi di Pilota Shipyard) fa parte della prima serie di rimorchiatori azimutali, tra i primi in Italia. Un propulsore azimutale è un propulsore navale che può essere ruotato attorno ad un asse verticale (da qui il nome) e pertanto orientato in una qualsiasi direzione orizzontale, rendendo inutile la presenza del timone. Un intervento che si conclude on time ed on budget che ha visto la revisione completa dei sistemi propulsivi e di manovra, oltre al rinnovo delle strutture esterne ed interne dell'imbarcazione, assicurando che il rimorchiatore sia pronto a operare al massimo delle sue capacità per molti anni a venire. Sant'Elmo lascia così il bacino galleggiante di Piloda Shipyard e riprende il largo. Eroe silenzioso del mare, piccolo ma potente, riprende la sua missione di soccorso alle grandi navi nelle operazioni di manovre di guida in sicurezza nei porti salvandole dalle situazioni



Napoli Village

Napoli

di emergenza. Sant'Elmo ha partecipato al recupero de "La Signora del Vento", il veliero italiano più grande (85 metri di lunghezza) dopo l'Amerigo Vespucci, spazzata via dalle raffiche di vento e finita alla deriva nel 2019 contro la banchina del porto di Gaeta, durante il maltempo che ha flagellato anche la provincia di Latina. "Il successo di questo progetto porta all'apertura di una trattativa tra Piloda Shipyard e Compagnia Rimorchiatori Napoletani per la stipula di un contratto di manutenzione ordinaria e straordinaria che interesserà l'intera flotta della compagnia che conta ben 19 unità. Questo accordo rappresenta una tappa significativa per entrambe le nostre società, rafforzando una collaborazione strategica e assicurando la piena efficienza operativa di una flotta di importanza vitale per il nostro porto e per l'intero sistema logistico-marittimo italiano", dice Donato di Palo Ceo della divisione shipyard di Piloda Group - Piloda Shipyard è orgogliosa di contribuire al mantenimento dell'eccellenza marittima napoletana e guarda con fiducia alle future collaborazioni con la Compagnia Rimorchiatori Napoletani".

Shipping Italy

Napoli

Riconsegnato a Rimorchiatori Napoletani il rinnovato Sant'Elmo

Cantieri La manutenzione-riparazione potrebbe segnare una partnership di lungo termine col cantiere brindisino-napoletano Piloda Shipyard di REDAZIONE SHIPPING ITALY. I lavori di manutenzione e riparazione straordinaria sul rimorchiatore Sant'Elmo della compagnia Rimorchiatori Napoletani sono stati completati. A darne notizia una nota di Piloda Shipyard, cantiere autore dell'intervento, facente capo alla medesima proprietà del gruppo Sea&Yachting (S&Y), con sedi a **Napoli** e Brindisi. "La stesura di un gant, strumento fondamentale nella gestione di progetti complessi su nave che coinvolgono diverse maestranze specialistiche si è rivelato di cruciale importanza consentendo di visualizzare chiaramente l'inizio e la fine di ciascun intervento, e di svolgere il lavoro in maniera coordinata, efficiente e tempestiva" ha evidenziato Pasquale Massa, Technical Director di Piloda Shipyard. Sant'Elmo, assieme a Punta Campanella, Punta Scutolo (in manutenzione presso il cantiere di Brindisi di Piloda Shipyard) fa parte della prima serie di rimorchiatori azimutali, tra i primi in Italia. Un propulsore azimutale è un propulsore navale che può essere ruotato attorno ad un asse

verticale (da qui il nome) e pertanto orientato in una qualsiasi direzione orizzontale, rendendo inutile la presenza del timone. "Un intervento che si conclude on time ed on budget che ha visto la revisione completa dei sistemi propulsivi e di manovra, oltre al rinnovo delle strutture esterne ed interne dell'imbarcazione, assicurando che il rimorchiatore sia pronto a operare al massimo delle sue capacità per molti anni a venire" ha spiegato la nota del cantiere. "Il successo di questo progetto porta all'apertura di una trattativa tra Piloda Shipyard e Compagnia Rimorchiatori Napoletani per la stipula di un contratto di manutenzione ordinaria e straordinaria che interesserà l'intera flotta della compagnia, che conta ben 19 unità. Questo accordo rappresenta una tappa significativa per entrambe le nostre società, rafforzando una collaborazione strategica e assicurando la piena efficienza operativa di una flotta di importanza vitale per il nostro porto e per l'intero sistema logistico-marittimo italiano" ha commentato Donato di Palo Ceo della divisione shipyard di Piloda Group: "Piloda Shipyard è orgogliosa di contribuire al mantenimento dell'eccellenza marittima napoletana e guarda con fiducia alle future collaborazioni con la Compagnia Rimorchiatori Napoletani".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Agenparl
Bari

Il 19 settembre a Bari il nuovo AD di IBM Italia per l'evento #IBMAlexperience - watsonx on tour

(AGENPARL) - gio 12 settembre 2024 INVITO STAMPA #IBMAlexperience - watsonx on tour GIOVEDI' 19 SETTEMBRE ORE 17:00 Terminal Crociere Porto di Bari - Accesso dal Varco Vittoria (lato Fiera) IBM è lieta di invitarvi all'evento #IBMAlexperience - watsonx on tour, dedicato all'Intelligenza Artificiale generativa e alle sue opportunità, che permetterà ai partecipanti di conoscere e toccare con mano watsonx, la piattaforma di AI generativa e dati di IBM, progettata per il mondo dell'impresa e basata su un approccio etico e responsabile. L'evento si terrà giovedì 19 settembre dalle ore 17:00 alle 22:00 presso il Terminal Crociere Porto di Bari - Accesso dal Varco Vittoria (lato Fiera). È questo il momento di capire cosa significa per le imprese adottare soluzioni di intelligenza artificiale, soprattutto quella di tipo generativo. L'intelligenza artificiale generativa rappresenta, infatti, un'opportunità imperdibile per migliorare efficienza e produttività con ricadute economiche senza precedenti: entro il 2030 consentirà un aumento della produttività annua globale pari a circa 4.000 miliardi di dollari. Infatti, in Italia, 6 grandi imprese su 10 hanno avviato progetti di AI e tra le PMI solo il 15% sta portando avanti sperimentazioni.



Porti: Gioia, completata ristrutturazione dell'asse viario

"Completati i lavori di ristrutturazione dell'asse viario attrezzato di accesso al porto di Gioia Tauro, iniziati ad agosto dello scorso anno". Lo riferisce un comunicato dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio. "Si passa ora - si aggiunge - alla completa riqualificazione dell'area, con l'avvio del cantiere relativo alle opere accessorie. Di straordinaria valenza economica per l'ulteriore sviluppo portuale, continua l'attività di ammodernamento del retroporto, lungo l'arteria che da San Ferdinando costeggia il porto e giunge a Gioia Tauro. Si tratta di un'opera che non ha precedenti nella storia dello scalo, in quanto offre all'infrastruttura portuale un ingresso all'altezza della sua operatività, rappresentando così l'autorevole biglietto da visita che mancava da anni. L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, che ha la gestione dell'appalto, finanziato per un importo di 6 milioni di euro, ha affidato i lavori, tramite gara pubblica, alla ditta Samoa Restauri, che ha ottenuto l'aggiudicazione dell'appalto integrato (progetto esecutivo ed esecuzione dei lavori). Il valore complessivo dell'intera opera, compresa quindi la parte relativa alla rigenerazione dell'asse viario attrezzato appena completata, ammonta a 12 milioni di euro, di cui 6 milioni ottenuti tramite la Finanziaria 2019 e altri 6 milioni di euro attraverso il PON Infrastrutture e Reti 2014/2020. L'attuale riqualificazione della zona industriale del retroporto è stata oggetto di attenzione, anche, del senatore Giuseppe Auddino che, attraverso la presentazione di un emendamento alla legge di Bilancio 2019, ha fatto destinare 6 milioni di euro, quota parte quindi dell'intero finanziamento, al fine di sostenere lo sviluppo dell'area industriale retroportuale, indirizzata anche alla crescita economica e allo sviluppo del sistema imprenditoriale di tutto il territorio regionale". "Nello specifico - si afferma ancora nella nota - l'attuale progetto prevede la realizzazione di opere di rigenerazione nell'ambito del decoro urbano, come la realizzazione della pista ciclabile, necessaria a tutelare i ciclisti che percorrono questa arteria già teatro di incidenti stradali, la nuova illuminazione a luci led, la riqualificazione attrezzata dell'area antistante il cimitero cittadino, la videosorveglianza e le aree verdi, con annessa zona per attività sportive. Elemento distintivo del progetto è l'attenzione rivolta alla tutela dell'ambiente e, quindi, alla sostenibilità degli interventi, attraverso il pieno rispetto dei criteri minimi ambientali nell'uso dei materiali che saranno completatamente riciclabili. Nel contempo, l'opera risponde all'esigenza di destinare un'area attrezzata a beneficio della collettività, che potrà così usufruire dei servizi offerti, determinandone, in questo modo, una maggiore partecipazione attiva della comunità portuale e una più auspicata inclusione dell'infrastruttura portuale nel territorio".



STRADA DI ACCESSO AL PORTO DI GIOIA TAURO, PARTONO I LAVORI ACCESSORI: DALLA PISTA CICLABILE ALLA VIDEOSORVEGLIANZA

Completati i lavori di ristrutturazione dell'asse viario attrezzato di accesso al porto di Gioia Tauro, iniziati ad agosto dello scorso anno, si passa ora alla completa riqualificazione dell'area con l'avvio del cantiere relativo alle opere accessorie. Di straordinaria valenza economica per l'ulteriore sviluppo portuale, continua l'attività di ammodernamento del retroporto, lungo l'arteria che da San Ferdinando costeggia il porto e giunge a Gioia Tauro. Si tratta di un'opera che non ha precedenti nella storia dello scalo, in quanto offre all'infrastruttura portuale un ingresso all'altezza della sua operatività, rappresentando così l'autorevole biglietto da visita che mancava da anni. L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, che ha la gestione dell'appalto, finanziato per un importo di 6 milioni di euro, ha affidato i lavori, tramite gara pubblica, alla ditta Samoa Restauri, che ha ottenuto l'aggiudicazione dell'appalto integrato (progetto esecutivo ed esecuzione dei lavori). Il valore complessivo dell'intera opera, compresa quindi la parte relativa alla rigenerazione dell'asse viario attrezzato appena completata, ammonta a 12 milioni di euro, di cui 6 milioni

ottenuti tramite la Finanziaria 2019 e altri 6 milioni di euro attraverso il PON Infrastrutture e Reti 2014/2020. L'attuale riqualificazione della zona industriale del retroporto è stata oggetto di attenzione, anche, del senatore Giuseppe Auddino che, attraverso la presentazione di un emendamento alla legge di Bilancio 2019, ha fatto destinare 6 milioni di euro, quota parte quindi dell'intero finanziamento, al fine di sostenere lo sviluppo dell'area industriale retroportuale, indirizzata anche alla crescita economica e allo sviluppo del sistema imprenditoriale di tutto il territorio regionale. Nello specifico, l'attuale progetto prevede la realizzazione di opere di rigenerazione nell'ambito del decoro urbano, come la realizzazione della pista ciclabile, necessaria a tutelare i ciclisti che percorrono questa arteria già teatro di incidenti stradali, la nuova illuminazione a luci led, la riqualificazione attrezzata dell'area antistante il cimitero cittadino, la videosorveglianza e le aree verdi, con annessa zona per attività sportive. Elemento distintivo del progetto è l'attenzione rivolta alla tutela dell'ambiente e, quindi, alla sostenibilità degli interventi, attraverso il pieno rispetto dei criteri minimi ambientali nell'uso dei materiali che saranno completatamente riciclabili. Nel contempo, l'opera risponde all'esigenza di destinare un'area attrezzata a beneficio della collettività, che potrà così usufruire dei servizi offerti, determinandone, in questo modo, una maggiore partecipazione attiva della comunità portuale e una più auspicata inclusione della infrastruttura portuale nel territorio.



09/12/2024 14:50

Completati i lavori di ristrutturazione dell'asse viario attrezzato di accesso al porto di Gioia Tauro, iniziati ad agosto dello scorso anno, si passa ora alla completa riqualificazione dell'area con l'avvio del cantiere relativo alle opere accessorie. Di straordinaria valenza economica per l'ulteriore sviluppo portuale, continua l'attività di ammodernamento del retroporto, lungo l'arteria che da San Ferdinando costeggia il porto e giunge a Gioia Tauro. Si tratta di un'opera che non ha precedenti nella storia dello scalo, in quanto offre all'infrastruttura portuale un ingresso all'altezza della sua operatività, rappresentando così l'autorevole biglietto da visita che mancava da anni. L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, che ha la gestione dell'appalto, finanziato per un importo di 6 milioni di euro, ha affidato i lavori, tramite gara pubblica, alla ditta Samoa Restauri, che ha ottenuto l'aggiudicazione dell'appalto integrato (progetto esecutivo ed esecuzione dei lavori). Il valore complessivo dell'intera opera, compresa quindi la parte relativa alla rigenerazione dell'asse viario attrezzato appena completata, ammonta a 12 milioni di euro, di cui 6 milioni ottenuti tramite la Finanziaria 2019 e altri 6 milioni di euro attraverso il PON Infrastrutture e Reti 2014/2020. L'attuale riqualificazione della zona industriale del retroporto è stata oggetto di attenzione, anche, del senatore Giuseppe Auddino che, attraverso la presentazione di un emendamento alla legge di Bilancio 2019, ha fatto destinare 6 milioni di euro, quota parte quindi dell'intero finanziamento, al fine di sostenere lo sviluppo dell'area industriale retroportuale, indirizzata anche alla crescita economica e allo sviluppo del sistema imprenditoriale di tutto il territorio regionale. Nello specifico, l'attuale progetto prevede la realizzazione di opere di rigenerazione nell'ambito del decoro urbano, come la realizzazione della pista ciclabile, necessaria a tutelare i ciclisti che percorrono questa arteria già teatro di incidenti stradali, la nuova illuminazione a luci led, la riqualificazione attrezzata dell'area antistante il cimitero cittadino, la videosorveglianza e le aree verdi, con annessa zona per attività sportive. Elemento distintivo del progetto è l'attenzione rivolta alla tutela dell'ambiente e, quindi, alla sostenibilità degli interventi, attraverso il pieno rispetto dei criteri minimi ambientali nell'uso dei materiali che saranno completatamente riciclabili. Nel contempo, l'opera risponde all'esigenza di destinare un'area attrezzata a beneficio della collettività, che potrà così usufruire dei servizi offerti, determinandone, in questo modo, una maggiore partecipazione attiva della comunità portuale e una più auspicata inclusione della infrastruttura portuale nel territorio.

AL PORTO DI GIOIA TAURO CONCLUDE LE ATTIVITÀ DI ADDESTRAMENTO DEGLI EQUIPAGGI DELLE NAVI MSC

Questo articolo contiene 359 parole Il tempo di lettura è di circa 2 minuti. Livello di difficoltà di lettura: Molto facile Nei giorni scorsi si è svolta con successo nel **porto** di **Gioia Tauro** un'importante attività di training, proposta da MSC, a favore degli equipaggi delle proprie navi con la simulazione di tentativi di rimorchio/traino di navi in avaria. Prima dell'inizio delle operazioni, il Comandante della Capitaneria di **porto**, C.F. (CP) Martino Rendina, valutando positivamente l'iniziativa nel contesto generale della gestione delle eventuali emergenze portuali, ha convocato apposite riunioni tecniche con i rappresentanti dei servizi tecnico nautici del **porto** gioiese, i Comandanti delle navi interessate ed i responsabili di manovra dei mezzi nautici specializzati impiegati nell'attività di training. Sotto l'attenta supervisione dell'Autorità marittima gli operatori hanno portato a termine con successo le procedure operative consistenti nel collegamento del cavo di traino dal rimorchiatore alle navi in avaria. Con l'occasione è stato possibile testare la capacità di coordinamento e di scambio di informazioni tra gli operatori, nonché il consolidamento delle procedure standard per far fronte alle emergenze di sicurezza in mare. Per l'espletamento delle operazioni di rimorchio/traino è stato utilizzato il rimorchiatore MSC DRAGON ed alcune navi MSC presenti in banchina. L'attività di addestramento è continuata anche nelle acque antistanti il **porto** con il coinvolgimento della portacontainer MSC REGULUS, con la quale è stato simulato un aggancio del supply vessel per rimorchio d'altura anche in condizioni meteo-marine non favorevoli. Nel corso dell'attività di training sono state comunque garantite le ordinarie manovre di entrata ed uscita dal **porto** e lo svolgimento regolare delle operazioni commerciali. Il Comandante Raffaele Porzio, Senior Vice President Operations per MSC Mediterranean Shipping Company SA, ha dichiarato: " Siamo molto soddisfatti dell'esito del training, in cui abbiamo riscontrato una proficua collaborazione di tutto il personale impiegato. Ringraziamo la Capitaneria di **porto**, il servizio di pilotaggio, di rimorchio e di ormeggio, l'Agenzia marittima Calabria Shipping guidata dal raccomandatario marittimo Dott. Michele Mumoli e tutti gli attori coinvolti in quest'importante operazione volta a garantire la corretta esecuzione di tutte le procedure previste nei casi di rimorchio di una nave in avaria".



Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

ADSP MTMI: STRADA DI ACCESSO AL PORTO, PARTONO I LAVORI ACCESSORI, DALLA PISTA CICLABILE ALLA VIDEOSORVEGLIANZA

Completati i lavori di ristrutturazione dell'asse viario attrezzato di accesso al porto di Gioia Tauro, iniziati ad agosto dello scorso anno, si passa ora alla completa riqualificazione dell'area con l'avvio del cantiere relativo alle opere accessorie. Di straordinaria valenza economica per l'ulteriore sviluppo portuale, continua l'attività di ammodernamento del retroporto, lungo l'arteria che da San Ferdinando costeggia il porto e giunge a Gioia Tauro. Si tratta di un'opera che non ha precedenti nella storia dello scalo, in quanto offre all'infrastruttura portuale un ingresso all'altezza della sua operatività, rappresentando così l'autorevole biglietto da visita che mancava da anni.

L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, che ha la gestione dell'appalto, finanziato per un importo di 6 milioni di euro, ha affidato i lavori, tramite gara pubblica, alla ditta Samoa Restauri, che ha ottenuto l'aggiudicazione dell'appalto integrato (progetto esecutivo ed esecuzione dei lavori). Il valore complessivo dell'intera opera, compresa quindi la parte relativa alla rigenerazione dell'asse viario attrezzato appena completata, ammonta a 12 milioni di euro, di cui 6 milioni

ottenuti tramite la Finanziaria 2019 e altri 6 milioni di euro attraverso il PON Infrastrutture e Reti 2014/2020. L'attuale riqualificazione della zona industriale del retroporto è stata oggetto di attenzione, anche, del senatore Giuseppe Auddino che, attraverso la presentazione di un emendamento alla legge di Bilancio 2019, ha fatto destinare 6 milioni di euro, quota parte quindi dell'intero finanziamento, al fine di sostenere lo sviluppo dell'area industriale retroportuale, indirizzata anche alla crescita economica e allo sviluppo del sistema imprenditoriale di tutto il territorio regionale. Nello specifico, l'attuale progetto prevede la realizzazione di opere di rigenerazione nell'ambito del decoro urbano, come la realizzazione della pista ciclabile, necessaria a tutelare i ciclisti che percorrono questa arteria già teatro di incidenti stradali, la nuova illuminazione a luci led, la riqualificazione attrezzata dell'area antistante il cimitero cittadino, la videosorveglianza e le aree verdi, con annessa zona per attività sportive. Elemento distintivo del progetto è l'attenzione rivolta alla tutela dell'ambiente e, quindi, alla sostenibilità degli interventi, attraverso il pieno rispetto dei criteri minimi ambientali nell'uso dei materiali che saranno completatamente riciclabili. Nel contempo, l'opera risponde all'esigenza di destinare un'area attrezzata a beneficio della collettività, che potrà così usufruire dei servizi offerti, determinandone, in questo modo, una maggiore partecipazione attiva della comunità portuale e una più auspicata inclusione della infrastruttura portuale nel territorio.



Completati i lavori di ristrutturazione dell'asse viario attrezzato di accesso al porto di Gioia Tauro, iniziati ad agosto dello scorso anno, si passa ora alla completa riqualificazione dell'area con l'avvio del cantiere relativo alle opere accessorie. Di straordinaria valenza economica per l'ulteriore sviluppo portuale, continua l'attività di ammodernamento del retroporto, lungo l'arteria che da San Ferdinando costeggia il porto e giunge a Gioia Tauro. Si tratta di un'opera che non ha precedenti nella storia dello scalo, in quanto offre all'infrastruttura portuale un ingresso all'altezza della sua operatività, rappresentando così l'autorevole biglietto da visita che mancava da anni. L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, che ha la gestione dell'appalto, finanziato per un importo di 6 milioni di euro, ha affidato i lavori, tramite gara pubblica, alla ditta Samoa Restauri, che ha ottenuto l'aggiudicazione dell'appalto integrato (progetto esecutivo ed esecuzione dei lavori). Il valore complessivo dell'intera opera, compresa quindi la parte relativa alla rigenerazione dell'asse viario attrezzato appena completata, ammonta a 12 milioni di euro, di cui 6 milioni ottenuti tramite la Finanziaria 2019 e altri 6 milioni di euro attraverso il PON Infrastrutture e Reti 2014/2020. L'attuale riqualificazione della zona industriale del retroporto è stata oggetto di attenzione, anche, del senatore Giuseppe Auddino che, attraverso la presentazione di un emendamento alla legge di Bilancio 2019, ha fatto destinare 6 milioni di euro, quota parte quindi dell'intero finanziamento, al fine di sostenere lo sviluppo dell'area industriale retroportuale, indirizzata anche alla crescita economica e allo sviluppo del sistema imprenditoriale di tutto il territorio regionale. Nello specifico, l'attuale progetto prevede la realizzazione di opere di rigenerazione nell'ambito del decoro urbano, come la realizzazione della pista

Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Completata la ristrutturazione dell'asse viario di accesso al porto di Gioia Tauro

Nel porto di Gioia Tauro sono stati portati a termine i lavori di ristrutturazione dell'asse viario attrezzato di accesso allo scalo iniziati ad agosto dello scorso anno e si procede ora alla completa riqualificazione dell'area con l'avvio del cantiere relativo alle opere accessorie. Il valore complessivo dell'intero intervento ammonta a 12 milioni di euro, di cui sei milioni ottenuti tramite la Finanziaria 2019 e altri sei milioni di euro attraverso il PON Infrastrutture e Reti 2014/2020.

Informare

Completata la ristrutturazione dell'asse viario di accesso al porto di Gioia Tauro

09/12/2024 14:41

Gioia Tauro

Nel porto di Gioia Tauro sono stati portati a termine i lavori di ristrutturazione dell'asse viario attrezzato di accesso allo scalo iniziati ad agosto dello scorso anno e si procede ora alla completa riqualificazione dell'area con l'avvio del cantiere relativo alle opere accessorie. Il valore complessivo dell'intero intervento ammonta a 12 milioni di euro, di cui sei milioni ottenuti tramite la Finanziaria 2019 e altri sei milioni di euro attraverso il PON Infrastrutture e Reti 2014/2020.

Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Al porto di Gioia Tauro si conclude con successo l'attività di addestramento a favore degli equipaggi delle navi MSC

Nei giorni scorsi si è svolta con successo nel porto di Gioia Tauro un'importante attività di training, proposta da MSC, a favore degli equipaggi delle proprie navi con la simulazione di tentativi di rimorchio/traino di navi in avaria. Prima dell'inizio delle operazioni, il Comandante della Capitaneria di porto, C.F. (CP) Martino Rendina, valutando positivamente l'iniziativa nel contesto generale della gestione delle eventuali emergenze portuali, ha convocato apposite riunioni tecniche con i rappresentanti dei servizi tecnico nautici del porto gioiese, i Comandanti delle navi interessate ed i responsabili di manovra dei mezzi nautici specializzati impiegati nell'attività di training Gioia Tauro, 11 settembre 2024 - Sotto l'attenta supervisione dell'Autorità marittima gli operatori hanno portato a termine con successo le procedure operative consistenti nel collegamento del cavo di traino dal rimorchiatore alle navi in avaria. Con l'occasione è stato possibile testare la capacità di coordinamento e di scambio di informazioni tra gli operatori, nonché il consolidamento delle procedure standard per far fronte alle emergenze di sicurezza in mare. Per l'espletamento delle operazioni di rimorchio/traino è stato utilizzato il rimorchiatore MSC DRAGON ed alcune navi MSC presenti in banchina. L'attività di addestramento è continuata anche nelle acque antistanti il porto con il coinvolgimento della portacontainer MSC REGULUS, con la quale è stato simulato un aggancio del supply vessel per rimorchio d'altura anche in condizioni meteo-marine non favorevoli. Nel corso dell'attività di training sono state comunque garantite le ordinarie manovre di entrata ed uscita dal porto e lo svolgimento regolare delle operazioni commerciali. Il Comandante Raffaele Porzio, Senior Vice President Operations per MSC Mediterranean Shipping Company SA, ha dichiarato: " Siamo molto soddisfatti dell'esito del training, in cui abbiamo riscontrato una proficua collaborazione di tutto il personale impiegato. Ringraziamo la Capitaneria di porto, il servizio di pilotaggio, di rimorchio e di ormeggio, l'Agenzia marittima Calabria Shipping guidata dal raccomandatario marittimo Dott. Michele Mumoli e tutti gli attori coinvolti in quest'importante operazione volta a garantire la corretta esecuzione di tutte le procedure previste nei casi di rimorchio di una nave in avaria".



Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porto di Gioia Tauro: AUTOMAR sottoscrive la concessione demaniale marittima per un'area di 40 mila metri quadrati

Va di pari passo con la crescita di Automar la firma della concessione demaniale marittima tra l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio e la Società che gestisce il terminal di trasbordo delle autovetture nel porto di Gioia Tauro. Sottoscritta dal presidente dell'AdSP dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, e dal presidente di Automar Spa, Costantino Baldissara, commercial, logistics & operations Director Grimaldi Group, l'autorizzazione concessoria rientra in un programma complessivo di interventi di sviluppo dell'intermodalità e della sostenibilità ambientale dello scalo calabrese. L'atto segue quanto già definito nell'Accordo di Programma Quadro, firmato in occasione del Let Expo di Verona del 9 marzo 2023, tra l'Autorità di Sistema portuale calabrese e il terminalista Automar, interessato da uno spiccato sviluppo delle proprie attività. Si tratta di un tassello inserito in un percorso di crescita, collegato, nei fatti, ad una organica politica di sviluppo determinata dalla maggiore presenza del Terminalista a Gioia Tauro e reputato necessario per accompagnare l'incremento dei volumi di traffico di trasbordo degli autoveicoli, già registrato

nel corso del biennio 2022/2023 e tuttora in continua espansione. Attraverso l'Accordo di Programma, sottoscritto nel 2023, è stato infatti pianificato un complessivo incremento delle superfici in capo ad Automar, organizzato in diversi interventi concessori che sono stati, altresì, approvati nel corso della riunione del Comitato di Gestione dello scorso 31 luglio, dei quali l'attuale sottoscrizione ne è parte integrante. In ossequio alla vigente variante del Piano Regolatore portuale, l'area oggetto della concessione ha un'estensione di circa 40 mila metri quadrati, ricade nella zona dell'Interporto, posta a breve distanza dal terminal Automar, e sarà utilizzata come superficie di deposito delle vetture in transito. Al fine di poterla rendere operativa, saranno eseguiti i lavori di pavimentazione, recinzione, raccolta delle acque meteoriche e illuminazione, ritenuti necessari alle operazioni di stoccaggio delle autovetture, e saranno eseguiti dalla Società terminalista. Complessivamente, si tratta di un percorso definito con l'obiettivo di sostenere l'implementazione dell'attività di Automar nello scalo calabrese, che ha già visto l'aumento della forza lavorativa, concretizzata in circa 50 assunzioni, e che determinerà un consistente aumento dei volumi con relativa diversificazione delle operazioni.



Va di pari passo con la crescita di Automar la firma della concessione demaniale marittima tra l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio e la Società che gestisce il terminal di trasbordo delle autovetture nel porto di Gioia Tauro. Sottoscritta dal presidente dell'AdSP dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, e dal presidente di Automar Spa, Costantino Baldissara, commercial, logistics & operations Director Grimaldi Group, l'autorizzazione concessoria rientra in un programma complessivo di interventi di sviluppo dell'intermodalità e della sostenibilità ambientale dello scalo calabrese. L'atto segue quanto già definito nell'Accordo di Programma Quadro, firmato in occasione del Let Expo di Verona del 9 marzo 2023, tra l'Autorità di Sistema portuale calabrese e il terminalista Automar, interessato da uno spiccato sviluppo delle proprie attività. Si tratta di un tassello inserito in un percorso di crescita, collegato, nei fatti, ad una organica politica di sviluppo determinata dalla maggiore presenza del Terminalista a Gioia Tauro e reputato necessario per accompagnare l'incremento dei volumi di traffico di trasbordo degli autoveicoli, già registrato nel corso del biennio 2022/2023 e tuttora in continua espansione. Attraverso l'Accordo di Programma, sottoscritto nel 2023, è stato infatti pianificato un complessivo incremento delle superfici in capo ad Automar, organizzato in diversi interventi concessori che sono stati, altresì, approvati nel corso della riunione del Comitato di Gestione dello scorso 31 luglio, dei quali l'attuale sottoscrizione ne è parte integrante. In ossequio alla vigente variante del Piano Regolatore portuale, l'area oggetto della concessione ha un'estensione di circa 40 mila metri quadrati, ricade nella zona dell'Interporto, posta a breve distanza dal terminal Automar, e sarà utilizzata come superficie di deposito delle vetture in transito. Al fine di poterla rendere operativa, saranno eseguiti i lavori di pavimentazione, recinzione, raccolta delle acque meteoriche e illuminazione.

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Ciclabile, videosorveglianza e sport. Al via lavori nel porto di Gioia Tauro

Ultimata la ristrutturazione dell'asse San Ferdinando-Porto, l'autorità portuale avvia importanti lavori di riqualificazione della via di accesso al porto. Completati i lavori di ristrutturazione dell'asse viario attrezzato di accesso al porto di Gioia Tauro, iniziati ad agosto dello scorso anno, si passa ora alla completa riqualificazione dell'area con l'avvio del cantiere relativo alle opere accessorie. Si tratta di importanti interventi di ammodernamento del retroporto, lungo l'arteria che da San Ferdinando costeggia il porto e giunge a Gioia Tauro. Una volta ultimati, per la prima volta il porto calabrese avrà un ingresso «all'altezza della sua operatività», come afferma l'autorità portuale in una nota. Nello specifico, l'attuale progetto prevede la realizzazione di opere di rigenerazione nell'ambito del decoro urbano, come la realizzazione della pista ciclabile, necessaria a tutelare i ciclisti che percorrono questa arteria già teatro di incidenti stradali, la nuova illuminazione a luci led, la riqualificazione attrezzata dell'area antistante il cimitero cittadino, la videosorveglianza e le aree verdi, con annessa zona per attività sportive. L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea

Agostinelli, che ha la gestione dell'appalto, finanziato per un importo di 6 milioni di euro, ha affidato i lavori, tramite gara pubblica, alla ditta Samoa Restauri, che ha ottenuto l'aggiudicazione dell'appalto integrato (progetto esecutivo ed esecuzione dei lavori). Il valore complessivo dell'intera opera, compresa quindi la parte relativa alla rigenerazione dell'asse viario attrezzato appena completata, ammonta a 12 milioni di euro, di cui 6 milioni ottenuti tramite la Finanziaria 2019 e altri 6 milioni di euro attraverso il PON Infrastrutture e Reti 2014/2020. Elemento distintivo del progetto è l'attenzione rivolta alla tutela dell'ambiente e, quindi, alla sostenibilità degli interventi, attraverso il pieno rispetto dei criteri minimi ambientali nell'uso dei materiali che saranno completatamente riciclabili. Nel contempo, l'opera risponde all'esigenza di destinare un'area attrezzata a beneficio della collettività, che potrà così usufruire dei servizi offerti, determinandone, in questo modo, una maggiore partecipazione attiva della comunità portuale e una più auspicata inclusione della infrastruttura portuale nel territorio. L'attuale riqualificazione della zona industriale del retroporto è stata oggetto di attenzione, anche, del senatore Giuseppe Auddino che, attraverso la presentazione di un emendamento alla legge di Bilancio 2019, ha fatto destinare 6 milioni di euro, quota parte quindi dell'intero finanziamento, al fine di sostenere lo sviluppo dell'area industriale retroportuale, indirizzata anche alla crescita economica e allo sviluppo del sistema imprenditoriale di tutto il territorio regionale. Condividi Tag **gioia tauro** Articoli correlati.



Ultimata la ristrutturazione dell'asse San Ferdinando-Porto, l'autorità portuale avvia importanti lavori di riqualificazione della via di accesso al porto. Completati i lavori di ristrutturazione dell'asse viario attrezzato di accesso al porto di Gioia Tauro, iniziati ad agosto dello scorso anno, si passa ora alla completa riqualificazione dell'area con l'avvio del cantiere relativo alle opere accessorie. Si tratta di importanti interventi di ammodernamento del retroporto, lungo l'arteria che da San Ferdinando costeggia il porto e giunge a Gioia Tauro. Una volta ultimati, per la prima volta il porto calabrese avrà un ingresso «all'altezza della sua operatività», come afferma l'autorità portuale in una nota. Nello specifico, l'attuale progetto prevede la realizzazione di opere di rigenerazione nell'ambito del decoro urbano, come la realizzazione della pista ciclabile, necessaria a tutelare i ciclisti che percorrono questa arteria già teatro di incidenti stradali, la nuova illuminazione a luci led, la riqualificazione attrezzata dell'area antistante il cimitero cittadino, la videosorveglianza e le aree verdi, con annessa zona per attività sportive. L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, che ha la gestione dell'appalto, finanziato per un importo di 6 milioni di euro, ha affidato i lavori, tramite gara pubblica, alla ditta Samoa Restauri, che ha ottenuto l'aggiudicazione dell'appalto integrato (progetto esecutivo ed esecuzione dei lavori). Il valore complessivo dell'intera opera, compresa quindi la parte relativa alla rigenerazione dell'asse viario attrezzato appena completata, ammonta a 12 milioni di euro, di cui 6 milioni ottenuti tramite la Finanziaria 2019 e altri 6 milioni di euro attraverso il PON Infrastrutture e Reti 2014/2020. Elemento distintivo del progetto è l'attenzione rivolta alla tutela dell'ambiente e, quindi, alla sostenibilità degli interventi, attraverso il pieno rispetto dei criteri minimi ambientali nell'uso dei materiali che saranno completatamente riciclabili. Nel contempo, l'opera

Porto di Gioia Tauro: migliora l'accesso

Redazione

GIOIA TAURO Si sono completati i lavori di ristrutturazione dell'asse viario attrezzato di accesso al porto di Gioia Tauro, cantieri iniziati nell'Agosto 2023. Passo propedeutico per la completa riqualificazione dell'area con l'avvio del cantiere relativo alle opere accessorie. Continua così l'attività di ammodernamento del retroporto, lungo l'arteria che da San Ferdinando costeggia il porto e giunge a Gioia Tauro. Un'opera che non ha precedenti nella storia dello scalo, in quanto offre all'infrastruttura portuale un ingresso all'altezza della sua operatività, rappresentando così l'autorevole biglietto da visita che mancava da anni. L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, che ha la gestione dell'appalto, finanziato per un importo di 6 milioni di euro, ha affidato i lavori, tramite gara pubblica, alla ditta Samoa Restauri, che ha ottenuto l'aggiudicazione dell'appalto integrato (progetto esecutivo ed esecuzione dei lavori). Il totale complessivo dell'intera opera, che comprende cioè la parte relativa alla rigenerazione dell'asse viario attrezzato appena completata, ammonta a 12 milioni di euro: 6 milioni ottenuti tramite la Finanziaria 2019 e altri 6 attraverso il PON Infrastrutture e Reti 2014/2020. L'attuale riqualificazione della zona industriale del retroporto è stata oggetto di attenzione, anche, del senatore Giuseppe Auddino che, attraverso la presentazione di un emendamento alla legge di Bilancio 2019, ha fatto destinare 6 milioni di euro, quota parte quindi dell'intero finanziamento, al fine di sostenere lo sviluppo dell'area industriale retroportuale, indirizzata anche alla crescita economica e allo sviluppo del sistema imprenditoriale di tutto il territorio regionale. Nello specifico, l'attuale progetto prevede la realizzazione di opere di rigenerazione nell'ambito del decoro urbano, come la realizzazione della pista ciclabile, necessaria a tutelare i ciclisti che percorrono questa arteria già teatro di incidenti stradali, la nuova illuminazione a luci led, la riqualificazione attrezzata dell'area antistante il cimitero cittadino, la videosorveglianza e le aree verdi, con annessa zona per attività sportive. Elemento distintivo del progetto è l'attenzione rivolta alla tutela dell'ambiente e, quindi, alla sostenibilità degli interventi, attraverso il pieno rispetto dei criteri minimi ambientali nell'uso dei materiali che saranno completatamente riciclabili. Nel contempo, l'opera risponde all'esigenza di destinare un'area attrezzata a beneficio della collettività, che potrà così usufruire dei servizi offerti, determinandone, in questo modo, una maggiore partecipazione attiva della comunità portuale e una più auspicata inclusione della infrastruttura portuale nel territorio.



Al porto di Gioia Tauro addestramento degli equipaggi delle navi MSC

12 settembre 2024 - Nei giorni scorsi si è svolta con successo nel **porto** di **Gioia Tauro** un'importante attività di training, proposta da MSC, a favore degli equipaggi delle proprie navi con la simulazione di tentativi di rimorchio/traino di navi in avaria. Prima dell'inizio delle operazioni, il Comandante della Capitaneria di **porto**, C.F. (CP) Martino Rendina, valutando positivamente l'iniziativa nel contesto generale della gestione delle eventuali emergenze portuali, ha convocato apposite riunioni tecniche con i rappresentanti dei servizi tecnico nautici del **porto** gioiese, i Comandanti delle navi interessate ed i responsabili di manovra dei mezzi nautici specializzati impiegati nell'attività di training. Sotto l'attenta supervisione dell'Autorità marittima gli operatori hanno portato a termine con successo le procedure operative consistenti nel collegamento del cavo di traino dal rimorchiatore alle navi in avaria. Con l'occasione è stato possibile testare la capacità di coordinamento e di scambio di informazioni tra gli operatori, nonché il consolidamento delle procedure standard per far fronte alle emergenze di sicurezza in mare. Per l'espletamento delle operazioni di rimorchio/traino è stato utilizzato il rimorchiatore MSC DRAGON ed alcune navi MSC presenti in banchina. L'attività di addestramento è continuata anche nelle acque antistanti il **porto** con il coinvolgimento della portacontainer MSC REGULUS, con la quale è stato simulato un aggancio del supply vessel per rimorchio d'altura anche in condizioni meteo-marine non favorevoli. Il Comandante Raffaele Porzio, Senior Vice President Operations per MSC Mediterranean Shipping Company SA, ha dichiarato: "Siamo molto soddisfatti dell'esito del training, in cui abbiamo riscontrato una proficua collaborazione di tutto il personale impiegato. Ringraziamo la Capitaneria di **porto**, il servizio di pilotaggio, di rimorchio e di ormeggio, l'Agenzia marittima Calabria Shipping guidata dal raccomandatario marittimo Dott. Michele Mumoli e tutti gli attori coinvolti in quest'importante operazione volta a garantire la corretta esecuzione di tutte le procedure previste nei casi di rimorchio di una nave in avaria".



Primo Magazine

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porto di Gioia Tauro: concessione demaniale marittima per Automar

12 settembre 2024 - Va di pari passo con la crescita di Automar la firma della concessione demaniale marittima tra l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio e la Società che gestisce il terminal di trasbordo delle autovetture nel porto di Gioia Tauro. Sottoscritta dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, e dal presidente di Automar Spa, Costantino Baldissara, commercial, logistics & operations Director Grimaldi Group, l'autorizzazione concessoria rientra in un programma complessivo di interventi di sviluppo dell'intermodalità e della sostenibilità ambientale dello scalo calabrese. L'atto segue quanto già definito nell'Accordo di Programma Quadro, firmato in occasione del Let Expo di Verona del 9 marzo 2023, tra l'Autorità di Sistema portuale calabrese e il terminalista Automar, interessato da uno spiccato sviluppo delle proprie attività. Si tratta di un tassello inserito in un percorso di crescita, collegato, nei fatti, ad una organica politica di sviluppo determinata dalla maggiore presenza del Terminalista a Gioia Tauro e reputato necessario per accompagnare l'incremento dei volumi di traffico di trasbordo degli autoveicoli, già registrato nel corso del biennio 2022/2023 e tuttora in continua espansione. In ossequio alla vigente variante del Piano Regolatore portuale, l'area oggetto della concessione ha un'estensione di circa 40 mila metri quadrati, ricade nella zona dell'Interporto, posta a breve distanza dal terminal Automar, e sarà utilizzata come superficie di deposito delle vetture in transito.



Partono i lavori al porto di Gioia Tauro: dalla pista ciclabile alla videosorveglianza

Set 12, 2024 - Completati i lavori di ristrutturazione dell'asse viario attrezzato di accesso al porto di Gioia Tauro, iniziati ad agosto dello scorso anno, si passa ora alla completa riqualificazione dell'area con l'avvio del cantiere relativo alle opere accessorie. Di straordinaria valenza economica per l'ulteriore sviluppo portuale, continua l'attività di ammodernamento del retroporto, lungo l'arteria che da San Ferdinando costeggia il porto e giunge a Gioia Tauro. Si tratta di un'opera che non ha precedenti nella storia dello scalo, in quanto offre all'infrastruttura portuale un ingresso all'altezza della sua operatività, rappresentando così l'autorevole biglietto da visita che mancava da anni. L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, che ha la gestione dell'appalto, finanziato per un importo di 6 milioni di euro, ha affidato i lavori, tramite gara pubblica, alla ditta Samoa Restauri, che ha ottenuto l'aggiudicazione dell'appalto integrato (progetto esecutivo ed esecuzione dei lavori). Il valore complessivo dell'intera opera, compresa quindi la parte relativa alla rigenerazione dell'asse viario attrezzato appena completata, ammonta a 12 milioni di euro, di cui 6 milioni ottenuti tramite la Finanziaria 2019 e altri 6 milioni di euro attraverso il PON Infrastrutture e Reti 2014/2020. L'attuale riqualificazione della zona industriale del retroporto è stata oggetto di attenzione, anche, del senatore Giuseppe Auddino che, attraverso la presentazione di un emendamento alla legge di Bilancio 2019, ha fatto destinare 6 milioni di euro, quota parte quindi dell'intero finanziamento, al fine di sostenere lo sviluppo dell'area industriale retroportuale, indirizzata anche alla crescita economica e allo sviluppo del sistema imprenditoriale di tutto il territorio regionale. Nello specifico, l'attuale progetto prevede la realizzazione di opere di rigenerazione nell'ambito del decoro urbano, come la realizzazione della pista ciclabile, necessaria a tutelare i ciclisti che percorrono questa arteria già teatro di incidenti stradali, la nuova illuminazione a luci led, la riqualificazione attrezzata dell'area antistante il cimitero cittadino, la videosorveglianza e le aree verdi, con annessa zona per attività sportive. Elemento distintivo del progetto è l'attenzione rivolta alla tutela dell'ambiente e, quindi, alla sostenibilità degli interventi, attraverso il pieno rispetto dei criteri minimi ambientali nell'uso dei materiali che saranno completatamente riciclabili. Nel contempo, l'opera risponde all'esigenza di destinare un'area attrezzata a beneficio della collettività, che potrà così usufruire dei servizi offerti, determinandone, in questo modo, una maggiore partecipazione attiva della comunità portuale e una più auspicata inclusione della infrastruttura portuale nel territorio.



Set 12, 2024 - Completati i lavori di ristrutturazione dell'asse viario attrezzato di accesso al porto di Gioia Tauro, iniziati ad agosto dello scorso anno, si passa ora alla completa riqualificazione dell'area con l'avvio del cantiere relativo alle opere accessorie. Di straordinaria valenza economica per l'ulteriore sviluppo portuale, continua l'attività di ammodernamento del retroporto, lungo l'arteria che da San Ferdinando costeggia il porto e giunge a Gioia Tauro. Si tratta di un'opera che non ha precedenti nella storia dello scalo, in quanto offre all'infrastruttura portuale un ingresso all'altezza della sua operatività, rappresentando così l'autorevole biglietto da visita che mancava da anni. L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, che ha la gestione dell'appalto, finanziato per un importo di 6 milioni di euro, ha affidato i lavori, tramite gara pubblica, alla ditta Samoa Restauri, che ha ottenuto l'aggiudicazione dell'appalto integrato (progetto esecutivo ed esecuzione dei lavori). Il valore complessivo dell'intera opera, compresa quindi la parte relativa alla rigenerazione dell'asse viario attrezzato appena completata, ammonta a 12 milioni di euro, di cui 6 milioni ottenuti tramite la Finanziaria 2019 e altri 6 milioni di euro attraverso il PON Infrastrutture e Reti 2014/2020. L'attuale riqualificazione della zona industriale del retroporto è stata oggetto di attenzione, anche, del senatore Giuseppe Auddino che, attraverso la presentazione di un emendamento alla legge di Bilancio 2019, ha fatto destinare 6 milioni di euro, quota parte quindi dell'intero finanziamento, al fine di sostenere lo sviluppo dell'area industriale retroportuale, indirizzata anche alla crescita economica e allo sviluppo del sistema imprenditoriale di tutto il territorio regionale. Nello specifico, l'attuale progetto prevede la realizzazione di opere di rigenerazione nell'ambito del decoro urbano, come la realizzazione della pista ciclabile, necessaria a tutelare i ciclisti che

Aeroporto di Reggio Calabria. Quel progetto accantonato che era utile anche per Messina

Prima finanziata e poi cambiata la progettazione. E i lavori affidati non sono mai iniziati 800mila euro per progettare "una nuova aerostazione" lato mare. Il finanziamento era stato assegnato a dicembre 2021 dal ministero delle Infrastrutture alla Città metropolitana di Reggio Calabria. La notizia era passata sotto silenzio a **Messina** perché in un periodo (ed è stato quasi sempre così) in cui l'aeroporto di Reggio aveva due sole destinazioni: Roma e Milano. Così il problema dei collegamenti tra **Messina** e lo scalo reggino passava in secondo piano rispetto all'utilità quasi nulla per mancanza di voli.

Da quando, aprile 2024, Ryanair è sbarcata a Reggio Calabria e sono dunque aumentate le destinazioni, quell'aeroporto è finalmente diventato un'alternativa per i messinesi, anche se resta il problema dei collegamenti (ne abbiamo parlato qui in modo approfondito). Aerostazione lato mare, il progetto accantonato. Cosa prevedeva quel progetto? Lo spostamento dell'aerostazione lato mare (un rendering nella foto principale), vicino sia alla ferrovia sia al molo abbandonato. Chi rimpiange quel molo dimentica che si trova a circa 2 km dallo scalo e quindi non sarebbe raggiungibile a piedi (tra

l'altro il percorso sarebbe tutto da sistemare) ma comunque con un bus navetta (e su strada carrabile i km diventano 5). Già oggi il **porto** di **Messina** e quello di Reggio Calabria sono collegati in 30 o 35 minuti, per una distanza di 11 km. In questo caso la distanza aumenterebbe a 15 km e, di conseguenza, aumenterebbe anche il tempo di percorrenza, ipotizzabile in circa 40 o 45 minuti. Se anche fosse attivo il molo di Ravagnese, anche solo 5 minuti per il cambio mezzo più 8 minuti di tragitto in bus navetta, ecco che si arriva praticamente a un'ora, cioè lo stesso tempo che s'impiega in soluzione aliscafo fino al **porto** più bus, con la differenza che quella linea non si regge solo sui passeggeri dell'aeroporto ma anche e soprattutto sui pendolari, per cui molto più sostenibile. Se, invece, l'aerostazione fosse spostata lato mare e quindi avvicinata sia al molo sia alla ferrovia, potrebbe avere un senso una linea marittima diretta, fermi restando i costi da sostenere per mantenere tante corse al giorno in aggiunta a quelle tra i porti di **Messina** e Reggio. Lavori mai iniziati e contratto risolto. Peccato che ad inizio 2023 la Città metropolitana di Reggio abbia rimodulato quell'idea, prevedendo solo il potenziamento dei collegamenti con la provincia. A marzo 2023 era stato affidato un primo intervento che prevedeva adeguamento antisismico, ristrutturazione impianto antincendio e ampliamento sala imbarchi, lavori in conflitto con l'idea di fare una nuova aerostazione lato mare. Lavori comunque mai iniziati e, a luglio 2024, contratto risolto con l'impresa dopo che il progetto esecutivo non è stato approvato.



Prima finanziata e poi cambiata la progettazione. E i lavori affidati non sono mai iniziati 800mila euro per progettare "una nuova aerostazione" lato mare. Il finanziamento era stato assegnato a dicembre 2021 dal ministero delle Infrastrutture alla Città metropolitana di Reggio Calabria. La notizia era passata sotto silenzio a Messina perché in un periodo (ed è stato quasi sempre così) in cui l'aeroporto di Reggio aveva due sole destinazioni: Roma e Milano. Così il problema dei collegamenti tra Messina e lo scalo reggino passava in secondo piano rispetto all'utilità quasi nulla per mancanza di voli. Da quando, aprile 2024, Ryanair è sbarcata a Reggio Calabria e sono dunque aumentate le destinazioni, quell'aeroporto è finalmente diventato un'alternativa per i messinesi, anche se resta il problema dei collegamenti (ne abbiamo parlato qui in modo approfondito). Aerostazione lato mare, il progetto accantonato. Cosa prevedeva quel progetto? Lo spostamento dell'aerostazione lato mare (un rendering nella foto principale), vicino sia alla ferrovia sia al molo abbandonato. Chi rimpiange quel molo dimentica che si trova a circa 2 km dallo scalo e quindi non sarebbe raggiungibile a piedi (tra l'altro il percorso sarebbe tutto da sistemare) ma comunque con un bus navetta (e su strada carrabile i km diventano 5). Già oggi il porto di Messina e quello di Reggio Calabria sono collegati in 30 o 35 minuti, per una distanza di 11 km. In questo caso la distanza aumenterebbe a 15 km e, di conseguenza, aumenterebbe anche il tempo di percorrenza, ipotizzabile in circa 40 o 45 minuti. Se anche fosse attivo il molo di Ravagnese, anche solo 5 minuti per il cambio mezzo più 8 minuti di tragitto in bus navetta, ecco che si arriva praticamente a un'ora, cioè lo stesso tempo che

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Reggio. Un'altra nave da crociera al porto, Latella: "Visitatori entusiasti, ampliare l'offerta turistica"

Il consigliere delegato ha accolto l'equipaggio ed i passeggeri della piccola nave di lusso della compagnia Ponant REGGIO CALABRIA . Ancora una nave da crociera al **porto** di Reggio Calabria . Negli ultimi due giorni, la nave Bouganville della compagnia Ponant, piccola crociera di lusso, con a bordo circa 300 persone, è stata attraccata al **porto** della città dello Stretto. A fare gli onori di casa il Consigliere delegato al Turismo Giovanni Latella che ha salutato l'equipaggio ed i passeggeri della nave da crociera, organizzando lo spostamento in città dei turisti in arrivo. "Siamo felici di poter incentivare anche l'aspetto legato al turismo crocieristico - ha affermato Latella - per tutta l'estate ed ancora in questi giorni delle festività mariane la città è interessata ogni giorno da decine di eventi, spettacoli musicali ed iniziative culturali. Un'offerta culturale e turistica ampia e variegata, in grado di attrarre i flussi turisti non solo a livello locale. D'altronde il giudizio di chi in questo periodo ha avuto modo di visitare Reggio è senza dubbio entusiasta e positivo. Riceviamo apprezzamenti unanimi e crediamo sia importante che siano per primi i cittadini a promuovere le nostre bellezze. Dobbiamo continuare a lavorare in questa direzione, coinvolgendo realtà pubbliche e private per incentivare e destagionalizzare la nostra offerta affinché sia sempre più attrattiva".



Porti siciliani, segnali interessanti dai traffici: cresce Catania, raddoppia Augusta, stabile Pozzallo. Cifre buone che lasciano ben sperare

POZZALLO - Segnali di risveglio nei volumi di traffico dei porti della **Sicilia orientale**, che registrano un rilancio in alcuni settori e una stabilità in altri: a cominciare dalle rinfuse secche (carbone, minerali, granaglie) che nel primo semestre 2024 raggiungono 1.364.000 tonnellate rispetto a 1.039.000 del medesimo semestre del 2023, in cui solo Pozzallo ne assorbe ben 500mila, mentre Augusta registra un raddoppio, dato che nel primo semestre ha raggiunto quota 637mila (lo scorso anno erano appena 329mila). Catania registra un incremento netto dei Ro-Ro (navi traghetto solo commerciali) con circa 4 milioni di tonnellate (a Pozzallo sono circa 300mila), frutto probabilmente anche della rimessa in esercizio della nuova darsena, da alcuni mesi a questa parte: l'infrastruttura, infatti, aveva avuto negli scorsi anni una parziale interdizione a causa di dissesti strutturali, cui l'attuale governance ha posto rimedio agendo sin dal suo insediamento. "Si tratta di significativi indici di vitalità del Sistema portuale della **Sicilia Orientale** - commenta il presidente dell'Adsp del Mare di **Sicilia orientale** **Francesco Di Sarcina** - sono numeri che, se lavoreremo bene, lasciano presagire importanti risultati nei prossimi anni, anche in vista dell'ulteriore Piano di riorganizzazione che vedrà la luce nel 2025. Essi ci suggeriscono anche alcune migliorie da apportare, che dovranno tradursi in azioni concrete da mettere in campo senza titubanze, in sinergia con gli operatori portuali". Stabile invece il numero di Teus, che si attesta intorno ai 28mila contro i 29mila del precedente anno, ma con un indice di pieni maggiore, che porta il contenuto ad un totale di 306mila tonnellate contro le 305mila del 2023: sostanzialmente uguali e per questo settore ci si aspetta in futuro una crescita, in linea con le promesse del terminalista, una volta superate le fasi di startup (nel corso del 2024 difatti i containers sono stati trasferiti da Catania ad Augusta, dov'è ancora in corso la costruzione del Pcf (Posto di Controllo Frontaliero), nuovi varchi e altri servizi di filiera essenziali per questo tipo di traffico. "I containers, pur nei limiti della ragionevolezza, sono una scommessa a medio-lungo termine - sottolinea Di **Sarcina** - che ci auguriamo possa scontare il meno possibile gli effetti, pur presenti, della crisi di Suez e dello spostamento del terminal etneo al porto megarese". Infine i dati sul crocierismo: leggera flessione che non preoccupa al momento alla luce dell'exploit del 2023 che difficilmente avrebbe potuto replicarsi nell'attuale esercizio: le crociere a Catania registreranno un ulteriore aumento solo dopo la realizzazione degli importanti interventi pianificati allo scopo, e pertanto costituiscono al momento un obiettivo secondario in termini di scadenze. Senza dimenticare che l'inserimento di Siracusa nel sistema portuale sta già destando grandissimo interesse tra gli operatori di settore. Lieve abbassamento delle rinfuse liquide, cioè i traffici petroliferi, ma meno del previsto alla luce della guerra in Ucraina



Corriere di Ragusa
Porti siciliani, segnali interessanti dai traffici: cresce Catania, raddoppia Augusta, stabile Pozzallo. Cifre buone che lasciano ben sperare
09/12/2024 11:08
POZZALLO - Segnali di risveglio nei volumi di traffico dei porti della Sicilia orientale, che registrano un rilancio in alcuni settori e una stabilità in altri: a cominciare dalle rinfuse secche (carbone, minerali, granaglie) che nel primo semestre 2024 raggiungono 1.364.000 tonnellate rispetto a 1.039.000 del medesimo semestre del 2023, in cui solo Pozzallo ne assorbe ben 500mila, mentre Augusta registra un raddoppio, dato che nel primo semestre ha raggiunto quota 637mila (lo scorso anno erano appena 329mila). Catania registra un incremento netto dei Ro-Ro (navi traghetto solo commerciali) con circa 4 milioni di tonnellate (a Pozzallo sono circa 300mila), frutto probabilmente anche della rimessa in esercizio della nuova darsena, da alcuni mesi a questa parte: l'infrastruttura, infatti, aveva avuto negli scorsi anni una parziale interdizione a causa di dissesti strutturali, cui l'attuale governance ha posto rimedio agendo sin dal suo insediamento. "Si tratta di significativi indici di vitalità del Sistema portuale della Sicilia Orientale - commenta il presidente dell'Adsp del Mare di Sicilia orientale Francesco Di Sarcina - sono numeri che, se lavoreremo bene, lasciano presagire importanti risultati nei prossimi anni, anche in vista dell'ulteriore Piano di riorganizzazione che vedrà la luce nel 2025. Essi ci suggeriscono anche alcune migliorie da apportare, che dovranno tradursi in azioni concrete da mettere in campo senza titubanze, in sinergia con gli operatori portuali". Stabile invece il numero di Teus, che si attesta intorno ai 28mila contro i 29mila del precedente anno, ma con un indice di pieni maggiore, che porta il contenuto ad un totale di 306mila tonnellate contro le 305mila del 2023: sostanzialmente uguali e per questo settore ci si aspetta in futuro una crescita, in linea con le promesse del terminalista, una volta superate le fasi di startup (nel corso del 2024 difatti i containers sono stati trasferiti da Catania ad Augusta, dov'è ancora in corso la costruzione del Pcf (Posto di Controllo Frontaliero), nuovi varchi e altri servizi di filiera essenziali per questo tipo di traffico. "I containers, pur nei limiti della ragionevolezza, sono una scommessa a medio-lungo termine - sottolinea Di Sarcina - che ci auguriamo possa scontare il meno possibile gli effetti, pur presenti, della crisi di Suez e dello spostamento del terminal etneo al porto megarese". Infine i dati sul crocierismo: leggera flessione che non preoccupa al momento alla luce dell'exploit del 2023 che difficilmente avrebbe potuto replicarsi nell'attuale esercizio: le crociere a Catania registreranno un ulteriore aumento solo dopo la realizzazione degli importanti interventi pianificati allo scopo, e pertanto costituiscono al momento un obiettivo secondario in termini di scadenze. Senza dimenticare che l'inserimento di Siracusa nel sistema portuale sta già destando grandissimo interesse tra gli operatori di settore. Lieve abbassamento delle rinfuse liquide, cioè i traffici petroliferi, ma meno del previsto alla luce della guerra in Ucraina

Corriere di Ragusa

Augusta

e della crisi in Medio Oriente: da gennaio a giugno 11 milioni di tonnellate con una perdita di 400mila rispetto al 2023: "In questo caso l'andamento del mercato è sostanzialmente indipendente dalle politiche dell'Autorità portuale - conclude Di **Sarcina** - In tal senso stiamo puntando a potenziare i volumi degli altri comparti, quelli sui quali è possibile agire con azioni di sviluppo direttamente attuabili dall'ente; anche se siamo consapevoli nel giusto tempo anche nel settore petrolifero i numeri torneranno regolari". Condividi questo.

IL Sicilia

Augusta

Porti, crescono i numeri della Sicilia orientale. Di Sarcina: "Cifre che lasciano ben sperare per il futuro"

Redazione Segnali di risveglio nei volumi di traffico dei porti della **Sicilia** orientale, che registrano un rilancio in alcuni settori e una stabilità in altri. A cominciare dalle rinfuse secche (carbone, minerali, granaglie) che nel primo semestre 2024 raggiungono 1.364.000 tonnellate rispetto a 1.039.000 del medesimo semestre del 2023, in cui solo Pozzallo ne assorbe ben 500mila, mentre Augusta registra un raddoppio, dato che nel primo semestre ha raggiunto quota 637mila (lo scorso anno erano appena 329mila). Catania registra un incremento netto dei Ro-Ro (navi traghetto solo commerciali) con circa 4 milioni di tonnellate (a Pozzallo sono circa 300mila), frutto probabilmente anche della rimessa in esercizio della nuova darsena, da alcuni mesi a questa parte: l'infrastruttura, infatti, aveva avuto negli scorsi anni una parziale interdizione a causa di dissesti strutturali, cui l'attuale governance ha posto rimedio agendo sin dal suo insediamento. " Si tratta di significativi indici di vitalità del Sistema portuale della **Sicilia** Orientale - commenta il presidente dell'Adsp del **Mare** di **Sicilia** orientale Francesco Di Sarcina - sono numeri che, se lavoreremo bene, lasciano presagire importanti risultati nei prossimi anni, anche in vista dell'ulteriore Piano di riorganizzazione che vedrà la luce nel 2025. Essi ci suggeriscono anche alcune migliorie da apportare, che dovranno tradursi in azioni concrete da mettere in campo senza titubanze, in sinergia con gli operatori portuali ". Stabile invece il numero di Teus, che si attesta intorno ai 28mila contro i 29mila del precedente anno, ma con un indice di pieni maggiore, che porta il contenuto ad un totale di 306mila tonnellate contro le 305mila del 2023: sostanzialmente uguali e per questo settore ci si aspetta in futuro una crescita, in linea con le promesse del terminalista, una volta superate le fasi di startup (nel corso del 2024 difatti i containers sono stati trasferiti da Catania ad Augusta, dov'è ancora in corso la costruzione del Pcf (Posto di Controllo Frontaliero), nuovi varchi e altri servizi di filiera essenziali per questo tipo di traffico. " I containers, pur nei limiti della ragionevolezza, sono una scommessa a medio-lungo termine - sottolinea Di Sarcina - che ci auguriamo possa scontare il meno possibile gli effetti, pur presenti, della crisi di Suez e dello spostamento del terminal etneo al porto megarese ". Infine i dati sul crocierismo : leggera flessione che non preoccupa al momento alla luce dell'exploit del 2023 che difficilmente avrebbe potuto replicarsi nell'attuale esercizio: le crociere a Catania registreranno un ulteriore aumento solo dopo la realizzazione degli importanti interventi pianificati allo scopo, e pertanto costituiscono al momento un obiettivo secondario in termini di scadenze. Senza dimenticare che l'inserimento di Siracusa nel sistema portuale sta già destando grandissimo interesse tra gli operatori di settore. Lieve abbassamento delle rinfuse liquide, cioè i traffici petroliferi, ma meno del previsto



IL Sicilia

Augusta

alla luce della guerra in Ucraina e della crisi in Medio Oriente: da gennaio a giugno 11 milioni di tonnellate con una perdita di 400mila rispetto al 2023: " In questo caso l'andamento del mercato è sostanzialmente indipendente dalle politiche dell'Autorità portuale - conclude Di Sarcina - In tal senso stiamo puntando a potenziare i volumi degli altri comparti, quelli sui quali è possibile agire con azioni di sviluppo direttamente attuabili dall'ente; anche se siamo consapevoli nel giusto tempo anche nel settore petrolifero i numeri torneranno regolari ".

Lora
Augusta

Porti, segnali interessanti dai traffici: cresce Catania, raddoppia Augusta, stabile Pozzallo

L'Authority analizza le performance degli scali della **Sicilia orientale** nel primo semestre 2024. Porti, segnali interessanti dai traffici: cresce Catania, raddoppia Augusta, stabile Pozzallo. CATANIA (12 set) - Segnali di risveglio nei volumi di traffico dei porti della **Sicilia orientale**, che registrano un rilancio in alcuni settori e una stabilità in altri: a cominciare dalle rinfuse secche (carbone, minerali, granaglie) che nel primo semestre 2024 raggiungono 1.364.000 tonnellate rispetto a 1.039.000 del medesimo semestre del 2023, in cui solo Pozzallo ne assorbe ben 500mila, mentre Augusta registra un raddoppio, dato che nel primo semestre ha raggiunto quota 637mila (lo scorso anno erano appena 329mila). Catania registra un incremento netto dei Ro-Ro (navi traghetto solo commerciali) con circa 4 milioni di tonnellate (a Pozzallo sono circa 300mila), frutto probabilmente anche della rimessa in esercizio della nuova darsena, da alcuni mesi a questa parte: l'infrastruttura, infatti, aveva avuto negli scorsi anni una parziale interdizione a causa di dissesti strutturali, cui l'attuale governance ha posto rimedio agendo sin dal suo insediamento. "Si tratta di significativi indici di vitalità del Sistema portuale della **Sicilia Orientale** - commenta il presidente dell'**Adsp** del **Mare di Sicilia orientale** **Francesco Di Sarcina** - sono numeri che, se lavoreremo bene, lasciano presagire importanti risultati nei prossimi anni, anche in vista dell'ulteriore Piano di riorganizzazione che vedrà la luce nel 2025. Essi ci suggeriscono anche alcune migliorie da apportare, che dovranno tradursi in azioni concrete da mettere in campo senza titubanze, in sinergia con gli operatori portuali". Stabile invece il numero di TEUS, che si attesta intorno ai 28mila contro i 29mila del precedente anno, ma con un indice di pieni maggiore, che porta il contenuto ad un totale di 306mila tonnellate contro le 305mila del 2023: sostanzialmente uguali e per questo settore ci si aspetta in futuro una crescita, in linea con le promesse del terminalista, una volta superate le fasi di startup (nel corso del 2024 difatti i containers sono stati trasferiti da Catania ad Augusta, dov'è ancora in corso la costruzione del PCF (Posto di Controllo Frontaliero), nuovi varchi e altri servizi di filiera essenziali per questo tipo di traffico. "I containers, pur nei limiti della ragionevolezza, sono una scommessa a medio-lungo termine - sottolinea **Di Sarcina** - che ci auguriamo possa scontare il meno possibile gli effetti, pur presenti, della crisi di Suez e dello spostamento del terminal etneo al porto megarese". Infine i dati sul crocierismo: leggera flessione che non preoccupa al momento alla luce dell'exploit del 2023 che difficilmente avrebbe potuto replicarsi nell'attuale esercizio: le crociere a Catania registreranno un ulteriore aumento solo dopo la realizzazione degli importanti interventi pianificati allo scopo, e pertanto costituiscono al momento un obiettivo secondario in termini di scadenze. Senza dimenticare che l'inserimento di Siracusa

Lora

Porti, segnali interessanti dai traffici: cresce Catania, raddoppia Augusta, stabile Pozzallo

09/12/2024 10:11

L'Authority analizza le performance degli scali della Sicilia orientale nel primo semestre 2024. Porti, segnali interessanti dai traffici: cresce Catania, raddoppia Augusta, stabile Pozzallo. CATANIA (12 set) - Segnali di risveglio nei volumi di traffico dei porti della Sicilia orientale, che registrano un rilancio in alcuni settori e una stabilità in altri: a cominciare dalle rinfuse secche (carbone, minerali, granaglie) che nel primo semestre 2024 raggiungono 1.364.000 tonnellate rispetto a 1.039.000 del medesimo semestre del 2023, in cui solo Pozzallo ne assorbe ben 500mila, mentre Augusta registra un raddoppio, dato che nel primo semestre ha raggiunto quota 637mila (lo scorso anno erano appena 329mila). Catania registra un incremento netto dei Ro-Ro (navi traghetto solo commerciali) con circa 4 milioni di tonnellate (a Pozzallo sono circa 300mila), frutto probabilmente anche della rimessa in esercizio della nuova darsena, da alcuni mesi a questa parte: l'infrastruttura, infatti, aveva avuto negli scorsi anni una parziale interdizione a causa di dissesti strutturali, cui l'attuale governance ha posto rimedio agendo sin dal suo insediamento. "Si tratta di significativi indici di vitalità del Sistema portuale della Sicilia Orientale - commenta il presidente dell'Adsp del Mare di Sicilia orientale Francesco Di Sarcina - sono numeri che, se lavoreremo bene, lasciano presagire importanti risultati nei prossimi anni, anche in vista dell'ulteriore Piano di riorganizzazione che vedrà la luce nel 2025. Essi ci suggeriscono anche alcune migliorie da apportare, che dovranno tradursi in azioni concrete da mettere in campo senza titubanze, in sinergia con gli operatori portuali". Stabile invece il numero di TEUS, che si attesta intorno ai 28mila contro i 29mila del precedente anno, ma con un indice di pieni maggiore, che porta il contenuto ad un totale di 306mila tonnellate contro le 305mila del 2023: sostanzialmente uguali e per questo settore ci si aspetta in futuro una crescita, in linea con le promesse del terminalista, una volta superate le fasi di startup (nel corso del 2024 difatti i containers sono stati trasferiti da Catania ad Augusta, dov'è ancora in corso la costruzione del PCF (Posto di Controllo Frontaliero), nuovi varchi e altri servizi di filiera essenziali per questo tipo di traffico. "I containers, pur nei limiti della ragionevolezza, sono una scommessa a medio-lungo termine - sottolinea Di Sarcina - che ci auguriamo possa scontare il meno possibile gli effetti, pur presenti, della crisi di Suez e dello spostamento del terminal etneo al porto megarese". Infine i dati sul crocierismo: leggera flessione che non preoccupa al momento alla luce dell'exploit del 2023 che difficilmente avrebbe potuto replicarsi nell'attuale esercizio: le crociere a Catania registreranno un ulteriore aumento solo dopo la realizzazione degli importanti interventi pianificati allo scopo, e pertanto costituiscono al momento un obiettivo secondario in termini di scadenze. Senza dimenticare che l'inserimento di Siracusa nel sistema portuale sta già destando grandissimo interesse tra gli operatori di

Lora

Augusta

nel sistema portuale sta già destando grandissimo interesse tra gli operatori di settore. Lieve abbassamento delle rinfuse liquide, cioè i traffici petroliferi, ma meno del previsto alla luce della guerra in Ucraina e della crisi in Medio Oriente: da gennaio a giugno 11 milioni di tonnellate con una perdita di 400mila rispetto al 2023: "In questo caso l'andamento del mercato è sostanzialmente indipendente dalle politiche dell'Autorità portuale - conclude Di Sarcina - In tal senso stiamo puntando a potenziare i volumi degli altri comparti, quelli sui quali è possibile agire con azioni di sviluppo direttamente attuabili dall'ente; anche se siamo consapevoli nel giusto tempo anche nel settore petrolifero i numeri torneranno regolari". Nelle foto: il presidente Francesco Di Sarcina e il porto di Augusta.

» Limenet inaugura ad Augusta il primo impianto industriale in grado di stoccare 800 tonnellate di CO2 all'anno

Limenet inaugura ad Augusta il primo impianto industriale in grado di stoccare 800 tonnellate di CO2 all'anno. A un anno e mezzo dalla sua costituzione, Limenet, startup italiana che ha messo a punto una tecnologia innovativa che permette la rimozione della CO2 dall'atmosfera e lo stoccaggio in acqua di mare attraverso un processo chimico naturale con potenziali effetti benefici per l'ecosistema marino, presenta il primo impianto industriale realizzato ad Augusta (Siracusa). Un risultato che segna un passo significativo nello sviluppo dell'industrializzazione della tecnologia e nella crescita della società.

Lo ha annunciato ieri Stefano Cappello, CEO e Founder di Limenet nel corso del convegno: "Limenet opening" al quale hanno partecipato diversi rappresentanti del mondo scientifico, industriale ed economico tra cui Stefano Caserini, Prof. Associato Università di Parma e Daniela Basso, Prof.ssa Ordinaria Università Milano-Bicocca, Jacopo Visetti, Co-Founder di Aither, Stefano Molino, Responsabile Fondo Acceleratori di CDP Venture Capital oltre che **Francesco Di Sarcina**, Presidente dell'Autorità Portuale di Augusta e Giovanni D'Angelo, Scheme Manager Sustainability & Energy di RINA.

L'incontro, moderato da Beatrice Capano, Stakeholder and Impact Specialist di Limenet, è stata l'occasione non solo per fare il punto sui risultati della ricerca scientifica e sugli obiettivi futuri della società che contestualmente apre il capitale a nuovi investitori, ma anche per discutere in modo approfondito con degli esperti di settore sull'impatto del cambiamento climatico, della necessità di rimuovere l'anidride carbonica presente in eccesso in atmosfera e di limitare le emissioni per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. L'impianto presentato ieri, che ha sede ad Augusta, ad oggi è l'impianto più grande al mondo per capacità produttiva di stoccaggio di CO2 - 100kg/h - in mare sotto forma di bicarbonati di calcio (Ocean Vision database). Questo impianto di sequestro di CO2 ha una dimensione di 100 volte l'impianto pilota costruito da Limenet a inizio 2023 a La Spezia. Grazie a questo traguardo tecnologico la società fondata da Giovanni Cappello, uno dei più grandi esperti in Italia di gassificazione, Stefano Cappello, ingegnere ambientalista ed Enrico Nosedà, già co-founder di diverse startup di successo, consolida la propria tecnologia sul mercato. Nel corso del 2024 Limenet ha inoltre ricevuto l'opinione di verifica positiva di RINA (ente di certificazione tra i più importanti in Italia) ottenendo la certificazione ISO 14064-2 della propria metodologia per la rimozione di CO2. Questo riconoscimento è un passo fondamentale per aumentare la trasparenza e credibilità sul mercato su processi tecnologici di rimozione di CO2. Ad oggi pochissime società al mondo nel settore del carbon removal hanno ottenuto questa certificazione. La presentazione dell'impianto e l'ottenimento della certificazione arrivano dopo la sigla del primo accordo commerciale con KlimaDAO, una piattaforma attiva nel mercato volontario dei crediti di carbonio.



Quotidiano di Ragusa
» Limenet inaugura ad Augusta il primo impianto industriale in grado di stoccare 800 tonnellate di CO2 all'anno
09/12/2024 17:04
Limenet inaugura ad Augusta il primo impianto industriale in grado di stoccare 800 tonnellate di CO2 all'anno. A un anno e mezzo dalla sua costituzione, Limenet, startup italiana che ha messo a punto una tecnologia innovativa che permette la rimozione della CO2 dall'atmosfera e lo stoccaggio in acqua di mare attraverso un processo chimico naturale con potenziali effetti benefici per l'ecosistema marino, presenta il primo impianto industriale realizzato ad Augusta (Siracusa). Un risultato che segna un passo significativo nello sviluppo dell'industrializzazione della tecnologia e nella crescita della società. Lo ha annunciato ieri Stefano Cappello, CEO e Founder di Limenet nel corso del convegno: "Limenet opening" al quale hanno partecipato diversi rappresentanti del mondo scientifico, industriale ed economico tra cui Stefano Caserini, Prof. Associato Università di Parma e Daniela Basso, Prof.ssa Ordinaria Università Milano-Bicocca, Jacopo Visetti, Co-Founder di Aither, Stefano Molino, Responsabile Fondo Acceleratori di CDP Venture Capital oltre che Francesco Di Sarcina, Presidente dell'Autorità Portuale di Augusta e Giovanni D'Angelo, Scheme Manager Sustainability & Energy di RINA. L'incontro, moderato da Beatrice Capano, Stakeholder and Impact Specialist di Limenet, è stata l'occasione non solo per fare il punto sui risultati della ricerca scientifica e sugli obiettivi futuri della società che contestualmente apre il capitale a nuovi investitori, ma anche per discutere in modo approfondito con degli esperti di settore sull'impatto del cambiamento climatico, della necessità di rimuovere l'anidride carbonica presente in eccesso in atmosfera e di limitare le emissioni per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. L'impianto presentato ieri, che ha sede ad Augusta, ad oggi è l'impianto più grande al mondo per capacità produttiva di stoccaggio di CO2 - 100kg/h - in mare sotto forma di bicarbonati di calcio (Ocean Vision database). Questo impianto di sequestro di CO2 ha una dimensione

Quotidiano di Ragusa

Augusta

Quest'ultima ha acquistato mille carbon credit di alta qualità equivalenti alla rimozione di mille tonnellate di Co2. Dopo aver raccolto in questo primo anno di vita oltre 2 milioni di euro attraverso uno strumento finanziario partecipativo (SFP) che ha visto entrare nel capitale società come Aither, Core Angels Climate, Moonstone, Forest Valley Catalyst, Faros (Acceleratore della Rete Nazionale CDP) e Leone La Ferla, la società ha annunciato un aumento di capitale da 5 milioni di euro. I fondi che verranno raccolti serviranno a finanziare lo sviluppo della società e la sua crescita nel mercato del carbon Removal. L'obiettivo da qui alla fine del 2025 è di costruire un impianto che vada a integrarsi con quello di Augusta e porti a compimento l'obiettivo della tecnologia brevettata da Limenet che prevede, oltre allo stoccaggio, anche la cattura e la rimozione della Co2 nell'atmosfera, con i conseguenti benefici per l'ecosistema marino e la deacidificazione delle acque. "Dopo anni di ricerca ed esperimenti siamo onorati, e devo dire anche molto emozionati, di poter presentare il nostro primo impianto industriale ad Augusta. Questo risultato segna un passo significativo nello sviluppo della nostra tecnologia e nella crescita della società" - ha dichiarato Stefano Cappello, Founder e CEO di Limenet - "Negli ultimi 12 mesi siamo cresciuti molto, e molto velocemente, abbiamo venduto i primi crediti di Co2 equivalenti a 1.000 tonnellate di emissioni negative grazie all'accordo con KlimaDAO, abbiamo concluso un percorso di accelerazione presso Faros, acceleratore della blue economy della rete CDP Venture Capital che ci ha supportato nel nostro percorso di crescita. Inoltre, grazie alla collaborazione con l'Autorità Di Sistema Portuale del Mar di Sicilia Orientale, abbiamo avviato il primo progetto in Italia, e tra i primi al mondo, di rimozione del carbonio nel mare tramite i bicarbonati di calcio potendo iniziare così a fare la nostra parte nella grande partita della decarbonizzazione" - prosegue Cappello. - "Ora siamo pronti per la seconda fase di crescita e un nuovo aumento di capitale che ci permetterà di raccogliere i fondi necessari per sostenere la crescita della società".

Siracusa Oggi

Augusta

Traffici marittimi, segnali dal porto di Augusta: "Containers scommessa a medio termine"

Segnali "interessanti" nei volumi di traffico dei porti della **Sicilia** orientale con Augusta in testa. Positivi i segnali che arrivano dai dati del primo semestre del 2024. Volumi addirittura raddoppiati per lo scalo commerciale megarese che ha raggiunto quota 637mila tonnellate movimentate (lo scorso anno erano appena 329mila) con in primo piano le rinfuse secche (carbone, minerali, granaglie). Bene anche il porto di Catania mentre stabile è Pozzallo. Si tratta dei porti gestiti dall'**AdSp** della **Sicilia** Orientale nel cui perimetro dovrebbe entrare a breve anche il porto Grande di Siracusa. Da mesi si attende la consegna formale da parte della Regione Siciliana. "Si tratta di significativi indici di vitalità del Sistema portuale della **Sicilia** Orientale", commenta il presidente dell'**Adsp** del **Mare** di **Sicilia** orientale Francesco Di Sarcina. "Sono numeri che, se lavoreremo bene, lasciano presagire importanti risultati nei prossimi anni, anche in vista dell'ulteriore Piano di riorganizzazione che vedrà la luce nel 2025. Ci suggeriscono anche alcune migliorie da apportare, che dovranno tradursi in azioni concrete da mettere in campo senza titubanze, in sinergia con gli operatori portuali". Attesa invece una crescita per il settore containers, una volta superate le fasi di startup ("nel corso del 2024 difatti i containers sono stati trasferiti da Catania ad Augusta, dov'è ancora in corso la costruzione del Posto di Controllo Frontaliero"), nuovi varchi e altri servizi di filiera essenziali: per questo tipo di traffico. "I containers, pur nei limiti della ragionevolezza, sono una scommessa a medio-lungo termine - sottolinea Di Sarcina - che ci auguriamo possa scontare il meno possibile gli effetti, pur presenti, della crisi di Suez e dello spostamento dal terminal etneo al porto megarese". Infine i dati sul crocierismo: leggera flessione che non preoccupa al momento alla luce dell'exploit del 2023 che difficilmente avrebbe potuto replicarsi nell'attuale esercizio: le crociere a Catania registreranno un ulteriore aumento solo dopo la realizzazione degli importanti interventi pianificati allo scopo, e pertanto costituiscono al momento un obiettivo secondario in termini di scadenze. Senza dimenticare che l'inserimento di Siracusa nel sistema portuale sta già destando grandissimo interesse tra gli operatori di settore. Lieve abbassamento delle rinfuse liquide, cioè i traffici petroliferi, ma meno del previsto alla luce della guerra in Ucraina e della crisi in Medio Oriente: da gennaio a giugno 11 milioni di tonnellate con una perdita di 400mila rispetto al 2023: "In questo caso l'andamento del mercato è sostanzialmente indipendente dalle politiche dell'Autorità portuale - conclude Di Sarcina - In tal senso stiamo puntando a potenziare i volumi degli altri comparti, quelli sui quali è possibile agire con azioni di sviluppo direttamente attuabili dall'ente; anche se siamo consapevoli nel giusto tempo anche nel settore petrolifero i numeri torneranno regolari".



Porti, segnali interessanti dai traffici: cresce Catania, raddoppia Augusta, stabile Pozzallo

Porti **Sicilia**, il presidente dell'Adsp Di **Sarcina**: "significativi indici di vitalità delle attività portuali, cifre interessanti che lasciano ben sperare in importanti risultati in futuro" Segnali di risveglio nei volumi di traffico dei porti della **Sicilia orientale**, che registrano un rilancio in alcuni settori e una stabilità in altri: a cominciare dalle rinfuse secche (carbone, minerali, granaglie) che nel primo semestre 2024 raggiungono 1.364.000 tonnellate rispetto a 1.039.000 del medesimo semestre del 2023, in cui solo Pozzallo ne assorbe ben 500mila, mentre Augusta registra un raddoppio, dato che nel primo semestre ha raggiunto quota 637mila (lo scorso anno erano appena 329mila). Catania registra un incremento netto dei Ro-Ro (navi traghetto solo commerciali) con circa 4 milioni di tonnellate (a Pozzallo sono circa 300mila), frutto probabilmente anche della rimessa in esercizio della nuova darsena, da alcuni mesi a questa parte: l'infrastruttura, infatti, aveva avuto negli scorsi anni una parziale interdizione a causa di dissesti strutturali, cui l'attuale governance ha posto rimedio agendo sin dal suo insediamento. Le parole di Di **Sarcina** "Si tratta di significativi indici di vitalità del Sistema portuale della **Sicilia Orientale** - commenta il presidente dell'Adsp del **Mare di Sicilia orientale** **Francesco** Di **Sarcina** - sono numeri che, se lavoreremo bene, lasciano presagire importanti risultati nei prossimi anni, anche in vista dell'ulteriore Piano di riorganizzazione che vedrà la luce nel 2025. Essi ci suggeriscono anche alcune migliorie da apportare, che dovranno tradursi in azioni concrete da mettere in campo senza titubanze, in sinergia con gli operatori portuali". Stabile invece il numero di TEUS, che si attesta intorno ai 28mila contro i 29mila del precedente anno, ma con un indice di pieni maggiore, che porta il contenuto ad un totale di 306mila tonnellate contro le 305mila del 2023: sostanzialmente uguali e per questo settore ci si aspetta in futuro una crescita, in linea con le promesse del terminalista, una volta superate le fasi di startup (nel corso del 2024 difatti i containers sono stati trasferiti da Catania ad Augusta, dov'è ancora in corso la costruzione del PCF (Posto di Controllo Frontaliero), nuovi varchi e altri servizi di filiera essenziali per questo tipo di traffico. "I containers, pur nei limiti della ragionevolezza, sono una scommessa a medio-lungo termine - sottolinea Di **Sarcina** - che ci auguriamo possa scontare il meno possibile gli effetti, pur presenti, della crisi di Suez e dello spostamento del terminal etneo al porto megarese". Infine i dati sul crocierismo: leggera flessione che non preoccupa al momento alla luce dell'exploit del 2023 che difficilmente avrebbe potuto replicarsi nell'attuale esercizio: le crociere a Catania registreranno un ulteriore aumento solo dopo la realizzazione degli importanti interventi pianificati allo scopo, e pertanto costituiscono al momento un obiettivo secondario in termini



Porti Sicilia, il presidente dell'Adsp Di Sarcina: "significativi indici di vitalità delle attività portuali, cifre interessanti che lasciano ben sperare in importanti risultati in futuro" Segnali di risveglio nei volumi di traffico dei porti della Sicilia orientale, che registrano un rilancio in alcuni settori e una stabilità in altri: a cominciare dalle rinfuse secche (carbone, minerali, granaglie) che nel primo semestre 2024 raggiungono 1.364.000 tonnellate rispetto a 1.039.000 del medesimo semestre del 2023, in cui solo Pozzallo ne assorbe ben 500mila, mentre Augusta registra un raddoppio, dato che nel primo semestre ha raggiunto quota 637mila (lo scorso anno erano appena 329mila). Catania registra un incremento netto dei Ro-Ro (navi traghetto solo commerciali) con circa 4 milioni di tonnellate (a Pozzallo sono circa 300mila), frutto probabilmente anche della rimessa in esercizio della nuova darsena, da alcuni mesi a questa parte: l'infrastruttura, infatti, aveva avuto negli scorsi anni una parziale interdizione a causa di dissesti strutturali, cui l'attuale governance ha posto rimedio agendo sin dal suo insediamento. Le parole di Di Sarcina "Si tratta di significativi indici di vitalità del Sistema portuale della Sicilia Orientale - commenta il presidente dell'Adsp del Mare di Sicilia orientale Francesco Di Sarcina - sono numeri che, se lavoreremo bene, lasciano presagire importanti risultati nei prossimi anni, anche in vista dell'ulteriore Piano di riorganizzazione che vedrà la luce nel 2025. Essi ci suggeriscono anche alcune migliorie da apportare, che dovranno tradursi in azioni concrete da mettere in campo senza titubanze, in sinergia con gli operatori portuali". Stabile invece il numero di TEUS, che si attesta intorno ai 28mila contro i 29mila del precedente anno, ma con un indice di pieni maggiore, che porta il contenuto ad un totale di 306mila tonnellate contro le

Stretto Web

Augusta

di scadenze. Senza dimenticare che l'inserimento di Siracusa nel sistema portuale sta già destando grandissimo interesse tra gli operatori di settore. Lieve abbassamento delle rinfuse liquide, cioè i traffici petroliferi, ma meno del previsto alla luce della guerra in Ucraina e della crisi in Medio Oriente: da gennaio a giugno 11 milioni di tonnellate con una perdita di 400mila rispetto al 2023: " In questo caso l'andamento del mercato è sostanzialmente indipendente dalle politiche dell'Autorità portuale - conclude Di **Sarcina** - In tal senso stiamo puntando a potenziare i volumi degli altri comparti, quelli sui quali è possibile agire con azioni di sviluppo direttamente attuabili dall'ente; anche se siamo consapevoli nel giusto tempo anche nel settore petrolifero i numeri torneranno regolari".

Informatore Navale

Palermo, Termini Imerese

Direzione Marittima della Sicilia Occidentale - Giornata di passaggio di consegne per la Guardia Costiera di Porto Empedocle

Dopo due intensi anni di servizio in qualità di Comandante del **Porto** e Capo del Compartimento marittimo di **Porto** Empedocle, il Capitano di Fregata Antonio Ventriglia cederà il comando al Capitano di Fregata Agazio Tedesco, per assumere un nuovo prestigioso incarico presso la Direzione Marittima dell'Emilia-Romagna. La cerimonia si terrà il prossimo venerdì 13 settembre alle ore 11:00 nel piazzale della Capitaneria di **porto** - Guardia costiera di **Porto** Empedocle **Porto** Empedocle, 11 luglio 2024 - Il Compartimento marittimo di **Porto** Empedocle si estende per circa 150 chilometri, abbracciando l'intera provincia di Agrigento, con 12 Comuni costieri ricadenti nell'area di giurisdizione. Il cambio di Comando avverrà nel corso di una cerimonia solenne, presieduta dal Direttore Marittimo della Sicilia occidentale Contrammiraglio Raffaele Macauda, alla presenza delle massime autorità civili, militari e religiose del Libero consorzio comunale, ciò a conferma dell'importanza del ruolo della Capitaneria di **porto** e dello scalo di **Porto** Empedocle, particolarmente rilevante in ambito commerciale, ma anche nel settore della pesca e del trasporto passeggeri. Il nuovo comandante, Agazio Tedesco, 43 anni, di origine Calabrese, era in servizio presso la Capitaneria di **Porto** di **Vibo Valentia** dove ha svolto l'incarico di Capo Servizio Operativo e Comandante in II.



Crociere, Vago 'Overtourism? Non siamo problema ma soluzione'

"Anche quest'estate si è parlato di overtourism associandolo talvolta al settore delle **crociere** secondo noi impropriamente, le **crociere** rappresentano infatti una soluzione efficace per prevenire il fenomeno, abbiamo la capacità di gestire i flussi e le escursioni sviluppando insieme alle destinazioni un turismo programmato e sostenibile". Lo evidenzia il presidente esecutivo di Msc **Crociere** Pierfrancesco Vago in occasione della triplice cerimonia per tre navi del marchio di lusso di Msc **Crociere**, Explora Journeys, nello stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente. "Il settore turistico è destinato a svilupparsi notevolmente nei prossimi anni - prevede Vago -. Ma non sarà sempre possibile costruire le strutture necessarie ad accogliere il crescente numero di visitatori e le infrastrutture per trasportarli. Le **crociere** rappresentano una soluzione socialmente sostenibile, accolgono infatti i passeggeri a bordo e li trasportano via mare assorbendo così l'overtourism, senza gravare sulle strutture esistenti, in maniera sostenibile anche dal punto di vista ambientale".



Folgiero, 'Fincantieri è leader in navi crociera di lusso'

"La partnership con Msc, consolidata con la costruzione delle iconiche navi Explora Journeys, dimostra la leadership di Fincantieri nel segmento delle **crociere** di lusso. Insieme al gruppo Msc, continuiamo a ridefinire gli standard di eccellenza e sostenibilità per l'industria navale mondiale, attraverso la sperimentazione di tecnologie che spingeranno ancora più avanti i confini dell'innovazione. Questo è il 'Made in Italy dell'ingegno', che vogliamo proiettare tecnologicamente nel futuro anche accelerando il nostro impegno per modernizzare i cantieri e valorizzare il lavoro nel nostro Paese creando la 'testa-d'opera' del futuro". Lo sottolinea l'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri Pierroberto Folgiero intervenendo alla tripla cerimonia nel cantiere Fincantieri di Genova Sestri Ponente per le tre nuove navi del marchio di lusso Explora Journey della divisione **crociere** di Msc.



Il Nautilus

Focus

Dalla Capitaneria di Torre del Greco al Ministero come Capo Ufficio Flag

(Foto archivio personale de Il Nautilus Il Capitano di Fregata (CP) Ida Montanaro - 12/13 settembre - lascia il Comando del Compartimento Marittimo e del **Porto** di Torre del Greco e viene destinata al 6 ° Reparto Sicurezza della Navigazione e Marittima del Comando Generale come Capo Ufficio Flag Torre del Greco. Che dire una carriera lungo la rotta del successo! Dopo due anni di Comando, il Capitano di Fregata (CP) Ida Montanaro 'passerà le consegne' al Capitano di Fregata (CP) Leonello Salvatori proveniente da **Livorno**. Come sempre, Brindisi e il Nautico Carnaro sono fieri dei suoi marinai che riescono a navigare, camminando sul 'territorio mare' verso mete esemplari. Ida Montanaro passerà al 6° Reparto Sicurezza della Navigazione e Marittima del Comando generale come Capo Ufficio Flag. Un Ufficio di prestigio - un ritorno - che si interessa dello studio e sviluppo della normativa in materia di Flag State Control ai fini dell'elaborazione sul piano tecnico/amministrativo di proposte di atti di normazione inerenti le attività ispettive, in collaborazione con le altre Sezioni dell'Ufficio; coordinamento e monitoraggio dell'attività di Flag State Control ed emanazione delle direttive d'indirizzo secondo le previsioni del manuale sull'organizzazione nazionale; analisi, studio e valorizzazione dei dati statistici; individuazione delle esigenze di formazione per Ufficiali e Sottufficiali in materia di Flag State Control, in collaborazione con le altre sezioni dell'Ufficio; monitoraggio del percorso formativo degli Ufficiali e Sottufficiali avviati all'attività di Flag State Control (tenuta curricula, monitoraggio ispezioni, corsi e seminari); studio e sviluppo dei programmi didattici in collaborazione con le altre Sezioni dell'Ufficio ed in coordinamento con il Reparto I; sviluppo delle attività connesse all'applicazione dei codici speciali per gli aspetti ispettivi, con particolare riferimento al Codice ISM e alle attività ad esso correlate; monitoraggio delle navi italiane a seguito d'ispezione o detenzione da parte di ispettori PSC e promozione delle misure conseguenti; monitoraggio delle unità nazionali e delle relative Società di gestione per analisi delle performances di bandiera e promozione delle misure conseguenti; controllo delle attività degli Organismi Riconosciuti, che incidono sulla performances di flotta; collaborazione, in base alle rispettive attribuzioni, con la Direzione Generale del Ministero Infrastrutture e Trasporti competente per gli aspetti attinenti alla Convenzione internazionale sul Lavoro Marittimo MLC, 2006. In questi due anni, il Comandante Ida Montanaro è stato impegnato in azioni atte a garantire la 'sicurezza della navigazione' nelle acque di Torre del Greco e non solo. Proprio ieri, la Capitaneria di Torre del Greco, nel progetto 'Mare Sicuro nelle Città del Miglio d'oro' ha ricevuto in dotazione un nuovo battello pneumatico, con il quale sarà incrementata l'attività di vigilanza lungo tutto il litorale di giurisdizione, ossia nei Comuni di Torre del Greco, Ercolano e Portici.



(Foto archivio personale de Il Nautilus Il Capitano di Fregata (CP) Ida Montanaro - 12/13 settembre - lascia il Comando del Compartimento Marittimo e del Porto di Torre del Greco e viene destinata al 6 ° Reparto Sicurezza della Navigazione e Marittima del Comando Generale come Capo Ufficio Flag Torre del Greco. Che dire una carriera lungo la rotta del successo! Dopo due anni di Comando, il Capitano di Fregata (CP) Ida Montanaro 'passerà le consegne' al Capitano di Fregata (CP) Leonello Salvatori proveniente da Livorno. Come sempre, Brindisi e il Nautico Carnaro sono fieri dei suoi marinai che riescono a navigare, camminando sul 'territorio mare' verso mete esemplari. Ida Montanaro passerà al 6° Reparto Sicurezza della Navigazione e Marittima del Comando generale come Capo Ufficio Flag. Un Ufficio di prestigio - un ritorno - che si interessa dello studio e sviluppo della normativa in materia di Flag State Control ai fini dell'elaborazione sul piano tecnico/amministrativo di proposte di atti di normazione inerenti le attività ispettive, in collaborazione con le altre Sezioni dell'Ufficio; coordinamento e monitoraggio dell'attività di Flag State Control ed emanazione delle direttive d'indirizzo secondo le previsioni del manuale sull'organizzazione nazionale; analisi, studio e valorizzazione dei dati statistici; individuazione delle esigenze di formazione per Ufficiali e Sottufficiali in materia di Flag State Control, in collaborazione con le altre sezioni dell'Ufficio; monitoraggio del percorso formativo degli Ufficiali e Sottufficiali avviati all'attività di Flag State Control (tenuta curricula, monitoraggio ispezioni, corsi e seminari); studio e sviluppo dei programmi didattici in collaborazione con le altre Sezioni dell'Ufficio ed in coordinamento con il Reparto I; sviluppo delle attività connesse all'applicazione dei codici speciali per gli aspetti ispettivi, con particolare riferimento al Codice ISM e alle attività ad esso correlate; monitoraggio delle navi italiane a seguito d'ispezione o detenzione da parte di ispettori PSC e promozione

Il Nautilus

Focus

Il battello 'G.C. 364', è stato assegnato alla Guardia Costiera grazie ad un protocollo d'intesa tra l'Amministrazione Comunale di Portici e la Capitaneria di **Porto** di Torre del Greco, e verrà utilizzato dal personale militare nello svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo che la Guardia Costiera effettua quotidianamente a tutela della sicurezza della balneazione e della sicurezza della navigazione. E il 12/13 settembre, il Capitano di Fregata Ida Montanaro, passerà a servire con grande impegno il Comando Generale delle Capitanerie di **Porto**. Ida Montanaro, Diploma di Aspirante al Comando di navi mercantili, conseguito nel 1991 presso l'Istituto Tecnico Nautico 'Carnaro' di Brindisi con il massimo dei voti. Poi ha conseguito anche il diploma di Aspirante alla Direzione di Macchine di navi mercantili. Ida Montanaro ha navigato su navi da carico e container della Grimaldi Lines di Navigazione sino al grado di 'Capitano Superiore di Lungo Corso' (patente conseguita nel 1999). Arruolata poi nel Corpo delle Capitanerie di **Porto** nel 2001 ha ricoperto numerosi incarichi presso le Capitanerie di **Porto** di **Livorno** e di Bari; in Puglia ha collaborato con l'Ammiraglio Com. te Salvatore Giuffrè presso la Direzione Marittima di Bari e quale docente presso la Scuola Sottoufficiali della M.M. di Taranto. Dal 2011-2013 è stata Comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Pantelleria e dal 2013 è stata assegnata all'Ufficio Flag State del Reparto V I - Sicurezza della navigazione marittima del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di **Porto** - di Roma. Brindisi sede della sua formazione marinara/marittima e la sua città natale, San Vito dei Normanni, sono fieri di averla come cittadina, esempio valorizzato da uno stile di vita per le future generazioni. Da parte nostra, conoscendo la professionalità del Comandante Ida Montanaro, siamo sicuri che opererà nei migliori dei modi; auguriamo a Lei i migliori risultati a nome della Redazione de 'Il Nautilus'. Al Comandante Ida Montanaro, "marinaio una volta, marinaio sempre" Aye Aye Madame, Abele Carruezzo (Foto courtesy Comune di Torre del Greco).

Charter di lusso, l'Italia a doppia velocità con la nautica: +130% di prenotazioni e +53% di spesa media

Numeri importanti testimoniati anche dall'aumento di catamarani esposti allo Yachting Festival di Cannes con il numero record di 91. Ma non solo: il progetto SAILUXE di Spartivento, fra il 2019 e il 2024 ha registrato un aumento di fatturato di +452,73%. La nautica in Italia corre sempre più forte, anche alla voce "Luxury". Oltre il settore della cantieristica, che oggi vale quasi 28 miliardi di euro, è nel turismo che il Baelpaese gioca le sue carte migliori. A testimoniarlo Spartivento, leader di settore, che negli ultimi cinque anni ha registrato, soltanto con il marchio SAILUXE, il primo in Italia destinato a una clientela "high-spending", un aumento vertiginoso di fatturato, passando da 300.500 a 1.6 milioni - ovvero un +452,73% - e raddoppiando da 45 a 90 il numero di settimane vendute. Sei turisti su dieci provengono dall'Europa, tre dalle Americhe (Nord, Centro e Sud) e il restante fra Oceania e Asia. La maggior parte delle prenotazioni sono arrivate da italiani (31%) seguiti da statunitensi (14%) e infine da argentini (9%). Dato questo trend, la società guidata da Stefano Pizzi continuerà a investire nel charter di lusso, portando nel 2025 la flotta da sei a dieci catamarani, fra cui il Lagoon SIXTY 5. Sono proprio i catamarani le imbarcazioni preferite da italiani e stranieri per le loro vacanze in barca all'insegna del comfort e del lusso. Non è dunque un caso se lo Yachting Festival di Cannes, primo salone nautico della stagione in programma fino al 15 settembre, ha infranto il record di multiscafi presenti in fiera: 91, di cui 60 a vela e 31 a motore. Nel segmento "Luxury" Lagoon, di cui Spartivento è dealer per l'Italia, oltre al suo 60 piedi ha svelato il progetto del nuovo EIGHTY 2 destinato ad armatori e turisti desiderosi di vivere il mare senza alcuna rinuncia in termini di abitabilità, servizi accessori, comodità e contatto con l'acqua. Questi catamarani, disegnati per non far rimpiangere la più bella delle ville sul mare, ben si prestano al loro scopo "luxury charter". Insieme a tutto il settore del turismo nautico, come rilevato dal centro analisi di TTG Travel Experience, "nel 2023 le prenotazioni sono salite del 130% rispetto al 2022, mentre la spesa media degli italiani nel comparto ha registrato un +53%, facendo della nautica da diporto una risorsa indispensabile per l'economia turistica nazionale. Le categorie coinvolte vanno dal charter nautico alle **crociere**, dai porti turistici ai parchi e riserve costiere, coinvolgendo anche skipper, corsi per barche da diporto, diving, escursioni in barca e associazioni di categoria". A spingere il settore sono poi le nuove generazioni: i "luxury seekers", ovvero chi è disposto a spendere in esperienze per mostrare il proprio benessere, e i "wellness worshippers", ovvero chi mette al primo posto soprattutto le esperienze in mezzo alla natura. Entrambi sono legati da una particolare attenzione all'ambiente, e a fronte di proposte di qualità sono disposti a spendere anche il 50% in più. "La stagione è quasi agli sgoccioli - commenta Stefano Pizzi, CEO di Spartivento



Informatore Navale

Focus

Group - e insieme al mio team abbiamo iniziato a tracciare il bilancio di un'annata eccezionale in cui si conferma il trend di forte crescita per il charter, sia tradizionale che di lusso con SAILUXE. I numeri dell'ultimo quinquennio sono eloquenti e sono il risultato del duro lavoro e degli investimenti importanti fatti in questi anni: un incremento del 124,53% del fatturato e una flotta che è passata da 54 imbarcazioni nel 2019 a 130 nel 2024. Il turismo nautico è in grande fermento e Spartivento è pronta a investire e crescere ancora contribuendo al benessere di tutta la filiera che ruota intorno al mare".

Shipping Italy

Focus

Altra pesante flessione dei noli container Cina - Italia (-10%)

Spedizioni Ancora più marcato il calo delle tariffe per spedizioni verso il Nord Europa, che tornano quindi su livelli inferiori a quelle per il Med di REDAZIONE SHIPPING ITALY I costi del trasporto via mare di container continuano a calare vertiginosamente, con una discesa che ormai sta interessando tutte le principali rotte globali. L'ultimo aggiornamento del Drewry Container Index mostra una diminuzione del 13% nell'ultima settimana per l'indice composito, per un valore medio dei noli spot per l'invio di un box da 40 piedi pari 4.168 dollari. La flessione tocca in modo marcato le tratte di export dalla Cina. Sulla Shanghai - **Genova**, dopo il crollo del 12% della scorsa settimana, si registra una nuova diminuzione del 10%, con tariffe pari a 5.256 dollari, comunque ancora superiori del 210% a quelle di un anno fa. Ancora più pesante il declino dei noli della tratta Shanghai - Rotterdam (-17%), che tornano quindi su livelli inferiori a quelle in direzione del Mediterraneo a quota 5.152 dollari. Il calo più marcato è però quello osservato per l'export dallo scalo cinese verso New York (-21%), dove le tariffe nel giro di sette giorni si sono abbassate di 1.790 dollari a quota 6.661 dollari. In direzione di Los Angeles il calo è meno profondo (-7%), ma comunque di impatto (circa 400 dollari) per un valore finale di 5.627 dollari. La flessione raggiunge inoltre le rotte transatlantiche. I noli delle spedizioni sulla rotta Rotterdam - New York scendono del 9% a 2.011 dollari, mentre in direzione inversa il calo è del 4% a 704 dollari. Lievissime infine le variazioni sulle tratte di backhaul verso l'Asia, con la Rotterdam - Shanghai in calo dell'1% a 66 dollari e la Los Angeles - Shanghai in ripresa dell'1% a 718 dollari. Riguardo le prospettive per le prossime settimane, in chiusura Drewry ha detto di aspettarsi nuovi cali sulle rotte Est - Ovest per via della debolezza della domanda. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

